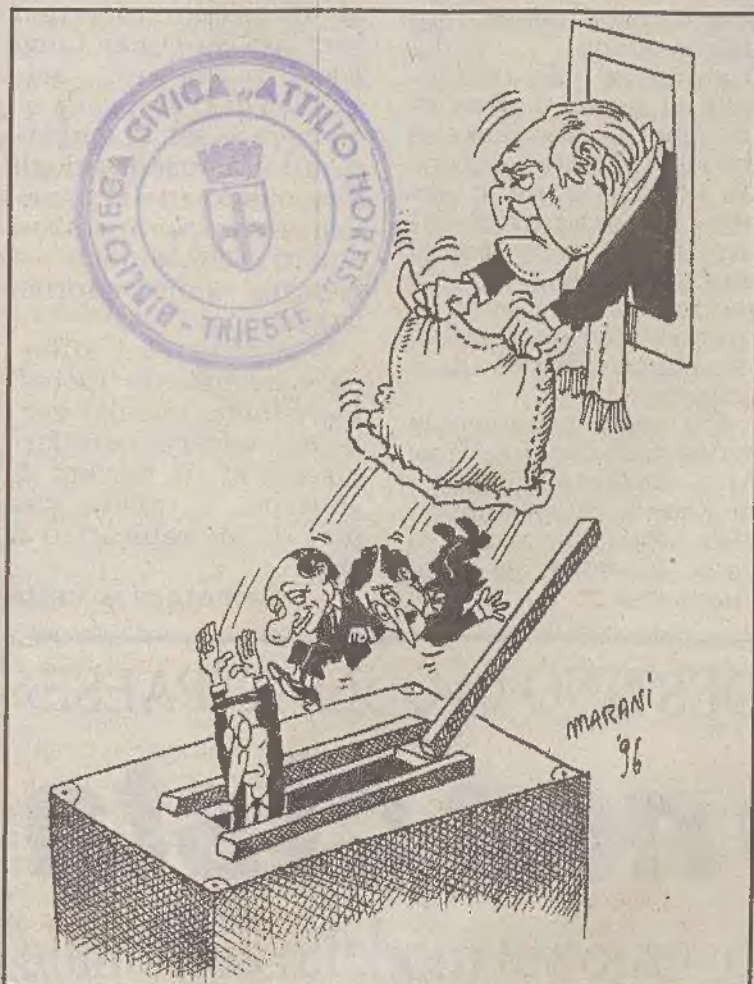
IL PICCOLO

Anno **115** / *numero* **20** / *L.* **1500** — Sped. in abb. post. Gruppo I/50 Tassa pagata — *Giornale di* **Trieste** — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — 11 — *Domenica* **28** *gennaio 1996*

TRAMONTA L'IPOTESI DI UN'INTESA CON L'ULIVO

Berlusconi «sposa» Fini Scalfaro ormai pronto a sciogliere le Camere

ROMA — Sarà stato anche un lapsus, o una voce dal sen fuggita. Ma anche Silvio Berlusconi sembra ormai convinto che siano ormai rimasti ben pochi spazi per un'ulteriore trattativa. Nè dal Quirinale sembra venirgli alcun aiuto. Un comunicato della Presidenza della Repubblica ha ribadito, con la cadenza rapidissima del calendario degli incontri, la determinazione di Oscar Luigi Scalfaro di non concedere più i tempi supplementari ancora richiesti.

Già nella serata di mercoledì, ma più probabilmente un paio di giorni dopo, il Capo dello Stato sarà in grado di emettere la sentenza. E se non ci sarà intesa di sorta, nè sulle riforme, nè sul nome da designare, scioglierà le Camere.

E le prove generali dell'ormai imminente campagna elettorale sono già iniziate. Alla «convention» liberale sul presidenzialismo, ieri mattina, Fini e Berlusconi parlano con una sola voce. Il leader di An ripete che il capo del governo deve «essere investito direttamente del potere popolare». E rilanciano la proposta di Segni per l'elezione diretta del «sindaco d'Italia». Ma sia il Pds che il Ppi la bocciano: «Nessuno di noi - dice Prodi - vuole affidare ad un leone il destino di questo paese». E anche Umberto Bossi, nel dirsi convinto che le elezioni sono ormai vicine, ha espresso un giudizio del tutto negativo.

Così, a due giorni dall'ultimo giro di consultazioni di Scalfaro, la situazione politica si ingarbuglia sempre di più e diminuiscono le speranze che Polo ed Ulivo riescano a trovare una intesa sulle riforme istituzionali.

A pagina 2

Fazio avverte: «Ci vorranno altri sacrifici»

IN ECONOMIA

De Benedetti si sfoga: non sono finito

IN ECONOMIA

ALLARMANTI RISULTATI DI UNA RICERCA

Spettatori in costante calo e violenza ultrà dilagante: il calcio all'«ultimo stadio»

BRESCIA — Calo degli spettatori e degli incassi, inadeguatezza degli stadi e il permanere della violenza rendono la crisi del calcio in Italia vicina al punto di non ritorno. Il campionato degli assi più pagati, quello che muove gli interessi più grandi in materia di diritti televisivi, è «all'ultimo stadio», sostiene una ricerca curata da Maurizio Marinelli, direttore del Centro Nazionale di Studi e Ricerche sulla Polizia, raccolta in un volume presentato ieri a Brescia. I dati presentati da Marinelli dimostrano un'emorragia costante di spettatori paganti: la media in serie «a» è passata dai 38.872 della stagione '84-85 ai 29.215 del campionato scorso.

Per quanto riguarda gli impianti, la ricerca evidenzia che gli stadi inglesi, dopo i fatti dell'Heysel, sono stati tutti rinnovati puntando sulla sicurezza: esattamente ciò che manca in Italia. C'è poi il «cancro del calcio», la violenza. Dopo la morte, il 29 gennaio dello scorso anno, di Vincenzo Spagnolo che scosse le coscienze e addirittura fermò tutto il calcio per una giornata di riflessione, la situazione non è per nulla migliorata. La stagione scorsa ci furono un morto, 570 feriti, 92 arresti, 778 denunce. Esattamente a metà di questo campionato i dati registrano 302 feriti, 50 arresti, 540 denunce. I provvedimenti di divieto di accesso allo stadio sono 3.121.

In **Sport**

JOHN DU PONT SI E' BARRICATO IN CASA DOPO AVER UCCISO IL CAMPIONE OLIMPICO SCHULTZ

Assedio al miliardario assassino

Dall'altra sera la polizia di Filadelfia circonda la villa mentre resta misterioso il movente dell'omicidio

NEW YORK — Un delitto scuote l'America che conta.

Adesso che un uomo è morto, tutti sostengono che qualcosa del genere se l'aspettavano, che John du Pont era troppo strano, che aveva dato varie volte prove di non essere mentalmente a posto. La moglie, divorziando, lo ha accusato di averla aggredita. Vari collaboratori hanno sostenuto che il miliardario aveva fatto pressanti avances omosessuali. Vicini di casa assicurano di averlo visto girare in vestaglia, armato fino ai denti. Ex amici rivelano che l'erede della dinastia di origine francese era un alcolizzato cocainomane. Tutto questo la polizia lo sapeva. Ma nessuno avrebbe osato oltrepassare l'imponente colonnato neoclassico della villa alla periferia di Filadelfia per andare a indagare.

Dopotutto i du Pont sono un nome intoccabile, un'azienda chimica fra le più potenti del mondo, un patrimonio valutato intorno ai 7 miliardi di dollari (12 mila miliardi di lire). Alla fine però le forze dell'ordine sono dovute accorrere, a centinaia. Ma era troppo tardi. In un attacco di follia, venerdì sera John du Pont aveva sparato contro un amico, un campione olimpionico di lotta libera, e l'aveva ucciso sotto gli occhi della moglie e dei suoi bambini. Poi si era tappato in casa, circondato di armi. I tiratori scelti hanno cominciato un lungo assedio.

L'omicidio ha colpito l'America, non solo perchè a tirare il grilletto è stato uno degli uomini più ricchi del paese, ma perchè la sua pallottola ha stroncato la vita di un grande atleta sul quale l'Associazione Lotta Libera degli Stati Uniti faceva affidamento per le Olimpiadi di Atlanta del prossimo luglio, Dave Schultz, medaglia d'oro nel 1984.

A pagina 8

RIVISTE E TV SCATENATE MA E' UNA «BUFALA»

«Gostilna» prenotata aspettando Lady D

Servizio di
Silvio Maranzana

TRIESTE — «Che deve fare una ragazza qui dentro per farsi offrire uno slivovitz?» E se l'avesse detto Lady Diana ieri sera in una «gostilna» di Duttogliano, a non più di venti chilometri da Trieste? E' difficile che sia veramente accaduto, ma notizie sull'imminente arrivo in zona della principessa inglese in forma strettissimamente privata si sono rincorse ieri per tutta la giornata, sono rimbalzate fino a Londra, sono rinculate a Milano e sono apparse di tale autorevolezza da mobilitare settimanali di rilievo nazionale e troupe televisive della Fininvest. Ripetute e secche invece le smentite di tutte le fonti ufficiali e vani gli appostamenti all'aeroporto di Ronchi dove nessun aereo privato era dato in arrivo per ieri.

Raspopovic è un dinamico montenegrino che ha sposato una slovena e che da sei anni gestisce la «gostilna», trasformata in un ristorante di pesce conosciuto in tutta la Slovenia. «Un mio cliente, di Nova Gorica, è socio di una delle più grosse industrie slovene. E' lui che alcuni giorni fa mi ha detto che oggi avrebbe portato qui a cena Lady Diana. Prima mi ha detto che venivano in quaranta, poi in venti. Ho preparato la saletta piccola. E' tutto il giorno che mi dicono: veniamo, anzi no, anzi sì. Ci sono stati problemi ai confini con le armi delle guardie del corpo. Alle 16 mi hanno dato una versione che potrebbe essere definitiva: veniamo alle 20.30.» Così Raspopovic, attorno alle 17, mentre furgoni da Capodistria portavano vassoi ricolmi di paste.

L'anticonformismo e la spregiudicatezza di Diana sarebbero stati tali da trascinarla in un angolo dimenticato del mondo, in un locale dentro una casa scrostata di fronte a una stalla e accanto a una betoniera? E' l'interrogativo che è serpeggiato per tutta la giornata. Ma forse Diana cacciatrice è capace di questo e altro. Un mese orsono il «Sun» e il «Daily Mirror» riportavano i particolari di uno dei suoi ultimi approcci. Lo scenario è quello dell'Harbour Club, la palestra per ricchi e famosi di Chelsea. Diana si avvicina a Cristopher Whalley, scapolo, impresario edile e pieno di soldi e gli chiede: «Che deve fare una ragazza qui dentro per farsi offrire un caffè?»

Che la caduta della principessa sia stata tale da farle meditare una riproposizione dell'«avance» a qualche ricco sloveno? Che oltretutto poi, secondo altre voci trapelate, aveva in mente di portarla al casinò di Nova Gorica. Oltreconfine stanotte l'attesa è stata fremente, per Diana o, in mancanza di meglio, per la sua sosia, quella che l'altro ieri ha messo in agitazione mezza Milano.

CONDANNATI I MANOVALI DELLA STRAGE DEL GIUDICE E DELLA SCORTA

Borsellino, tre ergastoli

Forte sconto di pena al pentito Scarantino - Rabbiosa reazione di uno degli imputati

CALTANISSETTA — Tre «manovali» ritenuti autori del massacro mafioso di via D'Amelio, dove vennero dilaniati dal tritolo Paolo Borsellino e la sua scorta di polizia, di cui faceva parte anche il triestino Eddie Cosina, sono stati condannati ieri all'ergastolo e ad un anno e mezzo di isolamento diurno, oltre a varie pene accessorie. Un quarto «manovale», Vincenzo Scarantino, che si è pentito, ha beneficiato di uno «sconto» non indifferente: 18 anni di reclusione, uno in più rispetto alla richiesta ed ha anche riottenuto la libertà. Il carcere a vita è stato inflitto a Giuseppe Orofino, 30 anni, Pietro Scotto, di 43, Salvatore Profeta, di 45.

Quest' ultimo è anche cognato di Scarantino. Alla lettura della sentenza hanno assistito, da gabbie separate, Orofino, Scotto e Profeta. «Mi avete rubato la vita...», ha gridato, in dialetto, Orofino (nella foto) ed ha ripetutamente battuto la fronte contro il vetro della «gabbia», sino a quando non è stato bloccato dai carabinieri. Scotto e Profeta sono invece rimasti impassibili, quasi che quel verdetto terribile riguardasse altri.

I familiari degli imputati hanno pianto, alcune donne sono state colte da crisi isteriche. L'aula è stata fatta subito sgomberare.

Il processo, cominciato il 24 ottobre del '94, si è protratto per 118 udienze. La Corte d'Assise ha letto la sentenza dopo 65 ore di camera di consiglio.

A pagina 7

Alluvione in Piemonte

Indagati anche Dini e Coronas per omissioni nella ricostruzione

A PAGINA 7

Immigrazione e prostituzione

Una clinica clandestina per aborti scoperta alle porte della Capitale

A PAGINA 4

Sanità malata

Trasportato d'urgenza in ospedale resta bloccato in ascensore e muore

A PAGINA 4

INTERROGATA PER IL CASO WHITEWATER

Riflettori su Hillary, buio sullo scandalo

WASHINGTON — Gli occhi dell' America continuano a essere fissati sull' immagine, ripetuta quasi ossessivamente dalle televisioni, di Hillary Clinton chiusa in un mantello nero che affronta, da sola, il Gran Giurì, dal quale è stata inquisita sullo scandalo Whitewater. Ma se la comparizione senza precedenti di una «First lady» davanti a un magistrato ha fornito un momento magico per i media, chi voleva capire qualcosa sull' oscuro affaire è rimasto a bocca asciutta. I giornali hanno dato atto ieri a Hillary per l'«atteggiamento coraggioso» dimostrato all'entrata e all'uscita del tribunale federale. Ma, nella sostanza, hanno dovuto accontentarsi delle sue dichiarazioni di «non sapere come siano spariti e ritrovati dopo anni i documenti posti sotto sequestro».

A pagina 8

ULTIME CONSULTAZIONI

E le elezioni s'avvicinano

ROMA — Sarà stato anche un lapsus, o una voce dal sen fuggita. Ma che anche Silvio Berlusconi sia ormai convinto come, al punto in cui si è giunti, siano ormai rimasti ben pochi spazi per un'ulteriore trattativa, sono in pochi a dubitarne.

Né dal Quirinale sembra venirgli ora alcun aiuto, alcuna concessione. Proprio mentre il leader del Polo parlava da oltre quattro ore all'Assemblea nazionale di Forza Italia, concedendosi solo una breve pausa per una visita e altre dichiarazioni alla convention liberale, un comunicato della Presidenza della Repubblica ribadiva, con la cadenza rapidissima del calendario degli incontri, la determinazione di Oscar Luigi Scalfaro di non concedere più i tempi supplementari ancora richiesti.

Il terzo ciclo comincerà martedì pomeriggio alle 16 e le prime delegazioni si alterneranno nello Studio alla Vetrata ogni quarto d'ora, per poi, dalle 17, salire alla mezz'ora, fino alle 18,30, quando al Quirinale salirà Buttiglione con la delegazione dei Cdu.

Mercoledì mattina si partirà alle 10,30 con i Verdi e la Rete. Poi, ogni mezz'ora, per tutta la giornata, tutte le forze politiche saliranno al Quirinale per dire a Scalfaro se si è più vicini all'intesa per le riforme e quindi se si può dare un incarico per fare un nuovo governo, oppure che no, che non c'è più niente da fare, che tra presidenzialisti e parlamentaristi, ossia tra Polo ed Ulivo, non c'è nessuna possibilità d'intesa. L'ultima delegazione, quella dei progressisti federativi, sarà introdotta nello studio di Scalfaro alle 19.

Già nella serata di mercoledì, ma più probabilmente un paio di giorni dopo, il Capo dello Stato sarà in grado di emettere la sentenza. E se non ci sarà intesa di sorta, né sulle riforme, né sul nome da designare, scioglierà le camere.

Una maratona, quella del capo dello Stato, di sola mezza giornata più lenta del secondo giro di consultazioni, sabato scorso. Un nuovo segnale, ben chiaro al mondo politico, dell'accelerazione dei tempi della crisi voluto ora da un Capo dello Stato, accusato in un primo tempo di voler tirare in lungo per mantenere la crisi a bagnomaria per tutto il semestre di guida italiana dell'Ue. Per tenere il governo Dini a galla da gennaio a giugno.

Ora la vita del governo dei tecnici sembra davvero giunta al capolinea, sempre che vi sia una strada secondaria aperta. Berlusconi ha accennato anche ad una possibile «esplorazione» condotta anche da un presidente incaricato. Rispunterebbe, in tal caso l'ipotesi affacciata in prima battuta da Fini, quella che a trattare la mediazione potrebbe essere un incaricato qualora l'incarico venisse affidato ad un'alta carica istituzionale (Scognamiglio o Cossiga, o chi altro?).

Ma Scalfaro, nel comunicato in cui appena pochi giorni orsono annunciava la terza e ultima serie di consultazioni, dava proprio il senso dell'urgenza di una soluzione, di non volere passare attraverso altre esplorazioni, o fasi intermedie. Perchè, diceva in sostanza quel comunicato, altrimenti il Paese non capirebbe più le lungaggini di trattative in cui il tema delle riforme istituzionali prevale e si sovrappone alla necessità di affrontare problemi concreti ed immediati, come la situazione economica, il pericolo d'inflazione, le speculazioni sulla lira, facilitate dall'incertezza della crisi, le difficoltà del Paese di tenere dietro ai soci maggiori dell'Ue nel seguire gli impegni presi a Maastricht.

Dini non è ancora uscito di scena. Andare al voto ad aprile, ed anche Prodi si dice convinto della inevitabilità di questo passo, malgrado le difficoltà dell'Ulivo per gli scossoni di Segni e dei Verdi, pronti ormai questi ultimi a scendere dall'albero, vuol dire che la prima fase del semestre sarà ancora gestita dal governo dimissionario. Per la seconda, si vedrà.

Neri Paoloni

CHIUSO LO SPAZIO DELLA MEDIAZIONE: «IL PRESIDENZIALISMO E' OBIETTIVO DI TUTTO IL POLO»

Berlusconi si allinea a Fini

Insorgono Ccd e Cdu: «Siamo pronti a uscire dalla coalizione» - Segni invece è pronto ad entrarvi

ROMA — Siamo alle prove generali dell'ormai imminente campagna elettorale. Alla «convention» liberale sul presidenzialismo, ieri mattina, in un cinema a pochi passi da Montecitorio, Fini e Berlusconi parlano con una sola voce.

Il leader di An ripete che il capo del governo deve «essere investito direttamente del potere popolare» e «avere tutti i poteri per esercitare l'arte della politica». Questo, spiega Fini, significa in particolare che il premier non può essere sfiduciato dal Parlamento senza che si vada a nuove elezioni.

E Berlusconi si dichiara pienamente d'accordo. Lo fa rileggendo quasi integralmente il discorso tenuto a Montecitorio il 2 agosto dell'anno scorso, quando chiese a nome di tutto il Polo «l'elezione diretta del vertice dell'esecutivo». E' questo il «messaggio che mandiamo oggi alla sinistra», conclude sul tema il leader di FI. Prendere o lasciare.

Ma sul presidenzialismo all'interno del Polo ci sono anche voci dissonanti. «Se presidenzialismo vuol dire mettere tutto il potere nelle mani di un uomo - avverte Rocco Buttiglione - noi non ci stiamo». Pierferdinando Casini parla di «due visioni del presidenzialismo» all'interno del Polo: una demagogica e plebiscitaria di An, un'altra liberaldemocratica che è quella delle forze di centro».

Se la trattativa tra Polo e Ulivo fallisse per colpa di Fini - avverte il leader del Ccd - siamo pronti ad uscire dalla coalizione».

Ma il vuoto minacciato da Buttiglione, Casini e Mastella, potrebbe essere colmato da Antonio Segni che, sempre più lontano dall'Ulivo, si è detto pronto a schierarsi con chiunque voglia il

«sindaco d'Italia». Un presidenzialismo che Fini ritiene più che compatibile col suo.

«Quando si parla di sindaco d'Italia — gli ha risposto dallo stesso proscenio il leader di An — significa l'elezione diretta del presidente del Consiglio».

Al termine del suo intervento alla Convenzione liberale, Segni incontra a quattr'occhi Berlusconi. «Abbiamo confermato ciò che diciamo pubblicamente», riferisce ai giornalisti il leader referendario. Nega di aver messo a punto con il leader di FI una «strategia comune» ma non esclude altri incontri con il Cavaliere, se serviranno a «portare avanti il mio progetto».

Il consenso della destra non preoccupa Segni che si attende «il consenso degli italiani». «Forse la grande riforma è vicina», conclude speranzoso Segni dal palcoscenico del "Capranica". Ma a smentirlo ci pensa Berlusconi, che a conclusione del suo intervento, mentre stringe mani e abbraccia sostenitori entusiaste, a un signore di mezza età che gli chiede «andremo a votare?» risponde sovrappensiero: «sì, penso che si vada a votare».

Più tardi corregge la «voce dal sen fuggita». Alla battuta, spiega, mancava la premessa. «Ho detto che penso si vada al voto se salta l'accordo».

C'è dunque ancora uno spiraglio aperto alla trattativa. Berlusconi lo lascia intravedere quando suggerisce al Capo dello Stato di dare l'incarico, al termine dell'ultimo giro di consultazioni, ad una personalità che possa avere «il ruolo di verificare se è possibile trovare una intesa».

E' la vecchia richiesta di un esploratore» già bocciata da Oscar Luigi Scalfaro o un «sì» all'idea di D'Alema di rimettere in sella Lamberto Dini consentendogli di occuparsi della presidenza europea mentre i partiti continuano a trattare sulle riforme istituzionali?

Giancarlo Fini affonda entrambe le ipotesi escludendo che nel vertice di venerdì con Berlusconi si sia parlato di governo. E meno che mai di un reincarico a Dini.

Salvatore Arcella

PRODI TAGLIA NETTO: «NESSUNO DI NOI VUOLE AFFIDARE A UN LEONE IL DESTINO DI QUESTO PAESE»

Ma sull'«uomo forte» l'Ulivo non ci sta

Pidiessini e popolari bocciano la proposta dei pattisti dell'elezione del capo del governo sul modello comunale

ROMA — Prodi boccia decisamente l'elezione diretta del «sindaco d'Italia». «Nessuno di noi – ha affermato di ritorno da Londra – vuole affidare ad un leone il destino di questo Paese». E, intervendo all'assemblea della Rete, ha avvertito che all'estero «sono tutti preoccupati di cosa possa essere per l'Europa una vittoria della destra italiana».

Poco prima il numero uno dell'Ulivo si era precipitato all'assemblea dei Verdi in corso a Roma per tentare di evitare la minacciata rottura. «Andiamo alle elezioni compatti», è l'appello che il numero uno dell'Ulivo ha rivolto ai Verdi che in mattinata, tramite il portavoce Carlo Ripa di Meana, avevano minacciato di abbandonare l'alleanza di Centrosinistra ed il gruppo dei progressisti della Camera, limitandosi a sottoscrivere soltanto un eventuale patto elettorale. I Verdi accusano l'Ulivo di essere «indifferente alle idee ed ai contributi degli alleati».

L'Ulivo rischia così di perdere altre foglie proprio mentre Mario Segni (che ieri ha incontrato Berlusconi) dopo il sì del Polo ritiene più vicina l'elezione diretta del «Sindaco d'Italia», cioè del presidente del Consiglio. A due giorni dall'ultimo giro di consultazioni di Scalfaro, la situazione politica si ingarbuglia così sempre di più e diminuiscono le speranze che Polo ed Ulivo riescano a trovare una intesa sulle riforme istituzionali. Sia il Pds che il Ppi hanno detto no alla proposta di Segni per l'elezione diretta del «sindaco d'Italia», rilanciata da Berlusconi e Fini. Per il progressista Cesare Salvi si tratta soltanto di una mossa propagandistica dietro cui si nasconde il presidenzialismo puro. Gerardo Bianco (Ppi) è contrario ed ironizza sull'«elezione diretta del podestà». E Segni gli ha risposto ricordando che il podestà lo nominava Mussolini, mentre il sindaco è eletto dal popolo. Anche Umberto Bossi, nel dirsi convinto che le elezioni sono ormai vicine, ha espresso un giudizio del tutto negativo: «E' una follia che dovrebbe mettere in allerta la gente perchè questa proposta riporta alle radici anti-liberiste di alcuni partiti». Il segretario dei Socialisti Unitari Enrico Boselli è invece favorevole perchè questa proposta potrebbe risolvere meglio di altre il problema della stabilità, dell'alternanza e della rappresentatività.

Dure critiche di Veltroni al Polo.
Dialogo impossibile anche per Bossi.
Più disponibili invece i socialisti
e i verdi minacciano la scissione

Ogni leader politico attribuisce all'avversario la responsabilità dell'eventuale fallimento della trattativa sulle riforme. Per Romano Prodi Silvio Berlusconi è un «interlocutore troppo volatile» per risolvere la crisi di governo. Il leader del Polo è accusato di cambiare troppo spesso idea, di sostenere prima una proposta per le riforme e poi un'altra. Perciò Prodi si dice pronto per le elezioni che «saranno quando saranno, ma noi - ha affermato Prodi - ci andremo con una coalizione fortissima». Per Walter Veltroni l'intesa non ha fatto alcun passo in avanti, anzi «si è tornati esattamente a dove si era prima». E questo perchè Gianfranco Fini ha imposto la sua linea a Berlusconi ed al Polo. Dopo il vertice del Polo di venerdì, quindi, non si sono aperti scenari nuovi. Anche per il segretario di Rifondazione Comunista Fausto Bertinotti la situazione politica è diventata più confusa e le proposte per le riforme che si fanno «sono sempre più abborracciate». E le riforme sono diventate ormai «una trattativa privata tra esperti che esautorano il Parlamento».

Elvio Sarrocco

Commento di
Luca Tentoni

I TERMINI DEL DIBATTITO ISTITUZIONALE

Due pregi e due difetti nel «sindaco d'Italia»

Se l'accordo sulle riforme istituzionali si farà, la base dell'intesa sarà la scelta popolare del presidente del Consiglio dei ministri. Definirla «scelta» è un obbligo, dato che il punto principale del dissidio fra i Poli è proprio il metodo di investitura del premier: l'Ulivo e i «tre saggi» (Bassanini del Pds, Urbani di Forza Italia e Fisichella, che al tempo della «bozza» era ancora senatore di An) preferiscono la designazione popolare del primo ministro; il Polo e alcuni esponenti del Centro-sinistra (fra i quali Mario Segni e l'ex segretario pidiessino Achille Occhetto) sono favorevoli all'elezione diretta. La questione può sembrare irrilevante, ma non lo è. In un impianto istituzionale, infatti, tutto è collegato strettamente.

I partiti italiani (eccetto Rifondazione, che è per mantenere sostanzialmente il sistema attuale) vogliono rafforzare la figura del capo dell'esecutivo. Fra le ipotesi passate in rassegna nelle ultime settimane - cancellierato, presidenzialismo «puro», semipresidenzialismo, governo del premier rafforzato dalle elezione popolare - si è scelta quest'ultima via.

Nella bozza preparata dai «tre saggi» si dice che il primo ministro è eletto dal Parlamento su indicazione dei cittadini, e che questa è vincolante solo se il leader che aspira a Palazzo Chigi è collegato ad una coalizione che ha la maggioranza dei seggi.

Però, se nessun raggruppamento può disporre di quel minimo di parlamentari necessario per consentire al premier la formazione di un governo, sono le forze politiche minoritarie a tornare in gioco: teoricamente, i partiti sconfitti possono sostenere un proprio Esecutivo lasciando all'opposizione il gruppo parlamentare più forte. In altre parole: il cittadino, votando per il partito, sceglie anche il candidato primo ministro, ma quest'ultimo ce la fa solo se il gruppo che lo sostiene ha almeno la metà più 1 dei deputati, altrimenti l'indicazione popolare non serve a niente. In quanto ai rapporti fra Parlamento e Governo, il primo può cacciare il presidente del Consiglio ma facendo così si va alle elezioni anticipate. Una volta licenziato col voto parlamentare, il premier non può ricandidarsi.

Poi c'è quella che potremmo definire la proposta Segni, quella del «sindaco d'Italia». L'elettore non designa il presidente del Consiglio, ma lo nomina direttamente, come avviene appunto per i primi cittadini nei comuni. Qui non è la coalizione, che, vincendo, «trascina» con sé il suo leader e lo insedia a Palazzo Chigi, ma l'opposto. Se l'aspirante primo ministro vince le elezioni, il suo gruppo ottiene la maggioranza dei posti in Parlamento, oppure lo stesso leader forma un governo minoritario che le Camere possono sfiduciare, col risultato però di essere «mandate a casa» anche loro. Il presidente del Consiglio eletto dal popolo potrebbe ricandidarsi (anche se non più di due volte) e persino obbligare il Capo dello Stato a sciogliere le Camere, come il primo ministro inglese fa sempre quando capisce che la sua popolarità e quella del partito che lo sostiene sono al livello giusto per conquistare qualche seggio in più e rafforzare la maggioranza.

L'elezione diretta del capo del governo sarebbe a doppio turno: se al primo nessun candidato avesse almeno il 50 per cento dei voti più 1, si andrebbe al ballottaggio fra i due candidati più votati. Il modello «sindaco d'Italia» ha due pregi e altrettanti difetti. I vantaggi sono dati da un maggior potere dell'elettore rispetto al Parlamento in merito all'investitura del capo dell'Esecutivo e dal fatto che qui la figura del candidato prevale sui partiti che lo sostengono. Gli svantaggi, invece, sono la nebulosità delle spiegazioni sul sistema elettorale per il Parlamento (se c'è un premio di maggioranza allora una parte dei deputati è eletta su liste di partito; se non c'è, le Camere o una sola di esse possono essere perennemente in contrasto col premier: un gioco di ricatti e contro-ricatti) e il rischio che il presidente del Consiglio adoperi il potere di far sciogliere le Camere con troppa disinvoltura, guardando più ai sondaggi che agli interessi del Paese.

DURA ACCUSA DEL CARDINALE BIFFI: OCCIDENTE RICCO DI MEZZI, POVERO DI CONVINZIONI

«Aggressione anti-cristiana senza precedenti»

BOLOGNA — «Nel mondo occidentale, ricco di mezzi e povero di convinzioni esistenziali che non siano quelle del permissivismo e del libertarismo - un mondo che ormai propone in ogni angolo della terra il suo modello vincente - è in atto un'aggressione al fatto cristiano di una virulenza senza precedenti». E' un passo del saluto del cardinale Giacomo Biffi al 21° Congresso provinciale Acli di Bologna, a 50 anni dalla sua fondazione.

«Più di allora - afferma l' arcivescovo, riferendosi ai primi anni in cui operò l'organizzazione dei lavoratori cattolici - si dà per scontato da molte parti che l' essere discepoli di Cristo è un modo anacronistico e socialmente irrilevante di essere uomini. Più di allora si cerca di svuotare il nostro messaggio e la nostra cultura, imponendoci con lo strapotere dei mezzi di comunicazione le stoltezze più aberranti, per esempio a proposito del matrimonio, della famiglia, della vita, a proposito della giustizia e della solidarietà, a proposito del primato assoluto e intangibile della finanza e dei suoi centri decisionali. Più di allora l' umanità corre il pericolo di affidarsi ad altri maestri e ad altri liberatori, diversi dal Signore Gesù, che resta invece l' unico Salvatore del mondo, che è sempre identico a sé - ieri, oggi e sempre - nella immutabile verità con cui ci nutre, nella legge morale con cui ci guida».

Secondo il card. Biffi, a 50 anni di distanza tutto è cambiato «politicamente, socialmente, economicamente, anzi tutto sta ancora cambiando, e i mutamenti cui assistiamo sono così rapidi e radicali che ci riesce un po' difficile orientarci», ma «tre urgenze di mezzo secolo fa, che hanno particolarmente ispirato il sorgere delle Acli, sono ancora quelle dei nostri giorni». La prima era quella di aiutare il popolo cattolico a pensarsi come protagonista nella vicenda sociale, «senza lasciarsi confinare nell' ambito delle attività di culto e delle iniziative di carità». La seconda era quella di salvare, nitida e viva, l'identità cristiana in un'epoca in cui quasi l'intera società, specie quella interessata e legata ai problemi del lavoro, «sembrava ipnotizzata dalla grande e incombente utopia marxista. Grande, ma assurda e disumana, come la storia si sarebbe incaricata di dimostrare 40 anni dopo; ma allora l' incantamento per il collettivismo era generale, persino tra gli uomini di cultura (che spesso sono ingenui e ancora più spesso opportunisti)». La terza era quella di far capire a tutti, specie alla classe operaia, «che il nostro vero bene anche terreno e l'affermazione della nostra dignità di uomini potevano essere ottenuti dall'annuncio rinnovatore di Cristo, dalla dottrina sociale cristiana».

LOTTO

BARI	65	23	64	11	90
CAGLIARI	8	89	38	85	42
FIRENZE	7	12	87	58	22
GENOVA	54	41	69	50	66
MILANO	13	6	20	8	16
NAPOLI	8	88	51	30	22
PALERMO	33	58	1	53	12
ROMA	47	59	46	56	38
TORINO	8	85	77	9	32
VENEZIA	10	32	81	90	11

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

2 1 1 X 1 1 X X 1 1 2 X

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 48.045.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 2.030.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 171.000

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600)
R.P.Q. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200)
Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 27 gennaio 1996 è stata di 59.500 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

COSTUME

Tu dissenti? Io ti querelo

Dissenso vietato? La segnaletica ufficiale non lo prevede né mai l'ha previsto. Anzi: la facoltà di criticare ciò che non piace, in teoria, è rispettata da tutti. L'ardire di contestarla esplicitamente non l'ebbe neppure Stalin, come si può dedurre dalla Costituzione sovietica del 1936 (guarda caso: proprio l'anno delle Grandi Purghe), il cui articolo 128 recitava: «La legge garantisce la libertà di parola, di stampa, di riunione e di comizio; di manifestazioni e dimostrazioni per le strade». Soltanto nel 1977, con l'articolo 48 d'una Costituzione più realistica, si ritenne opportuno precisare che tutte quelle libertà erano garantite «purché conformi al consolidamento del regime socialista». Evviva la sincerità, anche se i dissenzienti fucilati o morti nei gulag l'avrebbero giudicata alquanto tardiva.

Dal canto suo, lo Statuto Albertino del 1848 aveva messo subito le mani avanti avvertendo che «la stampa sarà libera, ma la legge ne reprime gli abusi». In entrambi i casi il trucco c'era e si vedeva benissimo: la libertà dei sudditi finiva là dove cominciava il potere dello Stato di reprimerla. In Russia, perché in contrasto con il regime comunista; nell'Italia della dittatura, a piacimento d'un governo che, grazie alla preveggenza del Re di Sardegna, s'era potuto risparmiare il fastidio di modificare la carta costituzionale.

Dov'è che la libertà di critica sconfina nell'«abuso» rivelandosi «non conforme» a un interesse pubblico o privato superiori al diritto di esercitarla? Che cosa differenzia il dissentire dal parlar male d'un qualche Garibaldi, esponendosi a censure e punizioni per vilipendio? Dipende dalla suscettibilità e dalla burbanza di coloro ai quali vengono mossi appunti. I paletti delle clausole che delimitano il concetto di libertà sono formidabili strumenti al servizio dell'intolleranza.

Perché sobbarcarsi alla fatica di respingere a suon di argomenti un giudizio malevolo, quand'è tanto più comodo (e spesso redditizio) querelare chi lo ha formulato o bollarlo d'infamia accusandolo d'aver violato le regole del viver civile?

A offendere mortalmente i personaggi pubblici, tanto da giustificare in passato le sfide a duello e oggi il ricorso alle vie legali, sono soprattutto le osservazioni e le ironie che colgono nel segno. Quando Edoardo Scarfoglio, con una facezia abbastanza innocente trasformò il personaggio dannunziano di Isaotta Guttadauro in un casereccio «risaotto al pomidauro», il Poeta, tra le cui virtù non figurava il senso dell'umorismo, minacciò fuoco e fiamme.

È normale che letterati, attori, cantanti e giornalisti colti in castagna per un errore di sintassi, una papera, una stecca o una citazione sbagliata, reagiscano manifestando (o fingendo) un'indignazione senza limiti. Lo stesso vale per gli uomini politici: alcuni hanno seguitato per anni a trattar gli avversari da «provocatori» (come se provocare una discussione fosse una colpa) e tutti, nessuno escluso, definiscono immancabilmente «volgari» gli attacchi di cui è oggetto il loro partito. (Quando non si trova nel codice penale l'articolo che consente di far incriminare il contraddittore per calunnia o per diffamazione, ci si ricorda del galateo e, assumendo pomposi atteggiamenti da zitelle scandalizzate, si tenta di farlo passare per maleducato).

L'ultimo espediente per sbarazzarsi delle critiche considerate «abusive», perché «non conformi» al consolidamento della propria autorità, consiste nell'accusa di tentata «delegittimazione» d'un pubblico potere. Chi non è d'accordo con un provvedimento approvato a maggioranza dalla Camera o dal Senato, vuol «delegittimare» il Parlamento, chi disapprova una sentenza «delegittima» la magistratura e così via. Di questo passo, fra non molto, fischiare un tenore sfiatato equivarrà a «delegittimare» l'opera lirica e legittima finirà con l'essere solo la delegittimazione dei delegittimatori.

Lino Carpinteri

«NONINO» / PREMI

Se sopravvive, la Terra è gaia

Si è ripetuto ieri a Percoto, per il ventunesimo anno, l'omaggio alla cultura e alla civiltà contadina

Sopra, il britannico James Lovelock premiato per il libro «Gaia. Nuove idee sull'ideologia». Sotto, il palestinese Edward Said autore di «Dire la verità».

UDINE — Così anche il linguista Gian Luigi Beccaria, lo scienziato britannico James Lovelock e lo scrittore palestinese Edward Said – intervenuti a ritirare rispettivamente il Premio Nonino per un autore italiano, quello per una personalità del nostro tempo e quello internazionale – hanno imparato a conoscere, come i loro predecessori da ventun anni a questa parte, la travolgente ospitalità di Giannola e Benito Nonino e delle loro amabilissime «bambine». Insieme con la calorosa e festosa accoglienza delle più eminenti personalità del mondo culturale, imprenditoriale e politico friulano, che annualmente celebra sé stesso rendendo questo omaggio alla civiltà contadina.

«Sono molto emozionata; ogni anno di più, non riesco mai ad abituarmi. Ogni volta è come un nuovo parto, un tale batticuore....». Entusiasta e affannata, Giannola Nonino, instancabile animatrice del «suo» premio, ha introdotto così – ieri nella distilleria di Percoto – l'affollatissima cerimonia, allietata (al cospetto degli «gnocs di cavòcie» e del «mùscul bulid cul cren» serviti sulle strapaesane tovaglie a quadretti biancorossi) da villotte cantate, musicate e ballate. E ha mandato il più toccante saluto augurale a Mario Soldati, ora presidente onorario, per la prima volta assente per via di certi acciacchi a un'anca. Sicché è scattato un commosso applauso all'indirizzo dell'ideatore, con Luigi Veronelli, di questo ruspante premio letterario.

È seguita la sfilata dei premiati, presentati attraverso la lettura delle motivazioni ufficiali – dalle figlie Cristina, Antonella ed Elisabetta. A cominciare dallo storico Furio Bianco, docente all'Università di Trieste, cui è andato il «Risit d'aur», un premio riservato un tempo ai vignaioli che curavano i vitigni autoctoni insidiati dai francesi «cabernet» e «sauvignon». In Bianco il presidente della giuria, Claudio Magris, ha additato l'appassionato studioso della società rurale friulana, autore in particolare de «La crudel zobia grassa», recentemente pubblicata dalla Biblioteca dell'immagine.

Il linguista Gian Luigi Beccaria, lo scrittore palestinese Edward Said e lo scienziato britannico James Lovelock protagonisti della «festa»

Un mondo, quello friulano, indagato da Furio Bianco, che l'autore ha definito «suggestivo e misterioso, percorso da briganti e contrabbandieri, agitato da passioni e sentimenti forti, da secolari faide tra casate nobiliari e da insurrezioni antifeudali contadine». Come quella, storiograficamente rimossa, cui è dedicato lo studio: «Il più grande movimento di ribellione dell'Europa rinascimentale, che nel 1511 vide l'assalto alle rocche della nobilità e la distruzione di castelli».

Ed ecco una fraterna presentazione di Gian Luigi Beccaria da parte di Magris: un «compagno di vita e di studi», per via dell'intreccio a Torino delle proprie personali esistenze. «I nomi del mondo»: un libro – secondo Magris – di straordinario rigore scientifico, ma anche di grande fascino letterario. Ed epico, in quanto «fa parlare il mondo, inseguendo nomi e parole come nascono e muoiono, sicché con ogni parola che muore finisce un mondo, un modo di sentire il mondo». E Beccaria: «Un libro che la giuria definisce un'arca, perché salva parole dall'oblio. Allora io sarei Noè, un patriarca, dunque autorizzato ad altrettante festose libagioni... Evviva!».

Quando è la volta di Edward Said si quietano tintinnii di bicchieri e forchette. L'atmosfera si fa rarefatta: i temi di cui è interprete fanno volare alto. Una delle voci più originali e anticonformiste dell'ultimo Novecento, in «Dire la verità» il palestinese Said ha affrontato uno dei problemi fondamentali e ineludibili del nostro tempo, il rapporto fra gli ineludibili del nostro tempo, il rapporto fra gli intellettuali e il potere; per concludere che l'uomo di cultura, se vuol essere davvero tale, deve mettere continuamente in discussione il proprio ruolo: «dire» è «servire» la verità.

Qui Magris si agita più che mai, sfonda una dopo l'altra due seggiole, scherza con la padrona di casa sulla qualità dei mobili, poi: «Dire la verità è difficile, fa male, ci vuole – commenta – molto coraggio. Dobbiamo diffidare, come intellettuali, da chi pretende di avere la verità, in un mondo sempre più complicato, sempre più manipolabile». E Said – mentre i commensali scalpitano impazienti, peraltro al buio – declama in inglese una vera e propria lezione accademica, per spaziare soprattutto sui debiti da lui contratti con la cultura italiana, da Giambattista Vico a Tomasi di Lampedusa, passando per Croce e Gramsci.

E siamo a James Lovelock, fondatore di una nuova disciplina, la geofisiologia, che poggia sul concetto (illustrato in «Gaia. Nuove idee sull'ecologia») di una Terra considerata come un organismo vivente: di qui la persuasione che non si possa violare impunemente l'armonia del mondo in cui viviamo. A Magris subentra un altro giurato, il regista Ermanno Olmi, nella presentazione del premiato. «Leggendone il libro, ha avuto la sensazione – dice – di aver incontrato un amico all'osteria, quell'amico che ci consente d'essere noi stessi, disarmati e a nostro agio».

Continua Olmi: «Io non ho nessuna preparazione scientifica, eppure ho avvertito appieno le ragioni di Lovelock, in quanto non sono dettate dal sentimento piuttosto che dalla razionalità. È questa la sfida, per un grande scienziato: riuscire a parlare a ciascuno di noi, anche ai più semplici. Ed ecco egli mi ha fatto amare ancora di più la Terra, in quanto madre gioiosa. A questo punto – racconta – ho voluto tradurre il cognome dell'autore: "Love", amore, e "lock, chiave: un predestinato, già nel nome, ad aprire i cuori»:

Infine, altro discorso accademico, ancora in inglese. «La maggior parte degli scienziati – dice Lovelock – preferisce considerare la Terra come una palla di roccia inumidita dagli oceani; e noi, e il resto degli esseri viventi, saremmo solo dei passeggeri che si sono adattati alle condizioni che hanno trovato. Ci vedono come viaggiatori che hanno intrapreso un lungo viaggio per mare, che possono abbellire le loro cabine ma mai interferire con la rotta della nave.

«Se hanno ragione e la Terra è così, allora potrebbe non importare – osserva lo scienziato britannico – che cosa facciamo per sopravvivere fin quando non inquiniamo la Terra tanto da mettere in pericolo noi stessi, i nostri raccolti e il bestiame. E se invece la Terra fosse un superorganismo? In esso le specie sono sacrificabili. Se una di esse insozzerà il nido, col tempo la selezione naturale la spazzerà via e lascerà il nido pulito. Se la Terra è così, e noi vogliamo sopravvivere, dobbiamo modificare il nostro cuore e la nostra mente e imparare a essere parte della Terra, e non separati da essa».

Un grande applauso, e tutti a capofitto nei piatti di «frico», di «brovade e musèt» e di «Lidrìc cu lis frizzis».

Giorgio Pison

MOSTRA

L'«oggetto» negli studi di Léger e altri grandi

TORINO — Si è aperta ieri a Palazzo Bricherasio la mostra «Fernand Léger: l'Oggetto e il suo contesto 1920-1940». L'esposizione, aperta fino al 15 aprile (tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 9 alle 19) comprende circa 90 opere realizzate tra il 1920 e il '40 e provenienti da musei internazionali e da collezioni private. Il tema è appunto quello dell'«oggetto», protagonista degli studi di Léger e di altri grandi maestri del '900: a Palazzo Bricherasio infatti sono esposte anche opere di Braque, Picasso, Man Ray, Duchamp, Magritte, Depero, Savinio, Severini e Oppenheim.

ARTE

Ritrovate sei opere inedite di Boccioni

ROMA — Sei opere di Umberto Boccioni (quattro tempere e due disegni) sono state ritrovate a Catania da un medico il cui zio era compagno di scuola del pittore futurista. Le opere risalgono ai primi anni di attività dell'artista (prima del 1907), e sarebbero state donate dallo stesso Boccioni alla famiglia del medico, che lo ospitava d'estate quando tornava a Catania. Con le tempere e i disegni sono stati trovati alcuni scritti di Boccioni – mai pubblicati – tra cui il manoscritto di un romanzo, un racconto breve, la bozza di una novella e due dozzine di poesie.

«NONINO» / INTERVISTA

Parole da sottrarre al diluvio della modernità

Un labirinto di immagini, suggestioni, tradizioni e magie nel libro-arca di Beccaria «I nomi del mondo»

UDINE – Ebbe il suo quarto d'ora di celebrità televisiva, a suo tempo, condividendo con Luciano Rispoli un'elegante e fortunata trasmissione quale «Parola mia». Rieccolo a giocar con le parole, con il libro «I nomi del mondo», e vincere con esso un Premio Nonino. È il professor Gian Luigi Beccaria, docente torinese, ricostruttore di lontane e perdute stagioni in cui l'uomo metteva ordine nella realtà attraverso le parole.

Quale legame fra un libro siffatto – chiediamo all'autore, presente ieri a Percoto per la cerimonia – e un premio che soprattutto esalta i valori e le tradizioni della civiltà contadina?

«Il mio libro è proprio tutto dedicato al mondo contadino, alle parole perdute che in particolare i contadini piemontesi usavano per nominare il mondo circostante: nomi di strumenti di mestiere, di fiori, di animali, di fenomeni atmosferici».

Ma non è solo un inventario di parole e di cose perdute...

«No, nello stesso tempo è un grande affresco della condizione contadina, praticamente immutata dalla preistoria, attraverso il paganesimo, il cristianesimo, il Medio Evo, fino a un paio di generazioni fa. Un mondo improvvisamente finito, crollato, a far data dalla conclusione dell'ultima guerra mondiale».

Non così dappertutto.

Il grande affresco di un mondo, quello della condizione contadina, che improvvisamente scomparve dopo l'ultima guerra mondiale

«Isole culturali di sopravvivenza resistono in Asia, in Africa, dove si continua a battezzare le cose per catalogare il mondo. Quindi, un libro ricco di linfe, di umori della terra. Il più autobiografico dei miei libri, nonsotante il suo impianto erudito, scientifico. Certo, grazie ai miei nonni, ho avuto ragazzo il privilegio di trascorrere tanti giorni in campagna, in quei luoghi miei piemontesi che ricordano molto questi friulani. Così anche per la pianta-uomo».

Ha nostalgia di quel mondo?

«Ho nostalgia di un mondo che perdiamo ogni giorno di più».

Un libro che è anche, è stato detto, un labirinto di immagini, di suggestioni, di tradizioni, di magia, nel quale l'autore si muove per salvare da ingiusto oblio un patrimonio culturale di straordinaria ricchezza inventiva.

«Sì, è stato definito come un'arca, in quanto tenta di salvare tante parole dal diluvio della modernità. E se a mia figlia non lascerò sostanze, lascerò almeno parole...».

Qualche esempio curioso fra tante avventure di parole?

«Un esempio potrebbe essere questo che diceva mio nonno: "Piove e fa sole, le streghe fanno l'amore"; oppure: "Tuona il diavolo va in carrozza". Per dire di cose inquietanti, contraddittorie, straordinarie. Ebbene, quelli che da ragazzo credevo fossero modi di dire locali, sono invece estesi all'intero pianeta. E dalla notte dei tempi».

Perché, altrove, quali versioni si hanno?

«Cambiano i nomi degli animali, ma i modi no. Per esempio si ritrovano detti quali: "La volpe fa l'amore" (così in Giappone come nell'Italia meridionale). Sempre per dire di accadimenti, specie atmosferici, strani».

Dunque, anche un'esaltazione dei dialetti, delle loro capacità creative...

«Mi piace citare i nomi di fiori, velenosi, magici. Ne ho messi tanti in questo libro-arca, insieme a tutte quelle parole – esemplari, ormai, in via di estinzione – che vi ho imbarcato nella speranza di salvarle dal diluvio».

g. p.

Gianluigi Beccaria ha vinto il «Nonino» per «I nomi del mondo».

LETTERATURA: LUTTO

Harold Brodkey: si è chiuso il diario del «Proust americano»

NEW YORK — Lo scrittore americano Harold Brodkey è morto venerdì a New York. Aveva 66 anni e da tempo soffriva di Aids. Lo ha reso noto il settimanale «New Yorker» di cui Brodkey era tra i più stimati collaboratori, e sulle cui pagine aveva tenuto un diario sull'evoluzione della sua malattia.

Qualcuno lo ricorderà come «il Proust americano»; qualcun altro, tra i molti critici che ne detestavano la vanità e una certa arroganza, semplicemente come lo scrittore che ha impiegato più di 20 pagine per descrivere un coito orale omosessuale.

Comunque, Harold Brodkey era certamente un «caso» nella letteratura americana affollata di minimalisti fragili, cyberpunk ripetitivi, serial killer indefessi. E non solo da quando, nel '93, aveva scelto di rendere pubblica sulle pagine del «New Yorker» la sua malattia, naturalmente sotto forma di racconto («Morire, riassunto delle puntate precedenti»). Amato e odiato in egual misura, «genio» o «messia» secondo alcuni, «grande romanziere americano che non ha mai scritto un romanzo» secondo un celebre titolo di «Vanity Fair», Brodkey era considerato uno scrittore «classico» sia per i contenuti - nella maggior parte dei casi storie d'amore e d'amicizia - sia per lo stile minuzioso, dettagliato, perfino chirurgico.

La battuta acida di' «Vanity Fair» si riferiva alla singolare «sterilità» che per trent'anni circa era sembrata affliggere Brodkey. Dopo l'esordio folgorante del 1957, con i racconti «Primo amore e altri affanni» (tradotti in Italia, come i libri successivi, da Mondadori), lo scrittore aveva infatti pubblicato solo di rado e su riviste. Di lui si sapeva però che aveva in preparazione un romanzo monumentale.

Il libro in questione, pubblicato finalmente 30 anni dopo, era «The Runaway Soul» («L'anima fuggiasca», comprato da Mondadori che lo pubblicherà forse l'anno prossimo). Furono in pochi a giudicarlo un capolavoro e da quel momento lo scrittore ebreo di origini russe, nato a Staunton nell'Illinois e laureato ad Harvard, iniziò una guerra personale con la critica che sarebbe diventata proverbiale fino a sfociare nel '94, quando in America uscì «Amicizie profane», 400 pagine di amori omosessuali tra due giovani, Nino e Onni, stroncate dalla «Book Review» del «Times». Brodkey prese carta e penna e scrisse ad una ventina di persone - critici letterari americani ed europei - per esternare il suo disappunto e lamentare «la scomparsa di cervelli indipendenti» dalla stampa americana.

Prima di «Amicizie profane», ambientato a Venezia e uscito nel '92 in Italia in edizione privata per il Consorzio Venezia Nuova, Brodkey aveva pubblicato nell'88 «Storie in modo quasi classico», circa 600 pagine divise in due volumi.

Ma la «bomba» arrivò nel '93, con la confessione pubblica e l'annuncio di aver contratto l'Aids. «Sono malato, ero malato, sarò malato» scrisse Brodkey, precisando: «E' stata una grande sorpresa per me. E' da più di venti anni che non ho fatto niente di sessuale connesso con l'Aids. Le indagini più accurate dicono che il 4 per cento dei casi di Aids sono anomali».

m.s.

RIVISTE: NOVITA'

Metti in tasca «Il banco di lettura»

TRIESTE — E' uscito in edizione tascabile il quindicesimo numero de «Il banco di lettura», rivista diretta da Mariuccia Coretti e Tino Sangiglio e stampata dalla Stella Arti Grafiche del Friuli-Venezia Giulia. La scelta del formato tascabile è stata dettata dalla carenza di mezzi finanziari, cui hanno ovviato ancora una volta lo stampatore e la Banca di Credito Cooperativo di Turriaco (cittadina in cui visse i suoi ultimi anni Silvio Benco), che hanno permesso la continuazione della vita della rivista.

Dato il formato, i contributi ospitati – specialmente le prose, in veste di brevi saggi critici o di testi concisi – si presentano con un taglio particolare. Tra le prose vanno segnalate quelle di Manlio Cecovini, tratte dal suo romanzo inedito «Zadig», della toscana Renata Giambene e del siciliano Carmelo Pirrera, sempre intonati a un ritmo di lirica ispirazione, com'è anche nel caso del greco Manòlis Anaghnostàkis.

Quanto ai saggisti, sono presenti tra gli altri i contributi del pugliese Michele Dell'Aquila, che analizza l'opera di Fulvio Tomizza; dell'abruzzese Vittoriano Esposito, che tratta di un racconto – apparso nel 1956 e mai più ripubblicato – di Ignazio Silone; e di Edda Serra, che esamina i motivi basilari della poetica di Biagio Marin. Tra i poeti si trovano versi di Mariuccia Coretti, del bisiaco Silvio Domini, di Claudio Grisancich, del veneto Paolo Ruffilli e del friulano Giuseppe Solardi.

Le illustrazioni sono opere di Adriano Alberti, Lino Bianchi Barriviera, Gianni Brumatti, Aldo Famà, Federica Galli, Bruno Ponte, Livio Rosignano e Marino Sormani, recentemente scomparso. Il fascicolo è in vendita unicamente nelle librerie Borsatti e Italo Svevo.

A CURA DELL'ISTAT UNA PREOCCUPANTE RELAZIONE PRESENTATA AL PARLAMENTO

Sei milioni i poveri, molti gli anziani

Le famiglie, composte da ultra-sessantenni, sono quelle più «a rischio» - Marcato invecchiamento della popolazione

ROMA — Sono oltre due milioni le famiglie italiane che vivono in povertà, per un totale di sei milioni 458 mila persone. Il dato è contenuto in una relazione dell' Istat sulla condizione dell' anziano presentata in questi giorni in Parlamento. La relazione mette in evidenza come proprio le famiglie di anziani siano quelle a maggior rischio di povertà.

Per la precisione sono due milioni 38 mila di famiglie che, secondo l' Istat, vivono al di sotto della linea di povertà e rappresentano il 10,2% delle famiglie italiane. Ma, esaminando meglio i dati, si scopre che sono povere il 15% delle famiglie di anziani contro l' otto-nove per cento delle altre. In sostanza, secondo i dati presentati alle Camere, gli anziani poveri rappresentano il 32% di tutti i poveri. La soglia di povertà, secondo l' Istat, scatta quando si hanno consumi pro-capite equivalenti a meno della metà di quelli della media nazionale.

La relazione mostra il costante aumento degli anziani in Italia negli ultimi anni. Prendendo in considerazione gli ultrasessantacinquenni, i dati mostrano come questi siano passati dal 9,5% della popolazione italiana del 1961 al 15,3% del 1991. Le persone con più di 60 anni nel 1993-1994 erano circa 12 milioni. Per la precisione 6.900.000 donne e 5.100.000 uomini.

Sempre nel biennio 1993-1994 erano cinque milioni e 27 mila le famiglie composte solo da ultrasessantenni, un quarto delle famiglie totali. Le famiglie di ultrasessantacinquenni erano invece un quinto. L' attuale popolazione anziana è costituita da quelle generazioni che non hanno conosciuto il boom dell' istruzione:: il 24,6% non ha nessun titolo di studio, il 50,9%% ha solo la licenza elementari. Le donne presentano un livello di istruzione più basso degli uomini, ma anche gli anziani che vivono nel sud e nelle isole sono sotto la media: tra questi ultimi il 43,1% non ha conseguito alcun titolo di studio e il 37,3% ha solo la licenza elementare. Gli anziani diplomati e laureati sono l' undici per cento del totale.

Leggendo la relazione, tuttavia, emergono anche alcuni elementi positivi. Per esempio, oltre un quarto degli anziani, nel 1994, ha dichiarato di sentirsi in buona salute. Gli anziani disabili sono il 15,6% del totale: una percentuale considerevole ma, sottolinea la relazione dell' Istat, inferiore a quella che ci si poteva aspettare. Resta comunque il fatto che 187 mila anziani, quasi tutti ultraottantenni, sono confinati a letto, 155 mila vivono su una sedia a rotelle e 423 mila non escono mai da casa.

Altri dati dimostrano che gli anziani continuano ad avere una vita di relazioni sociali. Il 27,3% degli uomini e il 13,5% delle donne dichiara di vedere i propri amici tutti i giorni. Il 52% degli uomini anziani vede i propri amici e conoscenti più di una volta a settimana, contro il 36,8% delle anziane. Tra le attività del tempo libero, quella a carattere più universale è il guardare la televisione: il 91,3 per cento della popolazione di ultrasessantenni segue la tv tutti i giorni, indipendentemente dal sesso e dallo status sociale. La radio viene ascoltata dal 30,2 per cento di tutti gli anziani; ma è la lettura dei quotidiani l' attività che impegna un numero considerevole di persone anziane. Sono infatti 6 milioni 208 mila gli ultrasessantenni che leggono quotidiani: il 65,2% degli uomini e il 44,1% delle donne. L' abitudine di leggere i giornali è decrescente con l' età e raggiunge il minimo nella classe di età dei 75 anni. Decisamente più basse le percentuali di chi segue attività esterne nel tempo libero (solo il 10,1%, per esempio, va al cinema).

PRONTI ALLO SCIOPERO

Tariffe, il no dei sindacati

ROMA — «L'accordo sul costo del lavoro è appeso al filo della politica tariffaria. Se si rompe, il Governo ne pagherà le conseguenze: addio alla moderazione salariale». Il sindacato alza il tono dello scontro sugli aumenti delle tariffe. E si dice pronto a intervenire in modo drastico, con scioperi e autoriduzioni delle bollette. A fianco del sindacato si muovono i consumatori, che accusano il Governo di giocare con le cifre, presentando dati manipolati e parziali e mettono in fila tutti gli aumenti studiati per sfuggire alla rilevazione dei dati sull'inflazione.

Ma il ministero dell'Industria non demorde e conferma che l'incidenza degli aumenti è stata del 4,3% quindi più bassa dell'inflazione. E il ministro delle Finanze rivela che ha ragione Telecom quando chiede aumenti delle bollette telefoniche. Al suo fianco il Governo trova come alleato la Confindustria. Il direttore generale degli industriali Innocenzo Cipolletta ricorda infatti ai sindacati «che gli scioperi non sono mai serviti ad abbassare l'inflazione» chiedendo quindi «calma e una visione lunga dei problemi».

Il muro contro muro non accenna quindi a placarsi rendendo difficile ogni dialogo. Domani comunque per cercare di ammorbidire i toni l'amministratore delegato della Stet Ernesto Pascale incontrerà i leader di Cgil, Cisl e Uil Cofferati, D'Antoni e Larizza. Ma la palla, come ha ribadito anche ieri il ministro Fantozzi, resta nelle mani di Dini. «Nei prossimi giorni incontrerà i sindacati e deciderà se scongelare o meno gli aumenti di telefoni e ferrovie». Per Fantozzi comunque la verifica condotta dal Governo sulla revisione delle tariffe telefoniche «ha confermato i dati sulla base dei quali Telecom ha proposto un riallineamento delle bollette». I sindacati però non ci stanno. E insistono nel chiedere il blocco di ogni aumento tariffario per tutto il '96.

«Dini non può prendere alla leggera i rischi di un ritorno dell'inflazione - spiega il segretario della Uil Pietro Larizza - ed è per questo che le tariffe dovranno muoversi entro i limiti dell'inflazione programmata distribuendo nel tempo i possibili aumenti». Sulla stessa linea anche il numero due della Cisl Raffaele Morese che però aggiuunge un tassello al ragionamento. «Bloccare le tariffe non basta. E' necessario che nella lotta all'inflazione siano coinvolte anche le imprese. Ci vuole quindi un monitoraggio sui prezzi delle singole aziende in ogni settore, banche comprese. Se non si mettono soto controllo anche i prezzi si fa il bis dello scorso ano, quando nella disattezione del Governo le imprese hanno fatto il bello e il cattivo tempo». Duro anche il segretario confederale della Cgil Alfiero Grandi.

«L'accordo sul costo del lavoro è già in sofferenza come dimostra la sproporzione tra l'aumento dell'inflazione e quello dei salari. Mosse sulle tariffe sarebbero quindi estremamente arrischiate».

INCHIESTA

Di Pietro, Scalfaro, Craxi-Ligresti Ancora veleni

PISA — Ancora veleni per Di Pietro, il pool mani pulite e Scalfaro. La Procura di Pisa ha confermato di aver interrogato nei mesi scorsi a Pian del Voglio Antonio Di Pietro e di aver poi inviato gli atti alla procura di Brescia. «La vicenda - ha dichiarato il sostituto procuratore Mario Profeta - è coperta dal segreto istruttorio. Posso solo dire che indagando su una denuncia di Angelo Fiaccabrino sono emerse ulteriori vicende legate al ruolo di alcune persone che possono aver screditato mani pulite e Di Pietro». La denuncia cui fa riferimento il magistrato pisano è quella fatta nel dicembre '92 dal faccendiere Angelo Fiaccabrino, arrestato dai giudici fiorentini nell'ambito dell'inchiesta sull'autoparco di via Salomone a Milano gestito da alcuni clan mafiosi, nei confronti del suo avvocato Franco Sotgiu. Ma Fiaccabrino avrebbe raccontato altre vicende che portarono il magistrato di Pisa a interrogare Antonio Di Pietro. Proprio nel corso di questo colloquio, quest'ultimo avrebbe parlato di Franco Sotgiu, di un incontro tra il Pm Piercamillo Davigo e il costruttore Bruno De Mico, protagonista dello scandalo delle «carceri d'oro» durante il quale sarebbero emersi elementi tali da consigliare il procuratore capo Saverio Borrelli e l'ex procuratore generale Giulio Catelani di informare il presidente della Repubblica. Standо a quanto reso noto dal «Il Giornale» De Mico avrebbe dichiarato che il costruttore Salvatore Ligresti era un mafioso e che era collegato al Psi ed in particolare a Craxi. Davigo sottolineava: «Esponenti socialisti sarebbero stati coinvolti in traffici di armi con Paesi africani retti dai regimi ostili agli Usa sicchè gli «ambienti» statunitensi si avevano deciso di colpire Craxi e Ligresti ed erano perciò disponibili a collaborare alle indagini in corso». Ma Scalfaro non sembrò molto interessato. Il presidente si sarebbe limitato a consigliare i due alti magistrati a proseguire nell'inchiesta per capire quanto ci fosse di sostanza e quanto di romanzesco.

IRRUZIONE DELLA POLIZIA IN UN APPARTAMENTO A COLONNA, ALLE PORTE DI ROMA

Aborti clandestini, racket albanese

Parcella di due milioni e mezzo, clientela abituale formata da connazionali, in genere prostitute

ROMA — Un appartamentino sporco e fatiscente nel centro storico di Colonna, piccolo centro alle porte di Roma. E' qui che, per la cifra non indifferente di due milioni e mezzo di lire, andavano ad abortire decine di donne albanesi.

In genere si tratta va di prostitute e clandestine. A scoprire il fatiscente ambulatorio e denunciare i due responsabili, una coppia di albanesi anch'essi clandestini, sono stati ieri mattina all'alba gli agenti dell'ufficio stranieri della questura di Roma, guidati dal vicequestore Francesco Gallotti.

La vicenda, hanno spiegato gli investigatori, andava avanti, secondo quanto è venuto fuori da questi mesi di indagini, almeno da due anni.

E in questi anni l'appartamentino nel centro storico di Colonna era diventato il punto di riferimento per le albanesi residenti in varie città d'Italia.

Quando gli agenti hano fatto irruzione ieri mattina, la coppia di albanesi era al lavoro.

E distesa su un lettino di fortuna, c'era una ragazza di 23 anni, arrivata clandestinamente in Italia qualche tempo fa. «Per vivere - ha raccontato in lacrime agli investigatori - sono stata costretta a prostituirmi, per questo volevo liberarmi del bambino». La ragazza, è stato precisato, era al quinto mese di gravidanza.

La coppia di improvvisati medici aveva tentato di farla abortire già venerdì, senza successo. Ieri mattina, hanno ammesso i due albanesi, il tentativo sarebbe stato ripetuto. La giovane è stata invece accompagnata in ospedale, il feto è ancora vivo.

Attrezzi rudimentali, nessuna competenza professionale e nemmeno il rispetto delle più elementari norme igieniche.

Erano queste le condizioni in cui Rifat Selmani, di 49 anni, e la moglie Agime, di 44, entrambi provenienti da Ledda (Albania) da circa un paio d'anni facevano abortire le loro connazionali.

I due sono stati denunciati per violazione della legge 194. La polizia sta cercando di rintracciare una loro complice a Roma che aveva un ruolo da intermediaria.

Secondo quanto accertato dalla polizia, due milioni di lire era il prezzo richiesto per l'intervento, che consisteva nell'introdurre nella vagina della donna una cannula rigida di plastica di una ventina di centimetri, con la quale veniva lacerato il sacco fetale e si procurava l'espulsione del feto. C'era poi anche una pentolaccia che veniva messa a fuoco per disfarsi dei feti.

Le indagini della divisione stranieri della questura di Roma, durate circa un mese, sono state coordinate dal magistrato Luigi Cipolla della procura presso la pretura.

Ed è stato proprio il giudice Cipolla, che ha autorizzato la perquisizione e ha consentito il «blitz» di ieri mattina, nel fatiscente appartamento di Colonna, alle porte di Roma.

Gli accertamenti erano partiti dopo le denunce di alcune prostitute di Macerata che, dopo essere «passate» nello squallido appartamento di Colonna, hanno deciso di rivolgersi alla polizia.

Ancora una notizia in merito all'ingresso di clandestini nel nostro Paese. Due cittadini tedeschi, padre e figlio, sono stati arrestati dai finanzieri della compagnia di Chiasso mentre tentavano di passare il confine tra Svizzera e Italia con un camper dentro il quale erano nascosti cinque extracomunitari originari del Bangladesh e privi di regolari documenti. I due, arrestati venerdì al valico autostradale di Brogeda, Hans Dieter Schimdt e il figlio Thomas Klaus, di Berlino, sono accusati di violazione della legge sull' immigrazione.

IMMIGRATE

Arrestate nigeriane, ma il pm le libera

ROMA — Erano state arrestate per non essersi presentate in Questura per la firma nei giorni stabiliti, come prevede il nuovo decreto legge sugli immigrati. Ma invece di finire davanti al pretore per la convalida dell'arresto e per il processo con rito direttissimo, due prostitute di origine nigeriana sono state rimesse in libertà. A disporre il «decreto di liberazione» è stato il pubblico ministero della Pretura circondariale di Roma Maria Monteleone che ha ritenuto eccessiva l'applicazione della misura cautelare. Il magistrato cita gli articoli 10 e 12 dello stesso decreto, nella parte in cui si afferma che i termini per richiedere il permesso di soggiorno e per regolarizzare la propria posizione in Italia scadono il 31 marzo prossimo. «Alla regolarizzazione - scrive il magistrato nel provvedimento - consegue la non punibilità per le violazioni pregresse in materia di ingresso e di soggiorno e l'inefficacia dei provvedimenti amministrativi». Per il PM, quindi, l'arresto in flagranza di reato delle due nigeriane è sicuramente legittimo, ma poichè «appare evidente che la causa di non punibilità, che allo stato non sussiste, intervenga nei termini di legge, è quantomai inopportuna l'applicazione della custodia in carcere».

SANITA'

Gravidanza interrotta: è inutile stare a letto

ROMA — E' da sfatare la consolidata convinzione che il prolungato riposo a letto dia significativi benefici almeno nei casi di «aborto abituale». È quanto ha sostenuto Alberto Calugi, associato di ginecologia all'Università di Tor Vergata di Roma, nel corso del quarto meeting internazionale sulla poliabortività organizzato ieri a Roma dal Centro di diagnosi prenatale e medicina materno- infantile Artemisia. Secondo recenti dati Istat in Italia quattro donne su dieci interrompono la gravidanza per cause «naturali». Nel '93 sono state circa 59 mila, oltre 60 mila nel '94 e quasi 36 mila nei primi otto mesi del '95. Di queste una su 300 è ormai al terzo aborto spontaneo consecutivo. È soprattutto in questo caso – ha sottolineao Calugi – che il riposo a letto «è inutile e anzi provoca stress psicologico» con tutta una serie di «effetti secondari psichici, fisici e socio economici rilevanti». Tra le cause «sociali» della poliabortività, Claudio Giorlandino, docente di semeiotica medica, ha sottolineato l'innalzamento dell'età media di concepimento (da circa 20 a circa 30 anni) quando la capacità di concepire e portare a termine la gravidanza «ha il suo acme intorno ai 25 anni e poi diminuisce».

E' ACCADUTO MERCOLEDI' SCORSO A BARI

Arriva in ospedale, l'ascensore non funziona, muore sotto i ferri

BARI — Morire in sala operatoria dopo essere rimasto bloccato in ascensore per 35 minuti con i medici, gli infermieri e le attrezzature pronti a strapparlo alla morte, sembra un episodio uscito dalla fantasia di un autore amante del brivido. L'episodio è invece successo veramente mercoledì scorso al «Cotugno», di Bari. Vincenzo Bacco, un giovane di 21 anni, di Santo Spirito, dopo uno spaventoso incidente stradale che gli ha schiacciato il torace e lo ha ridotto in fin di vita, ha trovato la «strada della vita sbarrata» dall'ascensore di quell'ospedale, che avrebbe dovuto salvargli la vita. Questa volta però non si può parlare di malasanità ma di tragica fatalità, visto che tutti, dai vigili del fuoco, agli infermieri, ai medici hanno fatto per intero il loro dovere.

Il Bacco viene caricato in barella e trasferito in ascensore in sala operatoria, dove è già pronto il sangue per l'eventuale trasfusione. Qualche secondo dopo la partenza l'ascensore si ferma: ogni tentativo di rimetterlo in moto è vano. I medici, impossibilitati ad agire con i mezzi disponibili in ospedale, chiamano i Vigili del fuoco. Nel frattempo si continua ad assistere l'uomo attraverso la fessura delle due porte dell'ascensore. A Vincenzo Bacco, viene assicurata la respirazione mediante un respiratore manuale, subito sostituito con un portatile. Da quella piccola fessura passano anche i farmaci per tenere in vita l'uomo. Mano mano che passa il tempo le condizioni di Vincenzo Bacco si aggravano. C'è bisogno di un fibrillatore, perchè il cuore accenna a fermarsi. Quando arrivano i vigili del fuoco, 35 minuti dopo l'arrivo del paziente, il quadro clinico di vincenzo Bacco è già peggiorato. In sala operatoria l'uomo muore per infarto, proprio mentre i medici cercano di eliminare gli ostacoli che impediscono la respirazione.

Immediata l'apertura di un'inchiesta da parte della magistratura e del direttore generale della ASL, Vito Mariella. Un rapido controllo ed il caso viene archiviato come «tragica fatalità». Il magistrato autorizza la sepoltura della salma senza richiedere l'autopsia.

IN LIGURIA

Luce troppo cara: così rubava ceri in chiesa

PIETRA LIGURE — Ha rubato i ceri in chiesa per illuminare la propria abitazione perchè non ha i soldi per pagare le bollette. Si tratta di R.G., 50 anni, residente a Ranzi, frazione di Pietra Ligure. L'uomo è stato denunciato a piede libero per tentato furto dai carabinieri che venerdì lo hanno colto in flagrante mentre stava uscendo dalla chiesa della Madonna del Loreto, nel centro urbano di Loano con una cinquantina di candele votive. Alla domanda dei carabinieri su cosa volesse farne, R.G. ha risposto: «Mi servono per fare luce di notte. La luce elettrica costa troppo cara. Non me la posso permettere». Disoccupato, nullatenente, abita in una vecchia e fatiscente casupola dell' abitato di Pietra Ligure. L' uomo sembra essersi specializzato nei furti ai danni delle chiese.

PIU' PRATICA, MENO TRAUMATICA E MENO COSTOSA, AGEVOLA IL RECUPERO POSTOPERATORIO, PRATICABILE NEL 50-60% DEI CASI

Sempre più diffusa anche in Italia la «chirurgia di un giorno»

MILANO — Una conquista della medicina che si sta affermando giorno per giorno anche nel nostro Paese è la «Chirurgia di un giorno» (cioè la cosiddetta «One Day Surgey» di origine statunitense, Paese in cui ormai è larghissimamente diffusa e praticata). Secondo questa filosofia interventistica, il paziente entra nella struttura sanitaria, viene operato e dimesso alla sera.

Tale tipo di filosofia chirurgica è già attuata in Italia in diverse strutture, in particolare in quelle private. E, proprio per diffondere questo innovativo sistema di affrontare buona parte delle terapie richiedenti l'impatto chirurgico, è stata costituita l'Aiudapds (Associazione italiana delle unità dedicate autonome private di day-surgery). L'associazione si è presentata al Circolo della stampa di Milano illustrando alcuni degli interventi chirurgici che maggiormente si prestano a questo tipo di trattamento, come - ad esempio - la rinoplastica, le ernie (addominale e del disco), la medicina della riproduzione, la chirurgia del seno, la cataratta, il distacco della retina.

Con questo sistema di affrontare l'intervento si aprono notevoli prospettive per molti pazienti che potranno uscire di casa al mattino, essere operati e ritornare alla sera in famiglia. Fino a pochi anni fa questo tipo di decorso era impensabile. Ora, anche in casi impegnativi, tutto ciò diventa possibile grazie all'affinamento delle tecniche chirurgiche, rese estremamente sicure dai materiali di sintesi di ultima generazione, dal perfezionamento delle metodiche anestesiologiche che permettono anestesie più sicure e con rapida ripresa del post-operatorio.

Nei Paesi dove queste tecniche, come negli Usa, sono più diffuse si è calcolato che è possibile in regime di «One day surgery» eseguire il 50-60% di tutti gli interventi chirurgici. E tale percentuale è ceratmente destinata ad aumentare con il perfezionarsi delle nuove tecnologie.

I vantaggi — ha spiegato il dottor Luca Gianaroli del Sismer di Bologna, presidente dell'Aiudapds — sono di tipo economico (abbattimento dei costi di un 30% che può arrivare fino al 50) e di tipo pratico (eliminazione quasi completa delle liste di attesa per le patologie minori, con possibilità di migliorare facilmente la qualità dei servizi).

Ma soprattutto, ha rilevato il dott. Gianaroli, il paziente ha la possibilità di conservare le proprie abitudini di vita, di assentarsi in misura minima dagli impegni lavorativi, di dover sopportare un ridottissimo periodo di invalidità. Vantaggi anche dal punto di vista psicologico - importantissimo nell'ottica di un completo e positivo superamento della fase patologica - quali possono derivare dal vivere l'impatto della terapia in contesti ambientali più sereni rispetto alle tradizionale degenze in ospedale e con i familiari che possono assistere direttamente il paziente. In questo modo, inoltre, si evitano anche i rischi d'infezione che derivano dai cosiddetti «germi da ospedale». A questi vantaggi va aggiunta — ha sottolineato il relatore — la possibilità di predeterminare tutti i costi dell'intervento e di verificare i requisiti di sicurezza.

Naturalmente, aldilà degli aspetti tecnici dell'interventistica, non tutti i casi possono essere affrontati con la chirurgia di un giorno. In particolare, questa pratica non risulta funzionale nei confronti dei single, specialmente se anziani, di chi abita lontano delle strutture sanitarie e di soggetti particolarmente ansiosi o a rischio rispetto alla patologia principlale o ad altra affezione.

Ma, complessivamente i vantaggi e la praticabilità — sencondo l'Aiuapds — risultano, e sempre più risulteranno, in larga preponderanza.

La presidenza dell'Aiudapds ha sede a Bologna, in via Mazzini 12, tel 051-307.307.

†

FIORA BOCCALARI CREPAZ annuncia con estremo dolore la scomparsa del suo

COMANDANTE

Mario Crepaz

La cerimonia funebre si terrà in S. Antonio Nuovo alle ore 11 di martedì 30 gennaio.

Trieste, 28 gennaio 1996

Un ultimo saluto al nostro

zio Mario

con immutabile affetto: LICIA, MARIAFIORA, FLAVIA, GIANNA con LORENZO, ROBERTO, MARIO con FAUSTA, GIANFRANCO con SANDRA, SABINA con EMANUELE, VANNI con CRISTINA, MITA, MARCELLA, PIETRO, FRANCESCA.

Trieste, 28 gennaio 1996

Il Lions Club Trieste Host partecipa sentitamente al cordoglio della famiglia del

COMANDANTE

Mario Crepaz

suo socio vitalizio.

Trieste, 28 gennaio 1996

La Pro Senectute, con il presidente, il consiglio direttivo, i revisori dei conti, il personale, i volontari, quali interpreti dei sentimenti degli anziani assistiti, prende parte con grande dolore al lutto per la scomparsa del suo fondatore e presidente onorario

COMANDANTE

Mario Crepaz

del quale serberà perenne ricordo per le grandi doti umane e gli alti insegnamenti.

Trieste, 28 gennaio 1996

Partecipano commossi BRUNA e SANDRO.

Trieste, 28 gennaio 1996

Partecipano FRANCO, ROBERTA, MARCO, PAOLO POSSENELLI.

Trieste, 28 gennaio 1996

DINO e KIKI PAPO ricordano il caro amico

Mario

Trieste, 28 gennaio 1996

Il presidente, il consiglio direttivo, tutti i soci e le sezioni sportive partecipano al grave lutto per la scomparsa del

COMANDANTE

Mario Crepaz

socio fondatore ed ex presidente del C.M.M. "Nazario Sauro".

Trieste, 28 gennaio 1996

Mario Crepaz

Partecipano al lutto EMILIO, SERENELLA TOMINICH.

Trieste, 28 gennaio 1996

RINGRAZIAMENTO

GRAZIA DI FANT in SCHETTINO e famiglia ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Tarcisio Di Fant

Trieste, 28 gennaio 1996

ANNIVERSARIO

29.1.1946

Tullio Scocchi

19.1.1966

Concetta Sferco ved. Scocchi

Chi amò ricorda.

Trieste, 28 gennaio 1996

---

†

E' prematuramente scomparso

Benno Pellicciari

Ci ha lasciati soli e straziati.

Benno

Padre e marito meraviglioso, continuerai ad essere sempre parte di noi: la tua adorata PAOLINA.

Seguiremo sempre il tuo esempio di impegno e nobiltà d'animo: ALEX e MICHI.

I funerali seguiranno martedì 30 alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Trieste, 28 gennaio 1996

Con profondo dolore e rimpianto partecipano al lutto il fratello FAUSTO con il figlio PAOLO e lo zio BENNO DRIOLI.

Trieste, 28 gennaio 1996

Sconvolti dalla repentina scomparsa di

Benno

siamo vicini con tanto affetto a PAOLA, ALESSANDRO e MICHI.
- FRANCA e BRUNO

Trieste, 28 gennaio 1996

Costernati e profondamente addolorati si stringono a PAOLA, ALESSANDRO e MICHELA gli amici FAUSTO, LIVIA, FURIO e SILVIA.

Trieste, 28 gennaio 1996

L'ORDINE dei GEOLOGI del Friuli-Venezia Giulia partecipa con dolore alla scomparsa del collega

DOTTOR GEOLOGO

Benno Pellicciari

Trieste, 28 gennaio 1996

Affettuosamente vicine ai familiari: MARINA BRENDIERO e LORETTA CAPUN.

Trieste, 28 gennaio 1996

Partecipano al grande dolore per l'immatura scomparsa del

DOTTOR

Benno Pellicciari

il cugino COSIMO MODUGNO e i suoi familiari.

Trieste, 28 gennaio 1996

---

†

Il 25 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bosich ved. Bossi

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie ALMA e ARMIDA, la nipote ORIANA con PAOLO, il fratello CARLO e famiglia, i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa DIEGO e all'amica MARCELLA.
Il funerale avrà luogo lunedì 29 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 1996

La famiglia di

Antonio Basile

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore.
Un grazie particolare alle Unità di cure palliative e Terapia del dolore.

Trieste, 28 gennaio 1996

Nel XXX anniversario della scomparsa a Brema di

Bruno Bianchi

olimpionico

con immutato dolore la famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene.
Una S. Messa sarà celebrata nella piscina a lui dedicata oggi, alle ore 10.30.

Trieste, 28 gennaio 1996

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara

Adele Bressan ved. Groppazzi

Lo annunciano il figlio LUCIANO con RITA, il nipote ROBERTO con TIZIANA e FEDERICA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla signora GINA e al dottor RANIERI.
I funerali avranno luogo mercoledì 31 gennaio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 1996

Partecipano al dolore RINA ed EGIDIO MILANESE.

Trieste, 28 gennaio 1996

Partecipano al lutto per la morte della cara

Lina

i condomini di via Pindemonte 8/2.

Trieste, 28 gennaio 1996

Sono vicini a LUCIANO e RITA: LAURA e MARCO BAGON e famiglia.

Trieste, 28 gennaio 1996

Partecipa famiglia BONIVENTO.

Trieste, 28 gennaio 1996

Ciao

zia Lina

- LIVIA, ROMANA, FULVIA

Trieste, 28 gennaio 1996

Partecipano addolorati GRAZIA, FIORA, RUGGERO e famiglie.

Trieste, 28 gennaio 1996

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Walter Deluchi

Ne danno il triste annuncio il figlio MARIO, la nuora NADIA, nipoti ANTONELLA e ALESSANDRO, cognata UCI.
Un sentito ringraziamento al personale della Divisione di pneumologia del "Santorio".
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 9, da via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 28 gennaio 1996

ANNIVERSARIO

DOTTOR

Guido Nobile

Manchi ogni giorno di più alla tua NELLA.

Trieste, 28 gennaio 1996

La moglie e i figli ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore per la perdita del caro

Guerrino Ruzzier

Trieste, 28 gennaio 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Ceh

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 28 gennaio 1996

VI ANNIVERSARIO

Silvano Pelos

La moglie OLIMPIA e i parenti lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 28 gennaio 1996

Nel X anniversario della scomparsa di

Francesco Valastro

i suoi cari lo ricordano.

Trieste, 28 gennaio 1996

---

†

Il giorno 25 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Marzi in Baumacher

Ne danno il triste annuncio il marito ELIO, la figlia ESTER con MAURIZIO e MICOL, la sorella, i fratelli e parenti tutti.
La salma, proveniente da Aviano, sarà tumulata nel cimitero di S. Anna dalla via dell'Istria lunedì 29 gennaio alle ore 12.15.

Non fiori ma offerte al Cro Aviano

Trieste, 28 gennaio 1996

Partecipa al dolore famiglia SCIUCCA.

Trieste, 28 gennaio 1996

All'indimenticabile

Bruna

- OSKAR, ARGIA con MARINA, GIULIANA e famiglie
- DORETTA con MARTINA, LUCIO e famiglie

Trieste, 28 gennaio 1996

Partecipano con profondo dolore le famiglie COSSOVEL, SERGO, BONIFACIO, PETRUCCI, FURLAN, MICEU, DELIA, ZOTTI, DE VITO, BERNES, CRUCIANI, VERANI, BATTILANA.

Trieste, 28 gennaio 1996

Partecipa al lutto famiglia BURLO.

Trieste, 28 gennaio 1996

Al dolore dei parenti partecipano famiglie RISCHVATTA.

Trieste, 28 gennaio 1996

Il giorno 21 corrente si è spenta

Cora Iurkic

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella MAURA, la nipote MIRIANA con il marito ADRIANO e MASSIMILIANO.
Si ringraziano sentitamente le signore ROSSANA e MONICA, il signor GIANI e la famiglia CARLI per la premurosa assistenza.

Trieste, 28 gennaio 1996

Partecipa al lutto MARIUCCIA CUCCAGNA.

Trieste, 28 gennaio 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vittoria Taucer

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
La messa sarà celebrata lunedì 5 febbraio, alle ore 18, nella chiesa di Roiano.

Trieste, 28 gennaio 1996

I familiari di

Giovanni Buzai

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 gennaio 1996

II ANNIVERSARIO

Al nostro caro indimenticabile

Dario D'Angelo

Ricordandoti con amore perché tu sei sempre con noi.

GIANNA e NATALY D'ANGELO

Trieste, 28 gennaio 1996

II ANNIVERSARIO

Ricorderemo insieme la nostra cara e indimenticabile

Renata Fabbri in Zanini

il 1.o febbraio alle 16.15 nella chiesa di via Capodistria.

La famiglia

Trieste, 28 gennaio 1996

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ucci Prenci ved. Mioni

Lo annunciano addolorati la figlia TITTI con il marito GUY de MONTAIGU e il nipote FABRICE.
I funerali avranno luogo lunedì 29 gennaio alle ore 10.40 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 28 gennaio 1996

Partecipano al dolore di TITTI e famiglia i cugini AGOSTINIS, MIONI, SENI.

Trieste, 28 gennaio 1996

Resterai sempre nei nostri cuori

zia Ucci

- FRANCO, NEVA, ALESSANDRO

Trieste, 28 gennaio 1996

Ciao

Ucci

ricorderemo con affetto i momenti felici passati insieme: GIORGIO, SILVIA, ANDREA.

Trieste, 28 gennaio 1996

Affettuosamente vicine a TITTI le zie VIOLETTA e BRUNA PRENCI.

Trieste, 28 gennaio 1996

---

†

Il giorno 17 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Iellicich ved. Drioli

A tumulazione avvenuta i figli e le rispettive famiglie ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 28 gennaio 1996

NORA e FABIO COSSUTTA ricorderanno sempre la cara

Vittoria

Trieste, 28 gennaio 1996

---

†

Improvvisamente si è spento il nostro caro

Vincenzo Lehner

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio LUISA e parenti tutti.

Trieste, 28 gennaio 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pierina Bieker ved. Pohlen

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore, in particolare la signora AMELIA.

Trieste, 28 gennaio 1996

A due anni dalla tragica scomparsa a Mostar di

Dario D'Angelo
Marco Luchetta
Alessandro Ota

la redazione della RAI li ricorda con affetto e rimpianto.

Trieste, 28 gennaio 1996

IV ANNIVERSARIO

Fatma Maria Pittoni ved. Cobaldi

Sempre con tanto affetto e rimpianto.

La nipote JOLE

Trieste, 28 gennaio 1996

Nel settimo anniversario della scomparsa di

Armando Bratetich

la moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 28 gennaio 1996

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Oliva Coslovich ved. Cosolini

Ne danno il doloroso annuncio i figli BRUNA FERRARESE, DINO con la moglie, la sorella CATERINA, i nipoti ALGA, CRISTINA, ROBERTO, SERGIO, la cognata CONCETTA e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a WALTER MODOLA per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno martedì 30 gennaio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 1996

Il nostro amore ti avvolgerà sempre nella tua nuova dimensione di luce.
- La sorella CATERINA e SERGIO

Trieste, 28 gennaio 1996

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Onorina Casagrande in Erman

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, il figlio FRANCO e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 30 gennaio alle ore 11 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 1996

Vi siamo vicini:
- zii e cugini di Bergamo
- zia MARIELLA e famiglia
- zia ANGELA

Trieste, 28 gennaio 1996

---

†

Il 26 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giusto Giugovaz

Addolorati ne danno il triste annuncio l'amica MARIA, le sorelle, il cognato e i nipoti.
Il funerale avrà luogo martedì 30 alle ore 9.20 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 28 gennaio 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Tina Molisso in Strain

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Dorligo domani, alle ore 18.30.

Trieste, 28 gennaio 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Umberto Ceppi

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 gennaio 1996

29.1.1956 29.1.1996

Nel quarantesimo anniversario della scomparsa di

Carlo Marcolin

la moglie LINA, i figli FABIO e CLAUDIO e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 28 gennaio 1996

XXX ANNIVERSARIO

Bruno Crosara

Nel nostro cuore, nei nostri pensieri, sempre.

I tuoi cari

Trieste, 28 gennaio 1996

II ANNIVERSARIO

Umberto Papadopulo

Sei sempre con noi.

Famiglia e parenti

Trieste, 28 gennaio 1996

---

†

Il giorno 23 gennaio ci ha lasciati per sempre la nostra adorata

Elsa Ogris ved. Chianese

Ne danno il triste annuncio la figlia CLARA con GAETANO, la sorella ALESSANDRA, le cognate e i nipoti.
I funerali seguiranno martedì 30 gennaio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 1996

Ciao dolce

Elsa

- BRUNA

Trieste, 28 gennaio 1996

Un abbraccio: LEDA, FLAVIA, NEREO, IRENE.

Trieste, 28 gennaio 1996

---

†

Il 25 gennaio è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Livia Ceretti in Guidastri

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il marito NELLO, il figlio ROBERTO, le sorelle, i cognati, i nipoti e gli amici tutti.

Trieste, 28 gennaio 1996

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Natale Guadalupi

Ne danno il triste annuncio la moglie RITA, la figlia ALDA, la nipote ROBERTA, cognati e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 30 gennaio, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 1996

Profondamente commossi dalla grande manifestazione d'affetto tributata alla nostra cara

Mariuccia Felcaro in Ciac

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini in questa triste circostanza.

I familiari

Trieste, 28 gennaio 1996

La famiglia di

Antonia Bracci ved. Pastor

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.

Trieste, 28 gennaio 1996

I ANNIVERSARIO

29.1.1995 29.1.1996

Giusto Facchinetti

Con infinito amore e rimpianto.

RITA, ALESSANDRA

Trieste, 28 gennaio 1996

VII ANNIVERSARIO

Edgardo Petrucci

La moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 28 gennaio 1996

Luigi Rudan

Sono dieci anni che il tuo nome è sulla pietra; il dolore nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 28 gennaio 1996

---

†

Il 26 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Campolattano

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ITALIA, il figlio VINCENZO, la mamma, le sorelle MICHELA, FILOMENA, ALFONSINA, ANNA, i cognati, i suoceri, gli zii, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 30 gennaio, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del cimitero.

Trieste, 28 gennaio 1996

Il personale del laboratorio è vicino alla collega ITALIA e al figlio VINCENZO per la prematura scomparsa del marito.

Trieste, 28 gennaio 1996

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Ferluga

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIETTA, i figli ADRIANA, FRANCO e NORMA, la nuora LAURA, i nipoti ALESSANDRA e MARCO, i fratelli CARLO e ARGIA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 31 gennaio alle ore 12 dalla Cappella del Cimitero di Barcola per la chiesa.

Trieste, 28 gennaio 1996

Si associano al dolore le famiglie IEZ, TARLON, POSSEGA.

Trieste, 28 gennaio 1996

---

†

E' mancata

Luciana Komatz in Semeraro

di anni 52

Ne danno il doloroso annuncio i familiari tutti.
I funerali avranno luogo domani, lunedì 29 gennaio, alle ore 11, nella Basilica di S. Ambrogio.

Monfalcone, 28 gennaio 1996

RINGRAZIAMENTO

Il marito MARIO e i figli ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Valeria Civitani in Plocar

Un ringraziamento particolare al personale dell'Itis.

Trieste, 28 gennaio 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Cassetti

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 gennaio 1996

X ANNIVERSARIO

MAESTRO PROF. DOTT.

Bruno Cervenca

Con l'amore di sempre.

DIRCE e GIULIANO

Trieste, 28 gennaio 1996

---

†

Il giorno 24 è mancato improvvisamente il nostro caro

Luciano Darini

Lascia nel dolore la sua ROSETTA, DARIO, MONICA, ADRIANA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, lunedì 29 gennaio, alle ore 14, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 1996

Si associano al dolore la sorella BIANCA e famiglia dall'Australia.

Melbourne, 28 gennaio 1996

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Mohorcic

Ne danno il doloroso annuncio la figlia ODETTE con il marito PIERO, il fratello ARDUINO con la moglie ANTONIETTA, i nipoti GIORGIO e DARIO con le mogli, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, lunedì 29 gennaio, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 1996

Il 25 gennaio è mancata all'affetto di tutti quelli che la conoscevano

Bruna Marin in Tanzi

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la nipote ed EMANUELA.
Le esequie avranno luogo domani, alle ore 10.20, partendo da via Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 1996

RINGRAZIAMENTO

Il marito VALERIO e i figli RITA e GIANFRANCO ringraziano parenti, amici, conoscenti, tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la perdita della loro cara

Antonia Ponti Miniati

Trieste, 28 gennaio 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Laura Furlani ved. Pierazzi

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 28 gennaio 1996

III ANNIVERSARIO

Luigia Ferfolja in Duren

Con immutato affetto la ricordano il marito, le figlie, generi e nipoti.

Trieste, 28 gennaio 1996

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

CERCASI personale per gelateria in Germania, periodo febbraio-settembre. Tel. 0435/62261 ore serali. (A1021)

SIGNORA seria cerca lavoro come baby-sitter colf assistenza anziani. Tel. 944087. (A1003)

3 Impiego e lavoro
richieste

A. OPERATORE Autocad e programmatore Autolisp con esperienza in campo edile navale e meccanico cerca impiego. Tel. 040/369957. (A1061)

IMPIEGATA import-export madrelingua slovena perfetto croato inglese uso pc esamina proposte per miglioramento propria posizione anche altro settore max serietà. Scrivere a cassetta n. 16/G. Publied 34100 Trieste. (A567)

PERITO telecomunicazioni ventunenne militeassolto offresi per qualsiasi proposta di lavoro purché seria. 040/824758. (A1035)

SIGNORA trentennale esperienza massaggi terapeutici estetici offresi per collaborazione part-time presso istituto medico e/o estetico verranno esaminate solamente proposte massima serietà. Scrivere a cassetta n. 7/H Publied 34100 Trieste. (A798)

VENTICINQUENNE patentato C offresi come magazziniere autista commesso aiuto artigiano provincia Trieste Gorizia. 040/299215. (A638)

37 years old British citizen experienced in the english bakery sector referenced, resident Ts, learning italian, looking for work, even part-time. Telef. 412469. (A1003)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A. ESATTORI-VENDITORI anche part-time o pensionati giovani anche senza esperienza editore De Agostini assume per Trieste e provincia per serio lavoro organizzato. Indispensabili automobile propria cultura base almeno pomeriggi e prime ore serali libere età 30-50 max. Telefonare per appuntamento 820712. (A1014)

A. AGENZIA telemarketing cerca signorine dinamiche-spigliate per lavoro di ricerca di mercato telefonica, offresi L. 1.300.000 mensili + incentivi (anche part-time). Telefonare lunedì 29/1/96 ore 10-13, 15-19. Tel. 314745. (A00)

A cameriera dinamica giovane buona presenza offresi posto giovane orario 19-2. Tel. 040/395605 segreteria.

AGENZIA assicurazione leader mercato cerca persona dinamica con forte motivazione al guadagno da avviare a carriera produttiva agenziale. Offresi alte provvigioni e trattamento ad personam. Telefonare 662099 nell'orario appositamente riservato dalle 15 alle 17. (A1018)

AGENZIA immobiliare per potenziamento organico cerca venditori/acquisitori possibilmente con esperienza anche in altri campi offresi fisso mensile elevate provvigioni. Presentarsi presso Eurocasa Battisti 8 lunedì 29/1 ore 17-19.30. (A099)

AGENZIA immobiliare ricerca persona con comprovata esperienza nel settore capacità gestionale autonoma ramo acquisizione-vendita, offresi fisso, provvigioni, premi. Casacittà 040/361526. (A099)

ASSUMESI lavorante parrucchiera o mezza lavorante giovane. Tel. 637536. (A956)

AUTOFFICINA cerca meccanico con esperienza. Scrivere a cassetta numero 23/H Publied 34100 Trieste. (A1051)

CERCASI banconiera con esperienza per bar a Monfalcone. Telefono 0481/410998-481973. (C00)

CERCASI collaboratore tecnico meccanico con esperienza disegno computerizzato di macchine ed impiantistica. Scrivere a Cassetta N. 20/H Publied - 34100 Trieste. (A979)

CERCASI commesso con esperienza di vendita nel campo arredo bagno conoscenza lingue slave. Tel. 812224 lunedì ore 9-12. (A851)

CERCASI esperta/o paghe contributi conoscenza Pc part-time. Astenersi privi requisiti. Scrivere a Cassetta n. 21/H Publied - 34100 Trieste. (A988)

CERCASI ingegnere meccanico anche neolaureato con esperienza o interesse in direttiva macchine Di.Bi Consult. Tel. 0481/960881.

CERCASI laureato in chimica (anche primo impiego) luogo di lavoro Cormòns. Inviare curriculum dettagliato a Cassetta n. 23/G Publied 34100 Trieste. (B00)

CERCASI operaio per lavoro elettrauto con patente ed esperienza di elettronica. Telefonare 0481/21915. (B00)

CERCASI personale femminile per gelateria in Baviera. Tel.0437-787518.

CERCASI responsabile per dirigere squadra manutenzione settore impiantistica e meccanica fermo posta Azzano Decimo carta identità 03516909. (Gpn)

CERCASI tecnico hardware (età max 30), ampia conoscenza problematiche e configurazioni hardware, riparazioni, installazioni, conoscenza prodotti hardware/software, capacità di vendita e contatti con il pubblico, patente B, zone Trieste, Monfalcone, Gorizia. Scrivere a casella n.22/H Publied 34100 Trieste. (A1022)

COMMESSO magazziniere pratico militesente negozio animali. Scrivere a cassetta n. 16/H Publied 34100 Trieste. (A942)

CONCESSIONARIA automobili Monfalcone cerca venditore esperto da inserire nella propria organizzazione di vendita. Si richiede max serietà, esperienza acquisita nel settore. Scrivere fermo posta Monfalcone. C.I. n.17889914.

CORRIERE espresso seleziona per la propria filiale di Trieste padroncini con automezzo cassonato 12-15 q.li con capienza 15-18 metri cubi attività continuativa di consegna e ritiro con possibilità di guadagni superiori alla media contattare in orario d'ufficio il n. 040/822647. (A847)

CORRIERE nazionale ricerca per zona Trieste un responsabile per la gestione delle piccole partite un giovane laureato/a con precedente esperienza in materia fiscale e di bilancio e un laureato/a con esperienza nel settore paghe e contributi. Inviare curriculum vitae a Cassetta Postale n. 18/4 Publied 34100 Trieste. (A962)

GEOMETRA capo cantiere esperto cercasi per lavoro edilizia civile provincia Gorizia. Inviare curriculum 06 - 3202124. (G00)

GORAN cerca apprendisti e lavoranti parrucchieri. Telefonare subito 040/425235. (A969)

GORIZIA paninoteca Pub cerca banconiera max 25 anni telefonare allo 0481/21212. (B00)

IMPORTANTE azienda settore arredamento navale cerca responsabili di bordo e project managers. Richiedesi attitudine progettuale e di coordinamento risorse umane. Titoli preferenziali: esperienza nel settore, conoscenza lingua inglese, laurea in ingegneria navale. Telefonare 041/5840244. (C060)

LE feste sono finite. Chi desidera iniziare il 1996 con una fantastica opportunità telefoni allo 040/307745. (A802)

MANAGER e venditore cercasi. Per colloquio presentarsi lunedì e martedì alle ore 10 in via S. Ambrogio n. 35 Monfalcone. (C072)

MULTINAZIONALE ricerca personale per Trieste-Gorizia no porta a porta. Automunito, retribuzione interessante. Tel. lunedì 29 gennaio allo 0481/413212 dalle 13 alle 18. (C00)

NEGOZIO di casalinghi cerca apprendista commessa massimo diciannovenne seria padronanza lingua slovena. Inviare curriculum fermo posta C.I. 16148528 34016 Opicina Trieste. (A959)

OFFRESI posto da salumiere in supermercato. Richiesta esperienza. Inviare curriculum a Cassetta n. 19/H Publied - 34100 Trieste. (A970)

RAS - Riunione Adriatica di Sicurtà - Fingest srl Agenzia Principale di Trieste ricerca n. 3 CONSULENTI ASSICURATIVI da inserire nella propria rete di vendita. I candidati ideali sono uomini e donne di 25-30 anni, di cultura superiore, volitivi e dinamici con una spiccata propensione ai contatti umani. L'inserimento prevede: partecipazione a un corso di formazione; assistenza tecnica costante; interessanti provvigioni; concreta opportunità di crescita professionale. Gli interessati possono inviare il proprio curriculum manoscritto a: Fingest srl, Agenzia Principale RAS, Corso Italia 21-34122 Trieste.

RINOMATA agenzia immobiliare cerca urgentemente collaboratore da inserire nel proprio organico ottimo trattamento. Per appuntamento tel. al 660666. (A00)

SCUOLA privata cerca insegnanti informatica età 22/35 anni. Possibilità anche part-time. Telefonare 049/8072878. (G UD)

SOCIETA' cerca spedizioniere doganale con patente eventualmente anche in disuso conoscenze lingua inglese per attività congiunta o collaborazione con modalità da accordarsi. Scrivere a casseta n. 11/H Publied 34100 Trieste. (A884)

SOCIETA' commerciale esportatrice ricerca diplomato/a, disponibilità immediata, ottima conoscenza lingua inglese, padronanza Windows office, disponibile viaggiare. Titolo preferenziale conoscenza lingua/e slave. Inviare curriculum a cassetta n. 9/H Publied 34100 Trieste. (A839)

SOCIETA' commerciale seleziona ambosessi max 28enni anche prima esperienza per facile lavoro di sondaggi a scopo pubblicitario. Offresi minimo garantito 700.000 mensili alte provvigioni possibilità di carriera ambiente giovanile e dinamico. Chiedesi presenza buona dialettica disponibilità tempo pieno. Telefonare per appuntamento allo 040/364557. (A1011)

SUPERMERCATO assume macellaio pratico, apprendista macellaio, apprendisti magazzinieri. Scrivere a Cassetta n. 8/H Publied 34100 Trieste. (A836)

TECNOCASA aff. Airone s.r.l. seleziona diplomati militesenti max 25 anni per inserimento in organico. Tel. 040/369022 9-13. (A1053)

TELEFONISTE cercasi part time fisso + incentivi. Presentarsi lunedì martedì ore 17 via IX Giugno 86 Monfalcone Promotel. (C078)

TNT Traco ricerca padroncini esperti zone Monfalcone, Gorizia, Cervignano. Telefonare 16-18 0481/790514. (C070)

Ricerche ed offerte di personale qualificato

5 Rappresentanti

AGENTE plurimandatario cercasi per province Ud-Pn-Go-Ts preferenza introdotto negozi abbigliamento bambini per collezione Max Campione Spippola. Telefonare Ditta Babyboy 041/5952278.

AZIENDA leader produttrice solai cerca agenti plurimandatari introdotti settore edile. Inviare curriculum a cassetta 102/M Publied - 40100 Bologna. (G917253)

AZIENDA terziario avanzato in forte espansione ricerca agenti plurimandatari in Friuli - Venezia Giulia, Veneto, Trentino. Telefono: 040/360557 orario ufficio. (A1062)

GRIZZLY Italia spa ricerca 2 giovani venditori industriali. Il ricco portafoglio clienti con supporto costante permette guadagno oltre 6-8 milioni mensili. Informazioni gratuite 167/014923. (G178228)

SOCIETA' informatica distributrice di prodotti e servizi leader di mercato per espansione propria rete vendita cerca per Udine e Trieste n. 1 agente di commercio. Si richiede: auto propria, forte motivazione, esperienza. Offresi: inquadramento Enasarco, incentivi, pacchetto clienti, formazione. Inviare curriculum, entro il 31.1.96, a: Mycroft Srl - Via Ariosto 49 - 35128 Padova. (G73)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio, costruzioni edili. Telefonare 040/384374. (A1027)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane, pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A1027)

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili ogni genere acquistando tutto. Tel. 040/763841-761206 Rigutti 13/1. (A1034)

7 Professionisti
consulenze

AZIENDA di servizi specialistici ricerca operatori e imprese nel settore del trading nazionale e internazionale. Telefono: 040/360557 orario ufficio. (A1062)

ESPERTO ramo provvigioni esamina proposte enti aziende agenti per gestione completa settore. Disponibile anche a collaborazioni come lavoratore autonomo. Telefonare 040/394971. (A922)

8 Istruzione

ADEGUAMENTO computer nuovi programmi sistemi avanzati corsi formazione e specializzazione 0431/83020 segreteria telefonica fax per zone Trieste Gorizia. (A752)

SOCIETA' settore alimentare organizza corsi di formazione per: tecniche di vendita, packaging, vetrinistica. Corsi solo per persone disoccupate. 0481/485100. (C074)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, soprammobili. Telefonare 306226 - 305343. (A875)

LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria antiquaria "Achille Misan". Massime valutazioni, tel. 040/638525 orario negozio. (A1028)

VERCHI Franco e Marialieta acquistano mobili soprammobili quadri libri sgomberi e restauro mobili. Tel. 040/305709. (A1065)

11 Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista subito in contanti mobili oggetti libri quadri di qualsiasi genere. Tel. 040/412201-382752. (A663)

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600, 0431/93388. (C00)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AD amatore Alfa Romeo Giulia 1300 1964 km 7.000 originali collaudata. Tel. 0481/82188 pomeriggio. (B00)

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A576)

CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot - Mariano del Friuli - Tel. 0481/69281 - Acquista auto usate immatricolate dal '90 in poi.

CONCESSIONARIA ALFA ROMEO BIGOT tel. 0481/69281 - Mariano del Friuli vende: Alfa 33 tutti gli anni tutti i modelli - 145 (1.3 1.6. 1.7) 94/95; 146 (1.6) '95 - 155 (1.7) '95 - 164 tutti gli anni tutti i modelli - Punto Selecta (automatica) '94 - Panda 1000 '93 - 500 '94 - Croma Turbo '93 - Coupè Turbo Plus '94 - Tipo 1.6 Sx '95 - Thema 16v Ls '93 - Y 10 Cat '92 - Honda Civic 1.3 '94 - Seat Cordoba 1.6 '94 - Seat Toledo 1.8 Glx '94 - Passat 1.8 Gl '92 - Golf 1.6 Gl '90 - Opel Kadett 1.3 S.W. '90 - Ford Fiesta 1.1 3P-5P '92 - Mondeo Ghia 5p '93 - Citroen Ax 1.0 '93 - Renault Nevada S.W. '91 - Mercedes Te - 200 Ce '91 . Mitsubishi Eclipse '93.

CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot, Mariano del Friuli, tel. 0481/69281, acquista auto usate immatricolate dal '90 in poi. (B00)

17 Stanze e pensioni
offerte

AFFITTASI stanza a studentessa da subito telefonare serali 0432/660151. Chiedere Giulia. (Gud)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

LIBERO professionista cerca urgentemente appartamento in altopiano carsico qualunque tipo di contratto. Tel. 0337/538132. (A1033)

PER funzionario bancario in affitto zona centrale appartamento 70/80 mq ben arredato max lire 1.200.000 mensili. Gabetti Op. imm. via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

RAPPRESENTANTE cerca affitto piccolo ammobiliato per un anno max 650.000 compresi oneri. 040/362158. (A1020)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040-638585 arredati, non residenti Giulia: una/due stanze, cucina, bagno, balconi, da 650.000. (A988)

ABITARE a Trieste. Goldoni. Residenti. Rinnovato, signorile, 100 mq. 1.300.000. 040/371361. (A991)

Continua in 25.a pagina

FALLIMENTO
Snc MURRI
di Murro F. e C. e del socio illimitatamente responsabile Migliarini Pietro n. 22/95 reg. fall.

Si rende noto che il Giudice Delegato, ritenute congrue le offerte pervenute pari a lotto 1 Lire 9.100.000, lotto 2 Lire 45.000.000, ha disposto la vendita senza incanto per i seguenti immobili:

LOTTO 1: terreno carsico sito nel C.C. di Sales P.T. 541, corpo tavolare 1° p.c. 1549 e 1550;

LOTTO 2: C.C. di Alleghe (Bl) via Colle di Caprile 2 (proprietà 500/1000) - Catasto urbano partita n. 687 foglio MU num. 654 sub. 8 e sub. 15, composto da ingresso, soggiorno, angolo cottura, due camere da letto, bagno, due soffitte e poggiolo.

Gli immobili suddetti vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come risulta dalle perizie di stima depositate in cancelleria fallimenti.

Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma superiore a quella già pervenuta. Dette offerte migliorative dovranno essere presentate entro le ore 12 del giorno precedente la vendita presso la cancelleria fallimenti, in busta chiusa accompagnata da assegno circolare intestato alla curatela o al fallimento, per l'ammontare del 10% dell'offerta medesima. Le buste saranno poi aperte da questo giudice che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo all'offerta maggiore. Le spese di cancellazione delle ipoteche e altre conseguenziali, sono a carico della procedura. Gli offerenti dovranno indicare il proprio codice fiscale e il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

La vendita sarà tenuta all'udienza del **14.2.1996** ad ore 12.30 nella stanza n. 234 del Tribunale di Trieste, secondo piano, davanti al G.D. delegato al fallimento in epigrafe.

L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendosi provvedere dall'aggiudicatario al saldo prezzo entro 30 giorni dal provvedimento di aggiudicazione relativamente ai beni in premessa descritti. Informazioni presso il Curatore dott. Stefano Gropaiz, tel. 040/635511 e presso la cancelleria fallimenti.

Trieste, 16 gennaio 1996

Il Collaboratore di Cancelleria
Cristina Verginella

INFLITTI TRE ERGASTOLI AI «MANOVALI» DELLA STRAGE DI VIA D'AMELIO, DOVE MORÌ ANCHE L'AGENTE TRIESTINO COSINA

Pagano gli assassini di Borsellino

In maggio il processo ad altri diciotto «picciotti» accusati di aver messo a punto la trappola infernale agli ordini di Totò Riina

Via D'Amelio a Palermo poco dopo l'apocalittica esplosione del 19 luglio '92.

CALTANISSETTA — Cominciano a pagare gli assassini del giudice Paolo Borsellino e della sua scorta, nella quale c'era anche l'agente triestino Walter Cosina. Tre «manovali» ritenuti autori del massacro mafioso di via D'Amelio, sono stati condannati ieri all'ergastolo e a un anno e mezzo di isolamento diurno. Un quarto «manovale», Vincenzo Scarantino, che si è pentito, ha beneficiato di uno «sconto» non indifferente: 18 anni di reclusione, uno in più rispetto alla richiesta. Il carcere a vita è stato inflitto a Giuseppe Orofino, Pietro Scotto e Salvatore Profeta.

Quest'ultimo è anche cognato di Scarantino. Alla lettura della sentenza hanno assistito, da gabbie separate, Orofino, Scotto e Profeta. «Mi avete rubato la vita...», ha gridato Orofino, il quale ha ripetutamente battuto la fronte contro il vetro della «gabbia», sino a quando non è stato bloccato dai carabinieri. Scotto e Profeta sono invece rimasti impassibili, quasi che quel verdetto terribile riguardasse altri.

Secondo l'accusa Salvatore Profeta, vice capo della «famiglia» mafiosa della borgata palermitana di Santa Maria di Gesù, avrebbe coordinato alcuni preparativi della strage; Giuseppe Orofino, 30 anni, avrebbe custodito nella propria officina la Fiat 126 trasformata in auto-bomba, collaborando all'allestimento; Pietro Scotto, operaio in un'azienda di impianti telefonici, avrebbe consentito di intercettare l'utenza della madre di Borsellino per conoscere gli spostamenti del magistrato.

Vincenzo Scarantino ricettò, per sua stessa ammissione, la «126» mettendola a disposizione della cosca. Secondo Vincenzo Scarantino e altri pentiti, il massacro fu deciso dagli stessi capi di «Cosa nostra» che il 23 maggio avevano ucciso il giudice Giovanni Falcone nella strage di Capaci presso l'aeroporto di Punta Raisi. In una riunione alla fine di giugno, Totò Riina – secondo i pentiti – avrebbe convinto gli altri boss affermando che Borsellino poteva «fare più danno di Falcone».

La sentenza non chiude affatto la ricostruzione della strage e la ricerca dei suoi responsabili. Un secondo processo comincerà il 14 maggio contro altri 18 imputati: la lista è aperta da Totò Riina, 65 anni, e seguono Pietro Aglieri di 36 anni (latitante), Carlo Greco di 38 (latitante), Giuseppe Calascibetta di 44, Giuseppe Graviano di 32, Francesco Tagliavia di 41, Salvatore Biondino di 42, Cosimo Vernengo di 31, Natale Gambino di 37 anni (latitante), Antonino Gambino di 30, Giuseppe La Mattina di 34 (latitante), Lorenzo Tinnirello di 35, avrebbero partecipato a una riunione in casa di Calascibetta nella quale furono «delineate le modalità di consumazione della strage». Per avere svolto ruoli operativi o per reati connessi alla strage verranno giudicati anche Gaetano Scotto, latitante, fratello di Pietro (condannato all'ergastolo); Gaetano Murana, Giuseppe Urso, Salvatore Tomaselli, Giuseppe Roman, e Salvatore Vitale.

La strage avvenne alle 16.58 di domenica 19 luglio 1992. Paolo Borsellino aveva pranzato in casa di amici e si stava recando dalla madre. La morte arrivò quando il magistrato, sceso dall'automobile blindata e percorsi alcuni metri a piedi, si accinse a entrare nel giardinetto antistante al palazzo. Gli attentatori avevano parcheggiato davanti all'ingresso la «126» al tritolo che innescarono con un telecomando. Oltre al magistrato morirono gli agenti di scorta Emanuela Loi, Agostino Catalano, Claudio Traina, Vincenzo Li Muli e il triestino Walter Cosina.

AGENTE UCCISO DUE ANNI FA

La mafia sprecò una vendetta per un pentito

CATANIA — Anche se Cosa Nostra è terribilmente razionale nelle sua scelte, vivere o morire per chi sta dentro la mafia non sempre dipende dalla logica. O meglio: talvolta l'infernale meccanismo si inceppa e si ritorce contro le persone sbagliate. Questo è vero anche per chi alla mafia dà la caccia o la deve fronteggiare. I racconti dei pentiti sono punteggiati da un'aneddotica che spiega come nelle tragedie vi sia talvolta una componente imponderabile. Comunemente è definita «destino».

Luigi Bodenza, 50 anni, sottufficiale della polizia penitenziaria, per esempio, fu ucciso per sbaglio. I boss credevano di far così un favore a un «amico», che invece non se lo meritava più: nel frattempo costui si era infatti pentito, solo che la notizia di questa scelta non era ancora arrivata alle orecchie dei «boss». Se il pentimento fosse stato reso noto, è certo che l'ordine di eseguire il delitto sarebbe stato annullato.

La vittima predestinata sarebbe stata, anzi, guardata con favore dai boss, per avere dato filo da torcere non già a un «amico», ma a un «infame». Il «favore» di uccidere Bodenza fu chiesto nel '93 da Maurizio Avola, un killer detenuto nel carcere catanese di Piazza Lanza, al suo boss, Salvatore Cristaldi, «reggente» della famiglia Santapola, arrestato il 6 ottobre scorso. Bodenza era «responsabile» di avere trattato il mafioso detenuto così come prevede il regolamento, senza sottostare alle pretese del «capetto» di avere particolari privilegi.

Trascorsero dei mesi ed il 24 marzo del '94, Avola venne accontentato. Bodenza fu ucciso con 13 colpi di pistola, mentre stava rincasando dopo il servizio: sarebbe dovuto andare in pensione due mesi più tardi. Avola ebbe notizia del delitto nel carcere di Ancona, dove era stato trasferito in segreto allorché aveva deciso di collaborare.

Il «pentito» capì subito di essere all'origine di quel delitto, e ne riferì subito ai giudici. Una conferma a questa tesi è stata offerta da un altro pentito, Antonino Cariolo, il quale ha riferito di avere appreso in carcere che il sottufficiale era stato ucciso per «fare un favore» a un killer che però, all'insaputa dei suoi boss, si era frattanto pentito.

Il sostituto procuratore Nicolò Marino, che ha coordinato le indagini sul delitto, nel ricostruire la vicenda ha sottolineato che il rendere pubbliche le ragioni della morte di un servitore dello Stato costituisce anche un «tributo alla memoria di Luigi Bodenza, figura limpida delle istituzioni costretto ogni giorno a confrontarsi con esponenti mafiosi che, in carcere, cercano di riprodurre certe condizioni di privilegio di cui godono all'esterno».

DOMANI IL PROCESSO D'APPELLO PER GLI OTTO DUPLICI OMICIDI DEL «MOSTRO» DI FIRENZE

Tra dubbi e veleni, Pacciani alla sbarra

L'avviso di garanzia all'ex portalettere Mario Vanni apre scenari nuovi - I capisaldi dell'accusa e i dubbi della difesa

FIRENZE — In un clima di tensione e polemiche si apre domani nell'aula bunker dell'ex carcere di Santa Verdiana il processo d'appello a Pietro Pacciani, condannato in primo grado all'ergastolo per sette degli otto duplici omicidi. Nonostante le novità dell'ultima ora – l'avviso di garanzia per concorso in omicidio all'ex postino Mario Vanni, amico di merende dell'imputato, e le perquisizioni in sei abitazioni di guardoni che potrebbero sapere che fine ha fatto la pistola del maniaco mai trovata – il processo di secondo grado è destinato a ruotare intorno agli stessi elementi che furono al centro del lungo e complesso processo di primo grado, svoltosi tra l'aprile '93 e conclusosi il novembre '94.

Questi i capisaldi dell'accusa: ora del delitto dell'85 agli Scopeti, l'alibi, la cartuccia, il blocco da disegno, il portasapone e l'asta guida molla. Esaminiamoli nell'ordine. 1) Secondo la sentenza di primo grado l'omicidio degli Scopeti è stato commesso fra le 20 e 20.30 dell'8 settembre '85. Secondo la difesa non è possibile che il massacro dei due turisti francesi sia avvenuto come vuole l'accusa, fra le 20 e le 20.30. Si era all'inizio di settembre e il cielo non era ancora del tutto scuro, e poi era domenica, e c'era molta gente in giro per le strade. Possibile che nessuno abbia sentito nulla?

La Corte d'Assise ha affermato che i due francesi sono stati assassinati prima della mezzanotte fra domenica e lunedì. Non è vero, ribatte l'accusa, che Nadine Mauriot e Jean Michel Kravencvili siano stati assassinati la domenica. I testimoni dicono di aver visto Nadine domenica mattina: e il lunedì la donna avrebbe dovuto accompagnare i figli a scuola.

2) Per i giudici di primo grado, l'alibi di Pacciani è «falso o fallito». Non è vero che è «fallito» sostiene la difesa: Pacciani la sera dell'8 settembre era alla festa dell'Unità di Cerbaia. 3) Per l'accusa la cartuccia trovata nell'orto di Pacciani è entrata nella pistola del maniaco delle coppiette, come risulta dalle perizie. Ma per la difesa l'individuazione della Beretta calibro 22, come arma di tutti i delitti del mostro, è stata raggiunta comparando i bossoli sulle tracce «primarie»: percussore, espulsore, ed estrattore.

4) Sempre in casa di Pacciani fu trovato un blocco da disegno «Skizzen Brunnen» e secondo una perizia grafica le cifre sul retro dell'album sono state vergate con la scrittura di due commesse di un negozio di Munster, dove si riforniva abitualmente Horst Meyer, una delle due vittime dell'8 settembre 1983 a Giogoli. E quindi per l'accusa è un'ulteriore prova a carico del contadino di Mercatale. Secondo la difesa, l'album di fabbricazione tedesca trovato in casa di Pacciani è stato venduto nel '76-'77, molto prima di quando avrebbe potuto comprarlo Horst Meyer.

5) Un altro importante elemento per l'accusa è rappresentato dal portasapone trovato sempre a casa Pacciani e che apparteneva al giovane ucciso, come hanno riconosciuto i suoi familiari. Non era commercializzato in Germania nessun portasapone marca «Deis» e all'inizio i familiari di Horst non lo riconobbero, ribatte la difesa.

6) C'è infine l'asta guida molla che secondo la tesi dell'accusa è compatibile con la Beretta calibro 22 dell'assassino. La cosa non ha alcun valore, ribatte la difesa, neppure sul piano congetturale perchè quel pezzo di ferro non si sa a quale arma sia appartenuto nè quando.

Ma il processo d'appello si farà? E' la domanda chiave che ora tutti si fanno: quali ripercussioni può avere il clamoroso colpo di scena dell'avviso di garanzia all'ex portalettere Mario Vanni? Nessuna, verrebbe subito da rispondere perchè sono atti autonomi anche se l'inchiesta-bis per scoprire i possibili complici del mostro nasce proprio dalla sentenza che ha condannato Pacciani.

In realtà, il coinvolgimento di Mario Vanni apre scenari del tutto nuovi sulla ricostruzione dei delitti del maniaco e il collegio di difesa di Pacciani – Rosario Bevacqua, Nino Marazzita e Pietro Fioravanti – potrebbe sfruttare la circostanza, sottolineando ai giudici d'appello l'inattendibilità della sentenza in cui si ipotizza per il duplice delitto degli Scopeti che Pacciani potrebbe avere avuto un complice. Certamente i giudici d'appello non si faranno coinvolgere nel clima avvelenato che ha caratterizzato queste due ultime settimane.

SALPA LA MODA ITALIANA DI PRIMAVERA

E le belle sculettano tra i motori del «Rex»

ROMA — Parte oggi nel primo pomeriggio la risposta romana dell'alta moda allo splendore parigino dell'«Haute Couture». All'Hotel Majestic si danno in fretta le ultime incipriate alla passerella che nel primo pomeriggio, alle 13 in punto, ospiterà la collezione per la prossima primavera/estate 1996 di «Rocco Barocco».

Attesa, tra passerella e «parterre», una vera bordata di personaggi Vip, di dame e cavalieri di sangue blu o azzurrino. Stuzzicante l'annunciato incontro delle due signore Stallone: la «ex» Brigitte Nielsen e l'attuale, la bellissima Jennifer Flavin che sfilerà per l'amico Barocco, anche se lievemente arrotondata da due felici mesi di gravidanza.

In passerella pure l'attuale fidanzata di Alberto di Monaco. Al principe pelatino piacciono le indossatrici: dopo Naomi Campbell ci riprova con Cash, splendida attrice-indossatrice californiana. Completeranno il top-show, con le altre superbelle, Adriana Skleramikova, la magrolina che arriva dall'Est (oggi è così «di moda»); la bruna della pubblicità Campari, Nadia Vassileva, e la «sosia» di Cindy Crawford (ma guai a dirglielo) Rosemary Wetzel.

In platea gli ambasciatori della Giordania, Marocco, Siria, Tunisia ed Egitto: rappresentanti di Paesi ottimi clienti della «Rocco Barocco». Assicurata anche la presenza di Rachele Mussolini, la bellissima nipote del duce, figlia di secondo letto di Romano, diventata famosa – oltre che per il nonno – per essere stata eletta «Prima Miss del 1996». Si sussurra che stia per entrare in politica seguendo le orme della sorellastra Alessandra.

Ambientato nel 2060, invece, il defilè del giovanissimo (28 anni appena) «fenomeno» Gai Mattiolo, che 'salperà' evocando il mitico bastimento «Rex». Una sfilata-spettacolo si svolgerà nelle sala macchine del Centro Montemartini-Acea dove sono custoditi i due motori del vecchio Rex. In passerella, tra le splendide teen, anche la madre di Naomi Campbell, Valérie che, per l'amicizia che la lega al giovane sarto, sfilerà gratis. Non così Latoya Jackson – l'avida sorellina di Michael – che si «accontenterà» di un cachet ridotto. Eppoi, per Gai, sfileranno Linda Evangelista, Martina Colombari in esclusiva, Veronica Webb e Marpessa (chi si rivede!).

Ma questa volta si lustreranno gli occhi anche le donne, non solo i signori che le accompagneranno. Accanto alle top, in passerella e tra le file delle poltroncine, «70-boys-70», superbelli, metteranno in mostra quello che di più bello hanno. Accompagnando le invitate al posto o pavoneggiandosi ai lati della passerella in tenuta da guardiamarina, faranno da corona a «Marcus» superindossatore.

Si sussurra che Raul Bova abbia chiesto centoventimilioni per essere presente («son mica matto!» avrebbe risposto il giovane sarto). Ma in compenso ci saranno (forse!) stelle di primo piano. Addirittura Isabelle Adjani e Brad Pitt. Parata di stelle, quindi, per una partenza alla grande dell'alta moda italiana.

Dopo l'odierna ouverture di Rocco Barocco e Gai Mattiolo, lunedì avremo in calendario Gattinoni Couture e Furstemberg Couture. Martedì una mitragliata di grandi: Fausto Sarli, Raffaella Curiel, Marella Ferrera, Andrè Laug e Lorenzo Riva. Mercoledì Accademia di Costume e Moda, Franco Ciambella, Gianluca Borgonovi, Grace Pear, Camillo Bona e in chiusura Renato Balestra.

SOTTUFFICIALE DELLA MARINA, TRENT'ANNI, UCCISO DA DUE SICARI IN CAMPANIA

Esecuzione sul campo di calcio

«Stendetevi a terra, è una rapina», e due incappucciati sparano alla testa della vittima

«Lei è malata: si licenzi e le assumiamo la figlia»

VIBO VALENTIA — Una donna, Adriana Volpe, di 48 anni, di Vibo Valentia, su una sedia rotelle a causa di una sclerosi multipla, è stata invitata da un funzionario dell'Enel a lasciare il posto di lavoro con l'impegno che sarebbe stata sostituita dalla figlia, Carla, di 24 anni. La promessa non è stata mantenuta e la donna ha reso nota la cosa dopo essersi sentita «beffata» dall'azienda.

Impossibilitata a recarsi al lavoro a causa della malattia, ed esclusa per questo dall'azienda, la donna si è vista reintegrare al suo posto dal pretore, che ha certificato la sua abilità al lavoro con l'ausilio di un computer a sintesi vocale, ordinato all'Enel il pagamento di 60 milioni quali stipendi arretrati e imposto l'abbattimento delle barriere. E' stato allora che un funzionario dell'Enel ha proposto alla donna l'assunzione della figlia in cambio del licenziamento e della rinuncia alla somma.

NAPOLI — Una vera e propria esecuzione, con tanto di gruppo di fuoco mascherato dai passamontagna, di pallettoni assassini esplosi da un fucile a «canne mozze». A cadere sotto i colpi di due sicari, che si sono finti rapinatori, un sottufficiale nolano della Marina militare (in servizio nella Capitale). Salvatore Manzi, trent'anni, una moglie casalinga e un figlio di cinque anni, aveva appena finito di disputare una partita di calcetto. Al triplice fischio dell'arbitro, sul terreno di Cicciano (centro dell'agro nolano), entrano i due «incappucciati». Artiglieria alla mano intimano ai giocatori: «State fermi, è una rapina, stendetevi tutti a terra e non vi accardà nulla...».

Invece, è un'esecuzione in piena regola: tre colpi, due dei quali centrati. Il giovane sottufficiale resta esanime in una pozza di sangue. Subito dopo i killer si allontanano. All'uscita del complesso sportivo li attende un terzo complice, a bordo di una «Tipo» verde targata Roma. L'auto sarà ritrovata qualche ora più tardi nella zona, bruciata. Anche l'arma usata per il raid di morte sarà rinvenuta dagli investigatori.

Salvatore Manzi, una persona benvoluta da tutti, figlio di un militare di carriera, prestava servizio all'Eur (dove ha sede la direzione generale delle Telecomunicazioni della Marina). Nella città capitolina si recava ogni domenica, per far ritorno all'ombra del Vesuvio il venerdì. Si occupava della trasmissione di messaggi dallo Stato maggiore ai vari dipartimenti, ma – secondo gli investigatori – non aveva accesso ad alcun tipo di informazione riservata (vengono codificate in maniera del tutto particolare).

Perché allora è stato ucciso? Gli inquirenti, al momento, si orientano su diverse piste. Quella più battuta, però, sembra condurre a una tragica «vendetta trasversale». Potrebbe esser stato vittima inconsapevole di una faida tra organizzazioni camorristiche. La famiglia del sottufficiale, infatti, è di Quindici, centro dell'Avellinese tristemente noto per la decennale «guerra» tra i Cava ed i Graziano. La madre di Manzi, Annamaria Cava, è imparentata con Salvatore – soprannominato «Tore 'e clelia» – il pregiudicato ritenuto fondatore del clan.

La mattanza, in Irpinia, non ha mai segnato il passo. L'ultimo omicidio che gli investigatori inquadrano nella faida risale allo scorso ottobre, quando fu assassinato Vincenzo Cava, padre del boss Biagio. Il sottufficiale, tuttavia, aveva pochi contatti con i parenti, dal momento che nel suo paese natale andava solo per il fine settimana.

LE BANCHE DEL PIEMONTE AVREBBERO GESTITO DA PADRONE I SOLDI DELLA BANCA D'ITALIA

Dini va sotto inchiesta per i fondi del dopo-alluvione

TORINO — Ci mancava solo questa a Lamberto Dini: di finire sotto inchiesta in qualità di ministro del Tesoro per presunte omissioni nella ricostruzione delle imprese del dopo-alluvione '94. Il fatto che il presidente del Consiglio si ritrovi nei panni scomodi di indagato non è un fulmine a ciel sereno. Nel settembre scorso l'avvocato torinese Giovanni Sartoris, legale del comitato alluvionati, aveva avanzato il sospetto che ci fossero precise responsabilità penali da parte degli organismi istituzionali di vigilanza che avrebbero dovuto esercitare il loro controllo sulle banche.

«Toccherà alla magistratura fare nomi e cognomi», si defilava Sartoris. Ma già allora c'erano pochi dubbi su chi tirasse in ballo il suo esposto-denuncia presentato il 21 settembre alla procura generale presso la Corte d'Appello di Torino: fra gli altri, proprio i ministri competenti Dini (Tesoro) e Coronas (Interno). L'ipotesi di reato, quella prevista dall'art. 328 del codice penale, ovvero omissione e rifiuto di atti d'ufficio. Nel caos della ricostruzione, insomma, non ci sarebbe stato soltanto un comportamento omissivo da parte delle banche (in tutto 23 istituti di credito). In cima alla scala delle responsabilità su ritardi nell'erogazione dei fondi comparirebbe proprio l'attuale capo del Governo.

Per capire come e perchè bisogna aver presente l'art. 47 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia relativo ai finanziamenti agevolati. In soldoni esso prevede quanto segue: l'assegnazione di fondi pubblici è disciplinata da convenzioni stipulate fra l'amministazione pubblica e le banche da questa prescelte, sotto il controllo della Banca d'Italia. In base a queste convenzioni, in casi di emergenza i funzionari degli istituti di credito si spogliano del loro ruolo tradizionale per trasformarsi in pubblici ufficiali: sono tenuti cioè a erogare finanziamenti senza chiedere garanzie, perché quelle le dà già lo Stato.

Cosa si sarebbe verificato invece nel dopo-alluvione? Una tipica svista all'italiana: nessuna traccia delle benedette convenzioni, dunque totale libertà per le banche di interpretare le leggi nella maniera più comoda e conveniente. Già nel luglio del '95 l'avvocato Sartoris, con un esposto alla procura di Asti, aveva avanzato qualche dubbio sul comportamento dei suddetti funzionari. Poi era tornato all'attacco a settembre, convinto fosse arrivato il momento di stanare («Molto in alto») chi non aveva fatto il proprio dovere.

«Centotrenta imprese danneggiate, che richiedevano semplicemente quanto previsto dalla legge ma che si sono scontrate con le intrepretazioni arbitrarie delle banche, avrebbero potuto usufruire di finanziamenti pochi mesi dopo l'alluvione», s'inalberava all'epoca il deputato leghista Mario Borghezio. L'iscrizione di Dini e Coronas sul registro degli indagati della procura di Roma (il fascicolo è stato trasmesso infatti per competenza dalla magistratura torinese al pm della capitale Alfredo Rossini) è oggi per lui la grande vittoria della Lega.

BALCANI / IL MINISTRO DELLA DIFESA VISITA LE TRUPPE ITALIANE A SARAJEVO

«Rappresentate la civiltà»

Il discorso di Corcione ha commosso molti e i soldati (contro ogni regola) lo hanno applaudito

SARAJEVO — «Sono qui per esprimervi solidarietà e comprensione, per dirvi che tutto il Paese vi è vicino, siete i rappresentanti della civiltà e della tradizione italiana in una missione di pace e di umanità». Lo ha detto il ministro della Difesa, generale Domenico Corcione, in un discorso pronunciato ieri alla base di Vogosca, davanti a un centinaio di soldati in rappresentanza di tutti i corpi presenti nel contingente italiano dell'Ifor (la forza di pace Nato).

Il discorso di Corcione, pronunciato a braccio, ha provocato la commozione di molti e, dopo l'attenti e il saluto, contro ogni regola militare, tutti i soldati hanno applaudito il ministro. Corcione era arrivato ieri mattina a Sarajevo accompagnato dai capi di Stato Maggiore della Difesa, generale Guido Venturoni, e dell'Esercito, generale Bonifazio Incisa di Camerana. La visita, già prevista a fine gennaio a dispiegamento del contingente italiano completato, è stata anticipata dopo l'esplosione di mercoledì sera, che ha causato la morte del caporalmaggiore Gerardo Antonucci, di due marescialli portoghesi e il ferimento di altri sette soldati, di cui sei italiani.

Durante una conferenza stampa tenuta all' aeroporto di Sarajevo prima di ripartire per Roma, il ministro ha mostrato una bomba come quella esplosa, un cilindro di metallo lungo poco più di 13 centimetri e del diametro di 5-6 centimetri. «E' una 'cluster-bomb' - ha spiegato il ministro - ma può trarre in inganno perchè sembra uno scarico idraulico. Ha un'incisione in cirillico e può essere serba o russa». «Peraltro - ha aggiunto - questo tipo di ordigni veniva fabbricato dai serbi nella ex Volkswagen trasformata in fabbrica d' armi durante il conflitto».

La ex fabbrica Volkswagen si trova presso la base italiana di Vogosca, in zona sotto controllo serbo e, secondo alcune testimonianze, è proprio il luogo dove il maresciallo portoghese avrebbe raccolto la bomba portata poi nella camerata. Quanto alle polemiche con i portoghesi, secondo il ministro, «sono state enfatizzate». «Non è il caso di dire 'è colpa mia, è colpa tua', sarebbe poco elegante - ha aggiunto Corcione - non vogliamo rovinare il decennale rapporto che abbiamo con i portoghesi, le dispute tra Italia e Portogallo lasciamole ai campi di calcio».

Secondo il gen. Venturoni, «nonostante il doloroso incidente, il morale degli uomini è alto e oggi abbiamo portato loro il nostro apprezzamento e quello del Governo per ciò che hanno finora fatto». «Conoscevamo le difficoltà di questa missione - ha detto Venturoni - l'ambiente durissimo in cui avremmo operato, aggravato dalle condizioni climatiche; sapevamo che non si trattava di una gita organizzata dalla Valtur, altrimenti avremmo mandato dei boy-scout».

Il capo di stato maggiore della Difesa ha giudicato la base di Sarajevo, l'ex ospedale pediatrico, in stato peggiore di quello che aveva immaginato. «Dell'edificio sono rimaste in piedi solo le mura, con un' enorme massa di detriti - ha detto - e la Brigata Garibaldi ha dovuto fare un enorme lavoro, e continua a farlo, per renderlo agibile». «D'altra parte - ha aggiunto - è stata una scelta obbligata, che nei prossimi mesi si rivelerà una buona scelta, data la solidità della struttura portante».

«L'alternativa - ha detto ancora - sarebbe stato l' accampamento di tende e se fosse accaduto a noi ciò che è successo agli americani durante l' inondazione dei giorni di Natale, con il campo allagato e le tende che galleggiavano nell' acqua, io sarei già a casa». Durante la visita a Sarajevo, il ministro Corcione ha incontrato il viceministro della Difesa bosniaco, Mohamed Lemes, in assenza del responsabile del ministero, Jadranko Prilijc, che ieri si trovava a Mostar. «E' stata una visita di cortesia ai padroni di casa e una premessa per una collaborazione futura più intensa», ha detto Corcione, ricordando l'avvio degli incontri tra l'Ifor e le fazioni bosniache per l' attuazione del piano di pace concluso a Dayton e firmato a Parigi.

BALCANI / UNIONE EUROPEA

I Quindici decisi a portare stabilità tra i popoli bosniaci

BRUXELLES — A due mesi dagli accordi di Dayton e nella loro prima riunione sotto la presidenza di turno italiana, i ministri degli esteri dell'Ue riannodano domani il dialogo sulla Bosnia, decisi a usare tutti gli strumenti disponibili per ripristinare nella regione rapporti di buon vicinato e garantire stabilità e sicurezza alla ex Jugoslavia.

Dai fondi per la ricostruzione postbellica agli aiuti umanitari, dal rientro dei profughi al ripristino di normali relazioni diplomatiche con le autorità di Belgrado - hanno detto ieri fonti della presidenza - ogni possibile forma di intervento e appoggio sarà discussa a Bruxelles con i partner dal ministro italiano Susanna Agnelli, decisa a far sì che «venga colto il momento» e il processo di pace vada avanti senza intoppi.

Numerosi altri argomenti figurano nell'agenda dell'incontro - dai preparativi per la Conferenza di revisione del Trattato di Maastricht in programma a Torino a fine marzo alla situazione nel Medio Oriente dopo le elezioni palestinesi, dal futuro allargamento dell'Ue ai paesi dell'Est ai rapporti con il Sudafrica - ma gran parte della giornata di lunedì sarà dedicata alla Bosnia, presenti tra gli altri l'Alto Rappresentante per l'attuazione degli aspetti civili degli accordi di pace Carl Bildt e l'amministratore europeo di Mostar Hans Koschnik.

La riunione sarà preceduta da un dibattito pubblico e televisivo sul programma del semestre italiano, che sarà introdotto dal ministro Agnelli e avrà una 'coda' martedì con incontri tra i ministri dell'Ue e i loro colleghi di Albania, Bulgaria e Repubblica Ceca. Martedì pomeriggio, infine, sempre a Bruxelles, la titolare della Farnesina tornerà al Parlamento Europeo per un dibattito - questa volta davanti alla Commissione per gli affari istituzionali - sulle priorità italiane per la riunione di Torino.

In tema di Bosnia, invece, le relazioni del ministro italiano, di Bildt (con il quale Susanna Agnelli si è appena incontrata a Roma), di Koschnik e del commissario europeo per le relazioni esterne Hans Van den Broek (reduce da una serie di colloqui a Zagabria e Sarajevo) permetteranno ai Quindici di individuare le direttive della loro futura attività.

Si tratta - hanno detto fonti della presidenza - di parlare anzitutto della ricostruzione postbellica in vista della nuova Conferenza tra i paesi donatori (dopo quella preparatoria svoltasi a Bruxelles alla vigilia di Natale) che dovrebbe tenersi in marzo, questa volta anche con la partecipazione degli Stati Uniti, dei paesi asiatici e di quelli musulmani. Ma si tratta anche di discutere del ritorno dei due milioni di profughi, delle riforme verso un sistema di economia di mercato, della normalizzazione dei rapporti tra le varie repubbliche della ex Jugoslavia e tra la Serbia-Montenegro e i paesi occidentali e del problema di Mostar, dove i contrasti tra croati e musulmani hanno finora impedito la riunificazione, espressamente prevista dagli accordi di Dayton, della città, temporaneamente amministrata dall' Unione Europea.

Una fase del delicato scambio di prigionieri tra le parti in guerra in Bosnia.

BALCANI / TRA SERBI, CROATI E MUSULMANI

Lo scambio di prigionieri tra moltissime diffidenze

BELGRADO — Musulmani, serbi e croati di Bosnia hanno iniziato ieri in varie parti del paese un nuovo scambio di prigionieri di guerra e civili catturati durante i tre anni e mezzo di sanguinosa guerra civile, in un'atmosfera di confusione e diffidenza, ma hanno promesso che il rilascio di almeno 750 persone sarà completato entro oggi. La principale operazione di rilascio, che riguardava 450 tra prigionieri militari e civili, era in programma all'aeroporto di Sarajevo, ma - hanno riferito fonti qualificate nella capitale bosniaca - è stata ritardata da una serie di «dettagli tecnici», quali chi si occuperà di riportare a casa le persone liberate. In tutto ieri sono stati liberati 242 serbi.

Il portavoce della forza multinazionale di pace (Ifor) Andrew Cumming ha detto ai giornalisti, nella roccaforte serbo-bosniaca di Pale, che il rilascio riguarda almeno 645 militari ed un certo numero di civili detenuti da tutte e tre le parti che si sono combattute nella guerra civile. Oltre che all'aeroporto di Sarajevo, gli scambi sono effettuati a Teslic (Bosnia centrale), a Prijedor e Sanski Most (Bosnia occidentale) ed a Mostar, capoluogo dell'Erzegovina, dove i croato-bosniaci hanno per primi annunciato la liberazione di 127 serbi, che sono stati caricati su autobus diretti all'aeroporto della capitale bosniaca.

La televisione indipendente di Belgrado 'Bk' ha riferito che i croato-bosniaci hanno trattenuto circa 50 serbi a Mostar perchè ritenuti «criminali di guerra», anche se, in base agli accordi di pace firmati a Dayton (Usa) e Parigi, tutti i prigionieri nelle liste in possesso della Croce rossa internazionale (Cicr) avrebbero dovuto essere liberati entro il 19 gennaio scorso. Un numeroso gruppo di civili e militari detenuti dalle tre ex formazioni combattenti dovrebbe essere scambiato nella località di Koprivna, vicino a Sanski Most, nella Bosnia occidentale, ma non vi è stata alcuna conferma ufficiale riguardo a questo scambio. Il capo della commissione serbo-bosniaca per il rilascio dei prigionieri, Dragan Bulajic, ha detto all'agenzia di stampa 'Srna' che la liberazione di 180 prigioneri civili e militari verrà completata oggi.

DAL MONDO

Niger: «golpe» in atto contro la leadership del presidente Ousmane

NIAMEY — E' in atto in Niger un tentativo di colpo di stato contro il presidente Mahamane Ousmane. Nel primo pomeriggio di ieri, intorno alle 14.45 (ora italiana), riferiscono testimoni nella capitale Niamey, uomini armati hanno accerchiato il palazzo presidenziale e la residenza privata del presidente, sparando colpi d'arma da fuoco in aria. Ousmane è stato bloccato dai soldati nell'edificio che ospita l'assemblea nazionale mentre sono scoppiati nelle vicinanze scontri tra l'esercito e uomini fedeli al presidente. Carri armati stanno pattugliando le strade principali della capitale mentre l'aeroporto è stato chiuso fino «a nuovo ordine». Le comunicazioni telefoniche sono state interrotte.

Il maltempo flagella l'Europa e provoca due vittime in Grecia

ATENE — Fine settimana caratterizzato dal maltempo in diversi paesi europei, con piogge torrenziali e inondazioni in Grecia, neve e gelo in Gran Bretagna, Germania e Olanda. Ad Atene e nella zona circostante la pioggia ha provocato gravi danni e anche due vittime, due anziani coniugi la cui vettura è stata travolta dalle acque di un fiume straripato. Poco lontano dal luogo dell'incidente, centinaia di automobilisti sono rimasti bloccati per ore a causa dell'allagamento della Atene-Corinto all'altezza di Elevsis, una cittadina a una ventina di chilometri dalla capitale. Anche la linea ferroviaria è rimasta interrotta. Nei quartieri occidentali di Atene centinaia di case sono state allagate e vigili del fuoco e militari hanno dovuto soccorrere molte persone.

Bomba esplode nel centro di Mosca Una ragazza di 23 anni rimane uccisa

MOSCA — L'esplosione di un potente ordigno ha provocato la morte di una passante, una ragazza di 23 anni, nel centro di Mosca. Secondo alcuni testimoni, la bomba (400 grammi di tritolo) era stata collocata in un cestino dei rifiuti nel cortile posteriore di una casa sulla Bolshaya Spasskaya. L'esplosione ha investito in pieno la giovane passante, che è deceduta mentre veniva portata in ospedale. Le stesse fonti hanno riferito che gli attentatori volevano mettere l'ordigno nell'ingresso di un edificio in cui vivono diversi imprenditori, ma non avendolo potuto fare perchè lì vicino stavano lavorando degli elettricisti l'hanno abbandonato nel cestino dei rifiuti e si sono allontanati a bordo di un'auto straniera pochi secondi prima dell'esplosione.

Madre impazzita stacca a morsi il pene di un figlio e ammazza l'altro

FORT HOOD — Una donna è stata arrestata nel Texas perchè avrebbe ucciso uno dei suoi figli, un bambino di due anni, e avrebbe staccato a morsi il pene di un altro suo figlio, di quattro. Lo rende noto l'Fbi. Michelle Green, di 29 anni, moglie di un sergente, è agli arresti nella base militare di Fort Hood, in Texas. Il piccolo Deel, di due anni, sembra essere stato soffocato, ha detto il portavoce di Fort Hood. Si attendono i risultati dell'autopsia. Il bambino di quattro anni è in ospedale. Il pene non è stato ritrovato. A quanto risulta all'Fbi, che si occupa del caso perchè avvenuto in un'installazione militare, alcuni parenti hanno trovato una figlia di sette anni della Green che urlava, mentre il piccolo di quattro anni aveva la zona dei genitali coperta di sangue.

USA / JOHN DU PONT AVREBBE UCCISO UN CAMPIONE DI LOTTA LIBERA

Il miliardario sfida i cecchini

E' asserragliato nella sua villa - L'atleta «freddato» nella tenuta - Trattative molto difficili

WASHINGTON — Ore d'ansia nei sobborghi eleganti di Philadelphia: la polizia ha circondato con 40 tiratori scelti la tenuta di John du Pont, 57 anni, ricchissimo erede della dinastia di industriali chimici e presunto assassino del campione di lotta David Shultz, ma le trattative rischiano di andare per le lunghe. L'omicidio è avvenuto venerdì sera, nella sontuose tenuta 'Newtown Square' dei du Pont: l'atleta - 36 anni, medaglia d'oro di lotta libera alle Olimpiadi di Los Angeles del 1984 e speranza americana per le prossime gare olimpiche - è stato colpito da un proiettile al braccio e due al petto, ed è morto in ospedale. Le circostanze sono tuttora misteriose.

Il presunto omicida si è barricato in una stanza della sua lussuosa villa e dopo i primi contatti con la polizia attraverso un telefono cellulare, non ha voluto proseguire il dialogo. Le comunicazioni sono rese ancora più difficili dal fatto che nella tenuta mancano i telefoni: un incendio li mise fuori uso nell'ottobre scorso, ed il miliardario non li fece mai riparare. I telefoni muti sono solo una delle tante bizzarrie di John du Pont emerse in queste ultime ore: accanto alla passione per le scienze naturali e per la lotta - la splendida tenuta è anche sede di un centro di addestramento per lottatori - sembra che l'erede du Pont coltivi con successo anche il tiro a segno e che sia in possesso di un nutrito arsenale.

La polizia ha adottato una linea di prudenza e pazienza: «Ci metteremo tutto il tempo che ci vuole», ha detto il capo della polizia comunale, «per risolvere il problema senza che nessun altro rimanga ferito». Secondo l'ufficiale, la sparatoria, di cui non si conoscono le cause, potrebbe essere avvenuta davanti alla casa dove abitava Shultz, all'interno della tenuta, nella sua qualità di dirigente del centro di allenamento. Subito dopo, l'eccentrico miliardario sarebbe rientrato, in auto nella propria villa, a circa un chilometro e mezzo, e vi si trova tuttora, nella sua camera al secondo piano.

All'inizio uno dei tre dipendenti della villa ha fatto da intermediario, ma ha poi dovuto desistere. Successivamente la polizia ha inviato un «atleta» non meglio identificato, probabilmente noto a du Pont, per cercare di convincerlo ad arrendersi, ma anche qusto tentativo è andato a vuoto. I tiratori scelti della polizia, attestati a circa un chilometro attorno alla villa, conoscono bene il terreno: tra i molti usi «sportivi» della tenuta c'è stato anche quello di poligono di tiro per la polizia locale, di cui du Pont fu nominato membro onorario una ventina d'anni fa. Un conoscente di du Pont, che ha confermnato la sua grande dimestichezza con le armi, ha anche rivelato che nella tenuta esiste un tunnel segreto che la collega all'esterno.

USA / LO SCANDALO WHITEWATER

Hillary coraggiosa, ma i dubbi restano

WASHINGTON — Gli occhi dell' America continuano a essere fissati sull' immagine, ripetuta quasi ossessivamente dalle televisioni, della loro «First lady» Hillary Clinton chiusa in un mantello nero che affronta, da sola, il Gran Giurì, dal quale è stata inquisita per quattro lunghe ore sullo scandalo Whitewater. Ma se la comparizione senza precedenti di una 'First lady' davanti a un magistrato inquirente ha fornito un 'momento magico' per i media nello scandalo Whitewater, chi voleva capire qualcosa sull' oscuro 'affaire', che interessa tanto giornali e repubblicani, è rimasto a bocca asciutta.

Per coprire il primo 'momento drammatico' dello scandalo Whitewater i media di mezzo mondo, in primo luogo la rete americana «Cnn», si sono mobilitati con uno spiegamento di mezzi paragonabile a quello del processo all'ex campione di football americano O.J.Simpson. I quotidiani danno atto a Hillary per l' «atteggiamento coraggioso» dimostrato all' entrata e all' uscita del tribunale federale. Ma, nella sostanza, hanno dovuto accontentarsi delle sue dichiarazioni di «non sapere come siano spariti e ritrovati dopo anni i documenti posti sotto sequestro».

Il primo dato del giorno, secondo gli esperti dei sondaggi, è che le peripezie di Hillary non sembrano influire sulle quotazioni del marito. «Non c' è alcuna indicazione che il presidente, che sta conseguendo una serie di vittorie, sia minimamente toccato dalla controversia intorno alla moglie», ha detto Andrew Kohut, del Pew Research Center. Quanto a Hillary, sembra che meno si fa vedere, più è amata: «Il punto più alto della sua popolarità lo ha raggiunto alla fine dell' ottobre scorso - ha detto Kohut - quando, impegnata nella stesura del suo libro, si era praticamente eclissata».

Il risalto della vicenda di Hillary davanti al Gran Giurì ha fatto passare in secondo piano le altre notizie del giorno, compresa quella del rischio che l' amministrazione chiuda i battenti per la terza volte in poche settimane a causa della irrisolta crisi sul bilancio. I problemi legali della First Lady hanno infatti oscurato il successo conseguito dalla Casa Bianca, sulla scia del grande riscatto d' immagine di Bill Clinton con il discorso sullo Stato dell' Unione, in questa ultima battaglia nella guerra sul bilancio con il Congresso.

Le inchieste del magistrato indipendente Kenneth Starr e quella politica condotta al Congresso dal senatore repubblicano Alphonse D' Amato potrebbero protrarsi per buona parte di questo anno elettorale, con sviluppi inprevedibili. Starr continua a interrogare le persone che alla Casa Bianca avevano accesso alla sala in cui è stato improvvisamente ritrovato il fascicolo di fatture dell' ex studio legale di Hillary Clinton. Sfileranno davanti al Gran Giurì nei prossimi giorni tutti i membri dello staff del presidente, compresi gli uscieri della residenza presidenziale.

LUTTO

Morta a Praga, aveva 62 anni, la moglie di Vaclav Havel

PRAGA — E' morta Olga Havlova, la moglie del presidente ceco Vaclav Havel e sua fedele compagna di lotta democratica per decenni sotto il regime comunista. Soffriva di cancro e si è spenta nella sua abitazione di Praga ieri mattina. Aveva 62 anni. Sposati da 31 anni, la coppia Havel non ha avuto figli. Popolarissima in patria, Olga Splichalova, questo il suo nome di famiglia, aveva firmato anche lei nel gennaio di 19 anni fa il famoso manifesto noto col nome di Carta 77, dall'anno della diffusione, e si prodigò al fianco del marito nella battaglia in difesa dei diritti umani contro il governo ligio ai dettati di Mosca. Particolarmente importante fu la sua opera durante i periodi di prigionia del marito.

IN RUSSIA TUTTI IN PISTA ALLE PRESIDENZIALI

Eltsin prende la rincorsa, ma teme gli «sgambetti»

MOSCA — In vista di una ricandidatura alle presidenziali di giugno, che appare sempre più probabile, Boris Eltsin intensifica la sua attività sul piano sia interno sia internazionale, mentre si allarga il numero dei pretendenti per la cruciale consultazione che si terrà fra cinque mesi in Russia. Lasciatosi alle spalle il difficile periodo della malattia e della successiva lunga convalescenza, che lo ha tenuto lontano dalla scena politica per oltre due mesi alla fine dello scorso anno, il presidente russo - sebbene intenda dare l'annuncio ufficiale il 15 febbraio - si comporta già come un autentico candidato, tanto che ha proposto ieri agli altri pretendenti un 'patto di non aggressione' per tutto il periodo della campagna elettorale.

E, intanto, riprende a pieno regime contatti e colloqui con i maggiori protagonisti della politica mondiale, ai quali - forte anche del 'sì' ottenuto alla domanda di adesione della Russia al Consiglio d'Europa - ribadisce la volontà di Mosca di operare su basi di assoluta parità e di difendere i suoi interessi vitali e strategici. Dopo il comunista Ziuganov, l'ultranazionalista Zhirinovski e l'ex generale 'patriota' Liebed, ieri anche l'economista Grigori Iavlinski è stato designato candidato alla presidenza dal congresso del suo partito a Mosca. Accettando l'investitura, Iavlinski - il cui partito riformista 'Iabloko' (la mela) si è piazzato al quarto posto nelle legislative di dicembre conquistando complessivamente il 10 per cento dei seggi alla Duma - ha rassicurato i delegati, preoccupati per le voci di una possibile collaborazione del movimento con i comunisti di Ziuganov. «Iabloko non potrà mai unirsi ai comunisti», ha detto Iavlinski, che ieri ha nuovamente criticato Eltsin per i cambiamenti a suo avviso in chiave conservatrice operati ultimamente nel governo.

«Se deciderò di candidarmi per un secondo mandato, allora invito sin d'ora tutti i pretendenti a osservare un 'patto di non aggressione», ha detto da parte sua oggi il presidente, il quale ha ribadito che l'annuncio sulla sua eventuale candidatura lo darà solo il 15 febbraio.

L'ESPLOSIONE E' AVVENUTA IERI - OGGI PROTESTA DEI VERDI A ROMA

Sesto test nucleare francese in Polinesia

PARIGI — I francesi hanno eseguito il sesto test nucleare dell'ultima serie nella Polinesia meridionale. L'esplosione è avvenuta ieri alle 22. 30 ora italiana nell'atollo di Fangataufa. Il portavoce del ministero della difesa ha precisato che l'ordigno aveva una potenza pari a 120 chilotoni. Usando la formula usata per le precedenti esplosioni, il ministero della difesa ha affermato che scopo del test è garantire la «sicurezza e l'affidabilita» delle armi nucleari. A seguito delle violenti proteste registrate in tutto il mondo dopo le prime esplosioni, il governo francese aveva indicato che la serie di esperimenti iniziata lo scorso settembre, dopo la moratoria decisa dal defunto ex presidente Francois Mitterrand, sarebbe terminata dopo la sesta esplosione. Parigi aveva anche promesso che avrebbe firmato il Trattato di Non Proliferazione Nucleare. Il ministero non ha precisato, però, se questo può essere considerato l'ultimo est.

«La Francia sui test non ha alcuna credibilita». È quanto afferma in una dichiarazione Giuseppe Onufri di Greenpeace.«Crederemo ai suoi impegni -ha aggiunto - solo quando smantellerà le basi nel Pacifico meridionale». Onufri ha aggiunto che «su questo tema la Francia ha un enorme debito di credibilità di fronte all'opinione pubblica internazionale, per la sua storia che in questo campo è costellata di arroganza, politica di proliferazione nucleare con paesi come Pakistan ed Iraq ed uso del terrorismo di stato». Il settimo e ultimo test è previsto per la metà di febbraio.

Contro l'esperimento nucleare francese, i Verdi hanno indetto per oggi, alle 15, a Roma, una manifestazione a piazza Farnese, sotto l'ambasciata di Francia. «Malgrado gli appelli del Papa — ha dichiarato Athos De Luca tra i responsabili nazionali per la campagna antinucleare — il presidente Chirac prosegue nella sua folle corsa agli esperimenti nucleari». De Luca ha annunciato che durante la manifestazione verrà innalzata in piazza Farnese una torre Eiffel di dieci metri sulla quale spunta una colomba della pace.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

LUSINGHIERI I BILANCI DI MOVIMENTAZIONE DELLE MERCI NELLO SCALO CAPODISTRIANO

1995 a gonfie vele per il porto

E quest'anno si preannunciano rilevanti progetti di sviluppo con partner d'affari polacchi e austriaci

CAPODISTRIA — Il nuovo anno è iniziato sotto i migliori auspici per il porto di Capodistria. Anche nel '96 la dirigenza dell'emporio è intenzionata a rinverdire i successi conseguiti nell'anno da poco archiviato. Secondo i dati resi noti, nel '95 l'unico scalo marittimo sloveno ha manipolato complessivamente 6 milioni e 700 mila tonnellate di merci e smistato 54 mila veicoli in transito, provenienti da alcuni dei principali Paesi asiatici, e assorbite principalmente dai mercati dell'area danubiana. Neanche le festività di Capodanno hanno smorzato la notevole mole di lavoro dell'emporio. Nella prima decade di gennaio lo scalo ha già accolto quasi 3 mila automobili giunte dal Giappone per soddisfare soprattutto le esigenze del mercato austriaco. Dapprima ha attraccato al nuovo terminal la speciale nave traghetto «Queen Ace», dalla quale in poche ore sono sbarcate 672 vetture. Successivamente ha gettato l'ancora la «Tokio Hightway», con a bordo 2217 automobili con il marchio delle più note industrie giapponesi e coreane.

Ora al porto di Capodistria sta entrando nella fase conclusiva una singolare operazione concernente proprio l'industria automobilistica: in questi giorni la dirigenza ha siglato un accordo di cooperazione a lunga scadenza con una delle più importanti aziende polacche si dedicano alle importazione e esportazioni. La Polonia, come del resto altri soci d'affari stranieri, cercano di utilizzare soprattutto i particolari vantaggi fiscali che offre la zona franca dello scalo capodistriano, dove operano già un centinaio di imprenditori, nonché l'ideale collocazione geo politica. Tra breve su una superficie di una ventina di ettari di uno speciale terminal verranno completate alcune officine, utilizzate proprio per le specifiche dei soci d'affari polacchi.

«Nel '96 queste officine accoglieranno circa 60 mila veicoli prodotti dalla nota industria automobilistica coreana "Daewoo" - hanno spiegato i dirigenti del nuovo terminal - in questa fabbrica in miniatura le vetture, nuove di zecca, verranno parzialmente smontate. Suddivise in cinque parti essenziali. Successivamente questi elementi basilari delle nuove «Daewoo» verranno trasferiti in Polonia. In quel Paese si svolgerà l'operazione inversa. Le automobili verranno nuovamente assemblate - hanno precisato ancora i responsabili -. Si tratta di un'operazione tecnica, ma anche di notevole valenza finanziaria. In tale modo l'azienda importatrice polacca potrà godere di notevole sgravi fiscali».

Nel contempo nello scalo di Capodistria si sta completando anche il nuovo servizio di assistenza tecnica e logistica per la ditta austriaca «Denzel» di Vienna. Vengono ultimate alcune officine specializzate della nuova azienda «Autoservice», le quali offriranno le prime prestazioni tecniche alle automobili provenienti dai paesi asiatici e destinati ai committenti dell'azienda della capitale austriaca.

Il porto di Capodistria, che ha segnato ottimi risultati nel corso del '95.

IN BREVE

Cantiere di Curzola La direzione ritira i licenziamenti

SPALATO — Terminata con l'accettazione di praticamente tutte le rivendicazioni del comitato di sciopero l'agitazione cominciata il 4 gennaio all'«Inkobrod», il piccolo cantiere navale di Curzola (Korcula). La direzione ha accolto le richieste dei lavoratori sia per quanto concerne il ripristino di tutti i diritti alla tutela sanitaria, sia per quanto inerente al pagamento degli stipendi arretrati (per novembre e dicembre), che verranno corrisposti entro la fine di marzo in due o più rate mensili. Per quanto riguarda la retribuzione delle giornate di sciopero, la direzione ne pagherà solo cinque, con l'obbligo per i 280 lavoratori di «recuperarne» altre due durante i sabati festivi. Il management del piccolo cantiere isolano si è inoltre impegnato a desistere dai licenziamenti minacciati, in primo luogo contro i rappresentanti sindacali e i componenti il comitato di sciopero. Fissata, infine, per il 23 febbraio la convocazione dell'assemblea degli azionisti (il 40 per cento delle azioni è in possesso delle maestranze o di ex dipendenti).

Agenzia di cambio irregolare: denunciato un siriano a Fiume

FIUME — La Questura di Fiume ha inoltrato denuncia per appropriazione indebita nei confronti di un cittadino siriano, di 34 anni, residente a Fiume e titolare dell'agenzia turistica «Aleppo Tours», situata in piazza Jelacic. L'uomo è sospettato di essersi appropriato in modo illecito di almeno un milione e 350 mila marchi, frutto delle attività di cambiavalute alla «Aleppo Tours» e per le quali il siriano non possedeva regolare licenza. Stando ai responsabili della Questura fiumana, in un arco di tempo che va dal marzo '94 al dicembre '95, l'agenzia turistica avrebbe registrato un giro d'affari di circa 50 milioni di marchi, che avrebbe permesso al siriano un profitto di ben un milione e 350 mila marchi. Anche la Guardia di finanza ha rilevato irregolarità nell'operato della stessa agenzia.

Aumentano i disoccupati: oltre 17 mila nel Fiumano

FIUME — Aumenta di mese in mese l'esercito dei disoccupati nella regione del Quarnero e Gorski Kotar. Stando all'ultimo resoconto pubblicato dall'Ufficio collocamento fiumano, nella regione vi sono attualmente 17.534 senza lavoro. Si tratta di un aumento rispetto al mese di novembre dell'1,4 per cento e di una lievitazione su base annua dell'8 per cento. Tra i disoccupati, il 20 per cento sta cercando un impiego per la prima volta. Soltanto nel mese di dicembre all'Istituto collocamento si sono presentati 1.013 nuovi disoccupati, mentre contemporaneamente 369 persone sono state assunte e 391 depennate dalle liste di collocamento. Fiume è sempre al primo posto nella classifica dei disoccupati con 11.222 persone, in una città che conta circa 170 mila abitanti.

San Lorenzo del Pasenatico: aperto un ufficio del «Sias»

SAN LORENZO DEL PASENATICO — Ormai il Sias (Servizio italiano di assistenza per i servizi sociali dei lavoratori) di Udine ha propri operatori in quasi tutti i centri maggiori dell'Istria. L'ultimo allargamento della rete ha interessato San Lorenzo del Pasenatico dove, ogni lunedì mattina, Adriana Mezulic offre servizio di consulenza ai pensionati istriani che hanno lavorato sotto l'Italia.

LO STEMMA SOPRAVVIVE A FIUME (ALMENO NELLE POLEMICHE) MENTRE E' QUASI DIMENTICATO A TRIESTE

E l'aquila bicipite continua a volare

La città giuliana preferisce valorizzare l'alabarda bianca di San Sergio, simbolo autentico della propria autonomia

POSTUMIA

Il villaggio delle grotte festeggia i dieci anni

POSTUMIA — Il villaggio turistico «Pivka Jama» di Postumia, a soli 4 chilometri dalle famose grotte, dotato di appartamenti, bungalows e campeggio, e considerato uno dei migliori in Slovenia, ha celebrato l'anno scorso il decennale di attività con una buona ripresa di ospiti. L'estate scorsa sono state alcune centinaia, in prevalenza stranieri: tedeschi e scandinavi, seguiti da italiani, austriaci, ungheresi e belgi. Il complesso si estende su una superficie di 25 ettari, in un bosco d'abeti, un vero «polmone d'ossigeno» e quiete sovrana, ed è attrezzato, accanto alla parte campeggio, di 20 bungalows e quattro appartamenti, di ristorante con giardino dove per tutta la stagione suonano dei complessi austriaci, di rivendita di generi alimentari e di souvenir, di cambiovalute, lavanderia e stireria.

Tante le possibilità per la ricezione sportiva: due piscine, di cui una per i bambini, campi da tennis, di pallavolo su sabbia e di pallacanestro, tiro con l'arco, bocce, tennis da tavolo e noleggio di mountainbike e biciclette. Inoltre, nel campeggio, si trova l'entrata dell'interessante grotta Pivka, per la quale sono organizzate quattro volte al giorno le visite guidate. (Informazioni: 67/24168 - 24172).

TRIESTE — Dell'aquila imperiale sullo stemma cittadino si è parlato di recente – in negativo o in positivo – quasi esclusivamente con riferimento a Fiume. Come si ricorderà, in quella città una polemica sull'argomento s'era quasi del tutto spenta il 10 aprile dell'anno scorso, quando in sede di Consiglio comunale era prevalsa la tesi dello storico Petar Strcic, il quale non aveva voluto riconoscere una particolare validità «storica» allo stemma fiumano del 1659 (con l'aquila e con l'urna e l'acqua fluente) e che contemporaneamente aveva messo in discussione gli «storici» stemmi dati rispettivamente a Fiume da Mussolini a suo tempo e più tardi da un Dorijan Sokolic.

E se lo stemma proposto da Sokolic – ed approvato dal Consiglio comunale di Fiume il 29 dicembre 1967 – valorizzava a suo modo per lo meno l'urna dell'antico stemma locale, con le tesi dello Strcic si era arrivati invece ad una molto più complessa ipotesi di stemma (con una stella a sei punte, una scacchiera, il mare, una... reminiscenza dell'urna). Ma il tutto appare ancora in qualche modo sub iudice (con la prospettiva di ripensamenti a Fiume), in quanto il ministero croato della pubblica amministrazione ha voluto recentemente ribadire la validità in genere degli stemmi tradizionali di vecchia data.

Potrebbe comunque sorprendere il fatto che l'aquila imperiale dello stemma fiumano riesca tuttora a sopravvivere – per lo meno nelle polemiche locali se non sui pubblici stendardi – mentre l'analogo elemento dello stemma triestino fa parlare di sé molto ma molto meno. La risposta sta probabilmente in due diverse situazioni araldiche: quando si vuol «correggere» lo stemma fiumano togliendogli l'aquila si resta con un'urna assai poco appariscente, ma quando si compie un'analoga operazione a Trieste si viene a valorizzare l'alabarda bianca di San Sergio.

Ancora, per quanto riguarda l'oblio sceso in pratica sull'aquila dello stemma triestino del 1464 (su un simbolo locale, cioè, creato quasi due secoli prima dello storico stemma fiumano del 1659), sembra che un certo peso possa aver avuto il piuttosto scarso entusiasmo dimostrato in pratica a questo proposito da un Pietro Kandler e da un Fabio Cusin.

Per la verità il Kandler – nella sua storia del locale Consiglio dei patrizi – più che l'aquila imperiale sembra tenere in scarsa considerazione il titolo di fedelissima confermato a Trieste «benignamente» da Federico III nel 1819. «Il titolo di fedelissima – preciserà il Kandler – fu usato in atti pubblici siccome araldico (e lo ebbe anche Fiume), ma il popolo lo credeva epiteto o semplice cortesia e non dava peso né all'araldico né all'epiteto».

Più pungente sul tema specifico dell'aquila imperiale dell'antico stemma di Trieste appare indubbiamente il Cusin dei «Venti secoli di bora...», che scrive anzitutto: «Federico III concedeva (...) lo stemma della sua casa vale a dire l'aquila (...) quale simbolo, poco gradevole, di sudditanza»; questo stemma l'abbiamo avuto per quasi 500 anni e poi ce l'hanno tolto «per imporci la sudditanza del fascio littorio» (e mentre Milano «orna tuttora la sua croce comunale col Biscione visconteo», noi «sospetti di austriacantismo» non possiamo tenerci l'aquila di Federico III»).

«Scherzi a parte – conclude il Cusin –, la verità è che allora quell'aquila (di Federico III) doveva pesare sull'indipendenza comunale quanto ai nostri giorni il Fascio. E dietro lo stemma sta il piano di presentare la città quale strettamente dipendente al sovrano». Sic!

Mario Dassovich

Fiume, Torre in Corso.

Lo stemma concesso a Trieste dall'imperatore Federico d'Absburgo.

LE DONAZIONI DI GASPARE CRAGLIETTO AL DUOMO DI LUSSINGRANDE

Il comandante mecenate

L'uomo di mare, nato nel 1772, creò un'imponente collezione di opere d'arte

Il Duomo di Lussingrande, dove sono custodite le donazioni di Craglietto.

LUSSINGRANDE — Ricco di storia e di arte è sempre motivo di interesse il neoclassico Duomo di Lussingrande, eretto nel 1774 e consacrato a S. Antonio Abate. Un imponente rito propiziatorio è stato concelebrato mercoledì nella ricorrenza del patrono da mons. Antonio Barbis, rettore di San Nicolò di Lussinpiccolo, con l'assistenza di don Nicola Iljic, parroco di Neresine, don Matteo Polonio parroco di Lussingrande e don Anton Turcic, parroco dell'isola di Sansego. L'occasione di questo incontro, in un tempio gremito di fedeli giunti anche dall'estero, ha dato la possibilità a centinaia di persone di ammirare le opere d'arte ivi custodite (la chiesa è aperta ai fedeli esclusivamente in occasione di funzioni religiose). Un patrimonio eccezionale, gran parte dovuto a donazioni effettuate dal noto collezionista Gaspare Craglietto, nato a Lussingrande il 30 giugno 1772. Un uomo di mare che assunse sempre il comando di navi di proprietà della sua famiglia. Prese in moglie Petronilla Bonicelli, donna appartenente a una ricca famiglia di armatori lussignani. Craglietto passò gran parte della sua vita a Venezia dove, grazie al suo talento e sapere, aveva raccolto una collezione di opere d'arte giudicate di primissimo ordine anche nelle guide veneziane di allora. Nomi come Raffaello, Tiziano, Paolo Veronese, Bartolomeo Vivarini, il Giorgione, Vettore Carpaccio, Andrea Mantegna, il Salviati, il maestro Albertino da Pirano, Rubens, Duhrer, Helbein e altri.

Parecchi di questi capolavori, oltre che una «Via Crucis» di Francesco Musolo, furono donati dal mecenate al Duomo di Lussingrande. L'ultima grande donazione è rappresentata da otto ovali attribuiti al Tiepolo e «La Vergine del rosario» del Salviati, allievo della scuola di Michelangelo Buonarroti.

Di estrema importanza, artistica ma anche storica, il «Trionfo della fede» firmato «Opus factum venetiis Bartholomeum Vivarinium de Muriano 1475», acquistato dal Craglietto per tremilacinquecento lire veneziane nella pinacoteca Pinelli. Si narra che alla notizia della vittoria di Lepanto nel 1571, alla quale avevano partecipato anche navi da Cherso e Ossero, il popolo entusiasta tolse questo dipinto dalla chiesa di Santa Giustina per portarlo spontaneamente in processione. Da allora, fino alla caduta della Serenissima, ogni anno al sette di ottobre il doge veniva a inchinarsi di fronte al dipinto «protettore». Per cui si può affermare a ragione che Lussingrande possiede uno dei dipinti più importanti della Repubblica di Venezia.

Mariano L. Cherubini

PREOCCUPANTE LIEVITAZIONE DEI FURTI NEL CAPODISTRIANO

Raid ladreschi anche nei cimiteri

ISOLA D'ISTRIA — Ormai nel Capodistriano si ruba un po' di tutto: dalle autoradio ai candelabri ai crocefissi alle cassette per l'elemosina, ai grossi tir e alle automobili di lusso. Ultimamente i ladri stanno prendendo di mira persino i cimiteri.

Il furto più inconsueto è stato denunciato dal custode del cimitero cittadino di isola d'Istria: i soliti ignoti dapprima hanno forzato il cancello del campo santo e più tardi quello della cappella, asportando un microfono e alcuni altoparlanti. Si tratta di apparecchiature tecniche che vengono usate durante le celebrazioni delle funzioni religiose per i defunti o per i discorsi di commiato che vengono pronunciati durante i funerali. Il danno materiale si aggira sul centinaio di miglia di talleri (circa un milione 200 mila lire).

Va segnalato comunque che negli ultimi mesi nei cimiteri di Isola d'Istria, Pirano, Capodistria, Santa Lucia e Bertocchi sempre più frequentemente vengono segnalati furti di crocefissi e anche di corone e mazzi di fiori dalle tombe. Nelle chiesette di Hrastovlje, Divaccia e Hrehovica i ladri hanno invece asportato le cassette per l'elemosina e diversi candelabri. In un parcheggio alla periferia di Capodistria alcuni vandali hanno frantumato a colpi di martello una decina di vetri delle vecchie corriere dell'ex Azienda trasporti pubblici Slavnjk. I danni materiali si aggirano sul milione di talleri (circa 12 milioni e mezzo di lire).

Cambiando «genere», sono stati segnalati anche una decina di furti di automobili, tra i quali una costosa Mercedes 300 a Portorose, proprietà di un turista austriaco, il danno patito dal proprietario si aggira sui 180 milioni di lire.

Un'altro autista austriaco, Leopold S., di Graz ha denunciato alla stazione di polizia di Villa del Nevoso la sparizione di un Tir. Qualche ora più tardi il grosso camion con rimorchio è stato ritrovato nelle vicinanze di Postumia.

Croazia, importazioni aumentate del 43 p.c.

ZAGABRIA — L'anno scorso le esportazioni croate hanno raggiunto i 4,63 miliardi di dollari, con un incremento dell'8,7 per cento rispetto al '94. Lo rende noto l'Istituto centrale di statistica. Le importazioni hanno superato i 7 miliardi e mezzo di dollari, con un aumento annuo del 43,5 p.c. Il disavanzo nell'interscambio commerciale con l'estero ha sfiorato i tre miliardi. Per quanto riguarda le vendite all'estero, il '95 è stato caratterizzato da un incremento nel comparso delle materie prime e semilavorati (quasi 2,5 miliardi di dollari) e da una contrazione in quello dei beni di largo consumo. Gli stessi beni sono invece sullo stesso piano di macchinari e attrezzature nel capitolo delle importazioni (per l'acquisto di beni di largo consumo sono stati spesi quasi due miliardi). Anche l'anno scorso i principali partner sono stati Italia e Germania. Sul mercato italiano l'export croato ha superato di poco il miliardo e cento milioni di dollari (su quello tedesco 997 milioni). Nelle importazioni nettamente al primo posto la Germania (1,5 miliardi), seguita dall'Italia (1,37 miliardi) e da Slovenia e Austria.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,98 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 293,08 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 76,90 = 965,90 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,00 = 1.172,33 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 69,70 = 875,47 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 3,80 = 1.113,72 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

INTERESSATA LA ZONA FRA CLAUT, ANDREIS E FORNI DI SOTTO

La terra trema due volte

Scosse del quinto e del quarto grado della scala Mercalli - Molta paura ma nessun danno

PORDENONE — Due scosse di terremoto, rispettivamente di magnitudo 3,7 gradi Richter (pari al 5.o grado della scala Mercalli) e di 3,1 gradi (pari al 4.o grado della scala Mercalli), sono state avvertite ieri mattina in una zona compresa tra Claut, Andreis e Forni di Sotto, al confine tra le province di Pordenone e Udine.

Il primo movimento tellurico – secondo quanto rilevato dal centro sismologico Pn-1 – si è verificato alle 9.26, quello successivo circa tre minuti dopo.

L'epicentro è stato individuato in Val Settimana, che dista circa 45 chilometri dal capoluogo della Destra Tagliamento, a una profondità di quattordici chilometri. A dieci chilometri, invece, l'epicentro del secondo movimento.

L'epicentro a circa 45 chilometri da Pordenone

Alle due scosse principali sono seguite tre microscosse, rispettivamente di 2,1 gradi Richter alle 9.32, e di 2,4 e 2,1 Richter alle 9.33.

Grande paura naturalmente tra la popolazione che, in preda al panico, si è riversata nelle strade dove è rimasta per un paio di ore.

Subito in allerta i tecnici della Protezione civile, i quali hanno effettuato una serie di controlli telefonici, da cui è emerso che il sisma non ha provocato danni a persone o a cose. Ulteriori sopralluoghi sono stati compiuti nel corso dell'intera giornata da parte dei vigili del fuoco.

Della durata di alcuni secondi, le scosse sono state avvertite distintamente dalla gente in tutta l'area epicentrale, e quella principale anche nei piani alti della provincia di Pordenone.

Con la memoria, in molti sono tornati in un attimo a quel tragico 6 maggio di vent'anni fa, quando la terra tremò per quasi un minuto causando centinaia di vittime.

Secondo il centro sismologico Pn-1 si è trattato di normale attività sismica verificatasi in una zona notoriamente «a rischio».

Anche lo scorso anno, nella stessa area, la terra tremò per alcuni secondi e anche in quel caso, fortunatamente, non furono registrati danni o feriti.

ma. bo.

IN VISTA DI DUE UDIENZE DECISIVE

Lady Golpe attacca giudici e avvocati

UDINE — Donatella Di Rosa torna al contrattacco in vista di due udienze preliminari che la vedono imputata: denuncia così per abuso d'ufficio il procuratore di Firenze Pier Luigi Vigna e altri due magistrati fiorentini; denuce analoghe, con l'aggiunta dell'omissione di atti di ufficio, contro il procuratore di Udine e un suo sostituto; e ancora accuse pesanti contro il suo ex avvocato, il goriziano Livio Bernot.

In due esposti-denuncia messi a punto dal suo nuovo legale, l' avvocato Antonino Juvara di Roma, «Lady Golpe» accusa i magistrati che hanno condotto le indagini preliminari sulle vicende raccontate da lei e da Aldo Michittu, e il gip di Firenze che ne dispose l' arresto, di aver abusato dei loro poteri.

Michittu e la Di Rosa dovrebbero comparire in udienze preliminari il 30 gennaio a Udine e il primo febbraio a Firenze. A Udine, davanti al gip Enzo Turel, i coniugi (ora separati) devono rispondere di calunnia nei confronti del gen. Franco Monticone e del maggiore Raffaele Iubini, indicati come protagonisti di traffici di armi e attività eversive con l' estremista di destra Gianni Nardi e il latitante tedesco Friederich Schaudinn.

L' avvocato Juvara ha presentato a Udine un' eccezione di incompetenza per territorio, sostenendo che le vicende di cui la Di Rosa è chiamata a rispondere in Friuli sono sostanzialmente le stesse di Firenze. Competente sarebbe quindi solo l'autorità giudiziaria toscana, visto che ha contestato un reato più grave (calunnia e autocalunnia, aggravati da finalità eversive) e che l'azione penale è partita prima.

Nello stesso tempo la Di Rosa ha denunciato il procuratore Giorgio Caruso e il sostituto Giancarlo Buonocore per abuso d' ufficio e omissione di atti d' ufficio. Il primo reato sarebbe determinato dal fatto che «Lady golpe» fu ascoltata una sola volta a Udine come persona informata sui fatti, senza avvocato, mentre ne avrebbe avuto diritto in quanto già indagata a Firenze. Quell' interrogatorio costituì poi la base per la contestazione del reato di calunnia. «E' la prima volta in tre anni che mi sento finalmente difesa», ha commentato Donatella Di Rosa, che ha presentato anche denunce alle procure di Udine, Firenze, Gorizia e Roma contro il suo ex avvocato Livio Bernot, accusandolo di falso materiale ed ideologico, patrocinio infedele, calunnia ed estorsione. Avuta notizia delle denunce contro di lui, Bernot ha così replicato: «Quando querelai Donatella Di Rosa per diffamazione aggravata nei miei confronti, formulai l' ipotesi della necessità che la stessa, stante il pericolo di reiterazione dei reati, fosse arrestata. Alla luce di queste ulteriori infondate denunce - ha proseguito - quella previsione si rivela fondata. Sto tentando di contattare l' avvocato Carlo Taormina, che già mi assiste contro la Di Rosa, per decidere il da farsi in via processuale penale per queste ulteriori vicende che mi chiamano in causa. E' evidente - ha concluso - la manovra tendente a paralizzare in qualche modo le udienze di Udine e Firenze».

LA GENTE HA IMPEDITO IL TRASLOCO

Marano «difende» l'ufficio postale

MARANO — Campane a distesa e i maranesi a sbarrare il passo agli operatori del trasloco. Niente da fare, quei furgoni che dovevano trasferire i mobili dell'ufficio postale dalla sede del centro civico di via Sinodo al vicino Comune di Carlino, per permettere i lavori di ristrutturazione, ieri hanno avuto vita veramente dura. Caricato il materiale, dopo una mattinata di «randez vous», hanno dovuto ammainare le vele e rimettere ogni cosa al suo posto.

La vicenda che ha messo in subbuglio tutta Marano, esplosa in una vera e propria «trincea» anti-trasloco, questa volta non è stata digerita da una comunità già carica di problemi. Pertanto, l'ente provinciale delle Poste ha dovuto «rimangiarsi» il trasferimento-blitz (reso noto alle amministrazioni di Marano e Carlino solo due giorni prima), e aspettare di pianificare il tutto in un incontro ad hoc, fissato venerdì in prefettura a Udine.

In quella sede i rappresentanti delle Poste e le amministrazioni di Marano e Carlino, con la mediazione del prefetto, cercheranno di rendere questa «faccenda» meno spiacevole per i cittadini maranesi. Perchè ristrutturare l'attuale ufficio postale della laguna (di proprietà comunale) significa, a fronte di un impegno di spesa attorno ai 7-800 milioni, dover aspettare almeno un anno e mezzo.

E per andare fino a Carlino la gente di Marano ha qualche problema. «La questione - spiega il sindaco di Marano, Graziano Pizzimenti - è precipitata da un momento all'altro nonostante che, la lettera sul trasloco si giunta dalle Poste due giorni prima, io abbia sollecitato una sospensione, in attesa dell'incontro in prefettura. Tra l'altro, proprio lunedì mattina ci sarà il pagamento delle pensioni per gli invalidi».

La vicenda della ristrutturazione è piuttosto tortuosa. Affonda le radici nel '91, ma da allora nulla si è mosso in attesa di trovare una sede alternativa. Il tutto, con tanto di missive da parte del sindaco di Marano (prima di Pizzimenti, anche del suo precedecessore Falcomer) di sollecito e con indicazioni di siti alternativi in paese. Di fatto, le Poste non si decidevano. Qualche giorno fa è giunta in sopralluogo la ditta appaltatrice assieme al progettista. Poi, gli avvisi ai Comuni interessati. Un trasloco «tout-court», che, tuttavia, dà da pensare. Di questi tempi, potrebbe essere letto come un «escamotage» nel segno del risparmio.

PUPULIN, SEGRETARIO CGIL

«La Rai dia un servizio più capillare, ma senza raddoppiare le sedi»

TRIESTE — Continua su più fronti il dibattito attorno al ruolo della Rai in regione. «Il servizio pubblico radiotelevisivo deve rappresentare tutte le realtà, in modo più articolato ed efficace, svolgendo al contempo un ruolo di collegamento con i Paesi confinanti». Ad affermarlo è il segretario generale della Cgil regionale, Paolo Pupulin, secondo il quale vi è anche la necessità di «una programmazione di approfondimento».

Anzitutto, sottolinea Pupulin, il servizio pubblico deve garantire la capillarità dell' informazione, aumentando la copertura delle aree meno servite come Pordenone, Tolmezzo e Gorizia. Vanno quindi risolti i problemi della ricezione del segnale della terza rete regionale nella Destra Tagliamento. Inoltre, secondo Pupulin, è opportuno aprire uffici di corrispondenza a Pordenone, Tolmezzo e Gorizia. «Contemporaneamente - prosegue - potranno essere avviati i programmi radiotelevisivi in lingua friulana, che dovranno sommarsi agli attuali spazi regionali affinchè non finiscano per costituire una riduzione dell'attuale autonomia della Rai regionale». In particolare, Pupulin protesta per l'annuncio dato dal direttore del TGR, Vigorelli, sulla «soppressione del giornale radio delle 15, per lasciare spazio a un Gr in friulano trasmesso da Udine». Infine Pupulin contesta la raccolta di firme per l' istituzione di una sede autonoma della Rai a Udine.

MONFALCONESE DAVANTI AL TRIBUNALE DI GORIZIA

Slogan pro «Br», assolto

«Aver imbrattato dei muri non significa far parte dell'organizzazione»

GORIZIA — Scrivere slogan inneggianti alle Brigate Rosse sui muri della fabbrica non significa far parte delle Brigate Rosse. Lo ha stabilito il tribunale di Gorizia davanti al quale è comparso un giovane che, per il fatto di aver scritto con lo spray sui muri, era stato accusato di partecipazione a organizzazione sovversiva: ebbene, è stato assolto perchè il fatto non sussiste.

Luca Sterle, 26 anni, di Monfalcone, aveva imbrattato i muri all'interno dello stabilimento della Eaton est, una fabbrica di valvole per automobili con sede nella zona industriale Schiavetti. Identificato, si era ritrovato sul capo d'imputazione l'accusa di «partecipazione a organizzazione sovversiva denominata Brigate Rosse», articolo 270 bis del codice penale.

In aula, davanti ai giudici, Luca Sterle lo ha ammesso: sì, le ha fatte lui quelle scritte. E il pubblico ministero Raffaele Mancuso a questo punto non ha avuto dubbi nella sua requisitoria: per il giovane monfalconese ha sollecitato al Tribunale una condanna a quattro anni di reclusione.

Ma i legali della difesa, gli avvocati Luigi Genovese e Ottavio Romano, hanno argomentato come sia da dimostrare che le Brigate Rosse siano ancora attive e come, ammesso e non concesso ciò, non siano assolutamente provati atti concreti di adesione del giovane monfalconese all'organizzazione terroristica, al di là di qualche slogan scritto su un muro.

E il tribunale ha dunque accolto le tesi dei difensori: assolto perchè il fatto non sussiste, questo il verdetto al termine di una breve camera di consiglio.

IL PM TITO HA CHIESTO 9 RINVII A GIUDIZIO

Ristrutturazioni galeotte

PORDENONE — Il sostituto procuratore Raffaele Tito ha chiesto al gip l'accoglimento di nove richieste di rinvio a giudizio, otto delle quali per abuso d'ufficio e la restante per favoreggiamento. Nel mirino sono finiti illeciti amministrativi nell'ambito di ristrutturazioni edilizie post-terremoto che si sarebbero protratti dall'82 al '95.

Al centro dell'inchiesta Edi Treppo, tecnico comunale «tuttofare» ad Arba (arrestato alcuni mesi fa). L'uomo, stando alle prove raccolte dal magistrato, redigeva i progetti in proprio – che poi venivano fatti firmare da professionisti consenzienti – e indicava ai richiedenti le ditte amiche cui rivolgersi per i lavori. Oltre a lui risultano nei guai, con l'accusa di abuso d'ufficio, architetti, periti e geometri: Mauro Benvenuti (Montereale Valcellina), Dario De Filippo (Arba), Carla Facchin, Walter Roman e Pietro Zannier (Maniago), Renzo Tommasini (Spilimbergo) e Adelio Agnolutto (Arba, fratello del sindaco e oggi consigliere comunale). Favoreggiamento invece per Edoardo D'Acunto, residente ad Arba.

L'inchiesta ha tratto spunto dalle dichiarazioni rilasciate al magistrato dall'ex primo cittadino di Arba, Roberto Toffolo, dopo l'ultima sfortunata tornata elettorale. Raccontò delle ristrutturazioni di case, villette e stalle per le quali Treppo si faceva pagare. Scattarono così gli accertamenti.

m.b.

L'INCIDENTE NEL PORDENONESE: VITTIMA UN OPERAIO DI VALVASONE

Frontale: un morto e due feriti

Padre e figlio triestini, Cesare e Fabrizio Cuttin, ricoverati a San Vito al Tagliamento

PORDENONE — Un operaio di 33 anni (ne avrebbe compiuti 34 proprio oggi) deceduto e due feriti: è il bilancio del tragico incidente avvenuto ieri mattina poco prima delle 7 sulla strada provinciale detta della Val D'Arzino, in località Taiedo, a una ventina di chilometri dal capoluogo.

Vittima è Adriano Daneluzzi, residente a Valvasone, impiegato in una falegnameria di Chions. L'uomo stava recandosi al lavoro a bordo della sua Renault 9; a un certo punto, per cause che sono in corso d'accertamento da parte della Polizia stradale di Pordenone, intervenuta per i rilievi e gli accertamenti, l'auto è andata a sbattere frontalmente contro la Y10 sulla quale si trovavano i triestini Cesare Cuttin, 56 anni e il figlio Fabrizio, 25 anni, abitanti nel capoluogo regionale in via Settefontane 74.

Primi a giungere sul posto sono stati i sanitari del 118 di San Vito al Tagliamento che hanno provveduto al ricovero dei due all'ospedale. Ben più grave la situazione per Daneluzzi, rimasto incastrato nelle lamiere contorte della vettura. Lo hanno estratto non senza fatica i vigili del fuoco, che hanno dovuto operare con l'ausilio di pinze oleodinamiche.

Le condizioni del 33.enne sono apparse subito disperate: una volta giunto nel reparto d'emergenza del pronto soccorso è stato sottoposto a una serie di cure intensive che però sono valse a poco. Dopo circa due ore e mezza di agonia, infatti, il cuore di Daneluzzi ha cessato di battere.

Sessanta giorni di prognosi invece per Cesare Cuttin, a causa della frattura del femore e del metacarpo oltre a una serie di escoriazioni, e venti giorni per il figlio, al quale sono stati riscontrati trauma cranico, trauma toracico e fratture costali. Daneluzzi lascia la moglie Sonia Roman, 32 anni, i figli Elisa, 6 anni, Massimiliano, 4 anni e il padre Dionisio, 67 anni.

m.b.

Guide alpine: De Rovere è il nuovo presidente

UDINE — Attilio De Rovere di Udine è il presidente del collegio delle guide alpine e aspiranti guide del Friuli-Venezia Giulia. Del direttivo fanno parte anche Ennio Rizzotti di Tarvisio e Aldo Michelini di Trieste, quest'ultimo designato anche quale rappresentante nel collegio nazionale insieme al presidente.

Le elezioni sono avvenute ieri mattina, nella sede di rappresentanza della Regione, nell'ambito dell'assemblea delle guide convocata in ottemperanza alla legge regionale 44 che ha recepito la normativa nazionale sulla professione di guida.

E se uno degli obiettivi è la creazione di una scuola regionale di alpinismo e di sci alpino delle guide, nei programmi delle guide (sedici attualmente in regione) c'è la volontà di approfondire i rapporti di collaborazione con la Regione , le Province, le Comunità montane, il Cai e l'Assorifugi (l'associazione che riunisce i gestori dei rifugi).

CONCESSO DAL GIP IL RITO ABBREVIATO PER L'OMICIDA CONFESSO DI MARINA MOSCA

Polverini non avrà l'ergastolo

Il nuovo codice di procedura prevede in questo caso uno sconto di pena rispetto al carcere a vita

Grazie poi a eventuali condoni e alla buona condotta

Stefano Polverini potrebbe tornare in libertà

già alla fine del 2001 - La sentenza il 27 febbraio

Cinque ore di snervante udienza preliminare

Niente assise, si va al giudizio abbreviato e al conseguente sconto di pena. Il giorno più lungo per Stefano Polverini è iniziato ieri alle 10 del mattino. Quando è entrato nell'aula dell'udienza preliminare rischiava l'ergastolo. Quando 5 ore più tardi l'udienza si è conclusa e lui è uscito nel corridoio tra i carabinieri, due cose gli erano chiare. Che aveva vinto la prima battaglia e che tutt'al più rischiava per l'omicidio volontario dell'ex fidanzata Marina Mosca una pena compresa tra i 10 e i 14 anni di carceré. In pratica alla fine del 2001 potrebbe essere libero. Grazie agli "sconti", ai "condoni", alla "buona condotta", ai "cumuli di pena", di cui largheggia il nostro Codice.

Nelle 5 ore d'udienza Polverini ha pianto, si è sentito male, ha chiesto di uscire dall'aula per respirare un po', ha rischiato di svenire. Poi, quando il presidente aggiunto del Gip Alessandra Bottan ha annunciato che gli era stato concesso il rito abbreviato e che avrebbe conosciuto la sentenza il prossimo 27 febbraio, le lacrime e i singhiozzi hanno coinvolto anche i suoi parenti. Ieri, come in ogni altra occasione, lo hanno atteso all'esterno dell'aula. Un po' di luce, un po' di speranza per la sorella, la fidanzata, la mamma.

Un'altra mamma ha invece guadagnato terrea e sbigottita lo scalone che porta al pianterreno. Piccoli passi, respiro veloce. Era la mamma di Marina Mosca che di udienza in udienza si è battuta perchè l'assassino di sua figlia fosse punito in modo adeguato. «La nostra vita è finita» ha detto guardando il marito per cercare conforto. I genitori della ragazza strangolata e poi gettata nel canale delle Noghere con una zavorra addosso, ritenevano che il processo pubblico in Corte d'assise fosse indispensabile per chiarire molti lati oscuri della vicenda. Dalla dinamica, alla eventuale premeditazione, al movente. Sperava la signora che i dubbi e gli interrogativi sollevati dal loro legale, l'avvocato Luciano Sampietro, facessero breccia. Aprissero la porta a un ulteriore approfondimento delle indagini.

Invece le indagini si sono fermate di fronte a ostacoli insormontabili. Silenzi e oblii. In primo luogo - come ha detto l'avvocato Sampietro - perchè sono partite troppo tardi, dando troppe cose per scontate. L'operato della "mobile" è stato invece difeso dal sostituto procuratore Giorgio Nicoli, che ha riservato un attestato di stima agli investigatori. Allo stesso tempo il magistrato ha difeso la sua scelta di dire "sì" al giudizio abbreviato.

Ottenere questo rito alternativo era il primo obiettivo dei difensori di Stefano Polverini, il senatore Nereo Battello e l'avvocato Lucio Calligaris. L'hanno conseguito dopo una battaglia protrattasi per più di un anno. Il prossimo risultato che la difesa vuol conseguire è lo smantellamento dell'omicidio volontario. Altre tesi sono pronte da tempo. Anzi sono già state messe sul tavolo. Quella dell'incidente, durante un convegno d'amore, aprirebbe le porte all'omicidio colposo. Poco più di un incidente stradale.

POLEMICA

Palazzo «proibito», niente fotografi

Ma le foto no. Non s'era mai visto un palazzo di giustizia più «blindato» di ieri, neanche per i processi ai brigatisti. Inflessibili i vigilantes al portone e le squadre di polizia giudiziaria: borse e cartelle, in applicazione di un vecchio ordine (senza paternità) erano proibite. Frenetici fax per l'autorizzazione a entrare: accordata. Ma ancora spinte e minacce al fotografo nei corridoi, anche senza borsa, col permesso in tasca. Alla fine la verità: l'imputato Polverini non voleva essere fotografato (è un suo diritto). Bastava dirlo.

Una vecchia immagine di Stefano Polverini in Tribunale: ieri il giudice ha accolto il suo desiderio di non farsi fotografare. A destra, Marina Mosca, la donna che Polverini ha confessato di aver ucciso.

OPERAZIONE «BLACK OUT»

Intercettavano polizia e carabinieri: cinque denunciati

Una strana jeep con decine di antenne e parabole sul tetto. Nei mesi scorsi si vedeva spesso questo veicolo girare in città e soprattutto nelle zone periferiche. Ogni tanto accostava a destra e le antenne venivano orientate elettricamente in qualche direzione.

Molti si chiedevano cosa servisse quella strana jeep. Ieri — finalmente — è giunta, seppur indirettamente, la risposta. Servivano per intercettare chi intercettava gli altri. Gli agenti della polizia postale l'hanno chiamata operazione «Black out» ed è servita per ripulire la città non solo dai Cb abusivi ma anche dagli intercettatori, da quelli cioè che si divertivano a seguire via radio gli spostamenti di polizia e carabinieri.

E così nei giorni scorsi sono state sequestrate apparecchiature ricetrasmittenti per un valore di una cinquantina di milioni.L'indagine della polizia postale ha permesso di identificare cinque persone che operavano abusivamente su frequenze radioamatoriali e Cb. Con il loro comportamento, tra l'altro, provocavano disturbi anche sulle frequenze utilizzate dalle forze dell'ordine. Queste cinque persone, delle quali non è stata rivelata l'identità, sono state denunciate alla magistratura.

PER IL BLOCCO STRADALE ORGANIZZATO NELL' OTTOBRE DEL '94 IN VIA CARDUCCI

Ferriera, dodici operai a giudizio

Il processo avrà luogo il prossimo 30 maggio: rischiano fino a 12 mesi - Prosciolti per i danni ai cassonetti

Un' immagine d'archivio dei blocchi stradali di via Carducci: dodici operai sono stati rinviati a giudizio. Rischiano una condanna fino a dodici mesi.

Sono stati rinviati a giudizio i dodici operai della Ferriera accusati di aver organizzato un blocco stradale in via Carducci nell'ottobre del 1994. Erano i giorni "caldi" in cui il futuro dello stabilimento di Servola sembrava definitivamente compromesso e le istituzioni triestine, sindaco e vescovo, in testa si erano strette attorno ai lavoratori che difendevano il loro futuro assieme all'economia della città.

Silvio Bassanese, Vladimiro Furlan, Paolo De Marco, Egidio Sincovich, Marino Carli, Fabio Sisti, Giovanni Marchesic, Norino Grilli, Walter Fontanot, Riccardo Todisco e Giovanni Cristoforo De Filpo, compariranno davanti ai giudici del Tribunale il 30 maggio prossimo. Rischiano fino a un anno di carcere.

Il Gip Raffaele Morvay li ha invece prosciolti dall'accusa di aver danneggiato alcuni cassonetti delle immondizie a cui era stato appiccato il fuoco nel mezzo di piazza Oberdan. Il danno patito dal Comune ammonta a poco più di tre milioni e mezzo. Per questo il sindaco Riccardo Illy e la giunta si sono autotassati, risarcendo il danno all'amministrazione di cui sono a capo. Hanno raggiunto due scopi. Hanno evitato che il Comune si costituisse parte civile contro i lavoratori della Ferriera coinvolti nel processo. Ma hanno anche evitato che l'amministrazione subisse un danno patrimoniale di tre milioni e mezzo.

In pratica questo atto di solidarietà non sarebbe stato necessario. Il Gip Raffaele Morvay ieri ha assolto tutti dall'accusa di aver danneggiato i cassonetti. A nulla sono valse le testimonianze dei funzionari della Digos e del Nucleo operativo dei carabinieri. Come hanno detto i difensori, un conto è aver partecipato a una corale manifestazione di piazza, un altro aver dato fuoco alla spazzatura contenuta nei cassoni di metallo.

Durante l'udienza è stato interrogato il responsabile della Digos, il vice questore Bruno D'Agostino. Il dirigente ha confermato che gli erano stati impartito ordini precisi. Bisognava controllare la situazione evitando a tutti i costi scontri di piazza e degenerazioni. I partecipanti al corteo erano stati fotografati per una successiva identificazione nel caso fossero avvenuti incidenti o fossero stati commessi dei reati.

Il sostituto procuratore Federico Frezza ha chiesto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati sia per il blocco di via Carducci, sia per l'incendio dei cassonetti. «L'agitazione è stata deliberata dall'assemblea dei lavoratori della Ferriera. Tutti sapevano come avrebbero agito dopo aver deliberato il blocco stradale. Per questo sono usciti con i camion e le ruspe». I difensori, gli avvocati Sergio Pacor, Fabio Petracci, Maurizio Di Mitri e Marco Bianca hanno ribattuto che i dipendenti dello stabilimento «credevano di esercitare un loro diritto. Pensavano di difendere il posto di lavoro e l'economia cittadina. Anche molte autorità avevano dato il loro assenso alla protesta».

E' questa la terza inchiesta penale sulle manifestazioni a salvaguardia delle Ferriera. Per altre due - una per il blocco della stazione ferroviaria, l'altra per l'interruzione del traffico a Aquilinia - la Procura ha già ottenuto un quindicina di rinvii a giudizio.

APPALTO

L' Iacp potenzia gli strumenti per rispondere agli utenti

Il consiglio di amministrazione dell' Istituto autonomo delle case popolari di Trieste ha approvato nel corso dell' ultima riunione, come informa un comunicato, un nuovo appalto diviso in tre lotti.

L' appalto servirà alla fornitura di apparecchiature informatiche al fine di adeguare la struttura di elaborazione dati già esistente.

Si tratta di una spesa complessiva di circa 250 milioni che permetterà di affrontare con maggior efficienza le esigenze degli utenti meccanizzando al massimo i servizi e tutto quanto può essere utile per velocizzare le risposte che l' istituto è tenuto a fornire.

Ma quella dell' informatica non è l' unica innovazione positiva che l' Ente di piazza Foraggi nel miglioramento dei rapporti con l' inquilinato.

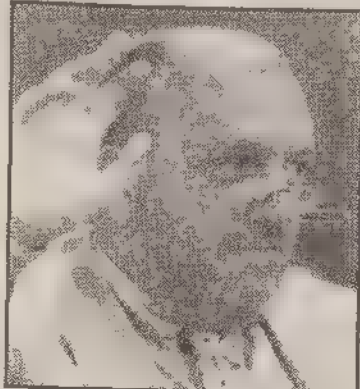
Nel corso di quest' anno infatti saranno attuati i non più procrastinabili lavori di sistemazione e di razionalizzazione della sede dell' Iacp, con la creazione di un' area, anche fisica, in cui concentrare in modo organico pressochè tutte le relazioni con l' utenza e i cittadini, superando così le attuali situazioni di commistione.

Assieme alle soluzioni logistiche si stanno approntando le proposte di miglioria del servizio di informazioni all' utenza (ufficio relazioni con il pubblico) che di persè - conclude la nota - è elemento di grande utilità per le molteplici questioni che tanti triestini utenti dell' Iacp devono trattare con l' ente.

IL NOTO LEGALE ED ESPONENTE POLITICO RINVIATO A GIUDIZIO DAL TRIBUNALE DI VENEZIA

Pacor: da avvocato a imputato

Aveva protestato per iscritto contro l'arresto di un suo assistito, che poi era stato giudicato innocente

L'avvocato Sergio Pacor, 58 anni, già segretario regionale del Pri, già esponente di spicco del nostro Comune, dovrà comparire davanti al Tribunale di Venezia il prossimo 26 aprile. Secondo la Procura che ha ne ha chiesto e ottenuto il rinvio a giudizio, avrebbe calunniato un magistrato triestino, il sostituto procuratore Federico Frezza. Nell'udienza davanti al Gip veneziano Lorenzo Zen il reato per cui l'avvocato Pacor è stato rinviato a giudizio non ha trovato però una formulazione così precisa. Potrebbe essere calunnia ma anche diffamazione. In sintesi dovrà decidere il Tribunale.

«Una procedura atipica» ha commentato Remo Cuccagna, il presidente dell'Ordine degli avvocati di Trieste che assieme al collega Guido Fabretti, anche lui del Consiglio direttivo dell'Ordine, ha assunto la difesa di Sergio Pacor. Come si comprende la posta in gioco è alta e coinvolge i rapporti tra avvocatura e magistratura perchè tende a ridefinire i limiti del diritto di critica e di difesa.

Ma per il procuratore capo

Sebastiano Campisi

le sue critiche erano calunnie

contro il sostituto procuratore Frezza

La "querelle" risale a più di due anni fa. Il sostituto procuratore Federico Frezza aveva arrestato un giovane cliente dell'avvocato Pacor nell'ambito di un'inchiesta su un piccolo traffico di droga. L'indagato era rimasto chiuso in cella al Coroneo per alcuni giorni. Un periodo che il difensore aveva ritenuto troppo lungo e non proporzionato alle prove in mano all'accusa. Tant'è che nel successivo processo il giovane era stato assolto.

L'avvocato Pacor aveva protestato con una certa forza e si era presentato all'allora procuratore capo Sebastiano Campisi (nella foto a destra) chiedendogli di intervenire nelle opportune sedi. Aveva esternato le sue lagnanze a voce, come accade spesso nel rapporto dialettico che si instaura tra accusa e difesa. Campisi gli aveva chiesto di scrivere in un documento le sue lagnanze e così era stato fatto.

L'anziano magistrato, ora in pensione, aveva però ravvisato nell'esposto presentatogli qualche frase che a suo giudizio andava al di là del diritto di critica e del dovere di difesa. La lettera dell'avvocato era stata trasmessa alla Procura di Venezia per le opportune indagini. L'ipotesi era quella di calunnia un reato piuttosto grave punito con pene variati dai due ai sei anni. Le indagini hanno avuto esito positivo e per l'avvocato Pacor è stato chiesto e ottenuto il rinvio a giudizio davanti al Tribunale.

LA GIUNTA COMUNALE APPROVA UN DOCUMENTO DEL CONSIGLIO SULLA CRISI DELLA STAMPA LOCALE

Un'informazione a rischio

Polemica tra Polo e maggioranza sull'intitolazione di una via a giornalisti e operatori caduti in servizio

L'informazione locale è in crisi. Se ne è accorto anche il consiglio comunale, sia pure a qualche mese di distanza dalla chiusura di TeleAntenna, l'emittente che curava la trasmissione dei suoi lavori, e dopo una pletora di fallimenti, pseudo-resurrezioni e ridimensionamenti assortiti, sia tra i giornalisti che tra i poligrafici, pure presenti in aula. Quattro ore abbondanti di una seduta straordinaria dell'assise cittadina sono comunque servite almeno a mettere il dito nella piaga, apertissima, dell'editoria nel Friuli-Venezia Giulia, sia pure con un risultato poco più che formale.

La solidarietà, scontata, è giunta copiosa alle varie testate sia dai banchi della maggioranza che da quelli dell'opposizione, dopo un primo segnale, extramunicipale, dell'associazione culturale Mitteleuropa. Di fondamentalmente nuovo, c'è l'impegno della giunta comunale, che ha fatto proprio un ordine del giorno del consiglio, atto a favorire «una corretta e pluralistica informazione» e ad individuare «gli strumenti necessari per la tutela e il miglior utilizzo del personale qualificato dei mass-media». Un assunto importante, che chiama in causa in particolare le proprietà editoriali e le categorie imprenditoriali del settore dove, è stato rilevato, la professionalità convive talvolta con l'improvvisazione e la deregulation totale.

Il check-up della stampa locale, del resto, imponeva. un discorso del genere. «Siamo al lumicino - ha sottolineato tra gli altri il presidente dell'Assostampa Fulvio Gon - anche perchè siamo ritornati alla situazione esistente una quindicina d'anni fa, con un solo giornale e una sola televisione, ed è venuta a mancare del tutto l'alternanza di voci, la pluralità, sia in città che in regione». Il bollettino di guerra della categoria, del resto, fornisce di per se una eclatante conferma. Lo hanno ricordato un po' tutti, passando in rassegna le situazioni di crisi passate e presenti manifestatesi a Trieste sul fronte dell' informazione.

Così, ad esempio, il comitato di redazione del Piccolo ha ricostruito le tappe di un confronto spigoloso e ancora non risolto con l'editore, mentre Breda Pahor del Primorski Dnevnik ha ribadito l'estrema precarietà in cui si dibatte la testata principale della minoranza slovena. Cruda e senza peli sulla lingua anche l'analisi di un componente della cooperative La Cronaca, nata sulle ceneri del fallimento della testata. Un crollo, è stato osservato, frutto anche delle inadempienze di una certa imprenditoria locale. Frecciatina anche allo stesso sindaco Illy, accusato di essere troppo attento alle istanze di un certo, spregiudicato liberismo economico. Una scelta, quest'ultima, con la quale, tra gli altri, hanno polemizzato Menia di An e altri esponenti del Polo, che hanno superato...a sinistra, la maggioranza. Secondo loro, infatti, le logiche di mercato non possono, da sole, giustificare certe scelte nel settore.

Finale con polemica. Imprevista e sanguigna, innescata da un altro ordine del giorno (primo firmatario, Roberto Menia di An) che chiedeva di intestare una via o una piazza cittadina ai caduti per la libertà dell' informazione. L'odg alla fine è stato accolto, anche se in una versione modificata rispetto alla proposta di Menia (che ha abbandonato l'aula per protesta), che voleva affiancare ai nomi di Luchetta, D'Angelo, Ota e Hrovatin quello di Almerigo Grilz. In particolare, si è deciso di non riportare, nella motivazione dell' intitolazione, i nomi dei giornalisti morti. Ciò, perchè gli stessi familiari di alcuni dei giornalisti morti avrebbero ravvisato una sorta di «incompatibilità» con uno dei caduti. Ma, ha concluso Illy, la scelta nominativa potrebbe essere ripristinata se le famiglie dovessero cambiare idea.

Un'immagine dei lavori del consiglio di ieri mattina, che ha visto ospiti in aula addetti ai lavori e rappresentanze sindacali delle testate in crisi.

LPT E PIAZZA UNITA'

«Ripavimentazione, quei dieci miliardi vanno spesi meglio»

Continua da parte della Lista per Trieste la raccolta dei pareri sul tema «Quale idea per i nostri dieci miliardi?». Dopo la distribuzione dei questionari ai centri di consegna dei buoni benzina - si legge in una nota del Melone - i promotori dell'iniziativa Maurizio Bucci, Fulvio Tamaro e Claudia Bossi, ancora una volta sotto i portici di Chiozza hanno voluto raccogliere le adesioni dei cittadini su come destinare tali fondi ricavati e messi a disposizione dal Fondo della benzina agevolata.

«Anche questa volta - prosegue il comunicato - come riscontrato con la cravatta piena di richieste data in dono al sindaco Riccardo Illy, la risposta dei passanti, spesso giovani, è stata superiore alle aspettative».

«I triestini hanno confermato il bisogno di poter esprimere direttamente il proprio parere sulle necessità della città - conclude la Lista - tanto che l'iniziativa proseguirà stamane in piazza Unità dove sarà presente un bacchetto del Melone per la raccolta dei pareri».

La ripavimentazione di Piazza Unità è inserita nel bilancio di previsione '96.

Il Polo con Lista, Alleanza nazionale e Centro cristiano democratico contesta questa posta nel documento contabile che, rispetto alla situazione critica in cui versa la città, non viene considerata prioritaria. Il Polo infatti vuole rinviare la ripavimentazione della piazza all'anno prossimo. Il Polo fra l'altro non è d'accordo sul parcheggio sotterraneo davanti alla Stazione Marittima che vuole portare in un'altra zona del centro.

PROSEGUE IN CONSIGLIO COMUNALE LA MARATONA SUL BILANCIO

Gli emendamenti aumentano

Da domani l'assemblea analizzerà le proposte di modifica al documento

Il dibattito sul bilancio di previsione '96 si concluderà domani con l'intervento di Russo, capogruppo del Ppi. Un intervento tecnico in quella giornata si è reso necessario visto che i termini per la presentazione degli emendamenti (dove il confronto entrerà nel vivo) sono stati riaperti fino a ieri. E quindi, stando a quanto riferito, la discussione non poteva chiudersi prima della presentazione degli stessi. Le proposte di modifica sono aumentate: da un centinaio sono arrivate a 140. Un po' troppe per un'approvazione veloce.

L'altra sera il verde Russignan ha emulato l'intervento di Drabeni della Lista. Ed ha parlato per circa un'ora e mezza. Drabeni aveva trattenuto l'assemblea per il doppio del tempo. In ogni caso nemmeno Russignan è stato breve.

L'esponente ambientalista ha svolto un intervento critico rimarcando come, rispetto al piano traffico, il riordino delle Rive, con una certa incongruenza, sia rinviato al '98. Crtiche inoltre sono arrivate allo stanziamento di 25 miliardi sui cimiteri mentre «nessuna commissione consiliare è a conoscenza del provvedimento».

Dopo Russignan hanno parlato Serpi (Alleanza nazionale), Castigliego (Pri), Ester Pacor (Pds), Venier (Rifondazione comunista), Patriarca (Ppi), Dell'Acqua (Pds), Sulli (An), Seganti (Lega nord) e Marini (Ccd).

Metà degli emendamenti al bilancio sono stati depositati da Nord libero che, nel corso di una conferenza stampa sul documento contabile non ha definito la propria come un'opposizione aprioristica, ma bensì una serie coordinata di proposte di modifica attrverso la quale cercherà di dialogare con l'attuale giunta.

Nord libero intende arrivare a una modifica della spesa corrente (escluso il personale). Questo consentirebbe, secondo il movimento indipendentista, di recuperare circa 12 miliardi da investire a favore di strutture per anziani e politiche sociali.

Un'altra critica è stata mossa «sul massiccio ricorso a prestazioni professionali esterne». E, a proposito del piano delle opere, Nord libero si è chiesto come mai siano rinviati al '98, con finanziamenti tutti da reperire, gli interventi a favore dei campi di calcio di San Giovanni e di San Luigi, mentre si finanziano dal '96, e per importi di gran lunga superiori, i campi dello Zarja, di Conconello e di Trebiciano.

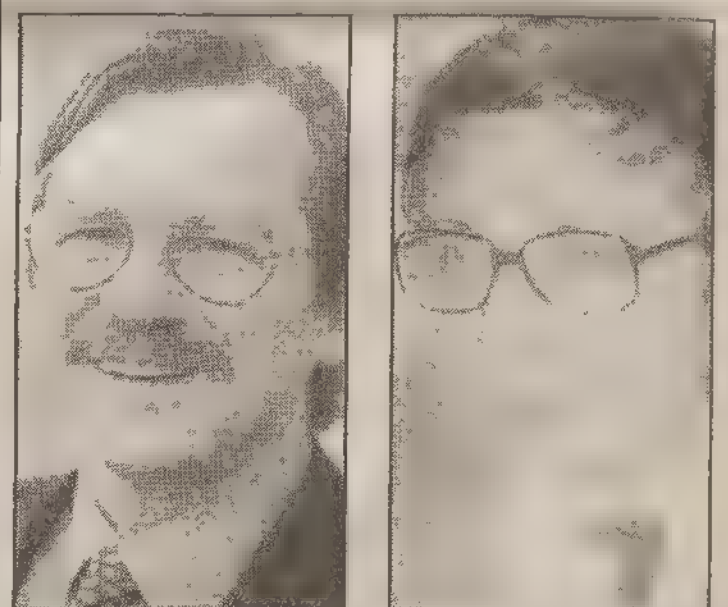
La maratona sul bilancio, come si diceva, proseguirà domani. L'amministrazione intende approvare il documento di previsione entro il 31 di questo mese. Il governo ha comunque concesso una proroga per tutto febbraio. Ma il lavoro che l'assemblea cittadina ha di fronte è abbondante e riguarda, a breve, lo statuto sulla trasformazione dell'Acega e l'approvazione (dopo l'adozione) del Prg. Il bilancio quindi dovrebbe andare agli archivi quanto prima.

SCADENZE

La Tosap si pagherà entro il 31 marzo

Il Comune di Trieste rende noto che, con decreto legge, è stato rinviato al 31 marzo di quest'anno il termine per il pagamento della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (Tosap) e dell'imposta sulla pubblicità che scadeva il 31 di questo mese. I bollettini per il pagamento della Tosap saranno inviati per posta. Nel caso il bollettino non arrivasse, i cittadini sono invitati a rivolgersi al settore tributi in Largo Granatieri 2, terzo piano. Telefonicamente ci si può rivolgere al 6754825 e al 6754448.

QUERELLE CON BASSANINI

«Scoop» di Niccolini su Antonio Di Pietro: si scatena la polemica

L'onorevole Niccolini (nella foto a sinistra) ci riprova. Dopo esser stato protagonista ai tempi delle scissioni leghiste, grazie ad alcune sortite su stampa e televisioni nazionali, negli ultimi giorni ha gettato sul piatto della politica un altro «coup de theatre». L'agenzia Ansa ha lanciato in rete la voce, buttata proprio da Niccolini, su un patto che l'Ulivo avrebbe siglato con l'ex Pm Di Pietro . «Se questo è vero – ha commentato il deputato triestino all'Ansa, parlando della propria indiscrezione con un giornalista in transatlantico – allora vuol dire che sull'intesa con il Polo l'Ulivo avrebbe barato e che già si sta preparando alle elezioni».

«Ho visto anche che il Pds sta lavorando la Lega – ha aggiunto nella dichiarazione all'Ansa – che Berlinguer e Bassanini hanno avuto continui colloqui con Maroni, Petrini, Marano e altri leghisti». «Se l'operazione dell'Ulivo è questa – ha aggiunto – ossia l'accordo con Di Pietro e avere dalla sua parte la Lega, allora dimostra di avere barato sull'intesa sulle riforme e di voler invece andare alle elezioni».

Bassanini ha subito dichiarato che non vede alcuna ragione per polemizzare «con tale Niccolini». «Tutti sanno e hanno potuto constatare – ha continuato Bassanini – che il nostro impegno per fare importanti riforme capaci di rendere moderna e forte la democrazia italiana è stato ed è sincero e reale».

Ma cosa dice in proposito «tale Niccolini»? «Il professor Bassanini, illustre costituzionalista – afferma il deputato triestino iscritto alla Camera al gruppo dei Federalisti e liberaldemocratici di Costa – è troppo importante per ricordare quel parlamentare seduto di fronte a lui tre volte alla settimana nella commissione Napolitano (riordino dell'assetto televisivo), ma forse a Bassanini ha dato più fastidio il commento che ho fatto rispetto alla voce che ho riportato». «Ho notato il tono aristocratico – ha aggiunto – di un alto esponente del Pds che non mi permetterei mai di definire collega, in ogni caso non avrei mai pensato di avergli mancato di rispetto al punto di definirmi "tale"».

Ma come la mettiamo con Di Pietro? «Il suo portavoce, Elio Veltri ha semplicemente detto che non è vero niente – ha osservato ancora Niccolini – io comunque non ho sparso notizie false, ho detto solo a un collega giornalista che girano voci su Di Pietro e stava allo stesso collega cercare conferme, quindi mi sembrano inutili le smentite». Sull'argomento si è scomodato anche Veltroni, numero due dell'Ulivo. «A proposito di quanto leggo sulle agenzie – ha affermato – non so di cosa stia parlando l'onorevole Niccolini dei Federalisti liberaldemocratici, non è stato sottoscritto, né discusso alcun patto con nessuno».

PARLA LA MADRE DELL'AGENTE COSINA UCCISO NELLA STRAGE DI VIA D'AMELIO

«Nessuno mi ridarà Eddie»

Le condanne inflitte dalla Corte d'Assise di Caltanissetta non alleviano il suo dolore

«Cosa vuole che mi importi delle sentenze, nessuno mi tornerà mai indietro il mio Eddie». Risponde così con il suo dolore profondo, inconsolabile e rabbioso Nella Cosina, la mamma dell'agente triestino ucciso nella strage di via D'Amelio del 19 luglio di tre anni fa quando morì il giudice Paolo Borsellino. Tre ergastoli e diciotto anni ai quattro imputati sono stati inflitti ieri mattina dalla Corte d'assise di primo grado del Tribunale di Caltanissetta. Si chiamano Giuseppe Orofino, 30 anni, Pietro Scotto 43, Salvatore Profeta 45 e Vincenzo Scarantino 32. «Una sentenza esemplare», hanno commentato in molti, tra uomini di legge e investigatori.

Ma forse ha ragione questa donna delusa che «solo adesso» a distanza di tre anni dalla tragedia riesce a parlare e esprimere il proprio dolore per la perdita del figlio.

«Io — dice — mi sono tirata fuori e non mi rendo conto ancora di quello che è successo quel giorno e per questo forse non riesco ad accettare la morte di mio figlio. Non riesco a perdonare... Non posso...».

L'agente Eddie Walter Cosina morto nella strage di via D'Amelio, a destra la madre e la sorella che sfiorano la bara.

Poi con la voce rotta per un'emozione che la tocca sempre, ogni volta che si parla del suo Eddie, ribadisce: «Non riesco a perdonare». Quasi lo urla. Aggiunge: «Ogni sentenza del Tribunale non sarà mai per me quella giusta».

E poi ripete ancora: «Nessuno mi ridarà mai mio figlio, non c'è legge, non c'è sentenza che tenga. Io vivo con questo dolore dentro. Gli ergastoli, le sentenze ora non mi interessano».

Vorrebbe piangere ancora questa donna, vorrebbe sfogare ancora il suo dolore come forse fa ogni notte da sola. Non possono bastare le strette di mano, le corone di fiori, le cerimonie e gli alzabandiera. Un figlio ucciso è una ferita che non si rimargina mai in una madre e un figlio ucciso in una strage a duemila chilometri da Trieste, è ancora peggio perchè è inspegabile. «Non ci siamo nemmeno costituiti parte civile al processo. — dice — Lì in Sicilia è un altro mondo. Ci vorrebbe un avvocato a Palermo. Ma io non so cosa fare. Cosa vuole.... In questa storia non verrà mai fuori la verità, sì, la verità vera».

E cosa pensa degli ergastoli, delle condanne del Tribunale di Caltalissetta? «Per me quelli non rimarranno in galera per tutta la vita. Usciranno prima o poi dal carcere. E mio figlio è morto. Nessuno me lo ridarà mai indietro».

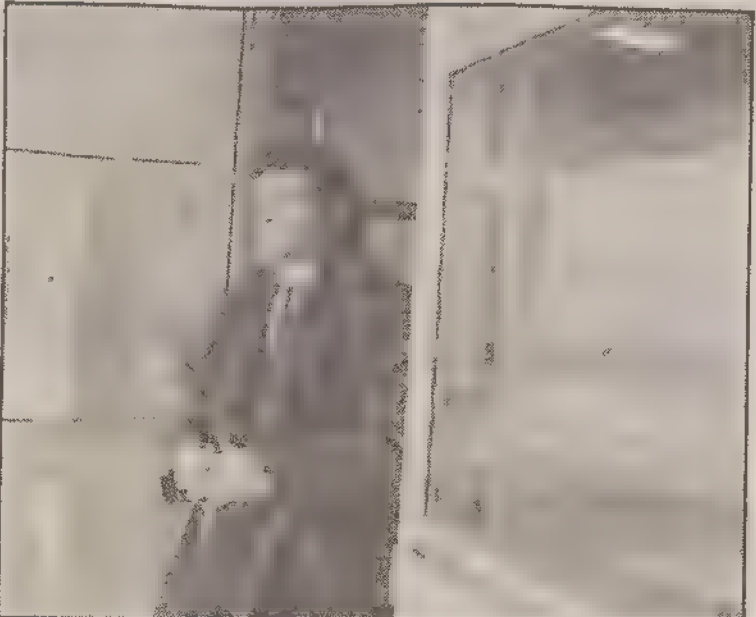
ANZIANO

Era morto da agosto, lo trovano in gennaio

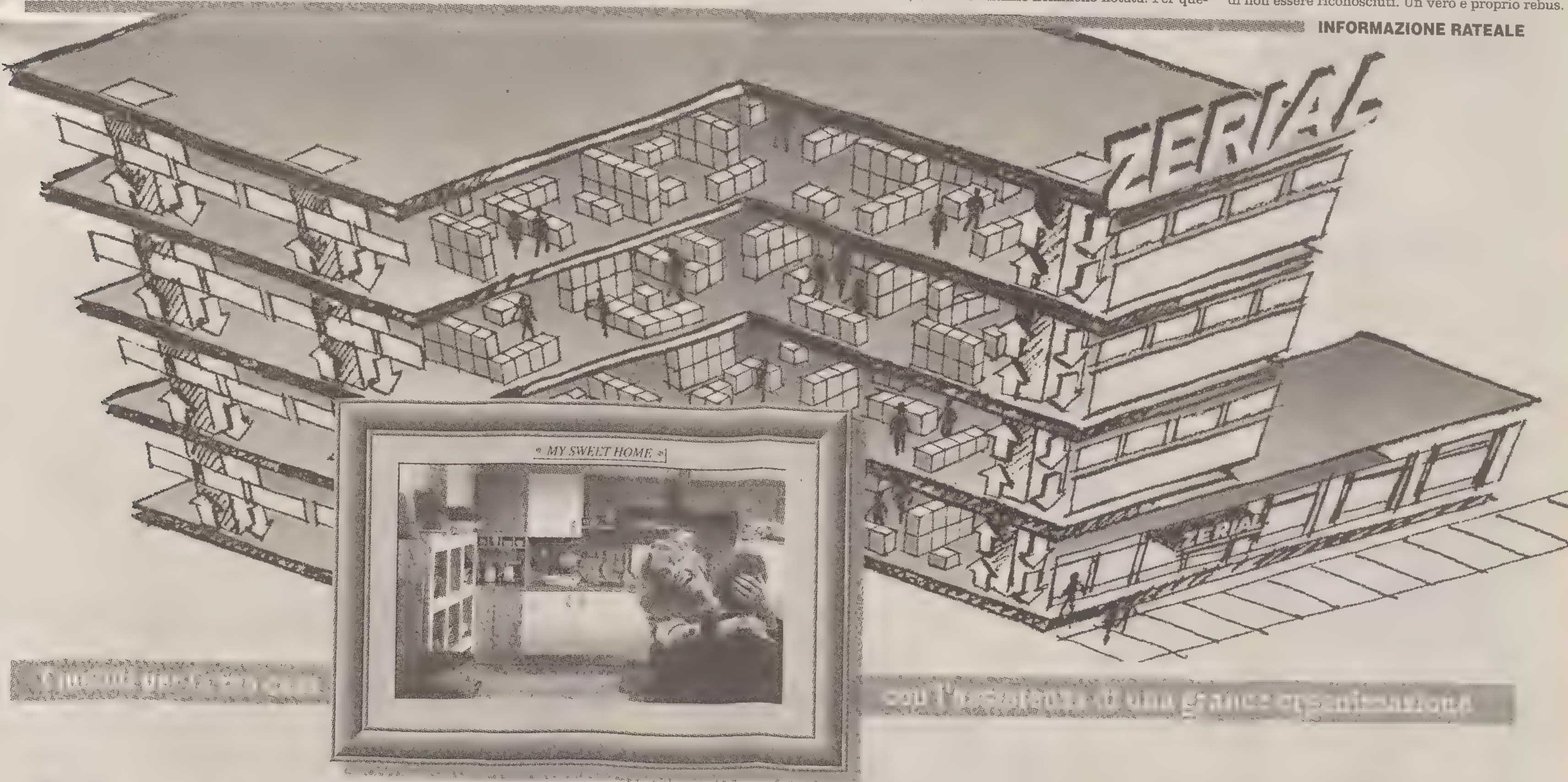
Era scomparso l'11 agosto dell'anno scorso dalla casa di riposo di Sistiana. Ieri è stato trovato il suo corpo in avanzato stato di decomposizione in una zona boschiva nei pressi del civico 26. Si tratta di Giovanni Pieri, aveva 80 anni. In sei mesi nessuno si era accorto che in un posto relativamente vicino all'abitato c'era il cadavere dell'anziano. A fare la macabra scoperta è stato Francesco Giorgetti che ieri era andato a passeggiare con il suo cane nella zona. Sul posto una pattuglia della polizia. Il medico legale Fulvio Costantinides ha attribuito la morte a cause naturali.

Armi sequestrate a Basovizza

Altre armi destinate alla malavita. Le ha scoperte la Guardia di finanza di Basovizza che ieri ha bloccato al valico una Mercedes con a bordo due croati, uno dei quali ex militare nella guerra dell'ex Jugoslavia. Il solito controllo e nel bagagliaio sono saltate fuori una mitraglietta Skorpion e una pistola calibro 7.65 di fabbricazione cecoslovacca. «Le avevo dimenticate», ha dichiarato il conducente dell'auto. Ma non gli hanno creduto.

Rapina a Cattinara, spunta la pista triestina

C'è una pista triestina dietro la rapina messa a segno l'altra mattina a Cattinara. Troppe coincidenze, troppi particolari del modus operandi, e poi la fuga dei due malviventi senza lasciare apparenti tracce. Gli investigatori della squadra Mobile non lo confermano, ma fonti della questura danno per imminente una svolta decisiva delle indagini che potrebbe essere già nelle prossime ore. Non arresti, o almeno non ancora, ma qualche elemento che potrebbe portare nel corso di ulteriori indagini appunto alla probabile identificazione degli autori. Un lavoro di 'intelligence' che è nel 99 per cento dei casi il necessario prologo di ogni brillante operazione di polizia.

Elementi indiscutibili della pista triestina, dunque. E quali sono? Per esempio il fatto che i malviventi sapevano dell'arrivo del denaro. Conoscevano l'ora e forse anche la quantità per lo meno approssimativa. Un'informazione 'preziosa' che poteva essere fornita solo da qualcuno che vive vicino all'attività quotidiana della filiale di Cattinara della banca Antoniana. E poi c'è un altro punto, quello della fuga. Come hanno fatto i banditi a scappare così velocemente riuscendo a superare in termini di tempo il possente e articolato dispositivo antirapina messo in moto da polizia e carabinieri che — occorre dirlo — in meno di cinque minuti hanno 'blindato' la città? C'è solo una risposta. Conoscevano la strada per la fuga, ma soprattutto potrebbero aver nascosto per qualche ora l'auto e cioè la Fiat Uno Rossa, per poi farla ritrovare nella zona di Rozzol dopo mezziogiorno. E qui spunta l'altra vettura, la Golf di colore verde che qualcuno sostiene di aver visto scattare verso la città assieme alla Uno subito dopo il colpo milionario. La polizia e i carabinieri la stanno cercando attivamente e forse solo quando la vettura sarà ritrovata si potrà ricostruire con maggior precisione la fuga. Anche perchè, a quanto pare, le testimonianze non collimano. Anzi, molte sono contraddittorie. Infatti se molte persone che si trovavano l'altra mattina sul piazzale antistante l'ospedale, hanno accennato a questa Golf verde che ha seguito la Uno, altri non l'hanno nemmeno notata. Per questo non sarebbe da trascurare l'ipotesi che la Golf di cui si conoscono solo i primi tre numeri di targa, Ts 386, sia un'auto di un comune cittadino, insomma non di un rapinatore.

Ultimo elemento da non trascurare. Quello di come hanno agito i malviventi. Non era mai accaduto a Trieste che si sparasse nel corso di una rapina, almeno negli ultimi anni. I banditi evidentemente avevano già messo in preventivo il morto (che fortunatamente non c'è stato) e comunque hanno agito con ferocia e determinazione. Segno che si tratta di professionisti del crimine. E se è vero che a Trieste di gente di questo tipo non ce n'è, è anche vero che, come ha ipotizzato l'altra sera il sostituto Giorgio Nicoli, potrebbe trattarsi di personaggi veneti, per esempio. Allora è verosimile pensare che il 'pool' di rapinatori sia stato composto da veneti e triestini, o meglio è facile credere che il o i locali siano serviti da basisti e da organizzatori, mentre i forestieri da kommando. E questo elemento è avvalorato dal fatto che i banditi hanno agito a volto scoperto, sicuri di non essere riconosciuti. Un vero e proprio rebus.

Organizzazione immobiliare **domus** Unica sede: Trieste - Galleria Tergesteo Tel. 366811

VENDE

Nuove acquisizioni

Posizione tranquilla, condominio recente con ascensore nella zona di Piazza Garibaldi, appartamento di circa 100 mq composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile, due camere, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, due balconi, soffitta. Lire 200.000.000.

Via Catullo in signorile palazzina di recente costruzione, immersa nel verde, Vi proponiamo un appartamento elegantemente rifinito composto da atrio, saloncino, cucina, due camere, cameretta, due bagni completi con finestra, ripostiglio, terrazzo angolare, cantina, garage, parcheggio condominiale, condizioni ottime. Lire 370.000.000.

Via Romagna vista mare, elegante appartamento in palazzetto fine '800 in buone condizioni: salone con ampio terrazzo, grande cucina con dispensa, tre camere, guardaroba, doppi servizi, ripostiglio, grande cantina, giardino di proprietà, posti macchina. Riscaldamento autonomo, opportunità eccezionale di investimento. Informazioni previo appuntamento. Lire 650.000.000.

Colle di Muggia Vecchia posizione incantevole, prestigiosa villa con vista Golfo: atrio, salone co portico, cucina, tre stanze, grande veranda con caminetto, taverna, cantina, tripli servizi, circa 2300 mq di giardino, posti auto. Informazioni previo appuntamento.

Duino prestigiosa villa fronte mare, composta da salone, cucina, quattro stanze, tripli servizi, lavanderia, taverna, cantine, terrazzi, portici, garage, giardino. Splendida posizione. Informazioni previo appuntamento.

Zona giorno ed una stanza

Roiano appartamento in posizione tranquilla: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno e cantina. Riscaldamento autonomo. Da risistemare.

Adiacenze Fiera appartamento piano alto in stabile d'epoca in buone condizioni: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno e servizio. Riscaldamento autonomo. Da risistemare internamente. Lire 90.000.000.

Via Coroneo adiacenze Tribunale mansarda d'angolo con vista Carso: ampio ingresso, cucina abitabile arredata, soggiorno d'angolo, camera matrimoniale e bagno. Lire 100.000.000.

Carso mansarda con giardino di proprietà in villa trifamiliare. L'appartamento elegantemente rifinito è composto da salone doppio con caminetto e terrazza, cucina, camera matrimoniale con stanza guardaroba, bagno. Ingresso indipendente e possibilità box auto. Tranquillissima. Lire 250.000.000.

Zona giorno e due stanze

Roiano ultimo piano con splendida vista mare, appartamento molto luminoso in stabile recente con ascensore: soggiorno all'americana, cucina abitabile, due camere, bagno, servizio, due balconi. Possibilità due posti auto. Completamente ristrutturato cinque anni fa, condizioni interne eccellenti. Lire 200.000.000.

Vista splendida. Splendide case.

In uno dei posti più belli di Trieste sta nascendo "LE ROCCE". Una residenza esclusiva, tranquilla, con una splendida vista sul mare. Una ventina di appartamenti su due livelli, con tutte le soluzioni per vivere comodi, sicuri, nella natura.

Zona giorno, tre o più stanze

Via Ghiberti appartamento di circa 150 mq da ristrutturare completamente, ideale come ufficio o studio medico. Possibilità di garage al piano terra. Lire 150.000.000.

Via Diaz in palazzo d'epoca, appartamento da ristrutturare di circa 230 mq composto da atrio, salone, cucina abitabile, tre stanze, bagno, terrazzo interno, balcone, adatto ufficio o abitazione. Lire 220.000.000.

Adiacenze via Commerciale piano alto molto luminoso in stabile con ascensore. Atrio, salone doppio, cucina abitabile, due camere matrimoniali, cameretta, servizi separati, ripostigli, dispensa, balconi. Buone condizioni. Oltre 140 mq. Lire 300.000.000.

Viale Miramare adiacenze Roiano appartamento in elegante palazzo d'epoca ristrutturato, con ascensore, circa 205 mq in ottime condizioni con riscaldamento autonomo. Appartamento d'angolo molto luminoso con vista aperta sui giardini di via Boccaccio. Possibilità box auto acquisto o locazione. Adatto anche come ufficio di rappresentanza. Lire 310.000.000.

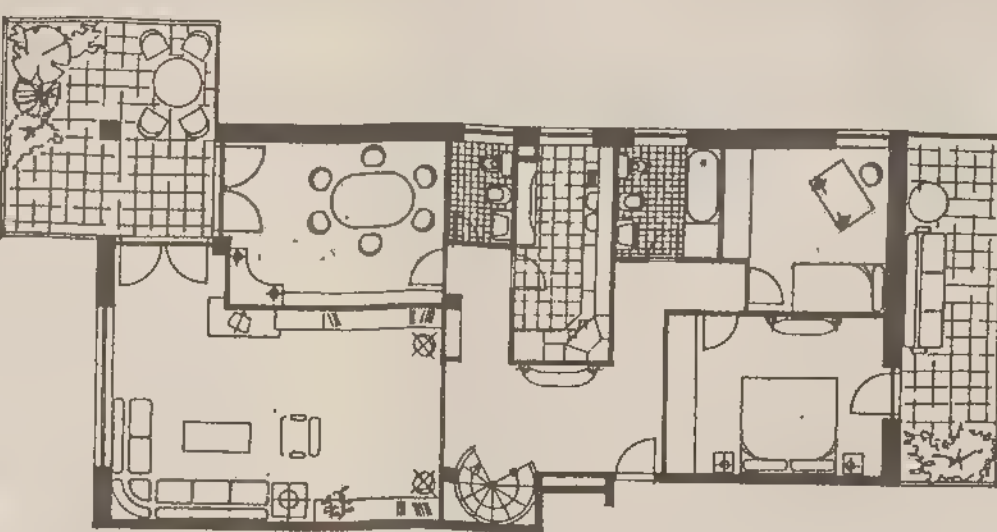
Viale XX Settembre in palazzo elegante fine secolo scorso, appartamento all'ultimo piano con posto auto di proprietà. Circa 150 mq composti da atrio, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, ripostiglio, soffitta. Buone condizioni, molto luminoso. Possibilità ulteriore posto auto. Lire 310.000.000.

Via Marconi ultimo piano soleggiato in palazzo signorile con ascensore. Appartamento con vista aperta sul giardino pubblico composto da atrio, salone, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, balconata di circa 20 mq. Lire 370.000.000.

Portici di Chiozza, appartamento molto luminoso internamente composto da: soggiorno, cucina, quattro camere, doppi servizi, balcone, soffitta. Riscaldamento autonomo. Buone condizioni. Adatto anche uso ufficio. Lire 420.000.000.

Viale XX Settembre appartamento di ampia metratura finemente ristrutturato in stile '800, composto da atrio, salone ampio, studio, cucina-tinello, due grandi matrimoniali, bagno completo con finiture in marmo, servizio, ripostiglio, cantina, soffitta. Lire 450.000.000.

Rive piano alto con vista mare e città in stabile recente con ascensore, composto da atrio, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, tre stanze matrimoniali, una stanzetta, servizi, ripostiglio e poggiolo. Possibilità posto auto in affitto. Lire 560.000.000.

Via Commerciale appartamento con eccezionale vista mare, disposto su due livelli, circa 195 mq complessivi. Al piano inferiore, illustrato nella planimetria sottostante, si compone di uno spazioso atrio, salone con terrazzo, camera da pranzo, cucina abitabile, due camere da letto con balcone, due bagni. Il piano soprastante è mansardato ed è composto da due stanze con terrazze a vasca. Completano la proprietà la cantina e il posto auto in garage. Splendida la posizione in elegante palazzina immersa nel verde. Lire 700.000.000.

Barcola attico prestigioso in villa con vista completa sul golfo. La proprietà si compone di un ampio salone, cucina abitabile, tre stanze, doppio bagno, dispensa, guardaroba, veranda, terrazzone e posto auto in garage. Riscaldamento autonomo. Informazioni previo appuntamento.

Ville e casette

Zona Università casetta con progetto per ristrutturazione con realizzo di tre piani coperti per totali 180 mq: ingresso, saloncino con zona cottura eventualmente chiudibile, camera da letto, due bagni, mansarda di circa 60 mq frazionabile, taverna, ripostigli. Scala interna di collegamento. Vista completa sul verde. Possibilità giardinetto. Con possibilità di permuta con piccolo appartamento. Lire 160.000.000.

Ville a schiera primoingresso, vicinanze Aquileia. Atrio, salotto, pranzo, cucina abitabile, tre camere da letto, due bagni, taverna con possibilità di caminetto, lavanderia, garage, giardino. Termoautonomo, porta blindata, serramenti in legno. Prontaentrata, nessuna provvigione a carico acquirente. Lire 210.000.000.

Via dei Porta elegante villa d'epoca con giardino. Da ristrutturare completamente fatto salvo che per le facciate e il tetto. Due piani abitativi con eventuale soppalco mansarda da ricavare per complessivi 250 mq circa. Lire 520.000.000.

Via Commerciale villa bifamiliare con giardino di 700 mq con possibilità di aumento cubatura e realizzo di un piano mansarda. Attualmente composta da due alloggi di circa 85 mq cadauno, piano terra adibito a cantine, box auto. Buone condizioni generali, massima tranquillità e silenzio, ottima esposizione, vista sul mare. Lire 750.000.000.

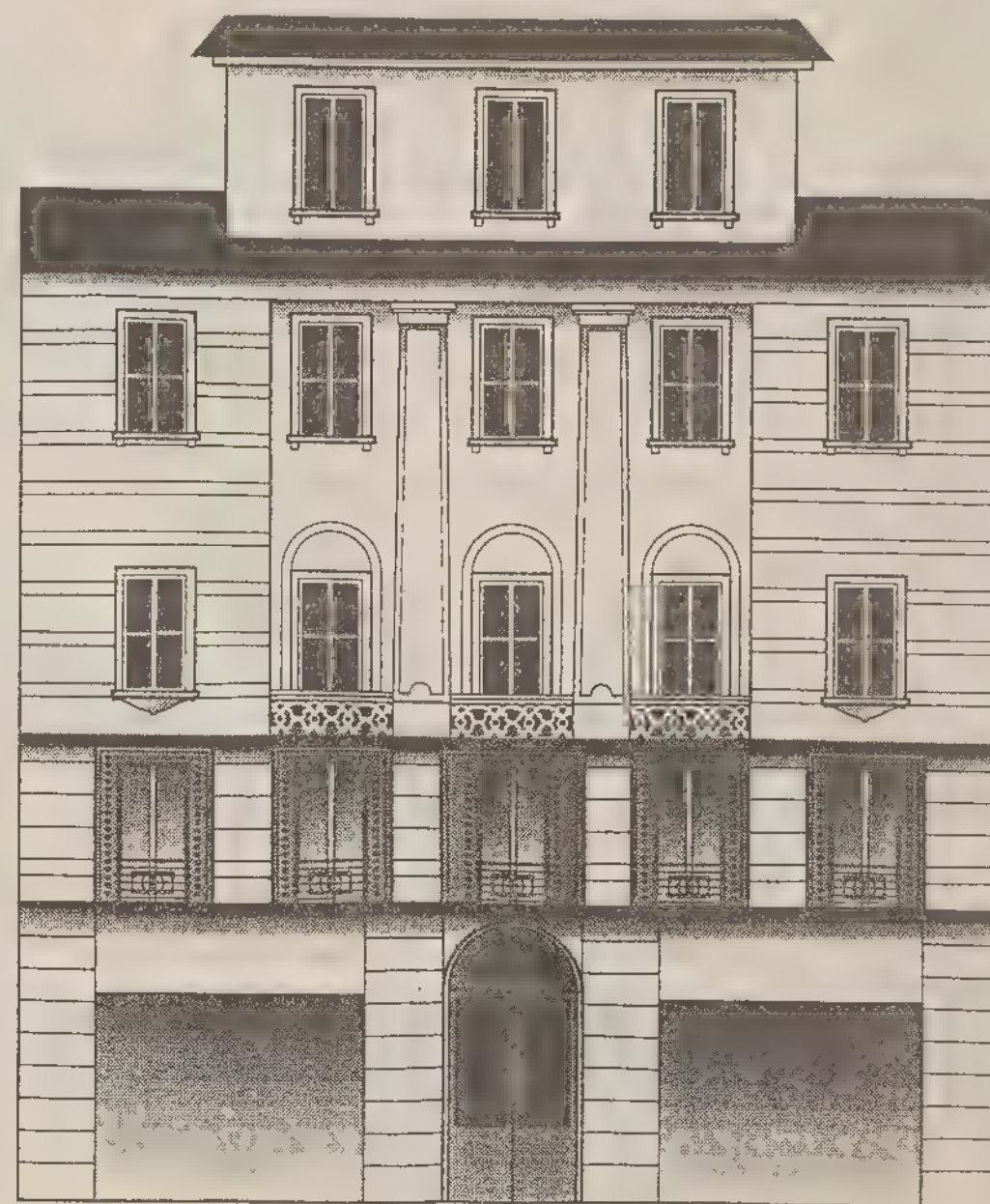
Grignano splendida vista sul Castello di Miramare, proprietà immobiliare di massimo prestigio, oltre 4000 mq scoperti, strada di accesso. Due alloggi rifinitissimi con aria condizionata, splendide terrazze e porticati e una dependance per gli ospiti. Ricovero imbarcazioni, vialetti di accesso al mare e zona spiaggia attrezzata completano la proprietà. Prezzo importante. Informazioni previo appuntamento.

Immobili primoingresso

Via Commerciale residenza esclusiva, in costruzione, con una splendida vista sul mare e tutte le soluzioni per vivere comodi, sicuri, nella natura. Appartamenti con una-due-tre camere da letto, zona giorno, cucina, due-tre bagni, terrazze e giardini, box e posti auto. Rifiniture eleganti, consegna estate 1996, possibilità di permuta, nessuna provvigione a carico dell'acquirente.

Centro appartamento con vista sul verde in uno stabile d'epoca ristrutturato e dotato di ascensore: doppio ingresso, soggiorno, cucina, una camera matrimoniale, due camere singole, due bagni. Le finiture sono a scelta. Il riscaldamento è autonomo a metano. Adatto anche uso ufficio. Lire 350.000.000.

Tutti gli immobili che Vi proponiamo sono finanziabili fino all'80% del loro valore

Centralissima mansarda primoingresso con vista verso il colle di San Giusto in palazzo d'epoca completamente ristrutturato con eleganti particolari architettonici, come si può notare nel sottostante disegno della facciata. Il palazzo è dotato di ascensore. L'appartamento è composto da atrio, salotto-pranzo, cucina abitabile, tre camere da letto, due bagni completi. L'impianto di riscaldamento autonomo a metano. Finiture interne a scelta. Lire 420.000.000.

Locali e box

Corso Italia adiacenze vendesi locale d'affari con servizi, immobile completamente restaurato, tre fori strada. Circa 50 mq interni. Eventuale possibilità affitto. Lire 150.000.000.

Zona Stazione piccolo immobile composto da piano terra e primo piano trasformabile, quasi 300 mq totali, possibilità di realizzo negozi o uffici con posti macchina. Lire 300.000.000.

Adiacenze piazza Goldoni locale d'affari in ottime condizioni, circa 120 mq, sette fori fronte strada, attualmente occupato, contratto in scadenza. Informazionoi presso il nostro ufficio. Lire 350.000.000.

Via Capodistria disponibilità box auto primoingresso con acqua, luce, altezza interna soppalcabile. Prezzi a partire da Lire 30.500.000.

Via Petronio in condominio di recente costruzione box auto con acqua e luce. Buone condizioni. Lire 40.000.000.

Costiera per nostro cliente cerchiamo villa con accesso auto anche senza accesso al mare, dimensioni interne da 150 a 200 mq, definizione immediata. Trattative riservate.

Per nostro cliente ricerchiamo appartamento di piccole dimensioni possibilmente mansarda scopo investimento, anche occupato purché con interessante redditività. Pagamento immediato.

Per importante Società ricerchiamo in zona San Giacomo o Ponziana superficie tra 80 e 150 mq piani bassi o preferibilmente piano terra, anche su due livelli.

Disponibilità fino a Lire 300.000.000.

Barcola appartamento di ampia metratura in palazzina elegante nel verde. Spazioso atrio, salone d'angolo con terrazzo, cucina abitabile, tre camere, due bagni e guardaroba. Affittasi referenziando. Lire 2.200.000.

Rive prestigioso appartamento primoingresso in palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore. Circa 280 mq composti da atrio, salone, sala da pranzo, studio, cucina abitabile, tre camere da letto, tre bagni, lavanderia, guardaroba, due soppalchi e terrazzo. Riscaldamento autonomo. Ottime rifiniture. Possibilità posto auto in garage. Lire 2.400.000.

SOLO IL 3%

LA NOSTRA PROVVIGIONE E' IL MINIMO STABILITO DALLA CAMERA DI COMMERCIO

L'INTERVENTO

Più trasparenza nella gestione dell'affare ricerca

Scrivo per una riflessione meno «tagliata con l'accetta» sulla vicenda del rinnovo del consiglio d'amministrazione della Sincrotrone Spa.

Credo che l'unità d'azione e d'intenti tra gli esponenti dell'area dell'Ulivo triestino e della Lega in sede locale come in sede di maggioranza regionale abbia sortito un risultato importante, la qualificazione del nuovo consiglio d'amministrazione adeguata alla fase nuova che si deve aprire per l'utilizzo della macchina di luce, e lanciato un segnale politico di rilievo tanto sulle serie intenzioni di rinnovamento del nuovo corso politico regionale e locale, quanto sulla capacità di tenuta anche rispetto ai cosiddetti poteri forti, oscuri o semplicemente parassitari di una linea oggettivamente fondata su obiettivi da raggiungere e valutazioni di risultati.

In altri termini mi pare ingiusto ridurre la questione al presunto «siluramento» del Viani e ingeneroso – specie da parte di chi lo ha riverito per tanto tempo – infierire su di lui in un momento di difficoltà professionale legata ad altre complesse vicende. Tanto che il sottoscritto – assieme ai colleghi Piccioni della Lega, Degano del Ppi, Budin del Pds – ha ritenuto necessario esprimere la necessità di garantire il pieno utilizzo delle esperienze fatte nella fase «edificatoria» dell'anello, in una fase però che richiede nuove competenze, contatti, sforzi in direzione dei naturali utilizzatori di Elettra (a partire dai grandi istituti pubblici di ricerca nazionali ed europei, ma possibilmente agganciando partner privati così come quelli dell'Est) finora latitanti.

Si è sentito peraltro il bisogno di segnalare come nella nuova fase politica rinnovamento significhi per i Verdi ma anche per la maggioranza porre e rispettare criteri nelle nomine (a partire da quello dei due mandati da non superare, passando da quello della massima trasparenza nel rapporto con politica-affari, fino ad arrivare alla non cumulabilità delle cariche) e obiettivi di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

In particolare per quanto riguarda il pacchetto «ricerca», particolarmente presente nella realtà triestina (a volte senza che questa percepisca esattamente cosa ciò significhi), era necessario dare il segnale politico che non potevano essere più accettate né pretese di «supremazia» fra soggetti pubblici legati alla ricerca, né una totale impermeabilità fra gli stessi (Sincrotrone-Area-Università ecc.). Nell'uno come nell'altro caso diseconomie riconducibili a lotte intestine o incomunicabilità (pagate dal contribuente) vanno superate.

Tutto ciò non poteva peraltro essere astratto dalla situazione determinatasi in relazione alla nuova linea di ricerca proposta dal prof. Rubbia: al di là dei gravi e ancor oggi oscuri equivoci iniziali, legati a una immagine data al pubblico quasi provocatoria, il problema che mi sono posto era quello di garantire i supporti e il clima di collaborazione necessari al prof. Rubbia, ma anche le condizioni per non rischiare di compromettere, per motivi extra-scientifici, l'iter del nuovo progetto di ricerca nel prossimo futuro. Non posso nascondere – giacché tutti hanno avuto modo di constatarla nel mese di dicembre – la profonda irritazione per il modo in cui venne presentata – non da Rubbia – la proposta alla Regione e al governo di nuovo ramo di ricerca, ma su questo il metodo di approfondimento tecnico-scientifico concordato con il presidente Cecotti, il prof. Rubbia con la collaborazione della comunità scientifica fa ben sperare in un positivo rientro delle incomprensioni.

A me personalmente e alla forza politica che rappresento non è sfuggita né è risultata gradita invece l'impressionante e inconsueta pressione che dalle parti più diverse (e non parlo del prof. Rubbia, ovviamente interessato ad altre e più nobili finalità) proveniva, in un crescendo wagneriano, sul nome degli amministratori piuttosto che sul merito delle valutazioni della gestione di un «giocattolo» già costato oltre 350 miliardi e il cui peso annuale sul bilancio dello Stato grava per una quarantina di miliardi (quest'anno 15 in più del finanziamento previsto inizialmente).

Per tutti questi motivi ritengo di sottolineare la positività dell'esperienza fatta in questa occasione nell'applicare un metodo trasparente e di fiducia reciproca fra gli interlocutori politici della maggioranza: fa sperare che il rinnovamento di facce e di meccanismi sostanziali nella gestione della cosa pubblica e dunque delle regole di sviluppo della stessa economia cittadina possa cominciare ad essere avviato. Personalmente mi sento confortato dalla corrispondenza di intenti che ho trovato in questo senso nei responsabili di Lega, Ppi e Pds locali e ritengo che il metodo vada perseguito con tenacia per cambiare il volto di una città stanca in cui troppi hanno – e io fra questi – il sentimento che tutto finora sia apparentemente cambiato senza che cambi il modo sotterraneo di gestire il potere reale.

Paolo Ghersina
consigliere regionale dei Verdi

RICHIESTI AL COMUNE DALLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Aiuti ai nuovi poveri

«Nei bilanci vanno destinate risorse a progetti concreti di assistenza»

Periodo in cui gli enti locali discutono i bilanci. E il mondo del volontariato chiede, in particolare al Comune di Trieste, «di dare un concreto e immediato segno di attenzione a quella parte di cittadini che più fatica nella vita di ogni giorno, e perciò ha maggior bisogno di solidarietà concreta e di atti di giustizia».

Anche a Trieste cresce infatti il fenomeno delle cosiddette «nuove povertà». Immigrazione, disagio giovanile inteso nelle sue varie forme, minori con gravi difficoltà, senzatetto e senza fissa dimora: fenomeni che vanno ad aggiungersi ad altri già esistenti (anziani non autosufficienti, problemi di solitudine, disoccupazione, occupazione giovanile precaria...), rendendo la situazione complessiva sempre più difficile.

Di fronte a questa situazione il sacerdote

don Mario Vatta e la sua Comunità di San Martino al campo, assieme ad altre associazioni e strutture operanti nel settore del volontariato e delle cooperative sociali (le Acli, la Caritas diocesana, l'Uneba, l'Azione cattolica, la cooperativa La Quercia...), esprimono in una nota «la loro forte preoccupazione, soprattutto perchè non sempre le istituzioni e gli enti locali sanno dare adeguate risposte, con interventi mirati che possano cambiare alla radice le ragioni del disagio e delle povertà».

Don Vatta (nella foto) e la sua comunità sono in prima linea nella difesa delle fasce deboli della popolazione

Lo scorso settembre, in occasione delle Giornate pastorali, la chiesa triestina si era interrogata su queste tematiche, sollecitando tutte le realtà ecclesiali e quanti ricoprono responsabilità in campo politico-amministrativo a una maggiore attenzione e a un maggiore impegno «per restituire a tante persone che vivono condizioni di disagio, di marginalità e di povertà, certezze, dignità e diritti di piena cittadinanza».

Uscendo dalle generiche affermazioni di buona volontà, si chiede di destinare risorse a progetti concreti riguardanti il sostegno economico alle famiglie per il mantenimento nel nucleo familiare dell'anziano non autosufficiente. Ma anche intervenire nell'assistenza domiciliare, nel sostegno ai minori (in particolare con la riforma dei servizi territoriali di sostegno socio-educativo), nella realizzazione di una mensa per i poveri e di un centro di prima assistenza («la supplenza finora attuata dal volontariato e in particolare dalla Caritas diocesana e da alcune case religiose - si legge nella nota - dovrebbe trovare il necessario supporto sia per l'immediato avvio dei lavori di ristrutturazione e adattamento di un edificio disponibile per l'attuazione del centro di prima accoglienza, sia per l'adattamento e l'eventuale affitto di un ambiente che consenta di distribuire il cibo in luogo coperto»), ma anche di un centro di aggregazione giovanile.

«Ecco perchè chiediamo da subito al sindaco di Trieste e alla sua giunta - conclude la nota - di accogliere queste richieste, invitando nel contempo il consiglio comunale e i singoli consiglieri ad attivarsi e a sostenere in via prioritaria queste richieste».

SABATO ALLA MARITTIMA

Ezio Greggio presenta il suo libro «Presto che è tardi»

Ezio Greggio parteciperà sabato 3 febbraio con inizio alle ore 15.30, alla Sala Saturnia della Stazione Marittima, a un incontro con il pubblico promosso dall'associazione «Orizzonti per il Friuli-Venezia Giulia».

Nel corso dell'incontro il popolare attore e conduttore di «Striscia la notizia» presenterà il suo libro intitolato «Presto che è tardi».

Il ricavato delle vendite del libro è interamente devoluto in beneficenza a favore dell'acquisto di ambulanze attrezzate per bambini nati prematuri.

Alla Stazione Marittima Ezio Greggio si fermerà a parlare con il pubblico triestino e firmerà le copie del suo libro, che sarà posto in vendita anche al centro congressi della PromoTrieste dalla Libreria Internazionale Italio Svevo.

All'incontro, che ha anche il patrocinio di Charta 2002, del Centro Prevenire e del Comitato Giovanni Spadon, parteciperà anche il primario di neonatologia dell'Istituto pediatrico Burlo Garofolo, Umberto de Vonderweid.

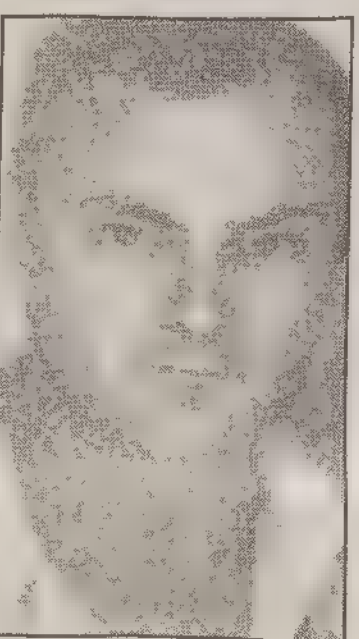
Nello specificare le motivazioni dell'iniziativa, il presidente dell'associazione «Orizzonti per il Friuli-Venezia Giulia», Daniele Damele, ha ricordato come «noi puntiamo da quando siamo sorti a recuperare determinati valori quali la solidarietà, l'etica della responsabilità, il rispetto reciproco, la tolleranza, l'impegno a rinnovare, il confronto civile, l'elaborazione di proposte utili specie allo sviluppo sociale e l'attenzione per l'altro, soprattutto se si tratta di un altro bisognoso di aiuto».

TRA NOVISAD E SUBOTICA

Commerciante morto in uno schianto in Serbia

Uno schianto fatale alle porte di Subotica in Voivodina, sulla strada che giunge da Novisad. E' morto così in un incidente stradale un commerciante triestino, Enrico Brassi, 35 anni, titolare in città di un negozio di calzature in via Mazzini e di altre attività imprenditoriali in città e all'estero.

L'incidente mortale si è verificato nella notte tra il 17 e il 18 gennaio, ma la notizia si è diffusa solo ieri in città suscitando cordoglio ed emozione.

Brassi da qualche mese si occupava di import-export tra Serbia e Ungheria con l'Italia e, per questa ragione, stava organizzando una rete di rappresentanti in entrambi i Paesi. Un'attività che gli dava notevoli soddisfazioni professionali ma che lo impegnava in estenuanti viaggi da Trieste in Serbia e da lì in Ungheria.

E l'altra settimana Brassi aveva in programma una serie di incontri a Novisad. Alla sera del 17 il commerciante Brassi si è messo in viaggio da Novisad diretto a Subotica dove aveva prenotato l'albergo.

Ma pochi chilometri prima di giungere nella città dove doveva pernottare, ha perso il controllo della sua Mercedes e si è schiantato contro un albero morendo sul colpo.

I funerali di Enrico Brassi saranno celebrati domani a mezzogiorno nella cappella di via Costalunga.

DOMANI ASSEMBLEA

Una legge popolare promossa dal Sunia sul mercato della casa

Domani con inizio alle 16, nella sede della Lega Spi Cgil dei Campi Elisi, i sindacati degli inquilini e dei pensionati organizzano un'assemblea pubblica sui problemi della casa.

Nel corso dell'assemblea verrà illustrata la proposta di legge popolare presentata in parlamento dal Sunia Sicet Uniat, e sulla quale si stanno raccogliendo le firme in tutto il Paese.

L'obbiettivo delle organizzazioni sindacali, si legge in una nota, è quello di «superare i patti in deroga con una legislazione quadro moderna ed europea, che riconsideri il mercato locativo e l'edilizia sociale, premi la prima casa e chi affitta gli alloggi, e penalizzi attraverso un riformato sistema fiscale chi mantiene gli alloggi sfitti per calcolo speculativo».

Nel Friuli-Venezia Giulia le organizzazione sindacali hanno collegato alla petizione popolare le questioni e le problematiche della necessaria e urgente riforma della legge regionale n.75 dell'82, e quindi - sostiene il sindacato - «c'è un preciso interesse anche dei cittadini e degli inquilini dell'edilizia pubblica a sostenere questa forte iniziativa del Sunia Sicet Uniat».

La settimana della Cgil dedicata ai pensionati

«Una settimana con i pensionati» è il nome di un'iniziativa dello Spi del Friuli-Venezia Giulia (il sindacato pensionati della Cgil), per ribadire e propagandare il proprio impegno in difesa dei diritti degli anziani.

Da lunedì a venerdì della prossima settimana, in tutte le sedi e gli uffici dell'organizzazione, volontari saranno infatti a disposizione di iscritti e non iscritti per illustrare i servizi offerti dal sindacato e dare consigli su vari problemi, tra cui i ticket sanitari, la rivalutazione delle pensioni e le richieste di rimborsi da parte dell'Inps, la dichiarazione dei redditi.

Su questi ed altri argomenti di interesse per i pensionati sono inoltre previsti dibattiti e conferenze con l' intervento di esperti dei vari settori. La «Settimana con i pensionati» - presentata a Trieste dai responsabili locali e regionali dello Spi-Cgil - coincide anche con l' inizio della campagna di tesseramento dell' organizzazione, che nel Friuli-Venezia Giulia ha raggiunto nel '95 i 71 mila iscritti, quasi il 60% degli iscritti a tutta la Cgil.

IPPODROMO

Buoni benzina anche il 31

L'Azienda speciale Trieste benzina agevolata informa che l'orario di apertura degli sportelli all'Ippodromo di Montebello per la distribuzione dei buoni benzina subirà una modifica, limitatamente alla settimana entrante. Sarà infatti possibile ritirare i buoni benzina anche mercoledì 31, dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30, mentre giovedì primo febbraio gli sportelli rimarranno chiusi.

Gli orari nei centri civici rimangono invece invariati.

Pensioni di reversibilità: modulo da consegnare

La direzione provinciale del Tesoro sta inviando in questi giorni a tutti i titolari di pensione di reversibilità un modello reddituale che dovrà essere compilato e restituito entro il 15 febbraio. Questa nuova incombenza per i pensionati è stata introdotta dalla recente riforma pensionistica. Per i pensionati che supereranno i limiti di reddito previsti dalla nuova legge saranno applicate delle decurtazioni.

Il patronato Ital-Uil avverte in una nota che il modello presenta numerose difficoltà e che indicare redditi sbagliati potrebbe comportare la riscossione di una pensione errata (non tutti i redditi infatti devono esserew segnalati).

Lo stesso patronato, che ha sede in via Polonio 5 (ma anche in via Settefontane 63 e a Domio 189), ha predisposto un servizio apposito per la compilazione del modello reddituale e la consegna alla direzione provinciale del Tesoro.

L'assistenza garantita dal patronato è gratuita.

MUGGIA / SEVERE CRITICHE DI CGIL E UIL AL DOCUMENTO CONTABILE

«Bilancio da gettare»

Ma il sindaco Milo afferma che i sindacati non hanno ricevuto tutte le carte

Niente di buono dopo l'incontro, ieri mattina in Comune, tra il sindaco e le organizzazioni sindacali per la presentazione del bilancio 1996. Duri i commenti di Cgil e Uil, che hanno definito la relazione previsionale e programmatica addirittura «irricevibile». Sdrammatizza il sindaco Milo, che dichiara come questi commenti siano frutto di una non attenta lettura del documento e della mancanza di alcune sue parti.

«Una relazione "irricevibile" — ha commentato a caldo Bruno Zvech della Cgil —. Non è un documento, ma un'assemblaggio di pezzi presi qua e là. So che c'è intenzione di riscriverla, ma dovrà poi esserci correlazione con i numeri del bilancio». Questo il pensiero del sindacalista dopo l'incontro di ieri, al Comune di Muggia, con il sindaco Sergio Milo e l'assessore al bilancio Omero Leiter. Non meno pesante il commento di Adele Pino, della Uil. «È tutto da rifare e spero che la proroga dei termini di presentazione del bilancio (al prossimo 29 febbraio, ndr) consenta dei margini di manovra sufficienti».

Sempre secondo i rappresentanti sindacali, nella relazione previsionale manca una lettura unitaria della realtà muggesana, manca la descrizione degli standard qualitativi e quantitativi, nonché le riflessioni strategiche circa le forme di gestione dei servizi pubblici locali. Insomma male su tutti i fronti.

«Non capisco tutte queste grandi critiche — commenta il sindaco Milo —. Per quanto riguarda la visione generale evidentemente non hanno letto le prime pagine. Mentre posso dire che non spetta all'amministrazione indicare gli standard, e poi i rappresentanti sindacali, per un errore di trasmissione, non hanno ricevuto in tempo tutta la documentazione». La prossima settimana spetterà dunque al consiglio dare una valutazione sul documento, che poi potrà essere riveduto e approvato entro il mese di febbraio. Il clima però non pare certo dei più distesi. Dopo i primi commenti negativi del gruppo «Progetto per Muggia», già durante l'ultima seduta del consiglio, si aggiungono quelli, senz'altro più ipotizzabili, dell'opposizione.

«A prima vista non verifico nessun segnale positivo di miglioramento — dichiara Gianmarco Scarpa dell' "Unione" — quindi confermo il quadro sconfortante descritto per i due anni trascorsi. D'altronde ho l'impressione che ormai siamo in dirittura d'arrivo, così, con le nuove elezioni, il sindaco potrà presentarsi da solo e verificare se veramente i muggesani sono contenti di come vadano le cose».

«La relazione presenta moltissime lacune — conclude Oliviero Magris, capogruppo della Lega Nord — ma i commenti specifici, peraltro tutti negativi, mi riservo di farli in consiglio».

Riccardo Coretti

MUGGIA / LA CGIL PUNTA AL PROPRIO RILANCIO

Settimana del tesseramento

Il sindacato pensionati della Cgil di Muggia punta al rilancio. E lo fa nell'ambito della «settimana del tesseramento» (indetta in tutta la regione) che prenderà il via il 29 gennaio per concludersi venerdì 2 febbraio. Sette giorni ricchi di iniziative, destinati in primo luogo a rinnovare il dialogo con gli iscritti (la lega muggesana ne conta ben 2300) e a promuovere l'immagine del sindacato. La sede di calle Bacchiocco, tanto per cominciare, sarà a disposizione del pubblico mattina e pomeriggio per la consegna delle tessere, che invece verranno recapitate a domicilio, casa per casa, a quanti, per qualsiasi motivo, non sono in grado di muoversi. «Tale occasione - sottolinea il segretario locale dello Spi-Cgil Fedele Valentich - servirà anche a instaurare un filo diretto con la base e a disegnare un quadro più preciso delle aspettative, problematiche ed esigenze del pianeta anziani. Da parte nostra, ad esempio, non nascondiamo una viva preoccupazione per le ricadute negative che l'attuale crisi politica a Muggia potrebbe avere sull'assistenza e sulla sanità, quando invece il comune istro-veneto dovrebbe far valere il suo ruolo di capo fila del distretto sanitario».

Ma torniamo alle iniziative per il tesseramento. Martedì 30, alle 16, è prevista una semplice cerimonia di consegna delle tessere agli anziani iscritti della casa di riposo, con un rinfresco per tutti gli ospiti. Venerdì 2 febbraio, alle 15, toccherà invece alle donne pensionate, cui verrà dedicato un pomeriggio all'insegna di musica e dolci presso la struttura comunale di via Dante. All'appello non mancheranno neppure gli iscritti ultranovantenni (ce ne sono 124 a Muggia), che riceveranno con la tessera uno speciale riconoscimento. Lo Spi ha poi attivato una linea telefonica a disposizione dell'utenza per qualsiasi informazione (tel. 271086) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.30. Se a questo si aggiunge un ampio ventaglio di servizi, dall'assistenza fiscale e previdenziale alle cure fisioterapiche, dall'animazione presso la casa di riposo alla ginnastica per la terza età, il quadro è completo. «Con la settimana del tesseramento - conclude Valentich - vogliamo anche promuovere l'immagine di un sindacato che è riuscito a difendere il potere d'acquisto delle pensioni, rivalutate dal 1.o gennaio di quest'anno non in base all'inflazione programmata ma a quella reale».

b.m.

MUGGIA / DISTINGUO CIRCA I LAVORI DI BONIFICA

Ex Aquila: intervento solo su una porzione dell'area

I lavori che stanno per iniziare all'ex Aquila non riguarderanno le aree sottoposte all'accordo di programma con la Monteshell, se non per quanto riguarda la bonifica dell'amianto. Queste e altre precisazioni da parte del consigliere Renzo Nicolini e dello stesso sindaco Sergio Milo, dopo l'annuncio dell'imminente inizio degli interventi nell'area interessata.

«Mi sembra doveroso precisare - spiega Renzo Nicolini, capogruppo del neonato "Progetto per Muggia" - che i lavori della General Smontaggi di Novara, dati per imminenti, riguarderanno solo la zona di proprietà Seastock, e le due aree demaniali connesse, guarda caso dove si vorrebbe realizzare il deposito di Gpl. Ed è proprio questo che noi

La ditta novarese operera nella zona Seastock

denunciavamo in consiglio comunale». Dunque il grosso delle strutture, l'area in questione comprende infatti solo il 15% della superficie totale, resterà ancora per anni alla bella vista dei muggesani, mentre sparirà l'amianto da tutto il complesso.

«Per eseguire i lavori dell'accordo con la Monteshell dovremo attendere l'arrivo dei finanziamenti pubblici - conclude Nicolini - e in questi termini è tutt'altro che demagogico parlare di nuovi posti di lavoro e di corsi per la specializzazione delle maestranze locali. È proprio su questi fondi, che speriamo ammontino a 29 miliardi, che la Monteshell fa conto per iniziare gli interventi».

Sulla stessa linea il commento del sindaco di Muggia, Sergio Milo. «I lavori annunciati in questi giorni non c'entrano niente con i progetti di riqualificazione che abbiamo discusso nelle scorse settimane - dichiara il primo cittadino - e presentati dalla proprietà dell'area. Se otterremo i finanziamenti pubblici richiesti lo sapremo appena tra qualche mese. E saremo noi a decidere come impiegarli meglio, compresa l'organizzazione di corsi di specializzazione per impiegare maestranze locali. Si tratta quindi di due problemi ben distinti, e che non vanno mischiati».

TEATRO VERDI

Woody Allen in scena

Si replica oggi alle 16.30 al teatro Verdi di Muggia «5 buffi misteri», liberamente ispirato a Woody Allen da un'idea di Gianni Lepre. «Sdrammatizzare per capire. Capire per sdrammatizzare. Quale la strada migliore, se non la risata, per affrontare un tema così delicato quale il sesso». E' questo il tema della commedia, che va in scena per la regia di Marino Sossi, scenografia di Adriana Madeot, coreografia di Chiara Adami.

Un momento della «battuta di caccia» ecologista svoltasi nel parco di Miramar. (Foto Lasorte)

UN ALTRO CAPRIOLO MASCHIO PRESO E PORTATO SUL MONTE LANARO

Caccia ecologica a Miramar

Alla battuta presenti guardie forestali e un veterinario - Controproposta del Wwf

Gelide raffiche di bora si infilano ululando tra le chiome dei pini del parco di Miramar: la temperatura è di pochi gradi sopra lo zero quando, intorno alle 8, gli uomini dell'Osservatorio faunistico provinciale coordinato da Enrico Benussi, quelli del Comitato venatorio della provincia di Trieste, le guardie forestali di Trieste e Pordenone e una veterinaria entrano nei vialetti deserti spazzati dal vento. Tre Panda «4x4», due fuoristrada, una Station vagon percorrono a passo d'uomo la stradina che porta a uno slargo proprio sulla verticale dell'ingresso principale del parco. Poche occhiate in giro, gesti precisi, le ricetrasmittenti che gracchiano: inizia così la prima fase della «caccia» ai caprioli che, da almeno un anno, si sono stabiliti nella parte meno frequentata della pineta, quella compresa tra il laghetto e le serre. Ma come ci sono arrivati i caprioli fino a due passi dal mare?

È presumibile che in passato una coppia di caprioli sia scesa dal ciglione carsico, entrando nel giardino del castello da un'apertura della recinzione a nord, dalla parte delle gallerie; trovato l'ambiente ideale, la famigliola si è moltiplicata, fino a raggiungere i 6-7 esemplari, oggi quasi tutti adulti. Fin qui, tutto bene; peccato che i caprioli siano particolarmente ghiotti di alcuni tipi di fiori anche pregiati e ricchi di sali minerali, che abbelliscono aiuole e siepi del parco. Un danno valutabile nell'ordine delle decine di milioni di lire all'anno. Così la Sovrintendenza alle Belle Arti, che ha competenza sul castello e sullo stesso parco, ha chiesto l'intervento degli organismi preposti a eliminare il problema: sabato scorso, nel corso di un primo intervento, sono stati presi tre caprioli e poi liberati nel bosco Boveto, sul monte Radio; ieri l'operazione è stata ripetuta ma con risultati diversi: alla fine della mattinata era stato catturato un solo capriolo. Sempre uguale invece la tecnica: sono stati tesi tra i tronchi degli alberi, nella zona frequentata dai ruminanti, quattro spezzoni di rete da 20, 30 metri ciascuno. Poi, trenta persone, tra cui molti volontari del Wwf con il vicepresidente regionale Alessandro Bonn e il responsabile di Trieste Giordano Feresin, disposte a una distanza di qualche metro uno dall'altro, hanno iniziato ad avanzare come un fronte compatto, battendo il terreno con bastoni, fischiando e muovendo i rami dei cespugli per stanare i caprioli e costringerli verso le reti. La manovra è stata ripetuta sette volte, ma, solo in un caso, un capriolo è rimasto impigliato nella rete: si tratta di un giovane maschio in piena salute, cui la veterinaria, immediatamente accorsa ha somministrato una piccola dose di calmante: il muso dell'animale è stato coperto con un'apposita mascherina, poi con le zampe legate, il capriolo è stato caricato su un mezzo della Forestale e portato subito sul monte Lanaro, dove gli è stata restituita la libertà. Resta ora il problema degli altri caprioli sfuggiti alla battuta: una delle soluzioni ipotizzate ieri al termine dell'operazione è stata quella di intervenire nelle prossime settimane con pallottole narcotizzanti. Ma, secondo il Wwf, si potrebbe anche studiare la possibilità di recintare una parte del parco e lasciare che i caprioli ci vivano dentro senza danneggiare fiori e piante: «Un richiamo turistico di sicura efficacia - ha rilevato ieri Feresin - che consentirebbe anche ai triestini di osservare da vicino nel loro ambiente naturale questi splendidi animali».

LA «GRANA»

L'odissea di un pacco spedito a una persona sconosciuta alle Poste

Care Segnalazioni,
lo scorso 11 dicembre spedii una strenna a una persona che da 24 anni abita a Torino in Strada del Ponte Isabella a San Vito 116/21 (c.p. 10133), che non l'ha mai ricevuta e non ha avuto nemmeno l'avviso di giacenza. Mi recai all'ufficio postale da dove l'avevo spedita per fare reclamo e mi sentii rispondere che dovevo attendere un mese. Vi ritornai il 21 gennaio scorso, seppi che il pacco era stato respinto in quanto, se ho decifrato bene il ghirigoro scritto sul pacco, la persona era sconosciuta. Lo riebbi dopo il versamento di 3500 lire e dopo aver parlato con la destinataria che mi confermò che nessun mutamento toponomastico era avvenuto nella zona. Telefonai all'ufficio per rispedirlo: impossibile, avrei dovuto farlo prima di ritirare il pacco. La saga di questa spedizione si commenta da sé.

Miranda Rotteri

TRAFFICO / DENUNCIA DI UN'AUTOMOBILISTA

«Vandalismo i raid di Legambiente»

Ho la ventura di abitare in un paese della provincia di Udine non servito dalle FF.SS. e di lavorare a Trieste (anche il sabato). Uso quindi, perché non posso proprio farne a meno, la mia autovettura e parcheggio quasi sempre in via Tor Cucherna.

Sabato scorso al ritorno dal lavoro ho trovato sul mio parabrezza l'ultima bravata degli «integralisti» della Legambiente, di cui è stato fatto anche un comunicato sul Piccolo di domenica 14, e sento l'obbligo di precisare: la mia auto, come quella di molti altri, non era in divieto di sosta, ma quand'anche lo fosse stata, la legge dello Stato prevede opportune sanzioni amministrative e non certo «ronde di volontari»; l'adesivo utilizzato era talmente appiccicoso che ho dovuto faticare non poco per rimuovere il volantino che, oltretutto, era stato applicato con chiari propositi vendicativi proprio all'altezza del guidatore; è evidente che l'arroganza e la maleducazione sono quelle di chi, non lavorando di sabato, si prende la briga di «punire» i colpevoli di usare le autovetture e poi farnetica su presunti fini educativi, ovviamente mantenendo l'anominato e celandosi sotto sigle più o meno note; molte delle strade interessate dal raid, come la via Tor Cucherna, non sono sicuramente meta di passeggio in quanto a fondo cieco; ho intenzione di denunciare per danneggiamento aggravato e violenza privata gli autori dell'atto vandalico.

Ines Mancini

Il problema del porto

Il 7 gennaio il Piccolo ha pubblicato una lettera con la quale il deputato, anche nostro, al Parlamento europeo, Luigi Caligaris, rispondendo a una mia lettera con la quale mi lamentavo (pur riconoscendo la sua nota correttezza) che Trieste non sa cosa egli fa per il nostro porto in vista del progettato «Corridoio adriatico», rispondeva estesamente:

1) che i suoi uffici a Roma e a Bruxelles sono a disposizione di tutti quelli che hanno bisogno della sua opera;

2) che Regione e Trieste non si sono mai fatte vive (salvo circolari con inviti generici) pur avendo egli auspicato la collaborazione delle due autorità e che il rapporto con Illy è solo virtuale;

3) che ciò nonostante si è autoattivato per Offshore, rapporti con Slovenia e Croazia, promozioni nel settore scientifico, porto ecc;

4) che i frutti di questo lavoro restano inavvertiti sul piano locale vanificando in parte la sua attività;

5) che ciò è anche colpa sua perché evita i protagonismi, ma che la colpa principale ricade su altri;

6) che solo la Camera di commercio e l'on. Vascon si sono fatti vivi. Dunque vuoti d'iniziative da parte di Trieste e della Regione;

7) che alla fine di gennaio verrà a Trieste per parlare con i suoi elettori, anche per spiegare che l'Unione europea esige la sussidiarietà, cioè la collaborazione tra istituzioni diverse perché se ci sono litiganti essa li lascia al loro destino.

Mi attendevo pertanto che Comune e Regione si affrettassero a rispondere dando all'on. Caligaris le più ampie assicurazioni ecc. ecc. E invece silenzio. Un fatto riprovevole, inescusabile, anche perché i cittadini hanno diritto di sapere. E per il resto, «no comment»!

Rivolgo pertanto un caldo appello non solo al sindaco Illy e al presidente regionale Cecotti, ma anche alle rispettivi Giunte e Consigli nonché a tutti gli enti interessati, di riunirsi urgentemente presso il presidente dell'Autorità portuale, Lacalamita, come sede più adatta a discutere dei problemi dello scalo, per uniformare le loro richieste d'intervento. Sarebbe infatti un marchio indelebile per la città non dimostrarsi uniti e concordi nello sfruttare un appoggio tanto importante in un momento veramente decisivo per il suo futuro.

Nereo Franchi

«Occorrono leggi severe per chi spaccia droga»

Il Piccolo di mercoledì 17 gennaio, a pagina 9, riportava un fatto sul quale vorrei fare una riflessione. Titolo dell'articolo: «Spacciava Ecstasy-Patteggia un anno». Un ventottenne veneziano, arrestato un anno fa dai finanzieri del Nucleo operativo di Udine nei pressi del casello autostradale di Palmanova con in tasca 70 compresse di Ecstasy, è stato condannato a un anno di reclusione e a 5 milioni di multa, con la sospensione condizionale della pena. In sostanza se l'è cavata con 5 milioni. L'esiguità di questa pena è a dir poco sconcertante. Anzi, chiamarla pena è un eufemismo.

Un passo dell'articolo diceva: «L'arresto rientrava in una più vasta operazione volta a frenare l'uso di droga tra i giovani che frequentano le discoteche». Non credo si possa ottenere questo risultato rimettendo in libertà gli spacciatori.

Sono dell'avviso che si debbano adottare delle leggi molto più severe di quelle attuali, per quanto riguarda lo spaccio di sostanze stupefacenti. Sarebbe l'unico modo per ridurre sensibilmente il fenomeno.

Naturalmente risulterebbe utile anche una campagna di sensibilizzazione sul problema droga rivolta ai giovani e ai giovanissimi, fin dalla scuola elementare, insegnando ai ragazzini il rispetto per se stessi e per gli altri.

Sono però pessimista perché, da quello che si legge sui giornali tutto sembra far credere che non si procederà in questa direzione.

Tutt'altro. Se, come vogliono gli antiproibizionisti si arriverà a una legalizzazione delle droghe leggere, allora sarà la fine. Il messaggio sociale che riceveranno i giovani sarà che, siccome la droga è legale significa che lo Stato italiano non la considera come qualcosa di negativo. Con le conseguenze che tutte le persone intelligenti possono immaginare.

Alessandro Gargottich

La piccola Rodilia con la sua famiglia nel 1923

La nostra cara zia Rodilia, al centro in questa foto del 1923, con i suoi cari, quando aveva solo 7 anni. Oggi ne compie 80 ed è bella e buona come allora. Auguri con tanto affetto dai suoi nipoti.

COMUNE / UN CONCORSO ANDATO SPRECATO

«Comandante dei vigili urbani: strana scelta»

Il gran rifiuto del comandante. Vigili urbani: l'assessore comunale Fortuna-Drossi spiega il dietro-front del prescelto. La spiegazione che da' l'assessore sul «Piccolo» del 3 gennaio a mio avviso è molto ballerina, e spiego il perché. Si è fatto molto rumore da parte della giunta per la mancanza di un comandante dei vigili urbani, perché per occupare questo posto vacante era impossibile reperirlo nella realtà locale con quelle caratteristiche di curriculum che si era prefissata la nostra amministrazione per coprire questo posto. Ora lei, l'assessore, cambia rotta? E dice, che il comandante si può reperire anche in sede locale fra l'arma di Polizia, Carabinieri o Finanza. Fare un altro concorso ci porterebbe via troppo tempo. Non si poteva prendere questa seconda soluzione prima? Quanto ci è costato questo concorso? L'assessore ha rilasciato un'intervista a una emittente locale dicendo che il comandante è meglio che sia reperito nella nostra città e che parte avvantaggiato in quanto è già inserito nella realtà locale. Proprio lei signor assessore che quando si è insediato in piazza Unità è stato contestato da qualche forza politica perché non era triestino.

E vorrei toccare un altro capitolo, quello della nettezza urbana. Lei non può accusare i cittadini se i cassonetti traboccano. Io mi sono accorto che i cittadini sono diventati più responsabili. Non buttano i biglietti alla fermata del bus perché ci sono i cestini. E ce ne dovrebbero esser di più. Buttano i cartoni nei cassonetti, perché quelli della raccolta della carta sono stracolmi. Lei ha annunciato in arrivo tre automezzi nuovi, costo dichiarato dal direttore N.U. oltre 250 milioni l'uno più i cassonetti adeguati al mezzo incontro a una spesa di oltre un miliardo. Sarà ammortizzato questo capitale prima che tutta la N.U. passi ai privati? O questo capitale resterà sulla groppa dei contribuenti?

Lei signor assessore non può farci gli esempi della civilissima Inghilterra o Bruxelles che hanno una diversa realtà, un'altra dottrina e forse anche altre leggi non ambigue come le nostre oltre 200 mila, e stiamo ancora discutendo di fare un tavolino delle regole per fare delle regole per poi portarle a un super tavolo delle regole. Le regole che si accettano sono quelle in cui si è entrati in gioco, cioè quelle di Trieste e non quelle di Londra o Bruxelles, perché i triestini non vanno ogni giorno in queste città, ma a Udine e Gorizia sì, e le assicuro che la pulizia è migliore.

Nino Coslovich

Contestato «Tergesteo»

Constato con soddisfazione che la protesta contro la realizzazione del discusso Tergesteo a mare, cresce ogni giorno. L'ultima lettera di Antonio Sofianopulo mette definitivamente in luce la speculazione che si cela dietro l'asserita «occasione irripetibile» di costruire un impianto tanto inutile, quanto dannoso, che costituisce soltanto un affare per pochi privilegiati.

Il coro di proteste sollevato dai cittadini non potrà restare inascoltato, mentre, in difetto, verrà iniziata la raccolta delle firme diretta a impedire questo inaudito scempio delle nostre belle rive, che costituiscono il più importante patrimonio culturale e ambientale della nostra città.

Si invita infine Italia Nostra a far sentire la sua autorevole voce prima che l'operazione immobiliare delle «potenti categorie» possa raggiungere l'effetto desiderato.

Purtroppo anche se il «favoloso progetto» dovrà essere accantonato a furor di popolo, resta l'amarezza di aver constatato che il nostro sindaco ha tradito la fiducia di coloro che l'hanno votato, convinti di aver scelto una persona dotata di sensibilità, cultura e rispetto per l'ambiente.

Rodolfo Pitacco

LE ORE DELLA CITTA'

Magic al Caffè

Ancora una volta una domenica Magic al Tommaseo. Oggi, dalle 10 alle 16, avrà luogo nelle sale dell'antico caffè un nuovo torneo del gioco del momento.

Assemblea dello Skal Club

L'assemblea generale ordinaria dei soci dello Skal Club del Friuli-Venezia Giulia che riunisce le varie categorie professionali del turismo si svolgerà oggi presso il Jolly Hotel di Trieste. L'assemblea in prima convocazione alle ore 17.30 e in seconda alle 18.30 svilupperà il seguente ordine del giorno: relazione del presidente Giorgio Cividin; relazioni del tesoriere; approvazione delle due relazioni; sviluppo attività futura; varie ed eventuali.

Comunità di Collalto

La Comunità di Collalto-Briz-Vergnacco si riunisce oggi per un incontro conviviale durante il quale verranno proiettate diapositive riproducenti vedute ed aspetti vecchi e nuovi dei paesi d'origine; alla fine si procederà al rinnovo del direttivo di comunità.

Saggio musicale

La Banda Musicale di S. Giuseppe-Ricmanje organizza oggi alle ore 17 presso il teatro comunale «F. Preseren» di Bagnoli della Rosandra il «Saggio degli allievi» della scuola di musica. Partecipano gruppi d'insieme di ance, ottoni e percussioni, nonché l'orchestra della scuola e allievi del corso preparatorio. Ospiti della serata gli allievi di ottoni del Centro per l'educazione musicale di Capodistria.

Concerto per Don Bosco

Nella ricorrenza di «S. G. Bosco», oggi alle ore 17.30 presso il teatro Salesiani di via dell'Istria 53, si terrà l'annuale concerto in suo onore. Il concerto sarà tenuto dalla banda dell'oratorio assieme alla banda «Città di Cormons» sua gradita ospite.

Visita ai castelli del Friuli-Venezia Giulia

Le dimore storiche del Friuli-Venezia Giulia: un patrimonio da scoprire e da conoscere. La Farit organizza domenica 25 febbraio la visita al castello di Villalta, residenza privata che viene eccezionalmente aperta al pubblico grazie alla disponibilità dei proprietari. Seguirà la visita di Spilimbergo e di alcune chiesette della Destra Tagliamento poco conosciute ma estremamente interessanti. Per informazioni e iscrizioni: Farit, via Paduina 9, tel. 370667 (mercoledì dalle ore 17.30 alle ore 19.30).

Ricordo di Marchetti

Oggi alle ore 10 sarà celebrata la Santa Messa nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli in ricordo di Aldo Marchetti nel 56.o anniversario della sua dipartita terrena. Dopo la celebrazione della Santa Messa sarà possibile visitare la sua stanza sita in via Piccardi 27, I piano, ove il giovane trascorse gli ultimi anni del suo calvario, testimoniando la sua fede e la sua serena speranza.

Commedia brillante

Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian. Oggi alle ore 16.30 «L'Armonia» presenta la Compagnia «Quei de Scala Santa» in «Che Carneval!» commedia brillante in due atti di Silvia Grezzi, regia di Maura Bogoni. Spettacolo in abbonamento, prevendita biglietti all'Utat di galleria Protti.

Testimoni di Geova

Oggi alle ore 19, nella sala del regno dei Testimoni di Geova di «Trieste-Valmaura» con sede in via del Bosco 4, il ministro ordinato Antonino Crimito, sorvegliante della circoscrizione Friuli-Venezia Giulia 2, pronuncerà un discorso biblico dal tema: «Nel servire Dio si prova gioia». L'ingresso è libero.

Cabaret all'Università

Il Circolo universitario ricreativo e culturale, in collaborazione con il gruppo d'Ateneo del Fuan, organizza per domani il secondo appuntamento ricreativo a carattere musicale. Dopo il successo riscosso dal gruppo romano degli «Hyperborea», sarà a Trieste il musicista e cabarettista Leo Valeriano. Alle 17 è previsto, presso l'aula «Venezian» della facoltà di giurisprudenza, un incontro sul tema «Musiche e parole, un popolo e le sue radici». In serata, alle 21, presso il Teatro dei Fabbri di via dei Fabbri 2/A, Leo Valeriano terrà lo spettacolo «Noi uomini», con ingresso libero e gratuito.

Ritorno in America

Domani nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle ore 16.30 e alle ore 18, Rino Tagliapietra presenterà un audiovisivo in dissolvenza incrociata dal titolo: «Ritorno in America n. 3». Ingresso libero.

Karma e reincarnazione

Sono aperte le iscrizioni al seminario del 3-4 febbraio: «Karma e reincarnazione» con Luisa Muratori, lavoro teorico pratico sul proprio karma individuale con tecniche di psicologia esoterica per l'identificazione delle proprie incarnazioni precedenti. Per informazioni tel. 271014.

Scuola di ballo

La scuola di ballo «Evergreen» con il Centro giovanile Chiadino apre le iscrizioni ai corsi di ballo principianti e avanzati, 1-2-6 febbraio dalle 18.30 alle 21.30; 7 febbraio dalle 18.30 alle 20. Inizio dei corsi giovedì 8 febbraio, ore 19.45. Informazioni al 943793 o al 307600.

Mostra di pittura

Domani alle ore 18 si inaugura presso l'Azienda di promozione turistica di Trieste, in via San Nicolò 20, la mostra dei pittori Ferruccio Bernini, Claudio Fuchs, Nevio Perez e Marinella Terbon, intitolata «Arte club lato mare», che rimarrà aperta fino al 13 febbraio. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 19 e il sabato dalle ore 9 alle 13; domenica e festivi chiuso.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se cercate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. A Trieste le riunioni si tengono in via P.L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì ore 17.30, venerdì ore 20; via Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì ore 19.30, giovedì ore 17.30; via dei Rettori 1, lunedì ore 19, venerdì ore 18.

Gruppo azione umanitaria

Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (orario di tariffa telefonica ridotta) i numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segreteria telefonica.

ORE SPE

2 settimane di tedesco superintensivo

Al Goethe-Institut: 50 lezioni di tedesco in 2 settimane. Informazioni e iscrizioni in via del Coroneo 15, Trieste. Tel. 040/635763-4.

Penelope compie 10 anni

Per festeggiare il decennale vi offriamo tutti i bottoni scontati del 50%. Vi aspettiamo in via Carducci 43 (com. eff.).

Corsi intensivi d'inglese

Sono aperte al British Institutes le iscrizioni ai corsi intensivi d'inglese. Per informazioni: British Institutes, via Donizetti 1 (laterale di via Battisti), tel. 369222.

RISTORANTI E RITROVI

Polli-spiedo gastronomia

Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

Nuova gestione!

Pizzeria «Pam Pam» Aurisina paese, cocolo, pize bone!

STATO CIVILE

NATI: Lotta Michele, Marini Jasmine, Gruden Ilijan, Pipolo Martina, Crosato Matteo, Dagnello Michela, Capozzi Gaia.

MORTI: Rampazzo Marcello, di anni 66; Giugovaz Giusto, 64; Coslovich Oliva, 93; Sponza Antonia, 84; Guadalupi Natale, 70; Rumen Domenica, 85; Deluchi Walter, 82.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Cernecca Lorenzo, impiegato con Duranti Annarita, impiegata; Pagliaro Roberto, fisioterapista con Zorzetto Elena, fisioterapista; Scandiffio Stefano, carabiniere con Sinigoi Nicoletta, operaia ottica; Pelizzon Ezio, operaio con Mazzuchin Patrizia, impiegata; Trivellin Andrea, agente di commercio con Bonavia Barbara, infermiera professionale; Greco Massimiliano, sottufficiale carabinieri con Rusconi Ester, impiegata; Coniediz Claudio, operatore tecnico con Pobega Nadia, pensionata; Saporito Manlio, disegnatore con Battiston Barbara, artigiana; Zulian Diego, in attesa di occupazione con Lerzo Barbara, studentessa; Rabar Alessandro, impiegato con Michieletto Silvia, impiegata; Cavestro Roberto, autista con Di Chiaro Erika, commessa; Zgur Silvio Dario Gelindo, tecnico elettronico con Baumgart Diana Alexandra, segretaria.

OGGI Qui benzina

TURNO D

AGIP: piazza Caduti per la libertà (Muggia); largo Piave; viale Campi Elisi, 59; Sistiana S.S. 14 km 133 + 902; largo Sonnino, 10; piazza Sansovino, 6.

MONTESHELL: Rotonda del Boschetto, via Baiamonti, 4; riva N. Sauro, 6/1; viale Miramare, 233/1; via dell'Istria, 212.

ESSO: largo Roiano, 3/5; Opicina S.S. 202 (quadrivio); via Giulia, 2 (giardino pubblico).

I.P.: riva Ottaviano Augusto, 2; piazza Libertà, 3; via F. Severo, 2/8.

ERG PETROLI: via Piccardi,46.

API: via Baiamonti, 48.

FINA: via F. Severo, 2/3.

Impianti notturni self-service:
FINA: via F. Severo 2/3.
ESSO: piazzale Valmaura 4.
AGIP: via dell'Istria (lato mare); viale Miamare 49.
ESSO: S.S. 202 - Comune di Sgonico.

Impianti autostradali con apertura 24 ore su 24:
AGIP: Duino Nord, Duino Sud.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Parlar dei propri mali è già una consolazione.

Inquinamento

n.p. mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima 4,8; temperatura massima 9,7; umidità 57%; pressione 1013,6 in aumento; cielo molto nuvoloso; vento 6 km da N-E, bora; mare poco mosso con temperatura di 9,3.

Le maree

Alta alle 3.04 con cm 27 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.21 con cm 19, alle 18.16 con cm 3, e alle 20.29 con cm 4 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 4.29 con cm 26 e prima bassa alle 12.37 con cm 28 sotto il livello medio del mare.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare)

Farmàcie di turno

Domenica 28 gennaio

Farmacie aperte anche dalle 8.30 alle 13: via dell'Istria 18; via dei Soncini 179 (Servola); piazza Libertà 6; Basovizza.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via dell'Istria 18, tel. 7606477; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via dell'Istria 18; via dei Soncini 179 (Servola); piazza Libertà 6; Basovizza tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà, 6 tel. 421125.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOSTRE

Art Gallery
Via San Servolo 6
200 miniquadri

PICCOLO ALBO

Smarrito gatto tigrato adulto grigio-marrone, cinturino bianco (forse perso) zona via dell'Eremo, via Felluga, via S. Pasquale. Tel. 397789.

Chiedo ai testimoni che hanno assistito all'incidente avvenuto il giorno 5 gennaio, in via Flavia-via Benussi, alle 18.30, di telefonare al 228477.

Il proprietario di una automobile rossa nuova parcheggiata il 25 gennaio alle ore 10 all'angolo tra via Cantù e via Monte San Gabriele che ho danneggiato con il mio veicolo a causa del ghiaccio è pregato di telefonarmi allo 040/44596.

Guanti di pelle nera smarriti sull'autobus n. 5 il giorno 17 gennaio '96, prego telefonare 414125, ricompensa.

Prego la persona che ha tamponato la «Fiesta» targata TS 315588 sulla superstrada (circa 500 metri dopo l'imbocco di Cattinara) alle 6.30 del 25 gennaio, di mettersi in contatto con il proprietario della vettura incidentata telefonando ore pasti al 302614.

LIBRO DI RACCONTI DELL'ARTISTA TRIESTINO

«Alle falde di Montebello» i ricordi di Alfredo Seriani

«Alle falde di Montebello» è la nuova opera letteraria di Alfredo Seriani che ha visto di recente la luce nella collana di narrativa dell'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione. Pittore di talento, collaboratore con racconti di giornali e riviste (alcuni di essi trasmessi anche dalla Rai), Seriani non è nuovo a questo genere di operazioni. Si ricordano i suoi due romanzi «Gita sull'altipiano» del 1971 e «Storia quasi inventata del 1976».

Torna oggi alla ribalta con un volume che costituisce un gustoso e vivace spaccato di vita triestina di ieri quale si dipanava nella zona di Montebello e il cui epicentro era allora costituito dal mobilificio Zerial. Uno scorcio di storia triestina vissuta dall'autore in prima persona dall'infanzia alla giovinezza che egli ci restituisce con quel linguaggio asciutto, essenziale che gli è proprio, punteggiato tuttavia qua e là da una sottile arguzia che non riesce, a parer nostro, a celare del tutto una vena di commozione e nostalgia.

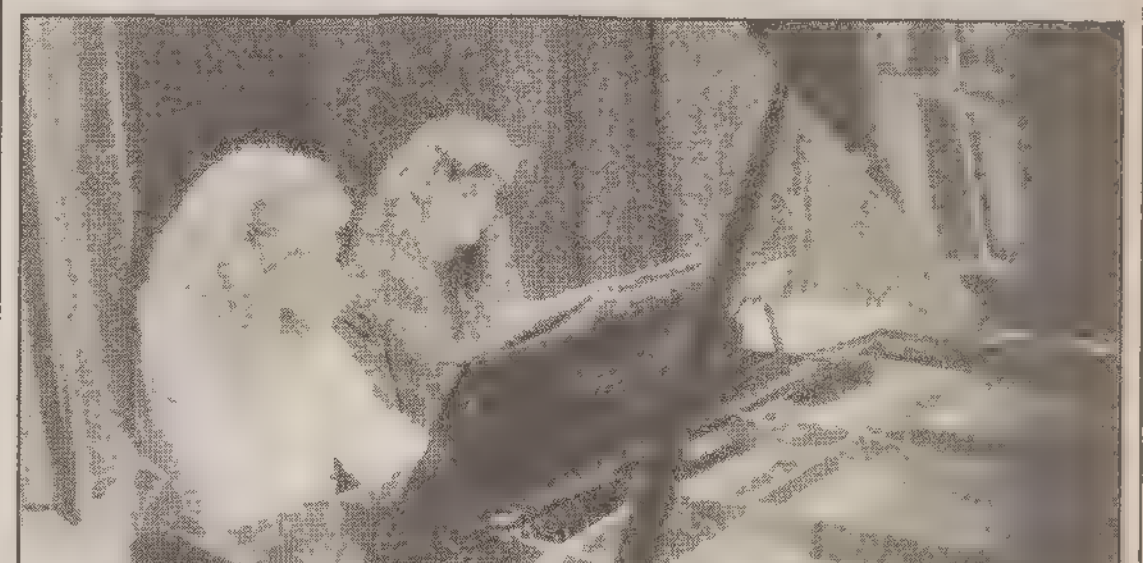
Una selezione di dieci raccontini fissati sul filo della memoria, vividi affreschi accompagnati ciascuno da un disegno dai tratti semplici ma incisivi a un tempo (come è del resto lo stile dell'artista) a documento delle varie situazioni descritte.

È il mondo di un fanciullo e adolescente che ruota attorno alla fabbrica, un agglomerato labirintico di edifici, tettoie, magazzini, dove le ore erano scandite dal rumore di pialle, seghe, martelli, e alla casa patriarcale. Una dimora «sui generis», innestata all'interno della fabbrica a formare un tutt'uno con la stessa, meta abitudinaria di ogni tipo di umanità, da mendicanti, mentecatti, diseredati a persone di censo.

«Alle falde di Montebello» è un libro piacevole, di facile lettura che può considerarsi un'ulteriore interessante tessera del variegato mosaico di vita triestina di altri tempi.

Fulvia Costantinides

STAMATTINA AL TOMMASEO

Di scena il duo pianistico

Ancora un duo pianistico di scena oggi alle 11 per il tradizionale spazio mattutino dedicato alla musica classica al Tommaseo, realizzato in collaborazione con il Pag e Progetto Musika e con il patrocinio del Comune di Trieste. Per la gioia degli appassionati delle matinée di musica classica, al pianoforte si alterneranno, prima di dare vita a un'esibizione finale a quattro mani, le giovani pianiste Tamara Raseni e Tatjana Jercog (nella foto), entrambe studentesse della Glasbena Matica diplomatesi al Conservatorio Tartini sotto la guida dell'insegnante Ksenya Bross. Le due ragazze hanno al loro attivo numerose manifestazioni e rassegne musicali in Italia e all'estero.

Il programma di questa mattina prevede musiche di Bach, Chopin, Debussy, Liszt, Brahms, Dvorak e Rossini.

Letture e musica in ricordo dei giornalisti di Mostar

Oggi, alle 16.30, nella sala «Primo Rovis», si terrà un pomeriggio letterario-musicale, che sarà presentato dal cantante-attore Mario Pardini. Il ricco programma comprende canzoni triestine di Marcello Di Bin (nella foto assieme a Marco Pardini), autore della musica e delle parole delle sue composizioni, presentate in numerosi «Festival» della canzone triestina. La manifestazione si concluderà nel ricordo dei tre giornalisti triestini scomparsi a Mostar, due anni or sono, il 28 gennaio del 1994: Dario D'Angelo, Marco Luchetta e Alessandro Ota. Sarà eseguita la canzone «Ultimo reportage» di Edy Meola, su versi di Edda Vidiz, e presentato il racconto «Una granata su Mostar», letto da Graziella Carrieri e dall'autore Marcello Di Bin. Si esibirà anche il coro «I minicantori» dell'Accademia di musica e canto corale di Trieste, diretto dal m.o Alessandro Pace, che eseguirà brani tradizionali per l'infanzia, tra i quali: «Il trenino della fantasia» e «Filastrocca di tutti i bambini».

ELARGIZIONI

— In memoria di Giorgina Ballig nel XXVIII anniv. (28/1) dalla cognata 50.000 pro Caritas, 50.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (chiesa B.V.delle Grazie).
— In memoria di Bruno Ban nell'anniv. (28/1) dalla moglie e dai figli 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Ist.Burlo Garofolo (dott. Andolina).
— In memoria di Riccardo Camerini per il 101° compleanno (28/1) dal figlio Raffaello Camerini 20.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria della mamma Caterina nel XXVI anniv. (1281) e del fratello Leopoldo nell'VIII anniv. (28/1) dalle figlie e sorelle Pellegrin 100.000 pro Lega del filo d'oro - Osimo, 100.000 pro Telefono azzurro.
— In memoria del caro Marco Colombo per il compleanno (28/1) da mamma e papà 50.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli.
— In memoria di Bruno Degasperi nel XXVI anniv. (28/1) da Claudio, Maria e Valentina 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Uildm
— In memoria della cara Laura Loredan per il compleanno (28/1) dai genitori e Nori 100.000 pro Sogit.
— In memoria di Dario Nappi nel XI anniv. (28/1) dalla famiglia De Faveri 50.000 pro Astad, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Ospedale Maggiore - Pronto soccorso.
— In memoria del dott. Guido Nobile da Nella Nobile 20.000 pro Assoc. Amici di Trieste e di Bubu, 10.000 pro Astad, 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Lega Nazionale; dalla fam. dott. Vittorio Cannella 20.000 pro Ana sez.G.Corsi. 10.000 pro Astad, 10.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 20.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Giordano Rasini (28/1) dalla moglie Pina 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Giovanna Tognon ved. Scimone nel centenario della nascita (28/1) dai figli e nipoti 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pietro e Luisa Valente per il compleanno dalla figlia Stella 10.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria del papà Renato Petracco nel XXX anniv. dai figli 30.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di mamma e nonnina nei loro anniv. da Mimina e Dino 20.000 pro Casa di riposo Mater Dei.
— In memoria di Giuseppe Giadrievich dai condomini di via Mayer, 7 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lilian dalla suocera Emma Prioglio 500.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (chiesa S. Rita).
— In memoria di Nereo Rizzatto dalla cognata e nipoti Gianna, Marco e Roberto 200.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
— In memoria di Magda Sapunaric in Carli dalle impiegate dello studio notaio Flora 180.000 pro Airc.

STORIE D'ALTRI TEMPI: UN CURIOSO DOCUMENTO INVIATO AL GOVERNO DI ALLORA

Un «cavafango» per pulire i fondali del porto

Una delle tante (ma non la minore) preoccupazioni, che agli inizi del secolo scorso affliggevano le autorità portuali triestine, era quella di tenere sempre sgombri i fondali davanti le rive e nei canali, da ogni sorta di detriti depositati dalle maree, e dall'incuria degli utenti.

Allora, i mezzi a disposizione per dragare i fondi prospicienti le banchine, erano ancora di tipo primitivo, e azionati a forza di braccia (o di gambe), nominati comunemente «cavafango».

Pare che nel 1816 il nostro porto fosse sprovvisto del citato marchingegno, e un tanto si desume da una nota inviata all'Eccelso Governo dal Capitano del Porto cavaliere de Kallinich, in merito a un cavafango acquistato a Venezia.

Queste le osservazioni trasmesse dal Capitano alle autorità competenti, in merito al progettato trasferimento (a rimorchio) del cavafango dalla città lagunare al Porto franco di Trieste: «Al Venerato Decreto portante l'Avviso di tenere in pronto la gente occorente al trasporto del Cavafango che fra 20 giorni circa sarà allestito in Venezia, quest'Ufficio si sente in dovere di sottoporre agli sguardi dell'Ecc. Governo le seguenti osservazioni.

«La costruzione del Cavafango non essendo adattata a navigazione due cose richiedesi per su sicuro traghetto, cioè tempo placido e due buone Barche equipaggiate per rimorchiarlo; quindi all'epoca prefissa di qui si spedisce colà la Ciurma occorrente al sudeto trasporto il tempo non promettesse allora per eseguirlo il mantenimento di tutta la Ciurma resterebbe d'inutile carico, laddove si può ottenere l'intento senza esporsi a maggiori spese eventuali, qualora direttamente si prendono due Barche in Venezia medesima con la Ciurma occorente, la quale non verrà arruolata se non al momento propizio della partenza di detto Cavafango.

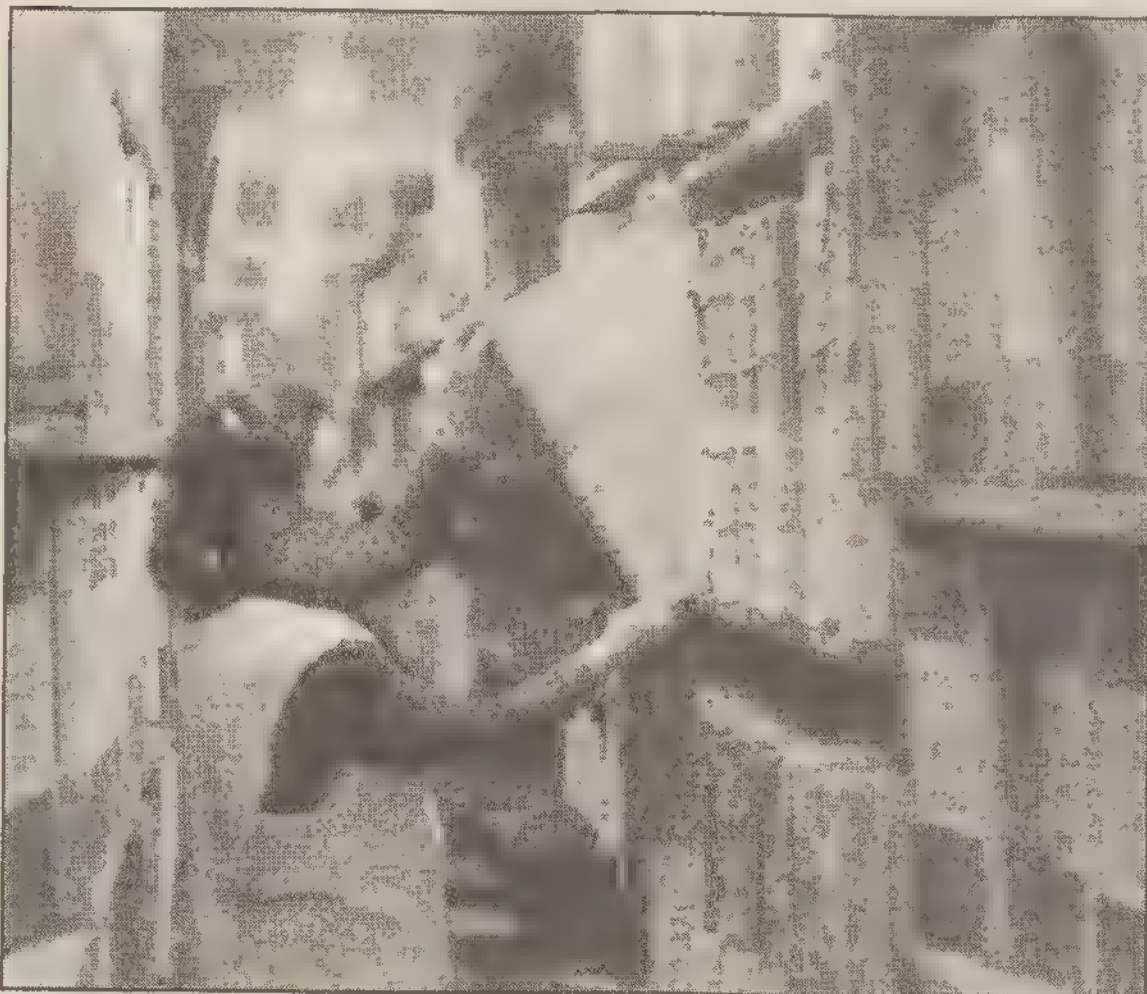
«Quest'ufficio si riserva di mandare solamente due Marinari capaci della direzione ai quali si dovrà somministrare li occorenti utensili a tenore delle istruzioni che verrano da quest'Ufficio per maggior sicurezza al trasporto del medesimo Cavafango. Trova quest'Ufficio inoltre necessario che al detto Cavafango contemporaneamente vengano spedite due Martingane senza le quali non si potrebbe mettere in lavoro il Cavafango».

Altre notizie sul conto di questo insolito trasferimento marittimo non sono state rintracciate, però risulta che in un periodo successivo un cavafango fosse in servizio al termine del nostro Canale grande, e che altri si trovassero in fase di costruzione.

Pietro Covre

IMPORTANTE DONAZIONE ALL'ARCHIVIO DI STATO DI VIA LAMARMORA

Le antiche pagelle

Documenti, annuari e registri dell'istituto magistrale «G. Carducci»

L'Archivio di Stato si è arricchito di una nuova donazione. (FotoLasorte)

Il fondo acquisito copre il periodo che va dal 1872 al 1954

Il liceo fu la scuola della borghesia triestina di sentimenti irredentistici

Per gli studiosi della scuola, l'anno nuovo si apre con un bel regalo. Grazie alla sensibilità della preside, prof. Nivia Lauri Fonda, dei docenti e dei genitori dell'istituto magistrale «G. Carducci» è stata versata all'Archivio di Stato di Trieste tutta la documentazione relativa agli anni dal 1872 al 1954 comprensiva di documenti, annuari e registri.

Si tratta di un istituto scolastico di grande importanza. Fondato nel 1872, con sede definitiva in via Madonna del Mare, come scuola magistrale di impronta laica, esso aveva lo scopo di formare maestre italiane di cultura e sentimenti per le scuole elementari del Litorale austriaco. Nel 1881 a causa dell'eccessivo numero di candidate maestre che non avrebbero trovato posto nelle scuole, veniva trasformata in un istituto per l'educazione delle giovanette di buona famiglia, che nei primi anni del Novecento venne parificato al Ginnasio per permettere l'accesso all'Università. In questo «liceo» le ragazze erano istruite nelle materie linguistiche, scientifiche e artistiche, apprendevano le lingue straniere, ma erano istruite anche nei lavori donneschi e nell'economia domestica poiché primo obiettivo dell'educazione femminile era quello di creare buone madri e spose. In seguito al Liceo vennero aggiunti due corsi di perfezionamento magistrale per quelle ragazze che volevano intraprendere la carriera di insegnanti.

Il liceo, che alla fine dell'Ottocento contava oltre mille allieve (fu necessario creare per questo un secondo liceo autonomo con sede in via S. Anastasio), fu la scuola della borghesia triestina italiana di sentimenti liberalnazionali e irredentistici; da essa uscirono ragazze che si dovevano affermare poi nella vita, come la scrittrice Ida Finzi, in arte Haydèe, ed ebbe un corpo insegnante di grande valore; basti ricordare il prof. Ferdinando Pasini, docente di letteratura italiana nella facoltà di Lettere.

Con la sconfitta dell'Austria, il Comune di Trieste tornava a istituire i due licei che la Luogotenenza aveva chiuso nel 1915 per crearne uno solo nella logica di una drastica riduzione degli istituti superiori italiani. Intitolato a Giosuè Carducci il primo liceo e scuola magistrale femminile, diventata anche maschile, entrava a far parte del sistema scolastico italiano vivendone tutti i problemi, in primo luogo quello della mai risolta questione magistrale e diventando inoltre per la sua particolare finalità educativa un indicatore fondamentale per lo studio della scuola giuliana nel periodo fascista.

Con l'acquisizione di questo archivio, l'Archivio di Stato di Trieste viene ad arricchire notevolmente la documentazione sulle istituzioni scolastiche e ci si augura che altri archivi possano aggiungersi a quello dell'istituto magistrale «G. Carducci».

Diana De Rosa

11° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

ABBINAMENTO CON IL FESTIVAL NAZIONALE DI MUSICA LEGGERA DI VENEZIA

Numerosissimi sono i tagliandi che i nostri lettori fanno pervenire per selezionare la seconda composizione del XVII Festival della Canzone Triestina che rappresenterà Trieste al gemellato Festival Nazionale di musica leggera di Venezia, Premio «Leone d'Oro». «Stornei triestini» (la canzone più votata al Politeama) è già selezionata per questo significativo avvenimento musicale (l'altro primo premio al Politeama è andato a «Miramar» per la Linea Tradizionale). L'emittente con il maggior numero di segnalazioni riceverà l'annuale riconoscimento «Premio Diffusione».

LE CANZONI FINALISTE
(nella sequenza dello Speciale Festival)

1. **Le cantava i nostri noni** *(di Luciano Poretti)* Luciano Poretti e Paolo Apollonio
2. **Ricordi de festa** *(di Giuliana Sidari)* Evelina Furlani Sirri
3. **No bevo mai più... forsi** *(di Stefano Mazzella)* La «Backfire Band»
4. **Tera triestina** *(di Rita Verginella)* Marisa Surace
5. **El fogo triestin** *(di Giuliano Froglia)* Giuliano Froglia
6. **Cambia tuto** *(di Maria Grazia Detoni Campanella)* Maria Grazia Detoni Campanella e coro «Fran Venturini»
7. **Stornei triestini** *(di Ennio e Roberto Gerolini)* «Roby & Roby» e il gruppo «Insieme per caso»
8. **Iero picio... tanto picio** *(di Edoardo de Leitenburg)* Paolo Del Ponte
9. **El cotoler** *(di Lorena Sartini - Roberto Felluga)* Roberto Felluga e Trio «Claudia-Lorena-Nadia»
10. **Un romanzo inventà** *(di Marcello Di Bin)* I «Nati per cantar»
11. **Voio restar con ti** *(di Paolo Rizzi)* Paolo Rizzi, Amalia Acciarino e i «Mamafastalla»
12. **Un mondo novo** *(di Patrizia Esposito - Clara Giovanazzi)* Antonella Brezzi
13. **Sora le nuvole** *(di Renato Scognamillo)* Complesso «Tequila»
14. **Miramar** *(di Erminia Benci Blason)* Liviana Martinuzzi e complesso «The Sound»
15. **Gente de confin** *(di Edda Vidiz - Tullio Esopi)* Complesso «Sex & Sax»
16. **Xe tropa roba** *(di Fulvio Gregoretti - Giancarlo Gianneo)* Gruppo «Fumo di Londra»
17. **La conta** *(di Francesca Mucignato - Walter Grison)* «I S.I.S. dei grigi castelli incantati»

REFERENDUM

17° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XVII Festival della Canzone Triestina è:

- - - - - - - - - -

L'Emittente cittadina nella quale ascolto abitualmente questo sondaggio è:

- - - - - - - - - -

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - Via G. Reni 1 entro e non oltre il 30 gennaio 1996

Emittenti che trasmettono «Speciale XVII Festival Triestino»

- *Radio Cuore 2 (106.1) 10' ore 12 ogni giorno*
- *Radio Nuova Trieste (93.3-104.1) ore 9.30 (lun.-giov.), 21.30 (mar.-ven.)*
- *Radio Quattro Network (97.1-98.3) orari vari*
- *Radio Trieste Evangelica (88-94.5) ore 11.30 da lun. a sab.*

Con la collaborazione dei nostri lettori è alla fase decisiva questo sondaggio per inviare una seconda canzone del recentissimo XVII Festival Triestino alla Finalissima Nazionale di musica leggera «Leone d'Oro» di Venezia. Tra le varie promozioni poi ricordiamo la pubblicazione dei testi della tradizionale «cassetta», del volume «Trieste mia!» sui cent'anni di concorsi dialettali, come pure le imminenti collegate iniziative del III Minifestival Triestino per i giovanissimi cantanti sino agli undi anni d'età e dell'VIII Rassegna provinciale degli autori in triestino.

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA

«Spazio Rossetti», di scena la danza

Nuova settimana di appuntamenti con «Spazio Rossetti», l'iniziativa dello Stabile regionale che si propone di trasformare il teatro in un luogo aperto a eventi da affiancare allo spettacolo. I primi giorni saranno dedicati alla danza, con due incontri in programma nel foyer del Politeama. Il primo è con la professoressa Marzia Pieri, che, martedì 30 gennaio, alle 18, parlerà su «L'attore nella Commedia dell'arte - Il ruolo della danza nella formazione dell'attore». Mercoledì 31 gennaio, alle 17.30, incontro su: «La danza nelle commedie di Molière», a cura di Maria Luisa Turinetti. Venerdì 2 febbraio, invece, alle 17.30, si parlerà de «Le Troiane da Euripide a Seneca», un incontro a cura del professor Sergio Pirnetti, con letture di passi da Seneca. Anche questa settimana, inoltre, «Spazio cinema», realizzato in collaborazione con la Cappella Underground, propone una serie di film, in programma, nella sala video del Politeama con il seguente calendario: mercoledì 31 gennaio, alle 17.30 «La carrozza d'oro» di Renoir (1952), con Anna Magnani e Duncan Lamont; giovedì 1 febbraio, alle 16 «Molière» di Ariane Mnouchkine (1978); venerdì 2 febbraio, alle 16 «Medea» di Pier Paolo Pasolini (1970), con Maria Callas, e alle 17.45, sempre di Pasolini, «Edipo Re» (1967), con Franco Citti, Silvana Mangano, Alida Valli e Carmelo Bene. Le iniziative, tutte a ingresso libero, sono collegate ai due spettacoli in programma al Politeama Rossetti nel corso della settimana: il 31 gennaio e 1 febbraio, Leo De Berardinis con «Il ritorno di Scaramouche e di Jean Baptiste Poquelin e Leon de Berardin»; il 3 e 4 febbraio il teatro del Carretto con «Le Troiane» da Euripide.

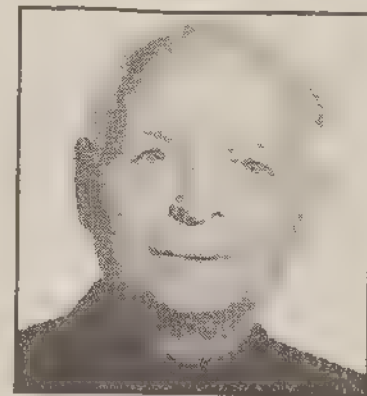
Nel corso della settimana, inoltre, sarà attivato anche il collegamento con Internet, con ingresso libero, dalle 16 alle 19, nello spazio bar del Politeama Rossetti.

LUTTO NELLA CHIESA TRIESTINA

Curava le anime smarrite

Don Merlonghi, per molti anni cappellano nelle carceri del Coroneo

Se n'è andato in punta di piedi, così come aveva vissuto. Il cuore grande e generoso di don Umberto Merlonghi (nella foto). È spirato all'età di 80 anni dopo un'esistenza dedicata al prossimo, a chi soffriva, a chi ne aveva bisogno. Uomo dolce e mite, don Merlonghi non amava apparire, tuttavia è stato un attento testimone degli avvenimenti e delle mutazioni della nostra città.

Nato ad Ascoli Piceno il 28 giugno 1915, era stato nominato sacerdote il 25 marzo 1939 da monsignor Santin. Alcuni fedeli ricordano che nei difficili anni del dopoguerra arrivava ad Aurisina dalla città in bicicletta o con mezzi di fortuna per esercitare il suo ministero. Aveva prestato la sua opera anche nelle parrocchie del Villaggio del pescatore, di San Giovanni in Tuba e San Luigi.

Per molti anni è stato il cappellano del carcere del Coroneo dove si è preso spesso cura di anime smarrite. Dopo aver trascorso un periodo nella chiesa di Sant'Andrea del porto, don Umberto aveva dovuto limitare la sua attività in seguito a un primo infarto. Era così diventato assistente spirituale di due case di riposo quali la Domus Mariae e la Basiliadis.

Ultimamente era parso sofferente e affaticato: si sorreggeva con una stampella a causa di una brutta caduta. Ma la malattia non aveva spento quel sorriso che si apriva spontaneo davanti a chiunque. Finché una mattina gli ospiti della casa di riposo hanno atteso invano il loro cappellano per la celebrazione della Messa: don Umberto ci aveva lasciati per sempre.

Nei giorni scorsi nella chiesa San Marco Evangelista padre Carlo ha celebrato una Messa di suffragio alla presenza di quanti hanno apprezzato e voluto bene a don Merlonghi.

ENDAS

Nuovi corsi per sub

A cura del circolo pescasportivo Endas «A. Ghisleri» sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi per sommozzatori per ottenere il brevetto di primo grado.

I corsi si terranno nella piscina comunale «Bianchi». Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al Circolo Ghisleri, in via Corneo 17 (tel. 635992) dalle 10 alle 12 (sabato e festivi esclusi) dalle 20.30 in poi, al venerdì.

INCONTRO POLITICO-GASTRONOMICO PATROCINATO DAL «CIRCOLO ISTRIA»

Il «piccolo mondo» dei notabili istriani

Progetto comune di educazione alla pace e alla solidarietà – Gli auguri dello scrittore Fulvio Tomizza

«L'Istria, questo nostro piccolo mondo che abbiamo nel cuore e che forse un domani avremo anche sulla carta»: questo è stato l'augurio per l'anno entrante di Fulvio Tomizza a tutti gli amici, oggi divisi da troppi confini, che il Circolo Istria ha raccolto attorno al tavolo della Taverna di Stelio Cigui per un appuntamento (la cena di magro della vigilia di Natale) al tempo stesso culturale, gastronomico e politico, nel senso più nobile del termine: «Siamo uno Stato – ha detto infatti Tomizza – che comincia a ritrovarsi da questo appuntamento, dalla famiglia Cigui (lui originario di Umago, la signora Anny di Fiume), punto di raccordo per persone di buona volontà».

Fin da quando è sorto infatti il Circolo Istria si propone di lavorare per una conoscenza dell'Istria reale, alla ricerca di rapporti con tutte le comunità locali, per un progetto concreto di educazione alla pace, alla solidarietà e alla tolleranza, espressione della volontà di tutelare i diritti individuali e di tutti. «La nostra visione, che privilegia da sempre il dialogo e l'apertura – sono parole di Marino Vocci, vicepresidente – assume ulteriore valenza ora che Trieste deve volgere il proprio sguardo verso quel centro-Europa e quel Nord-Est dove naturalmente le vie di sviluppo dell'economia e della cooperazione vanno orientando le proprie direttive».

Ma veniamo all'aspetto più materiale dell'appuntamento. Sulle note della fisarmonica di Fabio Zoratti, dalle pentole della signora Anny sono usciti i piatti della tradizione istriana: baccalà in bianco, passerini fritti con le verze, minestra di mare e un'originale pasta con i mussoli, tal quale la serviva la notte dei tempi la famosa trattoria «Al Lido» di Pirano, condotta dalla famiglia Petronio.

Piatto unico nella gastronomia istriana, ha spiegato Giuliano Orel che per una volta ha abbandonato il camice del biologo marino per i panni del gastronomo, in quanto prevede l'uso di un battuto di lardo assieme ai frutti di mare. E questo abbinamento maiale-pesce, noto ad altre cucine regionali (ligure o provenzale) è invece un'eccezione sulla costa istriana. Eccezione che comunque si è rivelata vincente. Gran finale con una fantasia di fritole (cinque tipi diversi). Perché una fantasia? La parola ancora al professor Orel: «Questo vuole essere un simbolico invito alla fantasia anche per l'Istria, per gli istroveneti in particolare e per tutti gli istriani che ancora una volta, sopravvissuti a una nuova tragedia della storia, dovranno rimboccarsi le maniche e inventarsi un nuovo futuro. Ce la faranno. La loro tolleranza, la loro mitezza, la radicata cultura della convivenza hanno vinto gli antivalori che si nascondono dietro gli odi etnici e nazionalistici: la loro pace era già stata firmata prima di quella recente firmata a Parigi ed è certamente migliore di quest'ultima».

LA FOTO

Gruppo di politici

Ecco i nomi dei partecipanti all'incontro, ritratti nella foto in alto.

Primo a sinistra: Marino Vocci (vicepresidente del Circolo Istria), terzo il patron Stelio Cigui, quarto il deputato della comunità italiana al Parlamento sloveno, Roberto Battelli. Al suo fianco Luciano del Bianco, presidente della Regione istriana. All'ottava posizione Tullio Fernetich, sindaco di Verteneglio, due posizioni più in là Sergio Kramestetter, primo cittadino di Buie. Al suo fianco c'è poi il presidente del circolo Istria, Livio Dorigo. Partendo da destra, invece, dopo tre uomini fa capolino il sorriso della signora Anny, moglie di Stelio Cigui. Alla serata hanno preso parte, oltre allo scrittore Fulvio Tomizza, anche Loredana Bogliun, vicepresidente della Regione istriana, il deputato al Parlamento di Zagabria della Dieta istriana, Dino Debeliuh e il sindaco di Capodistria, Aurelio Juri.

MESSAGGIO DALLA CONFERENZA EPISCOPALE

Appello all'impegno nelle parrocchie

«Occorre rinnovare la parrocchia, uscire dal tempio, percorrere le strade ed entrare nelle case». È la sintesi del messaggio lasciato a Trieste da don Antonio Fallico, sacerdote catanese fondatore delle comunità ecclesiali di base e consulente della Conferenza episcopale italiana per la pastorale parrocchiale. Ospite della parrocchia di S. Caterina e dell'omonimo centro culturale, il religioso ha esposto il suo pensiero a un folto pubblico circa il modo di essere e di agire della parrocchia nell'attuale fase della Chiesa italiana reduce dal recente convegno nazionale di Palermo.

«La parrocchia – ha dichiarato – è l'espressione più immediata e visibile della comunione ecclesiale. Tutti i parrocchiani debbono rendersi utili. I laici, infatti, non sono semplicemente gli "operai della vigna", ma sono parte della vigna stessa. In questo settore occorre passare dalla subordinazione alla collaborazione, fino alla corresponsabilità».

Don Fallico, in sostanza, si fa propugnatore di una parrocchia «in movimento», impegnata nella liturgia, ma anche sul sociale, animata all'interno da gruppi di fedeli organizzati in comunità di base. «Le parrocchie – sostiene – si mettano in movimento con le comunità di base, ramificandosi in ogni parte del territorio, divenendo progressivamente, come ci insegna il convegno di Palermo, missionarie nel quartiere, comunità evangelizzatrici». Il sacerdote siciliano ritiene che le comunità parrocchiali debbano «ripartire dai più poveri» nell'azione evangelizzatrice assumendosene i bisogni anche attraverso la «denuncia» e il diretto "intervento". Il relatore ha espresso vivo apprezzamento, in tal senso, per il piano pastorale del vescovo Bellomi il quale individua nella parrocchia non «una struttura seduta, ma una comunità in piedi, anzi, in cammino».

s.p.

INIZIATIVE DEL WWF

Ambiente: il Piemonte e la nostra regione a confronto sui parchi

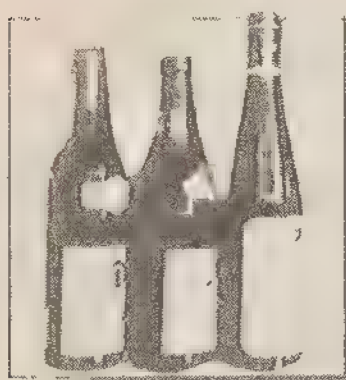
I doni che la natura ha elargito a piene mani al nostro Paese devono essere rispettati e difesi in tutte le loro forme, ma è ormai un quarto di secolo che il Wwf si sta battendo inutilmente per l'istituzione del Parco regionale del Carso, patrimonio naturale unico al mondo per le peculiarità del suolo, la fauna e la flora.

Questa realizzazione che valorizzerebbe la Venezia Giulia e il Friuli è al vertice dell'impegno del sodalizio, che sul tema ha organizzato convegni e dibattiti nella speranza che il sogno diventi realtà come è avvenuto in Piemonte. L'ultimo incontro è quello dello scorso dicembre, è stato un confronto fra la gestione faunistica del Piemonte, regione pilota, e il Friuli-Venezia Giulia, che si è dipanato in un dibattito a più voci. Fondamnetale è stato l'intervento dell'assessore regionale delle Foreste e parchi, Giorgio Mattassi, che ha parlato da persona che conosce a fondo il problema e ha espresso fiducia che nei primi mesi di quest'anno lo si possa risolvere anche con una nuova regolamentazione per la gestione della fauna selvatica.

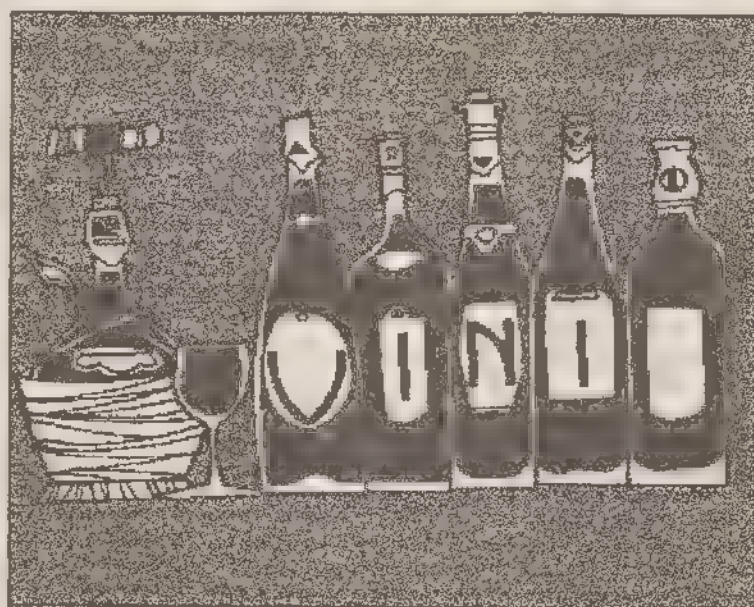
Al convegno sono stati toccati tutti i tasti della variegata partitura dell'altipiano, in primis l'abbattimento delle volpi, potenziali portatrici della rabbia silvestre. Vittorio Guberti, veterinario responsabile dell'Istituto nazionale fauna selvatica, ha rilevato che qui si spreca pubblico denaro per la vaccinazione orale delle volpi e poi se ne autorizza l'abbattimento in massa, aprendo così la via a quelle della confinante Slovenia, dove ben poco si è fatto per debellare il male.

I parchi naturali danno un'altra dimensione al rapporto uomo-animale e quello che succede a Civitella Alfedena, un paesetto del Parco nazionale d'Abruzzo, insegna più di un testo di zoologia. Una volpe esce ogni sera dal bosco entra nell'unico bar e accostata al banco attende l'offerta di un dolce. Assieme a lei capita sovente anche Marco Visci, caposervizio delle guardie forestali e talvolta la volpe gli si siede addirittura sulle ginocchia. La sua presenza non suscita né meraviglia né apprensione negli abitanti del villaggio, abituati come sono a convivere con i selvatici per la vicinanza della grande oasi naturale. Figurarsi cosa succederebbe dalle nostre parti se una volpe, anche fuori dall'emergenza rabbia silvestre, osasse allungare il muso in un locale dell'altopiano.

Piemonte e Abruzzo insegnano che i parchi si impongono per salvare ciò che rimane al nostro paesaggio, deturpato dal cemento che ha sterminato alcune specie animali e fatto scomparire anche rari esemplari della fauna. Questo, senza mettere in conto l'indubbio richiamo turistico.

Miranda Rotteri

LA CANTINA

Il cyberspazio vede assenti i nostri vini

Restiamo, come nelle due domeniche precedenti, nel cyberspazio a scoprire come Internet tratta del vino. Di siti dedicati all'argomento ce ne sono centinaia. Ma quelli italiani non corrispondono, per numero, alla posizione che la nostra vitivinicoltura ha nel mondo. Tanto per cominciare, mentre alcune regioni, come le Marche (di cui riporto, nella foto qui pubblicata, l'accattivante copertina che compare a colori sul video), la Sardegna e la Campania, hanno propri indirizzi e materiale da consultare, così non è per il Friuli-Venezia Giulia, la cui vetrina è ospitata soltanto in alcuni "manuali" generali, come il Wine on line (di cui ripeto l'indirizzo: http://www.agriline.it/wol e, per i vini della nostra regione a seguire /v_it_pro.map?131,34), o similari.

Le Marche, oltre a presentare in rapida carellata l'elenco di tutti i vitigni raccomandati e autorizzati di ogni singola provincia e i vini doc prodotti, offre anche un e-mail, cioè un recapito della rete informatica, al quale ci si può rivolgere via computer-modem per chiedere ulteriori informazioni o proporre consigli e idee.

Considerando lo sviluppo che la rete Internet ha oramai nei Paesi anglosassoni, sarebbe opportuno che i vini italiani, e quelli friulani e isontini in particolare, che proprio oltreoceano hanno il loro grande mercato, fossero più presenti su quello strumento di consultazione mondiale che è, per l'appunto, Internet. Tanto per comprendere il ritardo con cui le aziende nostrane si muovono in questo ambito, basti dire che alcuni siti olandesi sono occupati da enotecari che presentano alcune grandi ditte vinicole italiane da loro trattate, per lo più toscane.

Inutile aggiungere che la concorrenza vinicola sta diventando sempre più globale, con l'affermazione in campo mondiale di vini, ad esempio, australiani, argentini e persino neozelandesi. Insomma, la vecchia Europa non la fa più da padrona. Se ne avrà una riprova al prossimo Vinitaly che si svolgerà a Verona dal 12 al 16 aprile e che, in occasione del trentennale della più importante manifestazione enoica italiana, riserverà quest'anno particolare importanza al concorso enologico internazionale.

FISCO

Un fatto, due processi

Sprechi e iniquità in occasione di un controllo fiscale a una società

La società, che ha sede nel Goriziano, viene sottoposta a controllo fiscale: e la verifica in azienda va avanti per i tempi che gli esperti ben conoscono. Solita conclusione affidata al rituale processo verbale di constatazione e, dopo un po' di tempo, ecco l'altrettanto rituale accertamento dell'Ufficio imposte dirette competente, con il quale si chiede (ma non è proprio una semplice richiesta!) il pagamento di imposte, interessi e pene pecuniarie. Tutto secondo copione, sin qui, come del tutto normale che la società proponga ricorso.

Appartiene alla routine degli accertamenti anche l'ulteriore mossa che l'impositore fa nei confronti del legale rappresentante della società: l'erario può correre il rischio che il contribuente (che è la società) in qualche modo «svicoli»? Niente paura, esiste la possibilità di far entrare in gioco anche la persona che – all'epoca dei fatti – rappresentava la società. E l'Ufficio puntualmente se ne avvale, presentando il conto anche alla persona che viene definita come «responsabile solidale» con la società. E già che ci siamo l'uomo del fisco che prepara il conto all'ultraottantenne «responsabile solidale», ci mette dentro tutto quello che può: anche le imposte che, per legge, «sono solo» della società e anche certe sanzioni che, egualmente, non spettano alla persona.

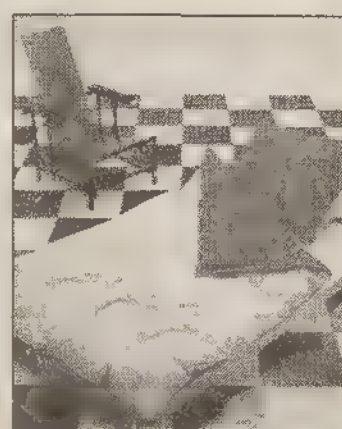
Un solo fatto, dunque, con due accertamenti, con due discorsi e con due processi (che, tra l'altro, nessuno ha pensato di mettere insieme per fare un po' di «economia»). Ma la particolarità della vicenda non sta in quello che si è sin qui raccontato: cose che, si diceva sopra, seguono un copione ormai da tutti conosciuto.

L'insolito sta nel seguito. Accade infatti che il fiscaiolo di fuori porta si tiene gelosamente per sé la notizia dell'avvenuta definizione della controversia principale, parlandone solo davanti alla commissione, con l'uso di qualche condizionale e quasi che la notizia non fosse poi così importante. In soldoni: al nostro fiscaiolo non è neppure venuto in mente che, dicendo quello che sicuramente conosceva, nessuno doveva più nulla all'erario. E la strada per fare questo si trova chiaramente tracciata nelle mappe della buona amministrazione: prendi carta e penna, fai un seguito alle «puntute» controdeduzioni a suo tempo inviate ai giudici tributari e racconta loro che tutto si è concluso. Poi prendi altra carta, fai un seguito all'accertamento fatto al contribuente e informa anche lui che tutto è finito. Senza farlo andare a Gorizia.

Lorenzo Spigai

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

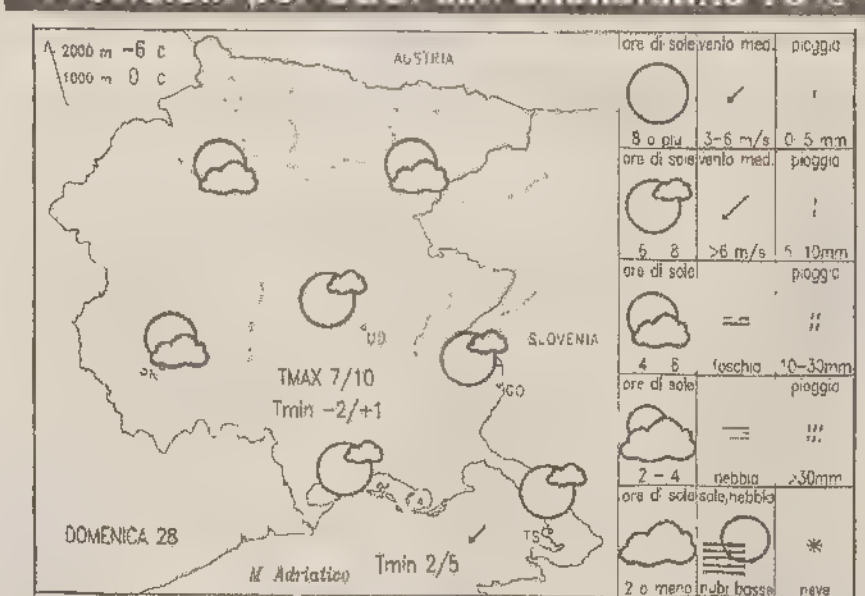
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/1	12.00	Rs MARSHAL BAGRAMYAN	Novorossisk	SIOT 1
29/1	8.00	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Istanbul	31
29/1	8.00	Ct AMALIJA	Venezia	S.L.A.
29/1	8.00	IT SANSOVINO	Durazzo	23
29/1	10.00	It SOTTOMARINA	Umago	A.F.S.
29/1	10.00	Sv ZAHER I	Pireo	3/5
29/1	10.30	Ho ZAHER II	Pireo	3/5
29/1	22.00	It ZAGARA	Augusta	Si.Lo.Ne
29/1	23.00	Ma ZIM TOKYO	Pireo	VII

TRIESTE - PARTENZE

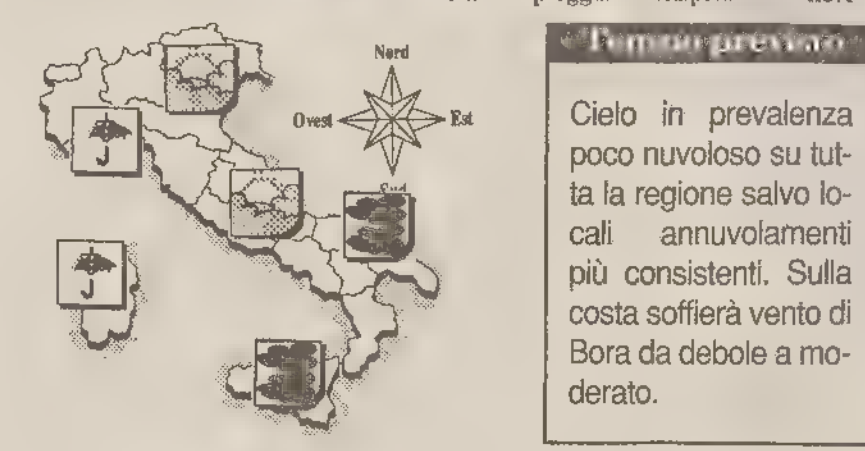
Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
29/1	11.00	It GUAPA	ordini	A.T.S.M
29/1	18.00	It SOTTOMARINA	Umago	A.F.S.
29/1	19.00	Rm DRAGANESTI	Tolone	S.L.B.
29/1	19.00	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Istanbul	31
29/1	20.00	Rs MARSHAL BAGRAMYAN	ordini	Siot 1

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

LUNEDI' 29 — TMAX 5/8 — Tmin -3/0 — Tmin 0/3 — N. Adriatico

sereno — variabile — nuvoloso — nebbia — pioggia — temporale — neve

Tempo previsto

Cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutta la regione salvo locali annuvolamenti più consistenti. Sulla costa soffierà vento di Bora da debole a moderato.

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **144.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	nuvoloso	-10	-5
Atene	pioggia	9	15
Bangkok	variabile	26	34
Barbados	sereno	21	30
Barcellona	nuvoloso	10	15
Belgrado	nuvoloso	-1	2
Berlino	neve	-10	-7
Bermuda	variabile	16	18
Bruxelles	nuvoloso	8	-1
Buenos Aires	sereno	19	32
Caracas	sereno	16	28
Chicago	sereno	-7	6
Copenaghen	nuvoloso	-4	-3
Francoforte	neve	-4	-2
Gerusalemme	n.p.		
Helsinki	sereno	-20	-12
Hong Kong	nuvoloso	12	16
Honolulu	pioggia	23	28
Istanbul	nuvoloso	4	8
Il Cairo	n.p.	8	21
Johannesburg	pioggia	15	21
Kiev	neve	-10	-9
Londra	neve	-5	-1
Los Angeles	nuvoloso	10	18
[illegible]	nuvoloso	4	10
[illegible]	nuvoloso	22	30
La Mecca	variabile	21	34
Montevideo	sereno	15	27
Montreal	np	-8	-5
Mosca	neve	-10	-10
New York	pioggia	5	8
Nicosia	nuvoloso	3	13
Oslo	sereno	-15	-7
Parigi	nuvoloso	-4	0
Perth	sereno	15	26
Rio de Janeiro	sereno	21	38
San Francisco	pioggia	9	13
San Juan	variabile	23	28
Santiago	sereno	11	31
San Paolo	variabile	20	32
Seul	neve	-5	-3
Singapore	variabile	24	31
Stoccolma	nuvoloso	10	-4
Tokyo	[illegible]	1	9
Toronto	pioggia	0	2
Vancouver	nuvoloso	1	1
Varsavia	sereno	-17	-11
Vienna	nuvoloso	-6	-2

DOMENICA 28 GENNAIO — S. VALERIO VESCOVO

Il sole sorge alle **7.31** e tramonta alle **17.05**. La luna sorge alle **11.43** e cala alle **1.25**.

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min	Max	Località	Min	Max
TRIESTE	4,8	9,7	MONFALCONE	-0,1	9,7
GORIZIA	0	9,5	UDINE	1,8	9,3
Bolzano	np	np	Venezia	5	9
Milano	4	11	Torino	-1	5
Cuneo	0	4	Genova	6	10
Bologna	4	9	Firenze	8	12
Perugia	6	8	Pescara	3	7
L'Aquila	-2	3	Roma	6	11
Campobasso	4	7	Bari	9	14
Napoli	6	13	Potenza	4	10
Reggio C.	14	17	Palermo	13	15
Catania	9	12	Cagliari	6	9

Tempo previsto per oggi: iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso su tutte le regioni con residui annuvolamenti sul versante adriatico dove potrà ancora verificarsi qualche precipitazione. Dalla mattinata si prevede un graduale aumento della nuvolosità sulla Sicilia e sul settore nord-occidentale. Precipitazioni isolate potranno successivamente verificarsi e si intensificheranno su Sardegna e Liguria.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

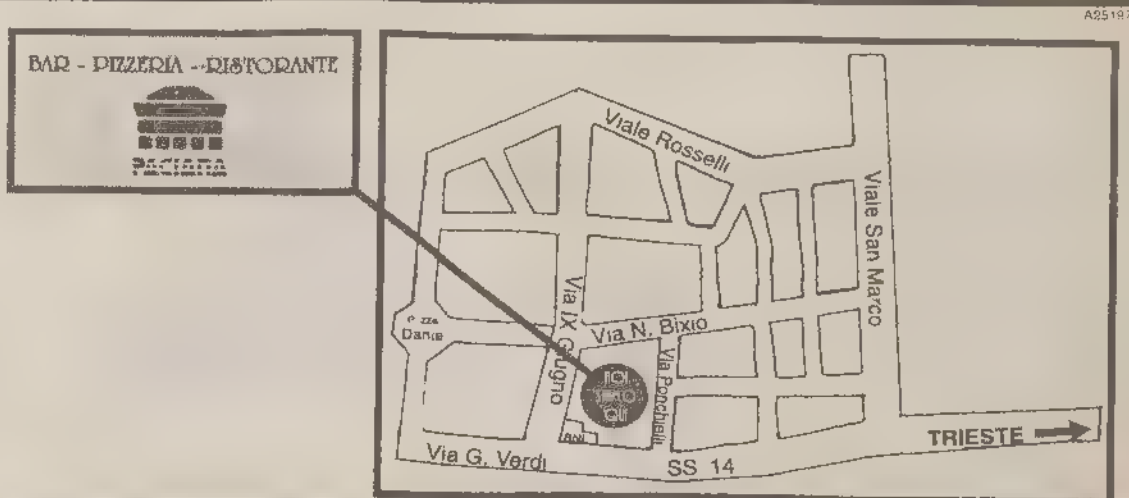
Venti: deboli variabili.

Mari: poco mossi i settentrionali; mossi i centrali e lo Jonio; molto mosso il mare e il canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia.

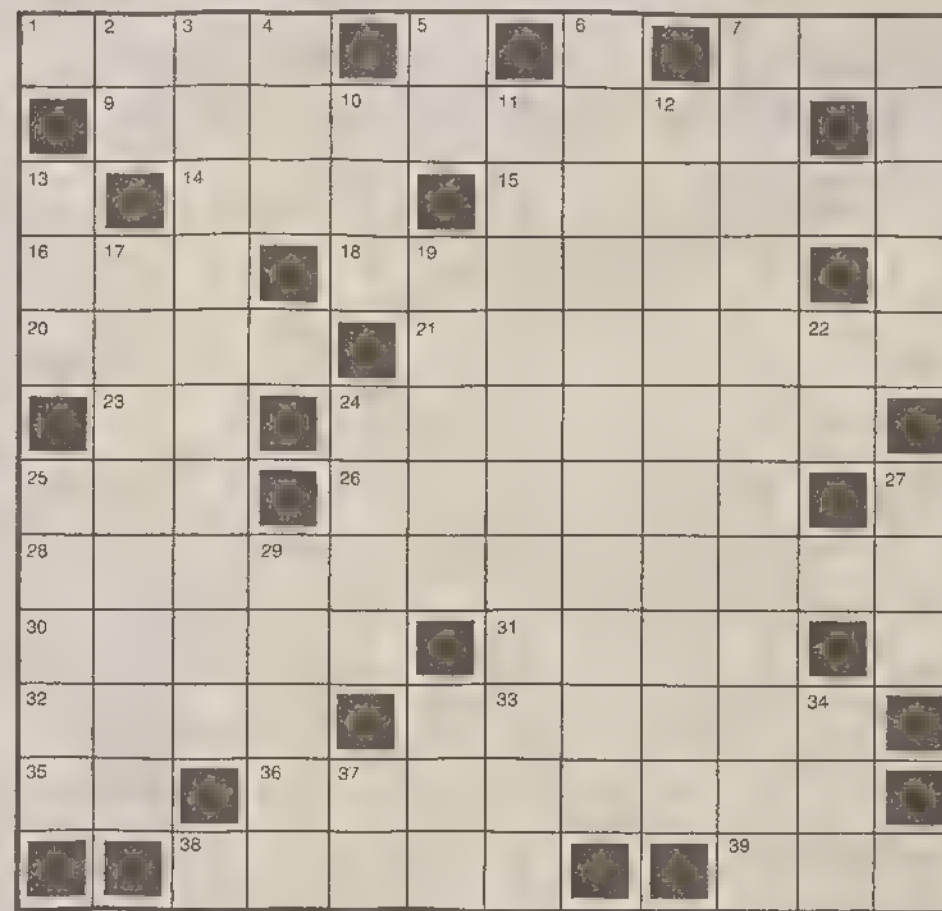
Previsioni a media scadenza.

DOMANI: nuvolosità in graduale aumento sulle isole maggiori e sulle regioni tirreniche. Sul versante adriatico nuvolosità variabile con isolati e residui piovaschi. Nel corso della giornata precipitazioni interesseranno le zone nord- occidentali e in particolare la Liguria.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti. da mossi a molto mossi i mari occidentali.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Legumi rotondi - **7** Primo numero pari - **9** Cinquantadue in un anno - **14** Il vezzo... nuovo - **15** Innalzati, fondati - **16** Il nome del cantante Boone - **18** Noti aerei militari francesi - **20** Sigla dell'ente elettrico - **21** Rode l'anima del pentito - **23** Nessuna Novità - **24** Pianta ornamentale dalle foglie lanceolate - **25** Vi razzolano i polli - **26** Fa ammalare di nostalgia - **28** Ridursi in frantumi - **30** Fu il primo omicida - **31** Segue l'ottava - **32** Parte dell'intestino tenue - **33** Il libro del contabile - **35** Iniziali di Einstein - **36** Lo sono foggiani e tarantini - **38** L'Enrico che realizzò la prima pila atomica - **39** Raganella arboricola.

VERTICALI: 2 Iniziali del regista Scola - **3** Vecchie di un secolo - **4** Andate in poesia - **5** Sigla di Firenze - **6** Languidi, sdolcinati - **7** Andare a male, guastarsi - **8** Il risultato - **10** Il nome di Cruise e Selleck - **11** Sono quelli del Sud - **12** Lavora nella sua bottega - **13** Vola di fiore in fiore - **17** Fu sconfitto a Zama da Scipione l'Africano - **19** Molto collerici - **22** Conosce... Salerno - **24** È la tarantola dei muri - **25** È simile alla scure - **27** Il segno dell'addizione - **29** Misero, tapino - **33** Nota casa cinematografica americana (sigla) - **34** Era la lingua dei trovieri - **37** La patria del biblico Abramo.

INCASTRO (3,8 = 11)
Le donne ora puntano sull'istruzione

In questo nostro tempo conta - e come! -
le donne intente all'acculturazione;
nata da elementare attrazione,
al movimento dà forza e calore.

Floruaro

INDOVINELLO
Monito per una sbafatrice

A quelli che tentassero
di sistemarla a scrocco a casa mia
senza pensarci un attimo direi
che mettere alla porta la farei.

Mariolino

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: La rana

Incastro: Rata, soia = rasoiata

Cruciverba

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Nel lavoro dovete adattarvi alle innovazioni già programmate. Andrà tutto bene se sarete elastici e determinati. Stato di grazia in amore.

Toro 21/4 – 19/5
I rapporti con i collaboratori sono un pò tesi, ma grazie alla vostra abilità diplomatica tutto si aggiusterà. Successo nei rapporti sociali.

Gemelli 20/5 – 20/6
Il lavoro richiede tutto il vostro impegno anche se gli astri vi sono favorevoli. In amore e nelle amicizie fate scelte intelligenti e coraggiose.

Cancro 21/6 – 21/7
Nel lavoro per uscire da situazioni stagnanti vi conviene farvi venire delle idee nuove e progettare dei cambiamenti. L'amore vi fa sentire euforici.

Leone 22/7 – 23/8
Rimandate il meno possibile le incombenze pratiche piuttosto noiose: dopo potrete pensare ad altro. In amore vi comportate come degli sprovveduti.

Vergine 24/8 – 22/9
Certi progetti di lavoro non vanno rimandati, anzi in questo periodo vi conviene agire. In amore non forzate certe decisioni del partner.

Bilancia 23/9 – 22/10
La situazione economica in questo periodo è abbastanza travagliata, evitate spese superflue. Il partner ha bisogno di maggiori attenzioni.

Scorpione 23/10 – 22/11
Se avete preso una decisione proseguite sulla strada scelta senza incertezze e decisioni. La vostra costanza sarà premiata. Clima idilliaco in amore.

Sagittario 23/11 – 21/12
Non lasciatevi confondere da questioni professionali rimaste troppo a lungo in sospeso. In amore superate le diffidenze e agite con coraggio.

Capricorno 22/12 – 20/1
Se si tratta di problemi finanziari da risolvere è inutile rimandare aggravando la situazione. Rapporti di coppia un pò limitati ma soddisfacenti.

Aquario 21/1 – 19/2
Coordinate meglio i vostri impegni con quelli di un vostro prezioso collaboratore. In amore si aprono nuove, elettrizzanti prospettive.

Pesci 20/2 – 20/3
Abbiate il coraggio di sostenere le vostre idee fino in fondo anche a costo di scontrarvi con un superiore. In amore piccoli malintesi da chiarire.

CALCIO

SERIE A / UDINESE AL GRAN COMPLETO CON IL TIFO DELL'ALLEATO GIGLIATO

Milan, più di un'insidia al «Friuli»

Problemi di formazione per Capello costretto a rinunciare a due pedine come Baresi (infortunato) e Weah

UDINE — Tutto dimenticato. Tre anni fa l'Udinese, indirettamente, spedì in B la Fiorentina. Ma il tempo passa in fretta, tanta animosità è già cancellata. E questo pomeriggio tutta Firenze tiferà Udinese. In ballo c'è il sogno del primato. Le posizioni di partenza parlano da sole: Milan, 37 punti; Fiorentina, 36. E il programma della giornata dice: ore 14.30, Udinese-Milan; ore 20.30, Fiorentina-Vicenza. I viola ci credono, dunque. E tifano Udinese. In diretta radio: al «Friuli» ci sarà perfino l'inviato della fiorentina Radio Blu.

Ma perchè la Fiorentina possa sperare nel sorpasso notturno, è necessario che questo pomeriggio l'Udinese freni il diavolo: si ripeta quindi, quanto meno, quell'X che al Friuli nella sfida bianco-rosso-nera è uscito anche nelle ultime due stagioni. Per cercare una vittoria friulana bisogna invece risalire ai tempi in cui Bigon ancora giocava:

Il rossonero Savicevic e il bianconero Bierhoff

era la stagione 1979/80 e segnò proprio lui il primo gol dell'incontro per un vantaggio effimero. Perchè poi Vriz e Pin (!!) firmarono un successo incredibile.

Firenze tifa, dunque. E meno male. Perchè di tifosi al «Friuli» non ce ne saranno poi moltissimi. Prezzi proibitivi e una stagione particolarmente rigida sono due tra le motivazioni più ricorrenti. Fabio Capello è sbarcato in Friuli ieri sera fissando il quartier generale al «Là di Moret». Oggi in campo non ci sarà Weah (che si è fermato in Sud Africa dove ieri pomeriggio ha incontrato il presidente Mandela) e nemmeno Baresi: il capitano è alle prese con guai seri ai legamenti del ginocchio sinistro. E allora il 4-3-3 che il tecnico di Pieris manderà in campo dovrebbe essere quello composto da Rossi; Panucci, Desailly, Costacurta, Maldini; Eranio (o Donadoni, o Lentini...), Albertini, Boban; Baggio, Savicevic, Simone. Insomma, l'unico dubbio vero riguardo il laterale destro da schierare in mediana. Dubbio che sarà risolto soltanto all'ultimo momento: vista la rosa a disposizione del tecnico rossonero, davvero non c 'è che l'imbarazzo della scelta.

Per contro, Zaccheroni può contare sulla rosa al completo: Battistini; Helveg, Matrecano, Bia, Bertotto (Kozminski); Ametrano, Rossitto, Desideri, Stroppa; Bierhoff, Poggi. L'unico dubbio riguarda quindi il settore della difesa: Bertotto, nazionale militare, è reduce da una tournèe svolta in settimana in Siria, e potrebbe risentirne sul piano della stanchezza fisica. Possibile quindi la scelta di Kozminski, che altrimenti va in tribuna per far posto in panchina a Shalimov.

L'AGENDA DEL CALCIO

Tivu': una domenica con poco pallone Fiorentina by-night

Serie A

Partita	Arbitro
Atalanta-Roma	*Pairetto di Torino*
Bari-Torino	*Ceccarini di Livorno*
Fiorentina-Vicenza (20.30)	*Borriello di Mantova*
Inter-Parma	*Collina di Viareggio*
Juve-Piacenza	*Farina di Novi Ligure*
Lazio-Cagliari	*Racalbuto di Gallarate*
Padova-Napoli	*Nicchi di Arezzo*
Sampdoria-Cremonese	*Bettin di Padova*
Udinese-Milan	*Trentalange di Torino*

CLASSIFICA: Milan 37; Fiorentina 36; Parma 34; Juventus 29; Roma 28; Lazio, Napoli 26; Inter, Vicenza, Udinese 25; Cagliari 23; Sampdoria, Atalanta 22; Piacenza 19; Torino 17; Bari 16; Padova 15; Cremonese 12.

Serie B

Partita	Arbitro
Cesena-Palermo	(1-0 giocata ieri)
F. Andria-Brescia	*Treossi di Forlì*
Lucchese-Ancona	*Rosica di Roma*
Perugia-Bologna	*Cesari di Genova*
Pescara-Cosenza	*Serena di Bassano del Gr.*
Reggiana-Pistoiese	*Dagnello di Trieste*
Reggina-Genoa	*Beschin di Legnago*
Salernitana-Chievo	*Cardona di Milano*
Venezia-Foggia	*De Prisco di Nocera Inf.*
Verona-Avellino	*Bonfrisco di Monza*

CLASSIFICA: Cesena, Bologna, Pescara 31; Ancona, Genoa, Palermo 29; Cosenza, Verona, Reggiana 28; Brescia, Perugia, Venezia 26; Salernitana, Foggia 25; F. Andria, Avellino, Reggina 23; Lucchese 22; Chievo 21; Pistoiese 16.

Serie C2 - Girone B

Partita	Arbitro
Baracca-Rimini	*Biasutto di Vicenza*
Cecina-Triestina	*Capozzi di Vicenza*
Centese-Livorno	*Alario di Civitavecchia*
Fano-Pontedera	*Di Cicco di Albano Laz.*
Fermana-Sandonà	*Ciulli di Roma*
Forlì-Imola	*Tullio di Avezzano*
Ponsacco-Giorgione	*Pozzi di Como*
Tolentino-Vis Pesaro	*Battaglia di Messina*
Treviso-Ternana	*Longo di Paola*

CLASSIFICA: Treviso 40; Livorno, Ternana 36; Ponsacco 31; Triestina 30; S. Donà, Fermana, Giorgione 26; Rimini, Vis Pesaro 25; Pontedera 24; Forlì 21; B. Lugo, Fano, Imola, Tolentino 20; Cecina 14, Centese 7.

Eccellenza

Partita	Arbitro
Manzanese-Itala S. Marco	*Parisi di Pordenone*
Cormonese-Aquileia	*Stefanutti di Udine*
Ronchi Calcio-S. Daniele	*Brandi di Gorizia*
Sacilese-Gemonese	*Biasutti di Udine*
Trivignano-Sangiorgina	*Iacuz di Gorizia*
San Sergio-Centro del Mob.	*Pavano di Gorizia*
Gradese-Pro Fagagna	*Simonetti di Udine*
Porden.-Com. Pozzuolo	*Dalla Vecchia di Vi*

CLASSIFICA: Pordenone, Cormonese 35; Sacilese, Manzanese, Pozzuolo 26; San Sergio 25; Gradese, Ronchi, Trivignano 22; Centro del Mobile 20; Sangiorgina, Pro Fagagna 19; Aquileia 15; Itala S. M. 12; San Daniele 8; Gemonese 4.

Promozione

Partita	Arbitro
Aiello-Ponziana	*Lo Monaco di Udine*
Juventina-Rivignano	*Baratto di Udine*
Maranese-C.R. Staranzano	*Colicchia di Pn*
Pro Fiumicello-Mossa	*Cominotto di Trieste*
Ruda-Torviscosa	*Paludetti di Udine*
San Canzian-Flumignano	*Lo Gioco di Udine*
Sovodnje-San Luigi	*Zannier di Udine*
Cussignacco-Manzano	*Paladini di Trieste*

CLASSIFICA: Juventina 30; Staranzano 28; Sovodnje, Mossa, Maranese, Cussignacco, Rivignano 26; Ponziana, Manzano 25; Aiello, San Canzian 22; San Luigi 21; Flumignano 14; Pro Fiumic. 9; Torviscosa 8; Ruda 7.

Prima Categoria «B»

Partita	Arbitro
Gonars-Pro Cervignano	*Moras di Pordenone*
Lignano-Fincantieri	*Rupil di Gorizia*
Lucinico-Costalunga	*Rossi di Gorizia*
Villanova-Zaule Rab.	*Miniussi di Gorizia*
Futura-Isonzo Turriaco	*De Odorico di Udine*
Edile Adriatica-Lavarianese	*Bevilacqua di Go*
Capriva-Palazzolo	*Picco di Udine*
Muggia-San Giovanni	*Simonitti di Udine*

CLASSIFICA: San Giovanni 35; Lucinico 30; Capriva 29; Lignano 27; Muggia 26; Edile, Futura 25; Palazzolo 21; Fincantieri 20; Gonars, Lavarianese 18; Zaule 17; Costalunga 16; Isonzo 15; Villanova 14; Pro Cervignano 13.

Prima Categoria «C»

Partita	Arbitro
Basaldella-Cividalese	*Rigotto di Gorizia*
Medeuzza-Aurora	*Caissutti di Udine*
Primorje-Buiese	*Delvecchio di Gorizia*
Reanese-Opicina	*Marcioni di Gorizia*
Torreanese-Forgaria	*Maizinger di Udine*
Vesna-Zarja	*Tomasulo di Trieste*
Serenissima-Pagnacco	*Maraz di Gorizia*
Union 91-Com. Tavagnacco	*Simeoni di Udine*

CLASSIFICA: Primorje 30; Basaldella 28; Torreanese, Union 91, Zarja 26; Opicina 23; Cividalese, Vesna, Medeuzza 22; Forgaria 21; Pagnacco 18; Aurora B., Buiese, Tavagnacco 14; Pradamano 11.

Seconda Categoria «C»

Partita	Arbitro
Corno-Azzurra	*Isaja di Trieste*
Medea-Campanelle	*Vitale di Udine*
Portuale-Mariano	*Bortolotti di Udine*
Villesse-Primorec	*Tonca di Gorizia*
Cgs-Domio	*Udina di Trieste*
San Lorenzo-Moraro	*Bernetti di Trieste*
Roianese-Pro Romans	*Castello di Gorizia*

CLASSIFICA: San Lorenzo 32; Domio, Corno 30; Mariano, Pro Romans, Medea 23; Cgs 22; Moraro 21; Azzurra 16; Portuale 15; Villesse, Campanelle 12; Primorec 10; Roianese 9.

Seconda Categoria «E»

Partita	Arbitro
Isonzo S.Pier-Poggio	*Pettirosso di Trieste*
Pro Farra-Sangiorgina	*Soliani di Gorizia*
Risanese-Piedimonte	*Plotti di Udine*
Chiarbola-Stock	*Veronese di Gorizia*
Monfalcone-Olimpia	*Spiga di Gorizia*
Sistiana-Sant'Andrea	*Paulini di Trieste*
Donatello-Audax	*Canesin di Gorizia*

CLASSIFICA: Risanese 33; Isonzo S.P. 32; Sangiorgina, Monfalcone 28; Sistiana 26; Pro Farra 25; Audax 21; Chiarbola 19; Stock 17; Piedimonte 14; Olimpia Ts 11; Poggio 10; Donatello 9; Sant'Andrea 6.

SERIE A / INTER COME UNA PENTOLA A VAPORE

Parma sdentato a San Siro

APPIANO GENTILE — Stretta fra problemi interni (l' esclusione di Fresi non si è ancora chiarita), proposte presidenziali (Moratti sarebbe già pronto a schierare più di tre stranieri) e la partita con una delle squadre pretendenti allo scudetto, l' Inter continua a vivere vigilie tormentate. Roy Hodgson vorrebbe guardare unicamente alla partita con il Parma, ma non può. Fresi infatti non nasconde di aver digerito male la scelta del tecnico di escluderlo dalla formazione. «Se Moratti vuole aprire agli stranieri - ha detto il libero, acquistato dalla Salernitana - i giovani italiani potrebbero non emergere. Comunque sia a me il posto non l' hanno tolto gli stranieri, ma gli italiani. Io il libero nella mia carriera l' ho fatto per poco tempo, in passato ho giocato difensore centrale per anni, ci sono abituato.

Trovatosi improvvisamente senza punte vere e con solo due fantasisti, per quanto ricchi di classe, quali Zola e Stoichkov, Scala invece prova ad affidarsi ai ricorsi storici: «un anno fa battemmo l' Inter 3-0 con Baggio centravanti». Vero, anche se tra il Parma del Tardini e quello da viaggio continuano a sussistere differenze sostanziali. In particolare, a San Siro il Parma non ha mai battuto l' Inter.

«Ma abbiamo lavorato bene in settimana e abbiamo la mentalità giusta», insiste Scala. La sua volontà di esorcizzare l' emergenza offensiva (Melli che si stira dietro il ginocchio proprio il giorno dopo la cessione di Asprilla, e con Inzaghi ancora indisponibile) è evidente: «la nostra rosa è ampia, anche se sono venuti meno alcuni elementi in modo quasi paradossale. Abbiamo le nostre alternative». Insomma, Scala partirà con Zola-Stoichkov e, quando come è probabile il bulgaro andrà in riserva (è reduce da un guaio muscolare), inserirà Crippa a centrocampo spostando in avanti Baggio.

«Hristo non è al 100% - spiega il tecnico - anche se spero che da qui all' ora di scendere in campo le sue condizioni possano migliorare un pò. Comunque so già di non potermi aspettare troppo».

ARRIVA LA CREMONESE

Samp: sette intossicati per le ostriche avariate Eriksson è nei guai

GENOVA — Sette giocatori della Sampdoria sono stati colpiti da una leggera intossicazione, provocata probabilmente dalle ostriche mangiate durante una cena consumata giovedì sera in un noto ristorante locale. Il primo ad accusare disturbi (mal di stomaco, vomito e dissenteria) è stato Seedorf, che comunque si è rimesso in fretta e ieri mattinata regolarmente partecipato all' allenamento di rifinitura, al pari di Mihajlovic. A riposo forzato invece Balleri, Franceschetti, Pesaresi (che peraltro è squalificato), Sereni e Bertarelli. Proprio gli ultimi due hanno lamentato le conseguenze più serie. E' davvero un momento poco fortunato per la Samp.

L' allenatore Eriksson, fra i pochissimi a non aver accusato problemi dopo aver consumato le ostriche, è comunque costretto ad attendere fino all' ultimo per decidere la formazione da mandare in campo oggi nella partita contro la Cremonese, un impegno che diventa determinante ai fini della classifica. Un altro passo falso, infatti, farebbe scivolare la formazione blucerchiata nacora più in basso dove si sgomita per non retrocedere. Zenga intanto scalpita per giocare, ma l'allenatore pare ancora intenzionato a dare fiducio al giovane Pagotto che la società vorrebbe valorizzare.

SECONDO UNA PRECISA RICERCA PRESENTATA IERI A BRESCIA

Calcio, ultimo stadio

Spettatori in costante calo, violenza dilagante: la festa è finita

BRESCIA — Calo degli spettatori, e quindi degli incassi, inadeguatezza degli stadi e il permanere della violenza rendono la crisi del calcio in Italia vicina al punto di non ritorno. Il campionato degli assi più pagati, quello che muove gli interessi più grandi in materia di diritti televisivi, è «all' ultimo stadio», proprio come sostiene una ricerca curata da Maurizio Marinelli, direttore del Centro Nazionale di Studi e Ricerche sulla Polizia (Csp), raccolta in un volume con questo titolo presentato ieri a Brescia.

I dati presentati da Marinelli dimostrano un'emorragia costante di spettatori paganti: la media in serie «A» è passata negli ultimi dieci anni dai 38.872 della stagione '84-85 ai 29.215 del campionato scorso. Se si guarda solo allo scorso campionato, rispetto alla precedente stagione, si nota che tutte le società di serie «A» hanno subito un calo, con la sola eccezione della Juve. E sono calati anche gli incassi, sia in serie «A» che in serie «B» (con le poche eccezioni della solita Juve e delle due squadre romane).

Per quanto riguarda gli impianti, la ricerca evidenzia che gli stadi inglesi, dei quali sono proprietarie le società, dopo i fatti dell'Heysel, sono stati tutti rinnovati puntando sulla sicurezza: sono state installate 15-20 telecamere a circuito chiuso riducendo sensibilmente il numero dei poliziotti impegnati e sono stati creati posti a sedere numerati per tutti. Secondo Marinelli è esattamente tutto ciò che manca in Italia dove, con l'eccezione degli stadi di Bari, Torino e Genova, costruiti in occasione dei mondiali di Italia '90, Padova (1993), Reggio Emilia (1995) e Cagliari (1971), tutti gli altri hanno un'età che oscilla tra i 35 anni del San Paolo di Napoli i 74 del Tardini di Parma, i 68 del Meazza a San Siro, i 64 del Franchi a Firenze, i 43 dell'Olimpico.

Il terzo «cancro del calcio», che è poi naturalmente il primo in ordine di allarme sociale, è la violenza. Dopo la morte, il 29 gennaio dello scorso anno, di Vincenzo Spagnolo che scosse le coscienze e addirittura fermò tutto il calcio per una giornata di riflessione, la situazione è migliorata? Al di là dei pareri ci sono le cifre: la stagione scorsa ci fu un morto, 570 feriti, 92 persone arrestate, 778 denunciati a piede libero. Esattamente a metà di questo campionato i dati registrano 302 feriti, 50 arresti, 540 denunce a piede libero.

Secondo Roberto Sgalla risulta quindi chiaro dai dati «che nella pratica non è cambiato nulla, lo stadio resta una parodia della vita del Paese, non è staccato dal contesto della società e della politica dove il diritto all'offesa è garantito». E questo nonostante un decreto governativo ad hoc, il decreto Maroni, e un eccezionale impegno delle forze dell'ordine. «10.000 poliziotti ogni domenica in servizio negli stadi - ha proseguito Sgalla - sono 10.000 poliziotti in meno durante la settimana al servizio dei cittadini».

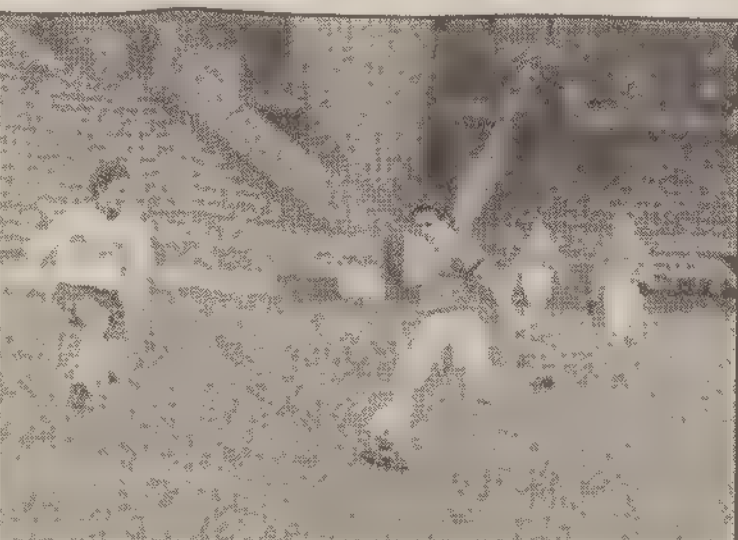
CALCIO

TRIESTINA / UNA SQUADRA RATTOPPATA A CECINA

Duello con la sciabola

Roselli vuole una squadra più pratica - Le voci societarie

CECINA — Sembrava che dovessero partire in quattro gatti per Cecina ma per fortuna sul torpedone alabardato c'erano sedici giocatori. L'allenatore Roselli ha infatti recuperato il centrocampista Natale («non è al massimo, tuttavia dovrebbe avere un'oretta di autonomia») e s'è portato dietro anche i convalescenti Zocchi e Polmonari. Molto difficilmente giocheranno, per loro si prospetta un tranquillo pomeriggio in panchina. Ma non c'erano altri eppoi sono due giocatori che fanno sempre gruppo. In serata la comitiva alabardata ha raggiunto Castiglioncello, dove il tecnico darà le ultime istruzioni.

La formazione, comunque, è già fatta: i laterali Pivetta e Birtig più i centrali Tiberio e Zanotto formeranno la linea difensiva, Pavanel e Natale smisteranno i palloni in mezzo al campo con Battiston e Gubellini sulle fasce. Palombo e Marsich le punte ma quest'ultimo potrebbe spesso scambiare il suo ruolo con Gube. Oltre a Cecotti, Polmonari e Zocchi, in panchina ci saranno Marzi e il giovanissimo Apollonio, il quale con ogni probabilità sarà chiamato a dare il cambio a Natale. Nella «Berretti» giostra in avanti ma ha fisico e personalità per fare l'incontrista. Nonostante il recupero di un uomo, l'emergenza non è cessata. «Ma in queste due ultime partite - osserva Roselli - siamo stati capaci di fare punti e staccare le dirette avversarie pu essendo malconci».

Capitan Pavanel al tiro

Nessuno in casa alabardata s'illude di fare solo la gita. Per il Cecina, penultimo in classifica e da tempo in crisi di risultati, questa può essere già una delle ultime occasioni per invertire la rotta. Il cambio d'allenatore (Taffi per Caneo) non ha finora sortito gli effetti sperati: domenica scorsa a Castelfranco Veneto i toscani hanno buttato dalla finestra prima la vittoria poi anche il pareggio. «Non è un ambiente facile», sostiene Roselli. «Si gioca su un campo molto piccolo su cui protremmo avere qualche difficoltà di adattamento. La Lezione di San Donà spero però che sia servita a qualcosa. Su questi terreni non si può giocare molto la palla, biogna anzi buttarla via, Lanci lunghi e pedalare. I miei giocatori sembrano aver capito, ma non è mai facile snaturare il proprio gioco. Dobbiamo cogliere una buona partenza per evitare di farci sorprendere nei primi minuti». L'allenatore ha fatto un'altra raccomandazione alla squadra: «Ragazzi, state molto attenti sulle palle alte. Il Cecina ha due giocatori molto forti di testa come Savoldi e Pellegrini. per questo motivo i nostri avversari cercheranno di buttarla nel mucchio». Purtroppo la Triestina causa le assenze di Ubaldi e Zocchi non ha una grande controaerea. Zanotto in mezzo è chiaramente un ripiego. Per evitare che la formazione di casa arrivi frequentemente al cross la Triestina sarà costretta ad aggredirla con un dispendioso pressing avanzando tra l'altro di qualche metro la linea difensiva.

Malgrado le assenze l'Alabarda ha la possibilità di far valere la sua maggior qualità a patto che riesca a gestire con testa l'incontro. Gli inserimenti di Gubellini e Battiston, per esempio, potrebbero lasciare il segno. Come il segno lo sta lasciando, intanto, la ridda di voci che in questi giorni si accavalla sulla cessione della società. La squadra ha rizzato le antennine perchè è in gioco il futuro di tutti. Forse ieri all'ora di pranzo c'è stato un incontro tra Del Sabato e il possibile acquirente Salvatore Epifanio che sarebbe a capo d'una specie di cordata locale. Tantissimi indizi, per ora, ma poche prove.

GORIZIA

Giacomini riparte

GORIZIA — Se il vulcanico presidente della Pro Gorizia aspettava l'occasione buona per issare al timone della squadra l'amico Giacomini, giocatori e tecnici glielhanno offerta domenica scorsa sul classico vassoio d'argento. E così la squadra isontina gira pagina per la seconda volta in 5 mesi; staremo a vedere se l'era Giacomini è proiettata davvero nel futuro per la rinascita della gloriosa Pro.

Oggi c'è il primo scontro diretto in quel di Adria con i padroni di casa avanti di 1 punto. Sarebbe d'obbligo vincere per alimentare le speranze. Viaggia anche il Palmanova che a Pieve di Soligo, cerca il decimo risultato utile consecutivo.

Il Sevegliano deve vincere a tutti i costi sul terreno amico contro il fanalino Lendinarese e sperare nel successo della corregionale Sanvitese, contro il Porto Viro, per lasciare nelle mani dei veneti il quart'ultimo posto. Bassano-Russi e Arzignano-Miranese sono partite che valgono per il quinto posto e per la salvezza nella quale sono impegnate Bassano e Miranese.

a.l.

TRIESTINA / LE ALTRE

L'Unione tifa per il Treviso Nel mirino la Ternana

TRIESTE - La Triestina oggi stranamente tiferà per il Treviso. Ma solo per tutelare i propri interessi. Una sconfitta della Ternana al «Tenni» potrebbe infatti riaprire la corsa per il terzo posto, posizione molto ambita per i play-off. Ma nel contempo gli alabardati tiferanno pure per il Giorgione che avrà vita dura nella tana del sorprendente Ponsacco. Un pareggio sarebbe l'ideale. Roselli spera che esca l'ics anche a Fermo dove si affrontano la compagine marchigiana e il San Donà.

Calcio Mondo

Coppa d'Africa: Algeria e Egitto k.o. Sud Africa e Zambia in semifinale

JOHANNESBURG — Con una cannonata da 15 metri mandata a rete a 5 minuti dalla fine John Moshoeu ha conquistato il biglietto di ammissione in semifinale per il Sud Africa con il gol della vittoria per 2-1 sull'Algeria. Un minuto prima Tarik Lazizi con un colpo di testa su tiro d'angolo aveva portato i maghrebini in pareggio e sembrava ormai inevitabile andare ai supplementari sotto la pioggia battente che aveva trasformato in una bagnarola lo stadio FNB di Johannesburg. In semifinale il Sud Africa affronterà il vincitore dell'incontro di oggi tra il Ghana, vincitore del Gruppo D, e lo Zaire, finito secondo nel gruppo C. Il rinnovato Zambia infine, nato dopo la sciagura aerea che nell'aprile del 1993 spazzò via la rappresentativa nazionale, ha raggiunto ieri le semifinali della Coppa d'Africa, imponendosi per 3-1 all'Egitto. Nelle semifinali lo Zambia, finalista nell'edizione del 1994 (fu sconfitto dalla Nigeria) affronterà la vincente dell'incontro Gabon-Tunisia.

Tifosi palermitani violenti: rispediti subito a casa

ROMA — Sorpresi ad infastire un addetto alla ristorazione nel treno che li stava portando à Cesena, dove avrebbero dovuto assistere questa sera alla partita di calcio Cesena-Palermo, alcuni tifosi palermitani, in gran parte minorenni, sono stati fermati dalla polizia ferroviaria e «rispediti» in gran fretta a Palermo. E' successo ieri mattina a Roma, alla stazione Termini. I ragazzi avevano preso un treno che faceva tappa a Roma, dove avrebbero dovuto prendere un altro convoglio per Cesena. Quando il treno proveniente da Palermo è arrivato nella capitale, però, il gruppetto ha cominciato a litigare con un addetto alla ristorazione, Gennaro D'Andrea, di 23 anni. L'uomo, impiegato della ditta Chef Express, stava scendendo dal treno spingendo con cautela il suo carrellino porta vivande. I ragazzi, che avevano fretta, hanno cominciato a spintonarlo, poi a insultarlo e infine a malmenarlo.

Il maltempo «cancella» il calcio in Olanda e in Inghilterra

ROMA — L' ondata di maltempo nel nordeuropa ha spazzato via lo sport inglese e olandese. Nei Paesi Bassi la federcalcio ha deciso di rinviare la 21/a giornata di campionato, in programma tra ieri e oggi. In Gran Bretagna neve e ghiaccio hanno cancellato 55 partite tra partite di coppa e di campionato in Inghilterra e Scozia.

ILLYCAFFE' / PARTITA SUL FILO DEI RICORDI A MILANO: TANJEVIC E STOCH LAVORARONO INSIEME NELLA STEFANEL TRIESTE

L'allievo sfida il maestro

TRIESTE — «Sarà come ritrovare uno di famiglia». Boscia Tanjevic non è tipo da lasciarsi travolgere dalle emozioni però ammette che in Stefanel-Illycaffè, questo pomeriggio, troverà un tema in più oltre a quelli inevitabili della saudade triestina. La stessa sensazione che avvertirà Mauro Stoch. Boscia e l'attuale tecnico biancorosso, infatti, hanno lavorato insieme quando Tanjevic era ancora il nocchiero della Stefanel di stanza a Trieste.

Stefanel-Illycaffè, insomma, è anche sfida tra maestro e allievo. «Non mi capita di frequente di ritrovarmi contro allenatori che ho "tenuto a battesimo". Penso a Marcelletti, che era con me a Caserta» racconta Tanjevic.

Stoch ammette: «Rischio quasi di essere banale se dico che per Boscia provo stima e ammirazione. È con lui che mi sono avvicinato al basket d'alto livello, da lui e dalle lezioni del professor Nikolic ho ricevuto consigli preziosi. Al Forum chiederò alla mia squadra di giocare con arguzia. Con orgoglio e precisione dovremo impedire alla Stefanel di far valere la superiorità fisica. Non è una di quelle partite che ci si aspetta di vincere. Potremmo riuscirci solo se loro commettessero molti errori e magari incappassero nelle stesse percentuali di tiro registrate a Siena».

Stefanel '90: da sin. Tanjevic, Boniciolli e Stoch

Siena, appunto. A una diretta concorrente dell'Illycaffè nella corsa verso la salvezza, la Stefanel ha lasciato 4 punti. Distrazioni milanesi che rischiano di costare caro a Trieste. «Ogni anno buttiamo qualche incontro con formazioni più deboli – riprende Tanjevic –. Accadeva anche a Trieste. Vi ricordate gli scivoloni con Reggio Calabria e Reggio Emilia? Non siamo in condizioni eccellenti. Proveniamo dalla partita di Korac con la Cagiva e talvolta accusiamo qualche piccola caduta di tono».

Stoch non si lascia confondere. «Noi siamo Pollicino. Abbiamo disputato buoni allenamenti e mi auguro che questo pomeriggio si vedano i risultati. Abbiamo studiato qualcosa contro le difese della Stefanel. Oltre alla "uomo" e alla tradizionale 1-3-1 Milano applica una zona 3-2 che con quei fisiconi occupa l'intero campo». I biancorossi hanno recuperato anche Tonut, che dopo essere rimasto prudenzialmente fermo venerdì pomeriggio a causa di qualche linea di febbre, ieri è tornato a lavorare in palestra.

Tanjevic scommette sulle possibilità di risalita dell'Illycaffè: «La situazione è più difficile rispetto all'anno scorso – avverte Boscia – ma Trieste è ancora in tempo per recuperare. Non vogliatemene, però, se mi auguro che accada da domenica prossima».

Il tecnico delle scarpette rosse commenta con tono disincantato le discussioni sul riassetto dell'organizzazione cestistica italiana. «Se ne sentono tante, bisognerebbe evitare queste divisioni. È giusto risanare le società e probabilmente è arrivato il momento di restringere il numero delle squadre, arrivando a una A a 24. Certo, non si può assicurare ai proprietari dei club di guadagnare ma occorre metterli in condizione di non rimetterci troppo». Discorsi che se fossero stati intavolati dal basket italiano già qualche anno fa, dopo il tramonto dell'euforia degli anni Ottanta, forse non avrebbero portato la Stefanel sulla via per Milano...«Può essere».

A Trieste intanto è rimasto Tanjevic junior, definito come un prospetto interessante. «Non sono un genitore ambizioso. Per adesso è meglio che il ragazzo pensi alla scuola».

Il feeling tra la Stefanel e la piazza milanese resta tiepido. «La questione è sempre la stessa: una grande città, una grande società, grandi lontananze. È più facile vivere e lavorare a Trieste». Il perché è racchiuso in una di quelle gustose battute made in Boscia. «Semplice: meno tempo passi chiuso in auto, più tempo lavori in palestra».

A GORIZIA
C'è il Banco Cantù fa 13

TRIESTE — Il programma della giornata cestistica (si inizia alle 17.30).

SERIE A1
Olitalia Fo-Buckler Bo;
N.Tirrena Roma-Cagiva Va;
Madigan Pt-Scavolini Ps (dalle 22.30 su Tele+2);
Teamsystem Bo-Cx Si;
Benetton Tv-Viola Rc;
Stefanel Mi-Illycaffè Ts;
Mash Jeans Vr-Teorematour Mi.

Classifica: Buckler 30; Teamsystem 26; Stefanel, Cagiva 22; Scavolini, N.Tirrena, Viola, Madigan 20; Benetton 18; Olitalia 16; Cx 14; Mash 12; Teorema, Illycaffè 6.

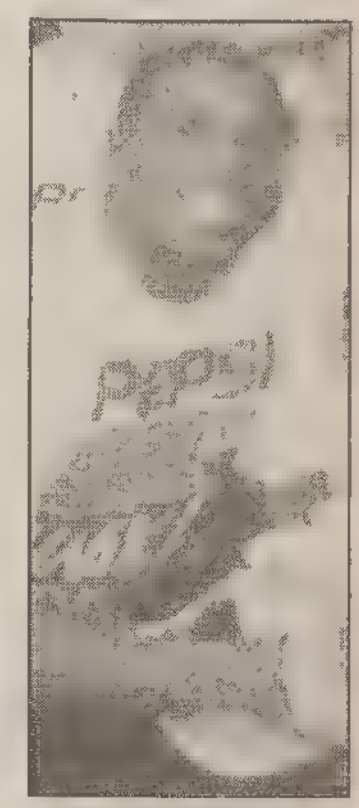
SERIE A2
Juve Ce-Reggiana;
Turboair Fabriano-Panapesca Montecatini;
Brescialat Go-B.Sardegna Ss;
Menestrello Mo-Floor Pd;
Auriga Tp-Reyer Ve;
Koncret Rimini-Casetti Imola (su Videomusic dalle 15.10).

Classifica: Polti 30; Reyer, JUve 26; Floor 20; Casetti, Koncret, Panapesca 18; Reggiana, Brescialat, Jcoplastic 16; B.Sardegna, Turboair 14; Auriga 12; Menestrello 10.

Nell'anticipo di ieri Polti Cantù batte Jcoplastic Napoli 99-72 (48-39). **Polti:** Binotto 24, Sonego, Rossini 9, Buratti 16, Zorzolo 9, Bailey 20, Gianolla 21. NE: Valente, Molteni e Bona. **Jcoplastic:** Gattoni 8, Volpato 2, Verderosa, Di Lorenzo 1, Corvo 11, Bonsignori 12, Bianchi 8, Savio 8, Masper 4, Jent 18.

Magic verso il ritorno? Ci pensa davvero

WASHINGTON — Magic Johnson sembra molto tentato dall'idea di tornare a giocare, ma nello stesso tempo non nasconde perplessità. Lo ha dichiarato lo stesso giocatore, che nel 1991 si ritirò dalle competizioni dopo avere saputo di essere sieropositivo, in un'intervista televisiva. «Non so se potrò ricominciare, vedremo. Per ora mi alleno coi Lakers».

Quando gli è stata prospettata l'ipotesi di giocare venerdì contro i Chicago Bulls si è entusiasmato: «Oh si. Si vive per certi momenti. Niente di meglio che giocare contro i migliori».

BASKET / FERMENTO TRA LE SOCIETA'

Cazzola e la banda dei 4: «La Lega cambi guida»

BOLOGNA — Il fermento nel mondo del basket continua, ma almeno nell'immediato non si profilano traumatici capovolgimenti. Com'era previsto, all'invito di Alfredo Cazzola per i proprietari delle società di serie A1 hanno risposto solo in quattro: oltre al patron della Virtus Buckler Bologna hanno partecipato alla riunione nella sede della Lega Mario Vicenzi (Mash Verona), Angelo Rovati (Olitalia Forlì), Massimo Carrara (Madigan Pistoia), Giorgio Corbelli (Nuova Tirrena Roma).

La conclusione è stata un comunicato congiunto che chiede un cambio di guida nella Lega ma, come ha poi spiegato Rovati, «è da escludersi qualsiasi ipotesi di Superlega al di fuori delle istituzioni».

I cinque «hanno concordato sull'esigenza di un nuovo governo di Lega rappresentato esclusivamente dai proprietari per una politica di grande rilancio del basket non in contrapposizione con Fip e Fiba».

Aderiranno tutti «con spirito costruttivo» alla riunione del 5 febbraio in Lega, «sottolineando la grande sensibilità» del presidente federale Petrucci che ha declinato l'invito del presidente di Lega Allievi.

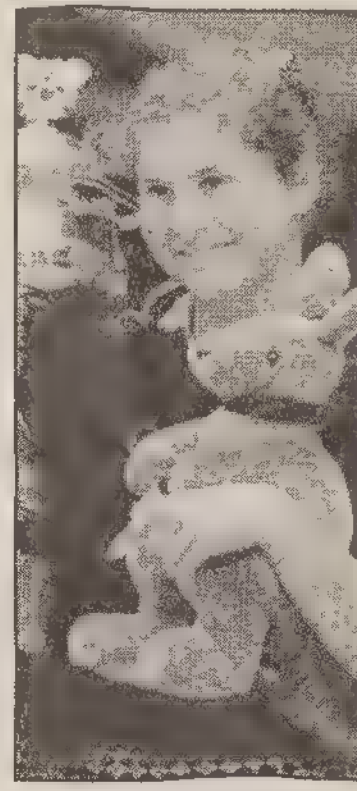
«Il dibattito – conclude la nota – proseguirà nelle prossime giornate fino ad un progetto unico da presentare al presidente Petrucci». Il confronto proseguirà anche con meeting informali, «che farò convocare da altri – ha aggiunto Cazzola – anche per vedere se c' è una pregiudiziale verso di me».

La convocazione di Cazzola (che è seguita alle dimissioni dalla presidenza Virtus e che ha preceduto l'uscita dalla giunta di Lega) nei giorni scorsi aveva innescato polemiche perché diversi proprietari (tra questi Seragnoli della TeamSystem Bologna, Stefanel dell' Olimpia Milano, Scavolini della Victoria Pesaro, Benetton della Pall.Treviso) hanno declinato l'invito con diverse motivazioni, chiedendo comunque che le nuove iniziative rimanessero all'interno delle istituzioni. Tra le proposte di Cazzola c' è quella di una serie A a 12 squadre con tre stranieri.

«È positivo che ci siamo incontrati e parlati – ha poi commentato Corbelli – questo incontro non era basato su numeri elettorali».

TENNIS / IN AUSTRALIA OGGI LA FINALE MASCHILE CHANG-BECKER

La Seles è tornata regina

Monica soffre con la Huber nel primo set, poi impone la legge della classe

Monica Seles

MELBOURNE — Dopo 78' di grida e grugniti, tutto il Flinders Park è scattato in piedi per Monica Seles che ha fermato il tempo. Ha solo 22 anni, ma ha anche la pancetta, una cicatrice dietro la scapola destra e nella scatola della memoria. E poi anche uno stiramento inguinale, una caviglia deragliata ed una spalla infiammata. Ma vince ancora, sul dolore come su Anke Huber che sul passaporto ha un anno di meno, potrebbe fare la modella, ma che non ha mai preso una coltellata da Gunther Parche.

Monica vince per kot, colpendo la tedesca dove è più debole: nella testa. Si prende in 78', 6/4 6/1, il quarto titolo dell' Australian Open, il primo Grande Slam del ritorno, e conserva l'imbattibilità sul sintetico di Melbourne. In Australia la Seles ha giocato quattro volte, 32 incontri, tutti vinti. 1991, '92, '93, '96: una striscia interrotta solo dal tifoso malato della Graf che il 30 aprile '93 ad Amburgo decise di scavalcare la balaustra e piantarle un pugnale nella schiena per restituire a Steffi il primato mondiale.

Seles e Huber hanno giocato come fighter: immobili a fondo campo, a scambiarsi colpi sempre più forti. E' cominciata con Monica al servizio. Tutto regolare fino al quinto gioco quando Anke ha fatto il break: 2/3 e la battuta a disposizione nel sesto. E' stato il gioco-chiave: 14', un'eternità, praticamente un quinto di tutta la finale per un solo punto. Dopo 9 parità, è stata la Seles a trovare la risposta vincente del contro-break: 3/3. E qualcosa si è spezzato nel meccanismo della tedesca.

All' ottavo gioco Anke ha provato ad usare la fantasia, con una smorzata che l'ha portata sul 40-0, ma poi ha perso 4 punti di seguito e dovuto annullare una palla-break prima di conservare il servizio. Ha gridato «scheisse» quando le hanno chiamato fuori una palla che nel replay era sulla linea. Ma poi ha ceduto servizio, set e incontro. Nella seconda partita ha fatto da sparring partner per un 6/1 in 24'.

Papà Karolj e mamma Esther si sono emozionati per il nono titolo di Grande Slam che Monica ha portato a casa. Lei li ha ringraziati nella conferenza stampa in cui ha distribuito sorrisi fino all' inevitabile domanda sul Gunther Parche in libertà vigilata. «E' davvero dura tornare e sentirsi ancora sicuri...».

Poi ha persoil controllo quando le è stato chiesto se lo straordinario recupero che l'ha riportata in soli sei masi al primo posto nella classifica mondiale si sarebbe completato con un ritorno in Germania. «Non lo so, sento che ovunque fosse successo, non sarebbe stato comunque giusto». Si è ricomposta per dedicare un pensierino a Steffi Graf, che l'ha battuta a Flushing Meadow, ma che in Australia non è venuta per i postumi dell'operazione al piede.

E oggi c'è un altro tuffo nel passato con la finale maschile tra Becker e Chang. Boris si stupisce dello stupore: «Sono 10 anni che sono sempre tra i primi 10 del mondo, perché non dovrei essere in questa finale?».

COPPA DEL MONDO / NELLO SLALOM NOTTURNO AL SESTRIERE VINCE L'AUSTRIACO

Reiter incanta, Tomba con la luna storta

Alberto salta nella prima manche. In compenso De Crignis conquista un brillante quinto posto

SESTRIERE — «Non è vero che ho inforcato, mi sono trovato un po' arretrato e sono scivolato su una placca di ghiaccio». L'uscita di scena anzitempo di Alberto Tomba ha comunque privato lo slalom del Sestriere della sua attrazione principale. Il successo dell'austriaco Mario Reiter è passato quasi sotto silenzio. Eppure Reiter nella seconda manche si è esibito in un «numero» che ha ricordato quello di Tomba a Lech, un anno fa. Sbilanciato, è riuscito miracolosamente a recuperare l'assetto sugli sci e a evitare l'uscita.

Alle spalle di Reiter, altri spicchi d'Austria. Il «solito» Sykora, ormai cliente fisso nei quartieri alti della classifica di specialità, e Stangassiger. Preceduto anche dal sorprendente sloveno Miklavc, Fabio De Crignis ha conquistato un eccellente quinto posto. Sulle piste di casa (De Crignis è di Bardonecchia), ha onorato nel modo migliore la responsabilità di portare in alto i colori azzurri, «orfani» di Tomba. Clamorosa nella seconda manche la resa di Von Gruenigen. Lo svizzero, specialista del gigante, aveva sorpreso tutti nella prima parte ma poi ha collezionato errori in quantità industriale.

«Non c'è due senza il tre, speriamo sia finita», manda a dire Tomba riferendosi a questo mese di gennaio con tre uscite di pista in tre gare: qui a Sestriere nello slalom-spettacolo per il centenario della Gazzetta dello Sport, poi a Veysonnaz (Svizzera) e infine stasera. Quella che brucia di più indubbiamente è quest'ultima.

Certo è un momento difficile per Albertone, al centro delle polemiche anche con la sua Arma dei Carabinieri. Finora aveva usato le piste di sci per rispondere alle critiche e ai pettegolezzi, adesso ha soltanto i Mondiali di Sierra Nevada, in Spagna a febbraio, per mettere a tacere tutti i suoi detrattori.

Intanto sembra proiettato verso altri interessi. Il prossimo fine settimana sarà in Germania, prima a Mainz per uno show televisivo, poi a Garmisch per un'esibizione spettacolo di slalom e gigante. Per la ZDF tedesca prenderà parte ad un megashow con Becker, Stich, Matthaeus e altri campioni: una di quelle serate in cui si tirano i rigori, si gioca a tennis e si fanno altre esibizioni per divertire il pubblico.

Giorgio Durbano, preparatore atletico e consigliere, deve per forza prenderne le difese. «Alberto è molto bravo a spezzare la tensione – dice – a invertire queste fasi negative». Durbano è amareggiato come tutto il clan e anticipa che, dopo una giornata di riposo a Bologna, ci si troverà per fare il programma per i Mondiali.

Classifica dello slalom speciale del Sestriere: 1) Reiter (Aut) 1'58"79; 2) Sykora (Aut) 1'58"95; 3) Stangassiger (Aut) 1'59"20; 4) Miklavc (Slo) 1'59"43; 5) De Crignis (Ita) 1'59"55; 6) Furuseth (Nor) 1'59"90; 7) Kosir (Slo) 2'00"09; 8) Stiansen (Nor) 2'00"47; 9) Kimura (Jap) 2'00"52; 10) Aamodt (Nor) 2'00"84. Italiani: 15) Tescari (Ita) 2'01"47; 24) Ladstaetter 2'03"55.

Classifica della Coppa del Mondo: 1) Kjus (Nor) 956 p.; 2) Mader (Aut) 753; 3) Von Gruenigen (Svi) 737; 4) Knaus (Aut) 666; 5) Tomba (Ita) 616; 6) Reiter (Aut) 533; 7) Nyberg (Sve) 525.

Salta la libera femminile Si scatena la polemica

SESTRIERE — La polemica infuria a Sestriere dopo la decisione di annullare la discesa libera femminile valevole per la Coppa del Mondo di sci in programma ieri mattina. Comunicati stampa, interviste, conferenze tengono banco e rimbalzano fra il locale comitato organizzatore, la Federazione internazionale sci e le atlete.

«Dopo tre settimane di duro lavoro e di messa a punto della pista di discesa libera – si legge in una nota della Sestriere spa – osserviamo con stupore che il programma previsto è stato annullato malgrado le condizioni della pista, della neve e del tempo fossero ottimali». E l'amministratore delegato di Sestriere Alberto Zunino rincara la dose: «Per noi era possibile gareggiare, ritengo incredibile che delle atlete possano impedire lo svolgimento di una prova».

Al centro della discussione, infatti, c'è l'individuazione di chi ha impedito lo svolgimento della discesa. Già venerdì alcune atlete avevano espresso perplessità sulla sicurezza della pista: ieri è circolata la voce che alcune discesiste – specie quelle austriache e americane – volessero sedersi al nastro di partenza e impedire l'avvio della gara. Le italiane Isolde Kostner, Barbara Merlin e Bibiana Perez indirettamente lo confermano. «A noi dispiace che non si sia gareggiato – dicono – ma qualcuno spingeva per non correre anche se la decisione ufficiale è stata presa dall'arbitro Klaus Hoch».

«Abbiamo cercato di fare del nostro meglio – dice Hoch – la pista era perfetta, ma ci siamo accorti che c'era una porta fuori traiettoria, potevamo spostarla e poi ripetere la ricognizione e le prove, ma si sarebbe finito col gareggiare alle 15, a ridosso dello slalom. Impossibile».

La porta incriminata era in alto, alla partenza. Nelle prove, un'atleta prima di imboccarla avrebbe fatto un salto di 6 metri in altezza e questo avrebbe convinto l'arbitro a sospendere le prove. Il tracciatore, lo svizzero Tischhauser (sotto inchiesta per omicidio colposo per la disgrazia del '94 a Garmisch, dove morì Ulriche Mayer), ammette di non essere stato inizialmente d'accordo con Hoch ma di essersi adeguato.

L'annullamento della libera provoca mancati introiti per un miliardo e mezzo fra diritti televisi e sponsor. Preoccupa anche la prospettiva Mondiali '97: il regolamento vieta la disputa di una prova mondiale su una pista mai utilizzata prima per una gara ufficiale.

Oggi slalom speciale a Serre Chevalier in Francia.

Russi come Paperone ad Atlanta

MOSCA — La Russia è ben decisa a conservare il suo ruolo di superpotenza olimpica anche dopo la sua conversione all'economia di mercato. Per questo il presidente del suo Comitato Olimpico, Vitaly Smirnov, ha annunciato che gli atleti verranno stimolati a dare il massimo non soltanto per attaccamento alla bandiera ma da più prosaici e consistenti premi in denaro resi possibili dall'improvviso benessere piovuto addosso allo sport di Mosca.

«La nostra disponibilità economica – ha detto Smirnov – s'è praticamente moltiplicata per 15 dal 1993 a oggi e il 93% di questo denaro è destinato all'attività di vertice». La struttura sportiva russa è ora finanziata da una organizzazione che si chiama Roslotto (che tra l'altro sponsorizza con 15 miliardi la squadra ciclistica di Moreno Argentin) e che gestisce tutti i concorsi pronostici e le lotterie.

Per questo, secondo Smirnov, una medaglia d'oro individuale potrà valere non meno di 100 mila dollari (circa 160 milioni di lire). «Ufficialmente – ha detto Smirnov rivolgendosi ai capitani delle squadre che rappresenteranno la Russia ad Atlanta – abbiamo annunciato che oro, argento e bronzo varranno 50.000, 20.000 e 10.000 dollari, ma a voi posso dire che si tratta solo di minimi e che una medaglia d'oro toccherà facilmente i 100.000 dollari».

I più fortunati saranno gli atleti di San Pietroburgo: a loro il sindaco della città, Anatoly Sobtchak, che vuole ingraziarsi il movimento sportivo perché sostenga la candidatura olimpica per il 2004, ha promesso 100.000 dollari in più in caso di medaglia d'oro.

L'improvviso benessere dello sport russo ha però la sua contropartita in un paese dove la criminalità è enorme e dove gli atleti rischiano di diventare bersaglio di racket. «Tre nostri atleti – ha ammesso Smirnov – sono morti negli ultimi tempi» e ha poi ricordato il misterioso omicidio della giovane tuffatrice Elena Mirochina.

In Italia il Coni ha promesso ai vincitori di medaglie rispettivamente 75 milioni per l'oro, 40 per l'argento e 25 per il bronzo, a cui va aggiunto un contributo da investire a fini assicurativi che per l'oro è di 150 milioni. Molto più parsimonioso il comitato olimpico Usa per il quale oro, argento e bronzo valgono rispettivamente 15000, 10000 e 7500 dollari.

JUDO / PROFUGO SERBO

Il tormento di Vasko: costretto a vincere per restare in Italia

TRIESTE — Si chiama Vaso Nozica, anche se da sempre, per compiacerlo, i suoi cari lo hanno trasformato in Vasko. Ha 18 anni e da pochi mesi è giunto in Italia, a Gorizia, dove il padre ha trovato impiego in un'impresa edile. Quella della famiglia Nozica è una delle tante in fuga dall'ex Jugoslavia. Loro se ne sono andati appena hanno potuto, abbandonando la Serbia. In un primo tempo hanno trovato riparo a Belgrado, presso un amico che li ha ospitati per 6 mesi, poi, giunta notizia che per il padre di Vasko ci sarebbe stato un lavoro, via di corsa in Italia. Raggiunta Gorizia, la famiglia Nozica ricomincia una vita normale.

Vasko, 1 metro e 85 per 84 chili, riprende a coltivare la passione per il judo, attività iniziata da giovanissimo e poi interrotta. Chiede, si fa consigliare e pur di potersi allenare bene approda alla Ginnastica Triestina. La grande cordialità che mostra è il miglior biglietto da visita, la volontà fa il resto. Le porte della palestra si spalancano, e così, tre volte la settimana, Vasko raggiunge Trieste con il treno, si allena e se ne ritorna a casa, a Gorizia. Oggi farà il suo esordio in gara con la tuta biancoceleste nel trofeo «Città di Udine». È un gran giorno per lui, che vuole dimostrare di saperci fare, ma è anche un giorno importante perché, avendo compiuto i 18 anni ed essendo disoccupato, l'unico modo per farsi rinnovare il permesso di soggiorno per attività sportive, è vincere.

Enzo de Denaro

FLASH

Vela: prima regata

TRIESTE — Stamane con partenza alle 11 scatterà la prima delle tre prove delle «Invernali» organizzate dalla Svgb, manifestazione giunta alla XV edizione. In regata oltre 30 yachts alturieri delle sette categorie Open suddivise per lunghezza f.t., più alcuni J24. Le due successive prove sono fissate per il 27 febbraio e per il 3 marzo.

Marcialonga con De Zolt

TRENTO — Assente Silvio Fauner per problemi di salute, i due favoriti della 23.a Marcialonga che si correrà oggi lungo le valli di Fiemme e Fassa in Trentino sono Giorgio Vanzetta e Maurilio De Zolt.

«Gebre» record nei 5 mila indoor

SINDELFINGEN — L' etiopico Haile Gebreselassie ha stabilito il primato mondiale indoor dei 5.000 metri, col tempo di 13'10"96. Il record precedente apparteneva al tanzaniano Suleiman Nyambui, che aveva corso la distanza in 13'20"4 il sei febbraio 1981 a New York.

CALCIO

SULL'ERBA DELLO STADIO GREZAR DOVRÀ FARE I CONTI CON IL CENTRO DEL MOBILE

Fari puntati sul San Sergio

In cartellone anche due sfide infuocate tra Muggia-San Giovanni e Vesna-Zarja

L'AGENDA

Calcio

TERZA CATEGORIA

Servola-Dolina	ore 17.00	Muggia
Kras-Romana	ore 14.30	Rupingrande
Mont. Don Bosco-Gaja	ore 14.30	Villa Carsia
Cus-San Vito	ore 14.30	«Rocco» Opicina
Junior-Vermegliano	ore 14.30	Aurisina
Venus-Union	ore 14.30	Campanelle

ALLIEVI REGIONALI

Triestina-Monfalcone	ore 10.30	Aurisina
Aquileia-San Luigi	ore 10.30	
Ponziana-San Giovanni	ore 10.30	Via Flavia

ALLIEVI PROVINCIALI

Mont. D.Bosco-Muggia A	ore 10.45	Villa Carsia
Chiarbola-Cgs	ore 8.30	Via Flavia
Zarja-Olimpia	ore 10.30	Basovizza
Opicina-Domio	ore 10.30	«Rocco» Opicina
Portuale-Sant'Andrea	ore 10 30	«Ervatti» Prosec.
Muggia B-San Sergio	ore 8.30	Borgo S. Sergio

GIOVANISSIMI REGIONALI

San Luigi-Cordenons	ore 10.30	Via Felluga
Muggia-Palmanova	ore 10.30	Muggia
San Sergio Aquileia	ore 10.30	Trebiciano
San Giovanni-Donatello	ore 10.30	V.le Sanzio
Union '91-Triestina	ore 10.30	Percoto
Manzanese-Ponziana	ore 10.30	Manzano

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Olimpia-Kras	ore 10.00	Opicina (C.Olimpia)
Gaja-Mont. D.Bosco	ore 9.00	Basovizza
Domio-Chiarbola	ore 10.30	Domio
Esperia-Opicina	ore 9.30	Villa Carsia
Cgs-Costalunga	ore 8.45	V.le Sanzio
San Luigi-Muggia	ore 12.00	Borgo S. Sergio

TRIESTE — Il ritorno del San Sergio in casa – impegnato sul terreno del Grezar – e le sfide di campanile Muggia - San Giovanni e Vesna - Zarja, rappresentano le pietanze più invitanti del menu dilettantistico odierno. In Eccellenza il San Sergio intende ribadire il buon momento di questo avvio di '96 ma dovrà fare i conti con il Centro del Mobile formazione avvezza alle imprese esterne. I «mobilieri» infatti non hanno mai vinto in casa ma in compenso hanno imperversato in trasferta raccogliendo i frutti di tre vittorie e cinque pareggi su otto gare a disposizione.

Un test quindi robusto e probante per i ragazzi di Costantini che nelle ultime tre gare hanno incamerato sette punti; un ruolino di marcia da non interrompere proprio oggi, nella cornice del Grezar, teatro, tra l'altro, delle imprese del tecnico Costantini in maglia alabardata.

Tra ricordi, antiche suggestioni e realtà di classifica, il San Sergio – oggi al gran completo – non deve fallire l'appuntamento. In Promozione le triestine cercano riscatto e conferma in trasferta; il Ponziana ricomincia in casa dell'Aiello mentre al San Luigi spetta l'ostico Sovodnje, formazione rivelazione del campionato.

Due sfide «calienti» in Prima categoria: Muggia - San Giovanni e il derby, molto atteso, dell'altipiano tra Vesna e il rinato Zarja. Per i muggesani lo scontro di oggi assume i crismi della massima importanza; obbligati a vincere insomma per continuare a nutrire al meglio le speranze di aggancio alle posizioni che contano. All'andata si impose il Muggia (0-2) ma il San Giovanni del primo round non aveva ancora trovato l'assetto che avrebbe consentito, di lì a poco, di cominciare il galoppo. Il Muggia ora non è in crisi, difetta solo di una dose di continuità; quella continuità di risultati che invece farcisce la stagione del clan rossonero. Assenti Bastia e Masutti nel Muggia, il San Giovanni non può schierare gli squalificati Corsi e Vestidello, ma Ventura – squalificato anch'egli – può rilanciare nella mischia Strukely.

> *E la capolista Primorje si confronta con la Buiese*

Il derby Vesna - Zarja arroventa il clima in seno all'altipiano. Classica sfida da tripla che vede il Vesna non ancora tagliato fuori dai temi legati al vertice e uno Zarja rinato e prepotentemente candidatosi nel crogiolo delle ambizione. L'allenatore dello Zarja, Renato Palcini può contare finalmente sul ripristino della condizione fisica di molti suoi titolari ma preferisce, come sempre, non fare proclami: «La squadra ha avuto tanti problemi è vero, ma ora sto recuperando tutti e i risultati si vedono. Nessun programma – sottolinea Palcini – ce la giochiamo domenica dopo domenica e poi tireremo le somme, vedendo intanto di superare un Vesna che ha dalla sua anche la tradizione nei derby». Nello Zarja assente Sclaunich (squalificato) ma rientra Gregorich.

Sempre in Prima, girone C, troviamo in casa anche il Primorje. La capolista sarà alle prese con la Buiese, formazione che sulla carta non dovrebbe costituire un grosso ostacolo per Pescatori e soci ma che risulta «specializzata» nel imporre la spartizione del bottino in trasferta (6 i pareggi su otto gare esterne). In Viale Sanzio l'Edile Adriatica accoglie la Lavarianese. Per il clan di Lenarduzzi si impone un solo monito: vincere. Lo Zaule è impegnato in trasferta nello scontro diretto a Villanova mentre il Costalunga dovrà fare ricorso a tutto il suo temperamento per fare risultato nella delicata trasferta a Lucinico.

In seconda Cgs-Domio è la sfida di cartello. Il Portuale accoglie il Mariano, la Boianese la Pro Romans. Pioggia di derby nel girone E: Chiarbola - Stock e Sistiana - Sant'Andrea; l'Olimpo di Adriano Varglien cerca gloria sul difficile terreno del Monfalcone.

f.c.

BASKET / IERI SUL PARQUET

Monza «guastafeste» tra le mura amiche di Budin e compagni

TRIESTE — Impegnato questa sera a Faenza il Latte Carso Udine si gioca parte delle possibilità di accesso alla poule promozione. Un campo non facile sul quale la compagine guidata da McMillen dovrà tentare il possibile per portare a casa un successo importante. La Libertas si presenta a questo appuntamento al gran completo; tra i padroni di casa assenti per infortunio i «lunghi» Mikula e Singorile.

Fortunati

In serie B2 passo falso casalingo per lo jadran fermato 82-73 dallo Stracciari Monza. Un risultato deludente causato dal cattivo approccio mentale con il quale i «plavi» si sono presentati all'appuntamento. Reduci dal roboante successo di Sesto San Giovanni Budin e compagni hanno preso sottogamba gli avversari finendo per soffrirne la partenza lanciata.

Costretto ad inseguire, lo Jadran ha speso molte energie e più volte è riuscito a sfiorare l'aggancio fino ad arrivare a una sola lunghezza di distacco quando, a due minuti dal termine, il tabellone segnava 67-66. A questo punto è salito in cattedra il play lombardo Sala il quale, con una serie impressionante di canestri ha chiuso la partita consegnando i due punti alla sua squadra.

Notizie positive in casa della Gesteco che, reagendo bene alle ultime due sconfitte, ha superato con un perentorio 96-78 il Legnoflex Oderzo. Nella gara senza storia, sempre controllata dai padroni di casa, il break decisivo è giunto a inizio ripresa, ma, in verità, mai la gara era parsa in discussione. Di qualità, e dunque da segnalare, la prestazione di tutto il collettivo finalmente tornato ad esprimersi su livelli più consoni alle sue potenzialità.

In serie C1 la capolista Vieffe affronta questa sera il fanalino di coda Mestre. Una partita che il ds Maurizio Modolo non vuole considerare già vinta. «La trasferta di domani (oggi, ndr) appare sulla carta facile - afferma - Il pericolo di sottovalutare gli avversari però è grande. Dobbiamo quindi riuscire a mantenere alto il nostro livello di concentrazione per non incappare in un passo falso che potrebbe costarci caro».

Sconfitte interne sia per il Monfalcone che per il Latte Carso Udine. Il Monfalcone ha lasciato i due punti a un buon Dueville. La compagine di Beretta, priva di cinque titolari, è comunque riuscita a disputare una partita dignitosa. E' rimasta a contatto con l'avversaria fino a metà del secondo tempo quando, l'inevitabile stanchezza, ha impedito ai padroni di casa di reggere il ritmo del Dueville.

Passo falso tra le mura amiche anche per il Latte Carso fermato di misura dal San Daniele. Un risultato che pregiudica il ritorno della compagine di Zgur verso zone più tranquille della classifica.

IN ECCELLENZA IL PORDENONE OSPITA UN TEAM SENZA TRE LEADER

Pozzuolo un po' meno offensivista

Ottimo spettacolo promette anche il derby delle neopromosse Trivignano e Sangiorgina

MONFALCONE — **Il punto.** Tre squadre di Eccellenza e altrettante di Promozione hanno cambiato allenatore. Rispetto agli altri anni non è tanto: intanto cambiare allenatore costa (a meno di dimissioni), e non sempre i risultati danno ragione a chi cambia. Alla Pro Fagagna per esempio l'avvento di Nobile al posto di Dianti non ha fatto certo decollare la squadra. Alla Gemonese Dianti (sempre lui) al posto di Copetti per ora ha portato un po' di umore ma di punti solo uno. Infine ancora presto per vedere il lavoro di Trevisan ad Aquieia al posto di Clama. In Promozione la Pro Fiumicello ha iniziato con Scarel, poi ha continuato con Simeon e infine è arrivato Calligaris, ma risultati pochi. Anche a Torviscosa risultati pochi dopo il cambio di Malisan per Zanfagnin. È andata meglio al San Canzian con l'arrivo di Comisso per Zambon (il primo nove punti in nove partite, il secondo 13 in sette partite).

> *In Promozione da seguire la prestazione del San Canzian*

Partite più. In Eccellenza spicca un Pordenone-Pozzuolo che purtroppo non avrà tra i protagonisti nella squadra di Pontoni gli indisponibili Miano, Bernardo e Marchesan. Una riduzione del settore offensivo del Pozzuolo che magari può infondere qualche eccesso di sicurezza alla capolista allenata da Da Pieve. Buono anche il derby delle neopromosse Trivignano - Sangiorgina. I primi all'andata hanno sbancato il campo di San Giorgio grazie ad un regalo della difesa cremisi e oggi si possono aspettare altrettanto. Di sicuro interesse anche due tipi di calcio a confronto: il Trivignano di Peressoni (senza Del Sal e Valentinuz) con una zona molto ordinata contro un modulo più tradizionale di Tricarico che fa lavorare bene la squadra sulle fasce. In Promozione, con la classifica di vertice cortissima, sono quasi tutti scontri importanti. Quindi, meglio optare per un San Canzian-Flumignano entrambe in crescita; e per Aiello-Ponziana: si dovrebbero vedere scintille, visto l'umiliante 6-0 dell'andata consegnato dai triestini ai friulani.

> *E la sfida che vedrà l'Aiello opposto al Ponziana*

Attesi. Gol e vittoria per il Ronchi (niente reti da tre domeniche e la vittoria manca da mesi). La prima vittoria del campionato del Ruda. Un gol di Milan, o il primo di Depangher o di Togon (Gradese); uno di Mazzilli o il primo per Luxich (Itala S.M.); Rigattin (Maranese); Zuccheri (Aiello); Marchesin (Torviscosa); Cermelj (San Luigi). Non sono nomi presi a caso, ma è un elenco di gente che dovrebbe giocare da protagonista, almeno questo è quello che si aspettano i tifosi...

Oscar Radovich

STAMANE UNA SANTA MESSA IN PISCINA NELL'ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA

Ricordo di Bianchi, 30 anni dopo

Il campione triestino, capitano della nazionale azzurra, morì a 23 anni nella tragedia di Brema

TRIESTE — Si concluse nella tragedia di Brema la storia di uno dei campioni più cari a Trieste. Bruno Bianchi aveva solo 23 anni quando il 28 gennaio 1966, precipitò con l'aereo che trasportava altri sei atleti azzurri. Nonostante l'età, a Trieste, e in tutta Italia, quel giovane era già diventato un campione in un certo qual modo leggendario. Forse perché tutti i risultati ottenuti fino ad allora gli erano costati tanti sacrifici, gli stessi che un giorno di gennaio cancellò in un istante. Scomparve l'uomo, il campione, e con lui i suoi sogni di gloria, le sue speranze; finì all'improvviso l'avventura di un recordman che oggi sarebbe stato un divo del nuoto e che negli anni '60 invece fu «solo» un nuotatore. Uno dei grandi.

In questi giorni dalla memoria corta, talvolta cortissima, di Bruno Bianchi oggi si rischia di ricordare soltanto il nome che intitola la piscina dove stamane, alle 10.30, la mamma Eufemia e un drappello di dirigenti sportivi parteciperanno a una messa che si celebrerà in suo ricordo. I giovani forse non sanno, in altre parole, che Bruno, invece, era uno di noi. Nato a Trieste il 26 settembre 1943, studente del liceo scientifico Oberdan, fin da piccolo scopre di avere un grande talento: glielo suggerisce il mare che ben presto lo spinge a frequentare la piscina. A 14 anni è già campione della categoria Ragazzi; nel '58 fa parte della squadra nazionale che partecipa agli Europei di Budapest. I suoi compagni di scuola lo considerano una stella e sono i primi a tifare per lui. Un anno dopo conquista il suo primo titolo assoluto nei 200 stile libero e a 17 anni è il titolare della staffetta mista nella finale olimpica di Roma, finale che fu conquistata proprio grazie alla sua caparbia resistenza.

I risultati sportivi lo rendono «illustre» innazitutto tra i compagni di scuola che vanno fieri di avere accanto un campione in carne ed ossa. Nel '62, ottenuto il diploma di maturità, la Fiat - che allora non coccolava solo la Juventus ma sosteneva anche gli sport «minori» - posa gli occhi su di lui e gli offre un posto di lavoro in azienda, a Torino. Il trasferimento nel capoluogo piemontese porta fortuna al campione triestino che proprio in quegli anni esplode: nel '63 si laurea campione italiano dei 100 e nel '64 partecipa alla sua seconda olimpiade a Tokio. Nel '65 è ancora protagonista: nella sua sfida con l'astro nascente Boscaini scende sotto i 56 secondi sui 100 (il record di 55"7 lo porta nell'élite internazionale).

Sembra quasi un sogno. L'incubo, invece, è alle porte. Con Bruno Bianchi, capitano della nazionale italiana, muoiono Chiaffredo Rora, Sergio De Gregorio, Amedeo Chimisso, le nuotatrici Carmen Longo, Luciana Massenzi, Daniela Samuele, l'allenatore Paolo Costoli e il cronista Nico Sapio. L'Italia intera è in lutto, Trieste si risveglia incredula.

Il campione triestino Bruno Bianchi

UNA LEGGENDA AZZURRA

Il curriculum di BRUNO BIANCHI

Nato a Trieste il 26 settembre 1943

TITOLI ASSOLUTI

- 100 s. l. 1963-1964 • 200 s. l. 1959

TITOLI DI CATEGORIA

- 200 s. l. ragazzi 1957
- 200 s. l. junior 1958-1959-1960

PRIMAVERILI ASSOLUTI

- 100 s. l. 1961-1963-1964-1965

PRIMAVERILI DI CATEGORIA

- 200 s. l. juniores 1960

PRIMATI PERSONALI

- 100 s. l. 55"7 • 200 s. l. 2'04"0

PRIMATI MIGLIORATI

16 primati assoluti (di cui 2 individuali); 15 primati junior (tutti individuali); 1 primato ragazzi (individuale)

PRESENZE AZZURRE

19 presenze in Nazionale; 2 presenze in rappresentative giovanili

PALLAVOLO / L'ATTIMEG SUPERA LE TRIESTINE PRIVE DELLA PITACCO

Le «veterane» non salvano la Bor

Bor Mercantile 1
Attimeg Codognè 3

(11-15, 15-8, 8-15, 13-15)

BOR MERCANTILE: **Benevol (9+15), Cok (3+8), Zadnik (3+3), Faimann (2+5), Gruden (0+0), Flego (12+13), Maver (0+1), Azman, Gregori, Vodopivec.**

TRIESTE — L'assenza di Tanja Pitacco, di fatto la terza titolare cui la Bor Mercantile ha dovuto rinunciare temporaneamente a causa di problemi fisici, è pesata tantissimo. La società per ovviare ad evidenti problemi di organico ha richiamato a rinfoltire le fila alcune «veterane»: Elena Maver, Alessandra Azman e Sandra Foraus (quest'ultima però non in panchina ieri sera). Contro l'Attimeg Codognè i due punti erano attesi, nonostante i numerosi problemi, purtroppo però le cose sono andate male.

Gruden, Faimann, Zadnik, Benevol, Flego e Cok hanno iniziato il primo set in parità 3-3 e quindi 8-8, quando sono state in grado di allungare fino a 11 costringendo il Codognè a chiamare due tempi, che però sono stati determinanti nel caricare le ospiti e distogliere le plave, sconfitte alla fine per 11-15. Nella frazione di gioco successiva, grazie soprattutto a una potente Benevol e a una Flego presente sotto rete, il Mercantile si è portato senza grossi problemi sul 14-6, chiudendo nell'arco di qualche azione.

Nel terzo i buoni servizi di Rossana Benevol hanno aiutato la Bor a guadagnare un vantaggio di 4-0, subito tamponato dalle ospiti capaci di agguantar e le triestine sul 6 pari e poi allungare decisamente fino ad aggiudicarsi il set. Sul punteggio di 8-10 è entrata Elena Maver per la Faimann, andando però dopo un solo giro al servizio e quindi in seconda linea, ma la musica non è cambiata e il Codognè ha vinto 15-8. Nel quarto la bionda centrale è rimasta nel sestetto fino nel punteggio di 9-11, momento di netta rimonta delle avversarie. Le due contendenti si sono date battaglia sempre in parità sul 12 e poi sul 13 pari, quando il Codognè realizzando un punto in battuta sulla Faimann si è portato a servire per il match, e dopo due tentativi si è aggiudicato la partita.

g. s.

IPPICA / I PULEDRI DI 3 ANNI A MONTEBELLO

Tarco all'esame di Terror Bi Tamara Ami, sarà sorpresa?

TRIESTE — Appuntamento centrale con i 3 anni già alla seconda corsa con il Premio dello Champagne che è la prova con più lirette al traguardo. Un quintetto in gara che, ai noti Tarco, Terror Bi, Tamara Ami e Trenc di Casei, vede aggiungersi la novità Tango del Ronco, un figlio di Park Avenue Joe che a San Siro ha vinto domenica 7 gennaio in 1.20.8 sui 2100 metri. Succosa incognita questo Tango del Ronco, che verrà presentato da Vecchione, mentre crediamo si possa fare maggiore affidamento sui soliti noti, Tarco, con il miglior numero, Terror Bi e Tamara Bi, questa reduce da un successo colto sulla pista proprio domenica scorsa.

Anche in virtù della invidiabile posizione alla corda, Tarco vuole una leggera percentuale di preferenza in più rispetto a Terror Bi che, senza titubanze, potrebbe rendere disagevole il percorso in avanti al figlio di Lancaster Om, mentre Tamara Ami è terzo incomodo predestinato, e Tango del Ronco, come detto, l'oggetto misterioso. Trenc del Ronco, infine, dovrebbe averla più dura, pur essendo reduce da un'affermazione, colta però in compagnia più abbordabile.

Ormai sta diventando consuetudine, l'inizio convegno è passerella per i giovani dell'ultima leva. Nella prova introduttiva (ore 14.45), Timo Fior, erede di Speedy Somolli, si candida autorevolmente al successo, visto anche il campo non trascendentale, mentre alle piazze possono concorrere tutti, con Toby in primo piano. Nella terza prova per i nati nel 1993, ci sembra possa essere Tess del Ronco la più accreditata, senz'altro anteponibile a Tundrass e a Twinky Best.

Si passa alla categoria di anziani con la Totip sul doppio chilometro e a vantaggi. Ruggero ha corso molto bene mercoledì, ed è un favorito evidente, mentre la piazza d'onore appare a disposizione di Oryginal Db e della rientrante Ofelia Uan. Sorprese quelli dello start, con Oxer Trio, Oridice e Metallo Ks sui tutti.

Cavalli in forma quali Otravez, Opzione e Oziosa Chic dovrebbero mettere il loro marchio nella «gentlemen» sul miglio, nella quale Rodeano Jet è la sorpresa più attendibile, mentre nel successivo «doppio chilometro» di minima categoria, lo svelto, ma non altrettanto tenace, Omaro Np, potrebbe rifare conoscenza con il palo d'arrivo nel confronto che lo vedrà opposto a Occhiodilince, Maruchein Lav (se progredito), Orley Dalva e il redivivo Mattioli Ok.

Nell'invito sulla breve distanza valido per il quarté, c'è molta carne al fuoco. Regrund sta correndo in ascesa e potrebbe fare centro, ma anche Riniera è apparsa in palla all'ultima uscita e, con la saura, pure Risorgiva Np, Roccia Queen, Pancho Bi e Preludio Max possono mettersi in luce. Chiusura con due prove riservate ai 4 anni. Nella prima, Solista Hawk, a percorso netto, dovrebbe farsi valere nei confronti di Saranan, Savona d'Abba e Salice del Pri, nella seconda, sui due giri e mezzo di pista, la qualitativa Stornella Om dovrebbe... cantarle ai diretti oppositori, fra i quali Simpatikus, Solighetto Dra, Santomas Lem e Speranza di Re si presentano nei ruoli di principali candidati alla piazza d'onore.

I nostri favoriti

Premio Berlucchi: Timo di Jesolo, Toby, Trio Fior.

Premio dello Champagne: Tarco, Terror Bi, Tamara Ami.

Premio degli Spumanti: Tess del Ronco, Tundrass, Twinky Best.

Premio Laurent Perrier (Totip): Ruggero, Oryginal Db, Ofelia Uan.

Premio Ferrari: Oziosa Chic, Opzione, Otravez.

Premio Couvé Gancia: Omaro Np, Maruchein Lav, Occhiodilince.

Premio Pommery: Regrund, Risorgiva Np, Riniera, Roccia Queen.

Premio Dom Perignon: Solista Hawk, Savona d'Abba, Saranan.

Premio Veuve Cliquot: Stornella Om, Simpatikus, Santomas Lem.

LO SFOGO DI DE BENEDETTI

«Olivetti scalabile, ma non sono solo»

Carlo De Benedetti

Il patto sciolto: «Sono andato da Cuccia: lui era d'accordo»

Enrico Cuccia

MILANO — Sciolto il patto di sindacato, Carlo De Benedetti ha perso quello che la legge definisce «controllo» della Olivetti. Un controllo che le norme gli attribuivano in quanto, attraverso la Cir, aveva il diritto, stabilito nell'ambito del patto, di nominare la maggioranza degli amministratori nonostante possedesse meno del 20% del capitale. E così, per effetto-cascata, la legge non considera più l'Ingegnere il soggetto cui indirettamente fanno capo (tramite l'accomandita di famiglia e, a seguire, Cofide, Cir e Olivetti) le partecipazioni dell'azienda di Ivrea.

E intanto Carlo De Benedetti, in una intervista all'Ansa resa da New York, dichiara: «Non mi sento affatto solo, così come non si sentono soli i presidenti dell'Ibm, dell'Att e della General Motors. Da oggi l'Olivetti è una public company e, in quanto tale, i suoi manager dovranno confrontarsi con il mercato ed i suoi azionisti: a differenza di troppi padroni italiani che non riescono a staccarsi dalle loro radici di medioevalismo e settarismo».

Il presidente e amministratore delegato dell'Olivetti, risponde ai commenti che ha letto sui giornali italiani dopo l'annuncio dello scioglimento del patto di sindacato che controllava finora il gruppo di Ivrea. L 'Ingegnere critica la «diffusa ignoranza, tipicamente italiana, di chi ha dato l'immagine sbagliata di un imprenditore che ha voluto trasformare la sua società in una public company e che viene dipinto, in malafede, come uno che si trova ora isolato e abbandonato».

«Quando annunciammo l'aumento di capitale, tutti i giornali parlarono di salvataggio, di De Benedetti che era andato a Cuccia, del mio ridimensionamento, del ruolo che avrebbero avuto le banche. Adesso, che siamo diventati una public company, dove gli azionisti possono cacciare il management se questo non gli garantisce adeguate *performance*, tutti scrivono che De Benedetti è rimasto solo».

Sui motivi dello scioglimento del patto chiarisce che «essendo diventati una public company non aveva senso avere un patto di sindacato tra i maggiori azionisti. Non sono stato quindi abbandonato da Cuccia come ho letto. Quindici giorni fa sono andato da lui e gli ho chiesto: *ma ha ancora un senso un patto di sindacato in Olivetti?* Cuccia, Pirelli e gli altri azionisti si sono detti d'accordo con me. D'altronde i nostri rapporti con Mediobanca sono ottimi tanto che siamo nel sindacato di controllo di Via Filodrammatici».

Ma ora che gli azionisti sono *sciolti*, l'Olivetti non rischia di essere scalabile? «Assolutamente sì. Ma questo non deve essere un problema. Sia chiaro, mi limito a constatare che la società è scalabile ma non me lo auguro di certo. Dopo aver lavorato in Olivetti per 18 anni come presidente e amministratore delegato, io voglio restare dove sono, a meno che gli azionisti non decidano che ci sia qualcuno più bravo di me da mettere al mio posto. Certo, non me ne andrò perchè lo scrivono i giornali. Il fatto è che il mercato italiano non ha capito nulla se oggi in Borsa l'Olivetti capitalizza meno di 2,2 miliardi di dollari e, cioè, meno della sua partecipazione in Omnitel, quando l'acquisto del 25% del quarto gestore di telecomunicazioni inglese, la Orange - che ha appena 400 mila abbonati - ha portato qualche giorno fa ad una valutazione dell'intera società di ben 4,8 miliardi di dollari. L'Olivetti è ora estremamente sottovalutata in Borsa e prima o poi qualcuno se ne accorgerà».

UN GENNAIO NEGATIVO PER I CONTI PUBBLICI

Fazio: «Ancora sacrifici»

Un disavanzo di 13.300 miliardi in gennaio - Ma per ora Bankitalia non tocca i tassi

Continuare sulla strada del rigore, accelerando i tempi di riassorbimento del debito pubblico: anche ieri Fazio ha ripetuto la ricetta necessaria per portare la lira fuori dall'incertezza. Nuova doccia fredda sui conti dello Stato

ROMA — Continuare sulla strada del rigore, accellerando i tempi di riassorbimento del debito pubblico. Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio ha ripetuto anche ieri la ricetta necessaria a portare la lira fuori dalle incertezze degli ultimi anni e a riportarla nella carreggiata europea.

L'obiettivo del risanamento potrà essere favorito grazie anche al contributo «di politiche salariali e di prezzo da parte delle imprese» e dalla riduzione dell'inflazione «che dovrà ulteriormente scendere convergendo verso i livelli che si osservano negli altri paesi industrializzati». Ma è chiaro che i sacrifici non sono affatto finiti, e in materia di finanza pubblica la parola d'ordine resta il rigore.

A conferma che il momento è ancora assai delicato è arrivata ieri una sorta di doccia fredda sull'andamento del deficit '96. Il ragioniere dello Stato Andrea Monorchio ha infatti rivelato che gennaio è stato un mese assai caldo per i conti pubblici. Il disavanzo a fine mese sarà di circa 13 mila 300 miliardi, 4.600 in più rispetto allo stesso mese del '95.

E visto che il traguardo da tagliare a fine anno è stato fissato a 110 mila miliardi, oltre 20 mila in meno rispetto al '95 la strada appare in salita fin dall'inizio. Dando di nuovo corpo alla necessità di aggiustamenti già in primavera.

Monorchio ha però negato decisamente che la colpa del negativo andamento di gennaio sia imputabile a una sorta di *maquillage* contabile, con il quale si sono spostati da dicembre '95 a gennaio '96 una parte di voci di spesa in modo da far quadrare i conti dell'anno appena chiuso.

«Siamo di fronte a una serie di voci assolutamente straordinarie - ha assicurato Monorchio - senza le quali il risultato di gennaio sarebbe stato inferiore a quello di un anno fa».

Ma tra queste voci c'è anche una maggior spesa per interessi di circa 1.500 miliardi. Una spesa destinata a pesare per tutto l'anno se non si arriverà in tempi brevi ad un abbassamento del tasso di sconto.

Operazione che però il governatore della Banca d'Italia non sembra aver nessuna intenzione di varare in tempi strettissimi.

Anche ieri Fazio, concludendo alla presenza di Lamberto Dini e Oscar Luigi Scalfaro le celebrazioni per i 50 anni dell'Ufficio italiano cambi, ha infatti ribadito che impegno primario di questo momento resta la lotta all'inflazione.

Solo in un secondo tempo si potrà procedere a un abbassamento del costo del denaro. La difesa della lira e il suo rafforzamento restano le basi della politica della banca centrale. E per Fazio prima di vedere una moneta nuovamente solida ci vorranno almeno tre o quattro anni di attivo della bilancia dei pagamenti. «E' necessario che il processo avviato dal 1993 prosegua, volgendo verso una situazione in cui le nostre riserve non siano finanziate da dedebiti, ma rappresentino una quota della nostra ricchezza nei confronti dell'estero».

Antonio Fazio

TORNANO A FARSI SENTIRE GLI OPPOSITORI STORICI DEL TRATTATO DI MAASTRICHT

Gli «euroscettici» alla francese

Seguin punta sull'accordo Parigi-Bonn - Contraria anche la grande finanza - Persino Delors chiede un rinvio

Jacques Delors

PARIGI — Riportare l'uomo e i valori della solidarietà e della democrazia al centro della costruzione europea. La riaffermazione del primato della politica sulla arida logica dei numeri per edificare un casa comune nella quale nessuno sia costretto a rinunciare alla sua storia, alla sua cultura, ai propri sogni. Con un intervento a sorpresa, Philippe Seguin, presidente dell'Assemblea nazionale, leader indiscusso del social-gollismo, l'ala di sinistra del più forte partito di Francia, ha chiuso una settimana caratterizzata da accesi dibattiti sui modi e tempi dell'Unione monetaria europea.

Ed è stato proprio nel corso di una visita in Germania, dove negli ultimi tempi sono stati espressi i primi dubbi sul varo della moneta unica, che Seguin ha voluto mettere in chiaro ieri come criticare alcuni aspetti del trattato di Maastricht non vuol dire essere antieuropei. Mentre a Londra si da già per certo uno slittamento della scadenza del 1999, l'esponente neogollista non ha voluto parlare di date, ma di criteri. Il battesimo può non essere rinviato. Il punto è vedere cosa si intende battezzare. Con una mossa imprevedibile, al limite del paradosso, lui alfiere del 'no' nel referendum del 1992, si è posto come difensore di Maastricht contro la «stupidità storica e politica» dei suoi ideatori.

Dopo essersi raccolto davanti alla tomba di Carlomagno, Seguin ha spiegato ai tedeschi di essere ultraconvinto che l'accordo Parigi-Bonn è indispensabile per il rilancio dell'Europa, ma nello stesso tempo ha riproposto una strategia politico-economica che gli alleati di oltre-Reno hanno già ripetutamente respinto, bollandola come «dirigismo alla francese». Criticare una troppo rapida interruzione del libero- scambio, mettere in discussione l'indipendenza delle banche centrali, difendere l'intervento dei poteri pubblici nella gestione dell'economia, rifiutare alla commissione di Bruxelles e al parlamento europeo il ruolo di interlocutori politici della costituenda banca d'Europa come ha fatto Seguin non poteva certo suscitare entusiami in Germania.

Questa linea di ostentata fermezza non riesce però a nascondere un diffuso scetticismo sul varo della moneta unica che attraversa l'intero schieramento politico francese.

Dopo una prima bordata di Seguin, che il 17 gennaio scorso aveva bollato «la stupidità storica di coloro che hanno dato vita a Maastricht», sia all'interno della maggioranza di governo sia nei ranghi dell'opposizione sono tornati a farsi sentire nei giorni scorsi gli oppositori storici del trattato. Alle loro critiche si sono aggiunte quelle di alcuni grandi 'patron' dell' industria e della finanza. E dubbi sono stati espressi anche da alcuni degli europeisti più accesi, come l'ex presidente della Commissione europea, Jacques Delors, il quale ha detto di ritenere molto difficile che l'unione economica e monetaria possa essere realizzata nei tempi previsti. E anche l'ex presidente Valery Giscard d'Estaing, un ultraeuropeista, ha ribadito ieri in una intervista a Le Figaro che sarebbe necessario rivedere i criteri sul deficit pubblico del trattato.

Insomma, così come è ora, Maastricht in Francia non ha molti estimatori.

IN ATTESA DELLA BUNDESBANK

Fra «rumours» e politica la lira resta a galla

ROMA — La variabile politica è ritornata con prepotenza all'attenzione dei mercati finanziari dopo un lungo periodo di pausa. L'incertezza sull'esito delle consultazioni di Scalfaro per la formazione del nuovo governo ha infatti dominato l'ottava appena trascorsa, concretizzandosi in nervose oscillazione dei prezzi e in un rincorrersi di «rumorus» non confermati.

La lira, aiutata da un dollaro in forte ripresa sul finale, è riuscita tuttavia a proseguire sulla strada di un graduale recupero segnato da «scivoloni» temporanei che ne hanno riportato il cambio sopra le 1080 lire. Nell'ultima sessione di venerdì una ventata di ottimismo sulla possibilità di un accordo per le riforme, ha riportato il cambio della divisa nazionale a quota 1070 lire per marco (quotazione registrata nella nottata New York), in sensibile rialzo rispetto alle 1079, 60 lire delle rilevazioni ufficiali di ieri di Banca d'Italia e oltre 10 punti sopra i minimo toccati nella giornata di martedì (1084 lire nelle rilevazioni ufficiali).

A favore del cambio hanno giocato un dollaro in ripresa sopra quota 1, 49 marchi (1, 4915 l'ultima chiusura a New York) per via delle dichiarazioni congiunte a sostegno del G-7. Contemporaneamente al recupero contro marco tedesco la lira ha perso terreno contro la divisa Usa tornata sopra quota 1600 lire (1605, 04 la rilevazione Banca d'Italia di ieri). Infine le notizie negative arrivate dalla Germania, dove il ministero dell'Economia ha ufficializzato che il paese non riuscirà a rispettare neanche nel '96 l'obiettivo di deficit (3%) previsto dal Trattato di Maastricht per l'adozione della moneta unica, hanno indebolito il marco tedesco favorendo il recupero delle divise europee.

Intanto nuovi cali del costo del denaro si sono verificati in settimana in Olanda, Belgio e Danimarca, tutti orientati alla discesa dei tassi di mercato.

TAGLIO DEI TASSI CREDITORI

Conti «avari» in banca

ROMA — Il **Credito Italiano**, insieme con diverse altre banche, diventa più «avaro» nei confronti dei correntisti con il taglio dei tassi creditori. In particolare, a partire dal 15 maggio prossimo i tassi saranno ridotti di 0, 25% punti per la fascia remunerata tra l'1% ed il 3% di interesse; di 0, 50% per quella compresa tra il 3, 01% ed il 5, 50%; di 0, 75% per la fascia superiore.

Riduzioni in varia misura o leggeri aumenti dei costi sono stati decisi, si apprende dal Foglio Inserzioni della Gazzetta Ufficiale, dalla **Cariverona** (che aumenta tra l'altro dello 0, 25% lo spread sui finanziamenti in divisa estera); dalla **Cassa di Risparmio in Bologna** (-0, 50% per i tassi creditori, mantenendo invariato il minimo dell'1%); dal **Banco di Desio e della Brianza** (-0, 50% per i tassi creditori sui conti correnti e i depositi a risparmio remunerati a un tasso superiore all'1, 5%). Anche la **Bnl**, dal primo gennaio, ha lievemente aumentato le spese per singola scrittura (+200 lire) e quelle fisse di chiusura (+20. 000 lire, con un massimo di 50. 000).

La **Banca Popolare dell'Etruria**, infine, ha disposto vari piccoli aumenti sulle spese di tenuta del conto, su commissioni varie e sugli effetti.

PARLA PATRIZIO BIANCHI, PRESIDENTE DI NOMISMA

Quei capitali in famiglia

«In Italia non esiste un vero mercato, le privatizzazioni sono servite solo a garantire il controllo»

«Non c'è concorrenza in un Paese centralizzato»

TRIESTE — Patrizio Bianchi presiede il comitato scientifico di Nomisma (ha preso il posto di Romano Prodi dopo il suo ingresso in politica), importante centro di ricerca con sede a Bologna che fornisce dati, analisi, interventi per sondare l'andamento dell'economia italiana.

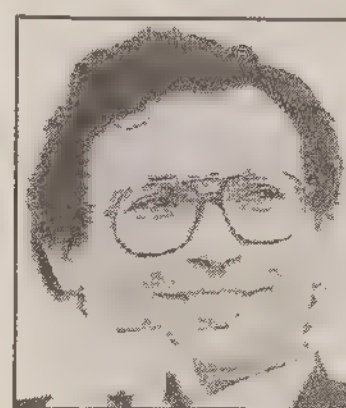
Perchè l'Italia è incapace di competere ad armi pari in Europa?

E' vero che si dice che l'Italia abbia poche capacità di contrattazione, tuttavia negli ultimi dieci anni la Comunità europea è cambiata molto. Con la firma del trattato di Maastricth è mutato lo stesso modo di fare politica: oggi il modello è quello tedesco, di tipo federale, dal basso verso l'alto. Gli interventi sono sempre più complessi e quindi vincono quei Paesi dove la società civile è molto forte e strutturata.Può darsi quindi che in questi anni in Italia l'instabilità politica del governo centrale abbia reso difficile il rapporto con la Comunità. Tuttavia dobbiamo misurare il rapporto con l'Europa anche sulla base di quello che possiamo definire il «regionalismo incompiuto» dell'Italia perchè gli organismi locali non hanno tutti i poteri locali e le capacità d'intervento.

Ma il Friuli-Venezia Giulia è una regione a statuto speciale.E' in grado di gestire direttamente i rapporti con Bruxelles.Invece questo vantaggio non viene sfruttato adeguatamente. Per quale ragione?

In realtà il sistema è a doppio binario: le regioni a statuto speciale, che sono nate per gestire situazioni particolari di confine e quindi ai margini, fino ad ora non hanno trovato sostegno in un Paese che continua ad essere centralizzato, con regioni che hanno certi poteri e non altri. La Comunità ci insegna invece che tutto il Paese deve essere in grado di potersi muovere dal basso. Questa è una regione che nel passato ha semplicemente preso i poteri dello Stato centrale e li ha riprodotti in piccolo, senza una vera concorrenza (anche sotto il profilo istituzionale) da parte delle altre regioni.

L'instabilità politica, si dice, continua a condizionare i mercati. Ma fino a che punto questo riflesso è reale? La Borsa di Milano non ha fatto una piega quando si è dimesso il governo Dini...

Una troupe della Bbc è venuta a Bologna per chiedermi solo questo. Penso che in un Paese come l'Italia, così profondamente inserita in un contesto internazionale, le funzioni del governo centrale non vengono considerate così rilevanti quando, tuttosommato, il Paese continua ad avere una propria dinamicità. Personalmente, rispetto al problema dell'instabilità politica, mi sono convinto di questo: in un Paese fortemente aperto, interdipendente, legato con il resto d'Europa, le politiche centrali (quelle che gli esperti chiamano macroeconomiche) comunque sono date per scontate: bisogna stabilizzare il cambio, ridurre deficit e inflazione.

Ha ragione il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, quando dice che i tassi in questo momento non vanno toccati?

Ha ragione quando dice che sebbene l'inflazione sia calata resta comunque superiore alla media. Bankitalia fa quello che deve fare.

Che cosa registrano allora sull'Italia i sensori dei mercati internazionali?

Che questo Paese ha comunque bisogno di riforme e deve allinearsi al contesto internazionale. L'Italia deve andare avanti con le proprie gambe.

Meglio un governo politico o un governo tecnico?

I mercati fino ad ora hanno dimostrato di apprezzare di più un governo tecnico che però non può andare avanti senza un sostegno politico. Io ho l'impressione che le riforme si fanno tutti i giorni. Di fatto oggi c'è la convinzione che un presidente del Consiglio possa scegliersi i suoi ministri. Un meccanismo di tipo bipartitico, in una situazione articolata come quella italiana, funziona soltanto se i compiti del governo centrale vengono ridotti. In sostanza all'esecutivo vanno gli indirizzi generali, ma il meccanismo di guida, giorno per giorno, viene articolato a livello di funzioni regionali e comunali. Si può uscire da questa situazione rendendo più complesso il sistema, non banalizzandolo. Quello che i mercati non vogliono sono le banalizzazioni.

Parliamo delle grandi imprese: a suo giudizio la via italiana al capitalismo familiare è in crisi?

I modelli sono sempre cose campate in aria e servono unicamente per spiegarsi fino al momento in cui diventano sostanzialmente dei totem. In Europa è evidente che ciascun Paese ha la sua storia: i rapporti fra capitale e gestione delle imprese sono diversi. In Francia, ad esempio, lo Stato centrale ha sempre agito disponendo di grandissime imprese in grado di competere a livello mondiale. Ma è la Francia che, in questo caso, compete a livello mondiale. In Inghilterra c'è sempre stato un vastissimo mercato dei capitali. In Germania il sistema bancario ha sempre avuto il potere di stabilizzare con il risparmio non l'economia ma il controllo delle imprese che lavorano in una comunità.

E in Italia cosa succede? Si sta imponendo forse il modello tedesco?

In Italia il modello tedesco non c'è stato perchè dalla crisi degli anni Trenta in avanti le banche non sono mai riuscite ad avere la proprietà delle imprese. Sono state le famiglie che hanno svolto questa funzione di stabilizzazione. Quando le imprese crescono molto e si verifica una crisi questo si riflette sui patrimoni delle famiglie e sulle loro capacità.

Questa è la ragione per cui le famiglie entrano in crisi....

Il problema è riuscire a garantire la dinamicità del capitalismo familiare in una situazione in cui anche le imprese hanno una grande dimensione. E' possibile creare in Italia un mercato dei capitali che, di fatto, non esiste? Ecco che allora di fatto sorge il problema di creare istituzioni intermedie che possano aiutare le famiglie. Questo ruolo può essere assolto sicuramente dalle banche tuttavia, a mio giudizio, bisogna arrivare ad una varietà di strumenti. I casi Del Vecchio e Natuzzi dimostrano come imprese familiari italiane possano arrivare ad essere quotate a New York. In altri casi abbiamo banche che hanno iniziato ad entrare nel capitale delle imprese. Ma parliamo di aziende in crisi, non certo quelle nuove, dinamiche.

Le privatizzazioni di alcuni grossi istituti di credito hanno ottenuto buoni risultati?

Sono servite a garantire il controllo piuttosto che aumentare il mercato dei capitali. Questo è il vero limite dell'esperienza italiana. Mentre in altri Paesi le privatizzazioni hanno garantito l'accesso al mercato di Borsa di una grande quantità di operatori, in Italia sono servite a stabilizzare la proprietà e questo di fatto non è stato un bene. Non riusciamo ad uscire da questa trappola di un mercato dei capitali con pochi attori.

Continuaz. dalla 6.a pagina

ABITARE a Trieste. Non residenti, arredati, una, due camere, soggiorno, cucina. Varie zone. Da 650.000. 040/371361. (A991)

AFFITTASI box auto, Valmaura-Agavi, 200.00 mensili. Immobiliare Solario 040/636164.

AFFITTIAMO attico Ippodromo semiarredato/forestieri cucina saloncino 2 stanze 1.250.000 Spaziocasa 040/369950. (A876

AFFITTIAMO box zona Tribunale comodo accesso 250.000, altro postoauto Battisti 250.000, altro Ospedale grande 300.000 Spaziocasa 040/369950. (A876)

AFFITTIAMO Carpineto referenziati residenti cucina saloncino 2 stanze servizi 700.000 Spaziocasa 040/369950. (A876)

AFFITTIAMO G. Pubblico arredato non residenti cucina saloncino matrimoniale bagno 850.000 Spaziocasa 040/369960. (A876)

AFFITTIAMO magazzino Settefontane 35 mq 750.000, altro Ippodromo 50 mq 1.200.000 Spaziocasa 040/369960. (A876)

AFFITTO uffici arredati zona Udine Sud tel. 0432/231107 fax 233648. (Gud)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 Corso Italia in ottimo stabile con ascensore grande stanza con bagno uso ufficio eventuale arredo 500.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 Università soggiorno cucinino due camere servizi separati poggiolo cantina arredato 1.200.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 Rive salone cucina abitabile due grandi camere bagno poggioli vuoto o arredato 1.000.000 patti in deroga. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 ambulatori 90 e 180 metri quadrati piazza Ospedale, palazzo recente signorile. (A1015)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 arredato zona Ospedale Militare: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzino. 800.000 mensili. (A1015)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 elegantemente arredato, completa vista mare in palazzina: salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzino, posto auto. 1.600.000 mensili. (A1015)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 patti in deroga Fabio Severo, ottime condizioni, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggioli. 700.000 mensili. (A1015)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 patti in deroga Settefontane recente: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo. 600.000 mensili. (A1015)

QUATTROMURA Università recente piano alto perfetto arredo nuovo camera cucina bagno poggiolo non residenti 700.000 più spese. 040/578944. (A958)

ROZZOL affittasi appartamento autoriscaldamento ammobiliato composto da cucinino soggiorno 2 camere piccola stanzetta bagno veranda poggiolo cantina 750.000. Gieffe 040/394279. (A1066)

VESTA 040-636234 affitta via Lazzaretto Vecchio appartamenti primingresso mq 96-160 e uffici con possibilità posto macchina. Riscaldamento autonomo. (A1005)

ZONA GARIBALDI locale d'affari adatto qualsiasi attività. 550 mila. Domus 040/366811. (A099)

Capitali - Aziende

A.A. qualsiasi categoria a norma di legge, finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994/424186. (G1362)

A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994/424186. (G1362)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (Gpd)

A tutte categorie mutui liquidità fiduciari cessione V finanziamenti qualsiasi importo risposta immediata. 049/8626190. (G233062)

ABITARE a Trieste. Cessione licenze: forno-panetteria avviatissima. Profumeria-bigiotteria centralissima. Casa di riposo 17 letti. 040/371361. (A991)

ADRIA 0481/413150 Monfalcone mandamento Cormons Palmanova cedesi avviate attività: bar buffet birreria cartolibreria pizzeria profumeria. (C00)

AGENZIA immobiliare marchio pluriennale cedesi anche previo periodo collaborazione. Scrivere a casella n. 17/H Publied 34100 Trieste. (A961)

BELLE EPOQUE Immobiliare 040/822664 vende in zona centrale di forte passaggio rivendita tabacchi. (A985)

BELLE EPOQUE Immobiliare 040/822664 vende licenza tab. XIV con avviamento-arredamento in zona centrale 180.000.000. (A985)

CAUSA malattia vendesi palestra con attività ventennale, con arredo e avviamento o muri. Tel. 040/774454. (A0987)

CEDESI attività artigiana metalmeccanica, buon reddito, avviamento, macchinari. L. 760.000.000. Scrivere casella postale L.V.2727. Zona industriale Trieste. (A802)

CEDESI attività parrucchiera Cormons. Tel. 0481/32832. (B00)

GORIZIA centro bar ottimo avviamento prezzo interessante. Elle B 0481/31693. (A099)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230: Gradisca centralissima avviatissima attività, tabelle IX X XIV cedesi. Altra Monfalcone, gastronomia. (C00)

MONFALCONE GORIZIA

GRADO città giardino in residence a pochi metri dall'ingresso alla spiaggia. Ottime rifiniture, primingressi, soggiorno, 1,2,3 camere, cucina abitabile, bagno, terrazze abitabili, possibilità posto macchina e/o box auto, giardino condominiale da 149.000.000. 0431/35986.

GORIZIA Corso Italia elegante ufficio adatto anche abitazione in prestigiosa palazzina, ampi locali per 130 mq, al piano terra sala riunioni di ulteriori 60 mq. Giardino pensile. 0431/35986.

MONFALCONE centro, intero stabile indipendente composto da tre locali commerciali al piano terra e 5 appartamenti al primo secondo terzo piano. OTTIMA OPPORTUNITA'. 600.000.000. 0431/35986.

MONFALCONE area commerciale comprendente vari edifici e terreno. Adatto centro commerciale o Hard Discount. 0431/35986.

MONFALCONE OTTIMA OPPORTUNITA': 128.000.000! In zona tranquilla ma adiacente al centro, appartamento al II piano in palazzina con ascensore. Composto da luminoso soggiorno, 2 ampie camere matrimoniali, cucina, bagno, terrazzo.

BASSA FRIULANA

CERVIGNANO centralissima casa d'epoca finemente ristrutturata, disponiamo di prestigiosi appartamenti primingresso di varie dimensioni; uffici, ampio locale commerciale al piano terra. POSSIBILITA' MUTUO AGEVOLATO. 0431/35986.

CERVIGNANO ville a schiera con rifiniture di pregio, 2 livelli più luminosa mansarda abitabile con travatura a vista, garage e giardino. Tetto e infissi in legno. 260.000.000. 0431/35986.

CERVIGNANO posizione esclusiva: centralissima casa d'epoca da ristrutturare con giardino di proprietà. 0431/35986.

PROGETTOCASA

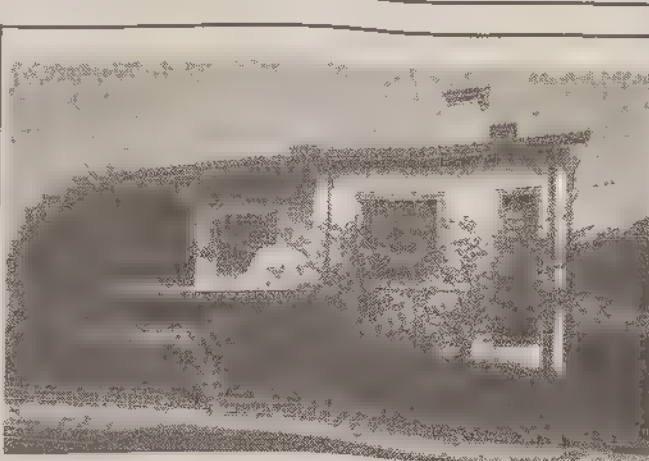
PROGETTOCASA INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI

Sede di Cervignano del Friuli: via Roma 91 - Tel. 0431/3.59.86

CERVIGNANO vicinanze recente azienda agricola in attività composta da casa, ampia rimessa, frutteto e parco di 6000 mq con funzionanti sistemi di irrigazione. Adatto agriturismo e/o maneggio. 430.000.000. 0431/35986.

CERVIGNANO appartamento recente composto da soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno. Terrazzo. Posto macchina. 85.000.000. Tel. 0431/35986.

TERZO D'AQUILEIA

recentissimo appartamento elegantemente rifinito in palazzina con ascensore: soggiorno con ampia e luminosa veranda, 2 camere, studio o terza camera, cucina, bagno. Doppio box auto e cantina. 145.000.000.

FIUMICELLO

zona residenziale indipendente ed elegante villa su tre piani. Piano terra: ampio ingresso, biblioteca, studio, lavanderia, servizio, dispensa, centrale termica. Primo piano: salone con caminetto e terrazza abitabile, 2 matrimoniali, 1 singola, bagno. Mansarda: abitabile al grezzo. Giardino recintato e piantumato di 500 mq, taverna con angolo cottura, doppio garage e cantina.

A27193

FIUMICELLO recente e ampia villa a schiera composta da salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, mansarda e taverna, box auto e giardino. Ottime rifiniture come la manutenzione. Originale e funzionale distribuzione dei vani. 250.000.000. 0431/35986.

TERZO d'Aquileia AFFITTASI: appartamento al II piano in palazzina, ingresso, soggiorno, camera, angolo cottura, bagno e cantina. 0431/35986.

CERVIGNANO AFFITTASI centralissimo appartamento soggiorno 3 camere, cucina abitabile, bagno e ripostiglio 600.000. 0431/35986.

CERVIGNANO adiacenze: terreno edificabile di 750 mq (più 300 mq da utilizzare come giardino assegnati alla proprietà e compresi nel prezzo di vendita) urbanizzato e lottizzato. I.E. 2 mc/mq. 50.000.000. 0431/35986.

FIUMICELLO in zona residenziale terreno edificabile di 1100 mq già lottizzato e urbanizzato. 0431/35986.

A POCHI chilometri dal casello autostradale di Palmanova: in posizione servita ma estremamente tranquilla proponiamo due rustici affiancati di cui uno completamente ristrutturato, parco con alberi secolari e terreno a uso agricolo per complessivi 7500 mq possibilità ulteriore piccola edificazione. L. 450.000.000.

ATTIVITA' COMMERCIALI

CERVIGNANO LOCALE COMMERCIALE: vendesi licenza abbigliamento e confezioni uomo donna. Buono e incrementabile fatturato. OTTIMA OPPORTUNITA'. 0431/35986.

CERVIGNANO vicinanze cedesi licenza con locale d'affari con somministrazione di cibi e bevande, 75 mq, zona di forte passaggio. Possibilità di abitazione adiacente. 0431/35986.

MONFALCONE vicinanze avviatissimo bar-trattoria in zona di forte passaggio sulle S.S. OTTIMO E INCREMENTABILE FATTURATO. 0431/35986.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230: Pieris locale commerciale adatto uso ufficio mq 50 affittasi L. 500.000. (C00)

NEGOZIO abbigliamento zona Rive tab. IX-X-XIV/2, 3 vetrine, privato vende. Telef. ore serali 040/943368. (A892)

NEGOZIO abbigliamento zona Tribunale tab. IX-X-XIV/2, 2 vetrine, privato vende. Telef. ore serali 040/943368. (A892)

PRIVATAMENTE cedesi oreficeria centrale appena rinnovata adatta una persona. Scrivere a cassetta n. 14/H Publied 34100 Trieste. (A929)

PRIVATO considera proposte rilevamento casa riposo muri in affitto o da acquistare. Telefonare 566619. (A828)

SUPERMERCATO zona Stadio avviato vendesi. Tel. 040/382530 ore negozio.

Case-ville-terreni
acquisti

ACQUISTO appartamento epoca buono stato ultimo piano cinque stanze cucina bagni. Telefono 040/350669. (A669)

AFFITTASI inintermediari locale San Giusto primo ingresso fronte castello grande passaggio. Tel. 040/418750 ore ufficio. (A1048/22)

APPARTAMENTO 50/100 mq, cerchiamo urgentemente senza richiederVi impegni-spese! Equipe 040/764666. (A1063)

APPARTAMENTO luminoso, soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, cercasi. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot, 0337-793964. (A1000)

CERCASI urgentemente appartamento/casa per nostro cliente giardino proprio Grado-Lignano. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230.

A22114 **VENDESI** APPARTAMENTO mq 160 *centralissimo moderno signorile abitazione/ufficio* geom. SBISA' 942494

CERCHIAMO per cliente referenziato in acquisto appartamento ultimo piano 120-150 mq zona Barriera Foraggi Fiera anche da restaurare. Gabetti Op. imm via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

IMPRESA cerca stabili interi anche occupati o terreni edificabili in città. Tel. 040/660094 ore 9-13/17-19. (A971)

PRIVATO acquisterebbe appartamento o casa 300-400 mq possibilmente con giardino telefonare 566619. (A828)

VILLA o appartamento prestigioso, terrazza-giardino. Vista aperta. Cerchiamo garantendo totale riservatezza. Equipe 040/764666. (A1063)

VILLINO a Trieste Opicina Padriciano anche da restaurare con terreno cerchiamo per nostro cliente referenziato. Gabetti Op. imm. via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI Giustinelli - Ciamician ammezzato da restaurare possibilità ricavo due box adatto deposito 50.000.000. 040/634075. (A1039)

A.A.A. ECCARDI Grado prossimità spiaggia primingressi varie dimensioni. Visione planimetrie uffici via San Lazzaro 19. 040/634075. (A1039)

A.A.A. ECCARDI Palazzetto recente ingresso blindato cucina soggiorno tre stanze servizi ripostiglio poggiolo 230.000.000. 040/634075. (A1039)

A.A.A. ECCARDI Perugino ammezzato cucina tre stanze wc ripostiglio trasformabile bagno atrio cantina termoautonomo 105.000.000. 040/634075. (A1039)

A.A. ALVEARE 040-638585 FORAGGI, recente, signorile: salone, cucina, tristanze, bagni, balconi, vista aperta, perfette condizioni. (A988)

A.A. ALVEARE 040-638585 ROSSETTI-EREMO, autometano, saloncino, cucina, bicamere, bagni, balconi. Perfetto, vista aperta. (A988)

A.A. ALVEARE 040-638585 Rozzol casa indipendente, accesso auto, giardino, mq 110; altra più grande 750.000.000.

A.A. ALVEARE 040-638585 S. Giacomo: camera, cucina, bagno, luminoso, 42.000.000. (A988)

A.A. ALVEARE 040-638585 Viale alta, ampio appartamento da rinnovare, 150.000.000.

A.A. APPARTAMENTI 70-110 mq, diverse tipologie, prezzi interessanti! Equipe 040/764666. (A1063)

A. G. Pubbico (adiacenze) recente cucina 2 stanze bagno poggioli Spaziocasa 040/369950. (A876)

A. 105.000.000 Cagni (adiacenze) recente cucinotto tinello matrimoniale bagno poggiolo Spaziocasa 040/369960. (A87)

A. 145.000.000 Vico piano alto recente cucina saloncino 2 stanze bagno Spaziocasa 040/369950. (A876)

A. 25.000.000 anticipo Navali in palazzina cucinotto soggiorno 2 stanze servizi Spaziocasa 040/369950. (A876)

A. 25.000.000 anticipo Vergerio cucina 2 stanze bagno poggiolo autometano Spaziocasa 040/3669960. (A876)

A. 75.000.000 Centrale da ristrutturare cucina 2 camere servizi (adattissimo coppia/single) Spaziocasa 040/369950. (A876)

A. 85.000.000 Crispi validissimo cucina saloncino matrimoniale bagno autometano anticipo 13.000.000 Spaziocasa 040/369960. (A876)

A. 95.000.000 Periferico recente cucinotto soggiorno matrimoniale bagno autometano anticipo 15.000.000. Spaziocasa 040/369960. (A876)

VENDESI LOCALE mq 340 *zona Ippodromo per qualsiasi attività* L. 260.000.000 geom. SBISA' 942494

A. ININTERMEDIARI stabile recente appartamento composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio soffitta vendesi lire 195.000.000. Telefonare 576085 ore serali. (A556)

A. QUATTROMURA Baiamonti perfetto soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo cantina 145.000.000. 040/578944. (A958)

A. QUATTROMURA Commerciale lussuoso ampia metratura vista golfo due garage giardino. Informazione riservate. 040/578944. (A958)

A. QUATTROMURA paraggi San Giusto soggiorno angolo cottura due camere bagno poggiolo posto auto 78.000.000. 040/578944. (A958)

A. QUATTROMURA Rozzol panoramico soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggioli cantina 185.000.000. 040/578944. (A958)

A. QUATTROMURA Severo recente ottimo arredato tinello cucinino camera bagno poggiolo 120.000.000. 040/578944. (A958)

A. QUATTROMURA Aurisina costruende villette schiera: soggiorno cucina tre camere servizi taverna giardino box. 040/578944. (A958)

A. QUATTROMURA Chiadino salone due camere cucina bagno terrazza giardino 360.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Pam perfetto matrimoniale cameretta cucina bagno ripostiglio 75.000.000. 040/578944. (A058)

A. QUATTROMURA Pascoli ottima mansarda soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 115.000.000. 040/578944. (A958)

A. QUATTROMURA Scoglietto recente soggiorno due camere cucina bagno cantina poggioli 185.000.000. 040/578944. (A958)

ABITARE a Trieste. Duino. Appartamenti nuove costruzioni o recentissimi. Piccole-medie metrature. Taverne, garage, giardinetti. 040/371361. (A991)

ABITARE a Trieste. Giulia. Signorile, epoca. Mq 170, caminetto, autometano. 330.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Paisiello. Recente, bene rifinito. 105 mq. Piano alto, ascensore. 220.000.000. 040/371361. (A991)

ABITARE a Trieste. Ponterosso. Signorile da ripristinare. mq 285. Autometano. Luminoso. 040/371361. (A991)

ABITARE a Trieste. Semicentrale. Appartamento con mansarda. Due soggiorni, cucina-pranzo, tricamere, biservizi. Terrazzo vista mare. Garage. 040/371361. (A991)

ABITARE a Trieste. Semicentrale. Saloncino, cucina, bicamere, bagno, terrazzi. Autometano. 230.000.000. 040/371361. (A991)

ABITARE a Trieste. Università Vecchia. Epoca primo ingresso, signorile. Mq 110. Autometano. 040/371361. (A991)

ABITARE a Trieste. Villa nuova S. Pelagio, grande metratura. Box. Giardinetto. 420.000.000. 040/371361. (A991)

ABITARE a Trieste. Zone: Gatteri, Crispi. Appartamenti 80-100 mq. Autometano, luminosi. 040/371361. (A991)

ADRIA 0481/413150 Gorizia alloggio in bifamiliare 2 letto doppi servizi taverna oltre 1000 mq giardino privato.

ADRIA 0481/413150 Gorizia appartamento 1.o piano 4 camere doppi servizi ampio garage 220.000.000. (C00)

ADRIA 0481/413150 Ronchi intera bifamiliare 700 mq giardino privato ampia metratura 350.000.000. (C00)

ADRIA 0481/413150 tutto il Friuli vendesi/affittasi ampie superfici commerciali. (C00)

ADRIA 0481/413159 Gorizia vendesi direttamente ville ampia metratura grande giardino privato da 330.000.000. (C00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 CENTRALE ottime condizioni interne cucina abitabile camera cameretta bagno riscaldamento autonomo piano basso anche uso ufficio 82.000.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 CENTRALISSIMO epoca ristrutturato in perfette condizioni primo ingresso appartamento 150 mq grande cucina abitabile salone tre grandi camere doppi servizi ottime rifiniture 345.000.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 MIRAMARE palazzo epoca ascensore vista aperta appartamento 160 mq cucina abitabile salone tre grandi camere cameretta servizi separati ripostiglio poggiolo cantina da ristrutturare 220.000.000. (A00)

Continua in 26.a pagina

Continua dalla 25.a pagina

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 RONCHI DEI LEGIONARI nuova costruzione primingressi varie metrature soggiorno cucina abitabile due letto bagno terrazze in palazzina residenziale da 163.000.000. Nessuna mediazione. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 ROZZOL 80 mq stabile recentissimo vista aperta cucina abitabile saloncino matrimoniale cameretta due bagni completi ripostiglio riscaldamento autonomo perfetto 195.000.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 GABROVIZZA in residence a schiera immerso nel verde splendido parco con piscina posti macchina giardino terrazze su due livelli soggiorno con caminetto angolo cottura piccolo bagno camera cameretta bagno con vasca ottime rifiniture 275.000.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 MONFALCONE primo ingresso villini bifamiliari a schiera o alloggi consegna fine 1996 giardino autorimessa cantine cucina abitabile salone doppi servizi due/tre camere terrazze. Nessuna mediazione. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 PERIFERICO panoramico sesto piano ingresso soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo perfetto 130.000.000. (A00)

ATTICO centralissimo ampia metratura terrazzo 60 mq ascensore privato vista aperta 450.000.000. Professionecasa 040/638408. (A1019)

ATTICO nuovissimo vendesi mq 90; terrazzo mq 38; posto auto, cantina. 040/661804 pasti. (A1054)

BELLE EPOQUE Immobiliare 040/822664 adiacenze v.le XX Settembre in palazzo d'epoca soggiorno camera cameretta cucina abitabile servizio 170.000.000. (A985)

BELLE EPOQUE Immobiliare 040/822664 Altopiano casetta indipendente 600 mq di giardino 330.000.000. (A985)

BELLE EPOQUE Immobiliare 040/822664 appartamento centrale palazzo signorile ampia metratura con 2 posti macchina. (A985)

BELLE EPOQUE Immobiliare 040/822664 v. Slataper primoingresso 2 livelli 3 camere cucina doppi servizi. (A985)

BELLE EPOQUE Immobiliare 040/822664 vende p.zza Perugino mansarde diverse metrature da ristrutturare a partire da 65.000.000. (A985)

CAMPIELISI-NEGRELLI, recente stanza soggiorno, cucinino, servizi, poggiolo, confort, vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A954)

CASABELLA GRETTA: salone, terrazza vista golfo, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, posto auto 380.000.000. Tel. 639139. (A1030)

CASABELLA HORTIS esclusivo ultimo piano: salone doppia altezza, cucina abitabile, matrimoniale due zone, stanza ragazzi doppia, doppi servizi, scala interna, splendida mansarda, terrazzino prendisole. Tel. 639139. (A1030)

CASABELLA HORTIS NUOVISSIMO soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi 305.000.000. Tel. 639139. (A1030)

CASAFFARI 040/366036 BUONARROTI adiacenze appartamento mq 290 ultimo piano con ampia mansarda ottimo terrazza ascensore box cantina vista sulla città. (A00)

CASAFFARI 040/366036 COMMERCIALE alta appartamento mq 80 con 40 mq taverna recentissimo terrazza giardino box termoautonomo vista panoramica. (A00)

CASAFFARI 040/366036 PADRICIANO posizione tranquilla villetta bifamiliare mq 125 consegna primi '96 disposta su due piani ottime rifiniture soggiorno cucina tre camere doppi servizi giardino porticato posti auto. (A00)

CASAFFARI 040/366036 PADRICIANO ville bifamiliari in costruzione da mq 125-180 2/3/4 camere taverna giardini posti auto. (A00)

CASAFFARI 040/366036 ROSSETTI adiacenze villa Liberty signorile mq 140 recentemente ristrutturata disposta su tre piani giardino posti auto vista sul verde. (A00)

CASAFFARI 040/366036 ROTONDA DEL BOSCHETTO adiacenze casetta mq 65 ristrutturata ottima soggiorno con cucinino due camere bagno giardinetto posto auto. (A00)

CASAFFARI 040/366036 SAN GIOVANNI appartamento mq 75 in villetta ottimo soggiorno cucinino due camere bagno giardinetto di proprietà posti auto. (A00)

CASAFFARI 040/366036 SAN VITO appartamento mq 210 signorile ottimo salone sei camere cucina doppi servizi balconi cantina ascensore. (A00)

CASETTA Raute da ristrutturare vista mare due piani piccolo scoperto 90.000.000. Professionecasa 040/638408. (A1019)

CHENI & Tutta Immobiliare: casetta S. Giovanni alta, vista mare, da ristrutturare, mq 90, giardino proprio; Revoltella bassa: soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, terrazza; Grado: soggiorno, cucinino, bagno, balcone. 040/767021-767270. (A1006)

CHENI & Tutta Immobiliare: Commerciale nuova costruzione, appartamenti salone, 2-3-4 camere e/o taverna, mansarda, giardino proprio, rifiniture di lusso. Esente mediazione. 040/767021-767270.

COIMM altipiano villa bifamiliare recente con ampio giardino 2000 mq, soggiorno, tre stanze, cucina, due bagni, ripostiglio e soggiorno, due camere, cucina, bagno. Trattative riservate. Tel. 040-371042. (A968)

COIMM colle di S. Vito "Residence del Duca" appartamenti pronta consegna finemente rifiniti composti da salone, tre camere, tre bagni, cucina, terrazzo poggiolo, due posti macchina o soggiorno, due camere, cucinotto, due bagni, terrazzino, posto macchina. Riscaldamento autonomo a metano, porta blindata, video citofono, possibilità di fruire di un'area dotata di piscina, bagno turco, palestra; mutuo già concesso, possibilità permuta. Tel. 040-371042. (A968)

COIMM Muggia villa unifamiliare panoramica, vista mare, primoingresso in costruzione, ampio soggiorno, tre camere, due bagni, cucina, taverna, cantina box cantina ampio portico, due terrazzi. Possibilità di permuta. Tel. 040-371042.

COIMM Rive adiacenze, autometano, appartamento luminoso mansardato completamente ristrutturato, soggiorno, ampia camera, cucina abitabile, bagno con box doccia e vasca idromassaggio, ripostiglio, possibilità mutuo. Tel. 040-371042. (A968)

COMUNITà montana Prepotto (Udine) meravigliosi caratteristici rustici agricoli residenziali commerciali con ampia area scoperta usi foresteria agriturismo residenze allevamenti e maneggi. Trattativa riservata inintermediari. Tel. ore ufficio al n. 0432/755019. (G UD)

COSTIERA mare, villa padronale, 350 mq interni, terrazze, giardino accesso spiaggia. Prezzo impegnativo. Equipe 040/764666. (A1063)

COSTIERA TERRENO circa 6000 mq dalla strada alla spiaggia vendesi. Di&Bi tel. 040/299137. (A1049)

DONADONI, ultimo piano, recente, saloncino, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, garage, 200.000.000. Cuzzot 040/636128. (A1000)

DUINO GABBIANO 0481/45947: villa singola su 2 livelli possibile bifamiliare vista mare totale mq 230 ampio giardino alberato. L. 630.000.000.

DUINO ottimo bipiano vista mare termoautonomo, terrazza, cantina, posti auto. Professionecasa, 638408. (A1019)

DUINO splendida villa di nuova costruzione ampio giardino superfici abitabili mq 340 trattative riservate. Gabetti Op. imm. via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325.

FORNI DI SOPRA appartamento panoramicissimo arredato grande camera ampio soggiorno con angolo cottura bagno balcone garage solo L. 140.000.000. Tel. 0433/88100. (G UD)

GABETTI Op. Imm.: appartamento recente due livelli ottime condizioni ampio terrazzo riscaldamento autonomo aria condizionata posto auto L. 380.000.000. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325.

GABETTI Op. Imm.: Coroneo alta ultimo piano ascensore salone cucina tre stanze bagno wc due poggioli soffitta cantina L. 260.000.000. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325.

GABETTI Op. Imm.: Ippodromo stabile recente soggiorno cucina due stanze bagno poggiolo cantina L. 160.000.000 possibilità box 30.000.000. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325.

GAMBINI libero termoautonomo soggiorno cucina camera cameretta bagno soffitta 119.000.000. Professionecasa 040/638408. (A1019)

GEOM SBISA': centrale panoramico restaurato mq 101 138.000.000, Filzi prestigioso mq 160 380.000.000, Roma signorile 340 mq. 040/942494. (A099)

GEOM SBISA': edificio libero 500 mq progetto approvato ricostruzione totale centro storico. 040/942494. (A099)

GEOM SBISA': Garibaldi mansarda restaurata arredata autometano mq 72 89.000.000 altri restaurare 44.000.000. 040/942494. (A099)

GEOM SBISA': Ippodromo moderni soleggiati soggiorno camera servizi balcone 115.000.000, 125.000.000 eventuale garage. 040/942494. (A099)

GEOM SBISA':. Padovan mq 108: salone due matrimoniali cucina balconi servizi 178.000.000. 040/942494. (A099)

GIARDINO PUBBLICO 110 mq, soggiorno, cucina, tre camere, bagno. Perfetto, 168.000.000. Equipe 040/764666. (A1063)

GORIZIA - Sagrado appartamenti nuovi 2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 93.000.000 + mutuo regionale. Valdadige costruzioni SpA 0481/31693. (A099)

GORIZIA centro zona Duomo negozi-uffici-prestigiosi appartamenti da 2-3 camere soggiorno cucina servizi da L. 175.000.000 o villette. Valdadige costruzioni SpA 0481/31693. (A099)

GORIZIA Lucinico vendesi casetta accostata 40.000.000 trattabili. (0481) 391926.

GORIZIA piazza Municipio prestigiosi appartamenti - uffici 1-2-3-4 camere soggiorno cucina servizi cantina garage. Valdadige costruzioni SpA 0481/31693. (A099)

GORIZIA vendesi appartamento centro 100 mq due camere ampio soggiorno e cucina doppi servizi cantina garage ascensore vista panoramica. Tel. ore pasti 0481/33916.

GORIZIA via Paolo Diacono privato vende appartamento 2 camere soggiorno cucina abitabile bagno cantina terrazze garage proprio prezzo interessante. Tel. ore ufficio 0481/82000. (B00)

GRADISCA appartamenti 2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage mansarda giardino privato da L. 105.000.000 dilazioni + mutuo regionale. Valdadige Costruzioni spa 0481/31693. (A099)

GRADO CENTRO vuoi vendere il tuo appartamento. Agenzia ITALIA. 0431/82384. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze Carducci tranquillo in casa seminuova: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, moderni comforts, 130.000.000. (A1015)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze Revoltella perfetto, recente, soleggiato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Occasione, 85.000.000. (A1015)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Barcola particolare alloggio primentrata in residence esclusivo fronte mare, ampi spazi condominiali attrezzati alla balneazione, rifiniture accurate, riscaldamento e aria condizionata autonomi. Prezzo impegnativo. (A1015)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Berlam adiacenze primingresso vista mare: due saloni, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzi, box, giardino. Prezzo impegnativo.

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Campo Marzio edificio indipendente circa 600 metri quadrati coperti suddiviso in: zona vendita, grande magazzino, uffici, parcheggio. (A1015)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Fiera panoramico, soleggiato: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli. Prezzo interessante. (A1015)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 inizio Locchi attico con superattico in prestigioso palazzo d'epoca: salone, quattro stanze, cucina, lisciaia, tripli servizi, 110 metri quadrati di terrazze, totale vista mare città. (A1015)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 nel verde a Padriciano, in villa bifamiliare di nuova costruzione: saloncino, tre matrimoniali, cucina, tre bagni, grande taverna, lisciaia, bellissimo giardino, riscaldamento a metano, posto auto. Prezzo interessante. (A1015)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 posizione centralissima in palazzo storico, zona pedonale: salone, tre stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, ottime condizioni, riscaldamento autonomo. (A1015)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 splendida mansarda signorilmente rifinita in palazzo storico: salone, matrimoniale, cucinetta, bagno; ascensore, riscaldamento autonomo. 180.000.000. (A1015)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Tribunale uffici in zona pedonale tre stanze, servizi, riscaldamento. Prezzi a partire da 120.000.000.

Continua in 28.a pagina

mediagest
immobiliare srl
dal 1989
VIA CORONEO 6 - TRIESTE - Tel. 040/661066

Continua dalla 26.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 via Colleoni primingresso, vista mare: salone, tre matrimoniali, cucina, due bagni, ripostiglio, terrazzino, cantina, riscaldamento autonomo, 322.000.000.
IMMOBILIARE BORSA 040 368003 via Margherita, tranquillissimo: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, grande ripostiglio, poggiolo. 100 000 000. (A1015)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 viale Sanzio ultimo piano vista aperta: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzino, 150.000.000. (A1015)
IMPRESA vende direttamente miniappartamenti ristrutturati autometano giardino zona Gretta. Tel 040/7606445.
LAMARMORA perfetto salone due stanze cucina abitabile bagno servizio poggiolo. Geppa 040/660050. (A099)
LOCALE d'affari anche uso magazzino 100 mq ca privato vende con servizi e impianti a norma zona Università nuova. Tel 040 575716. (A973)
MONFALCONE ALFA 0481/798807: casa in bifamiliare ampliabile 2 camere ampia cucina terreno mq 350 L. 178 000.000.
MONFALCONE ALFA 0481/798807: centrale recente piano alto: bicamere doppi servizi mq 86 terrazzo posto auto L. 165.000 000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807: centrale soleggiato bicamere ampio terrazzo ottime condizioni. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807: centralissima nuova palazzina: attico indipendente mq 80 + giardino pensile mq 65 L. 195.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807: Duino vista mare bella villa indipendente mq 100 + taverna garage splendido giardino. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807: recentissimo tricamere doppi servizi mq 100 garage cantina L. 159.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807: Ronchi nuovi appartamenti 1-2-3 letto garage cantina da L. 60.000.000 + MUTUO REGIONALE CONCESSO. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481 410230: centrale appartamento piano basso biletto ascensore autoriscaldato L. 115.000.000. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230: Villa Vicentina graziosa bifamiliare giardino L. 155.000.000. (C00)
MONFALCONE FARAGONA: 0481/410230: centralissimo alloggio seminuovo triletto doppi servizi due terrazze cantina autoriscaldato ottime finiture. Altro Ronchi. (C00)
MONFALCONE FARAGONA: 0481/410230: costruenda palazzina bipiani alloggi 1/2 letto posti macchina coperti cantina verde condominiale elevate rifiniture. Visione planimetrie presso nostri uffici. Esente mediazione. (C00)
MONFALCONE FARAGONA: 0481/410230: Duino appartamento ultimo piano studio doppi servizi ampio terrazzo autoriscaldato cantina due posti macchina coperti verde condominiale. (C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: villa indipendente al grezzo taverna salone cucina triletto biservizi giardino 550 mq L. 295.000.000.
MONFALCONE GABETTI Op. Imm. vende appartamenti nuovi prestigiosa palazzina zona centrale con giardinetto. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op. Imm. vende Gradisca appartamento due livelli ampia metratura cantina garage. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op. Imm. vende Grado Città Giardino Terme Pineta appartamenti varie dimensioni nuovi ristrutturati e secondo ingresso. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op. Imm. vende Pieris appartamento di nuova costruzione soggiorno cucina due camere doppi servizi garage e cantina. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op. Imm. vende Versa rustico da ristrutturare terreno 1600 mq prezzo interessante. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE KRONOS: appartamento sito al piano rialzato cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio e garage riscaldamento autonomo e giardino condominiale L. 125.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento in viale S. Marco bicamere soggiorno/pranzo terrazzo verandato box auto e cantina. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Gradisca disponiamo di lotti pronti edificabili a partire da 1.000 mq. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Gradisca in villa appartamenti nuovi ottime finiture di prossima consegna con giardino privato o ampia mansarda. Da L. 160.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: largo Isonzo ottimo appartamento in bifamiliare ingresso indipendente giardino 2 camere letto soggiorno cucina bagno e cantina zona tranquilla. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Mandamento casetta indipendente riscaldamento autonomo box L. 160.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi apparamento molto recente bicamere riscaldamento autonomo doppio posto auto e cantina libero luglio pagamento dilazionato L. 143.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: Ronchi casa da ristrutturare possibilità 2 abitazioni con giardino alberato L. 170.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi villetta indipendente con oltre 400 mq di giardino disposta su un unico livello e con ampio scantinato. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi zona Contado 2 bifamiliari prossima costruzione consegna 1996. Ottime finiture. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano in residence in zona alberata e tranquilla secondo e ultimo piano bicamere cucina soggiorno con ampio terrazzo poggiolo 2 posti macchina e cantina L. 140.000.0000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano ottima opportunità appartamento bicamere e biservizi ampio soggiorno salotto cucina abitabile ripostiglio e posto macchina L. 30.000.000 + mutuo bancario. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Turriaco ampie ville in costruzione tricamere biservizi e giardino ottime finiture ultime disponibilità. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: via Aris ottimo investimento miniappartamento sito al terzo e ultimo piano una camera bagno cucina soggiorno e poggioli L. 92.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: viale Verdi villa d'epoca accostata disposta su due livelli 4 camere salone soggiorno 500 mq giardino e accessori. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: ville in costruzione in zona residenziale con giardino privato finiture eccellenti e ampi spazi abitativi. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE villette bifamiliari o villette a schiera, appartamenti da 1-2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato L. 90.000.000 + mutuo regionale concesso. Valdadige costruzioni SpA 0481-485135/31693. (A099)
MULTICASA 040/362383 vende via dell'Istria, recente, 75 mq, 3 stanze, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento. Occasione. 105.000.000. (A1020)
OPICINA con giardino appartamento indipendente soggiorno cucina cinque camere taverna mansarda terrazzi box. Evoluzione Casa 040/639140. (A00)
OPICINA libero ottimo termoautonomo saloncino due matrimoniali cucinino bagno, terrazzo, eventualmente box 255.000.000. Professionecasa 040/638408. (A1019)
PAI Perugino perfetto saloncino cucina bistanze stanzino servizi 175.000.000. Tel. 040/360644. (A1025)
PAI Rotonda Boschetto 2 stanze cucina bagno ripostiglio 70 mq 124.000.000. Tel. 040/360644. (A1025)
PAI via Bonomea recente salone tre stanze cucina doppi servizi 2 poggioli 345.000.000. Tel. 040/360644. (A1025)
PAI via S. Francesco recente 4 stanze cucina servizi adatto studio 110 mq 205.000.000. Tel. 040/360644. (A1025)
PAI Viale piano basso tre stanze cucina bagno 100 mq 95.000.000. Tel. 040/360644. (A1025)
PER 125.000.000 Gambini da riordinare cucina salone 2 stanze servizi Spaziocasa 040/369950. (A876)
PER 155.000.000 Campo Marzio luminoso cucina saloncino 2 stanze bagno autometano Spaziocasa 040/369950. (A876)
PER 175.000.000 Giardino Pubblico validissimo cucina salone matrimoniale stanzetta biservizi Spaziocasa 040/369950. (A876)
PER 235.000.000 Piazzetta Cavana nuovissimo cucina saloncino 2 stanze autometano Spaziocasa 040/369950. (A876)
PER 260.000.000 Sansovino piano alto cucina salone 3 stanze garage Spaziocasa 040/369960. (A876)
PER 98.000.000 Catullo signorile posizione tranquilla cucinotto saloncino matrimoniale bagno Spaziocasa 040/369960. (A876)

CIVICA ROMANELLI

Dal 1925 diamo ai nostri clienti conoscenza del mercato, tempi e risultati

APPARTAMENTI IN VENDITA 1/2 STANZE

95.000.000 PALAZZETTO ZONA appartamento occupato 72 mq tranquillo e luminoso soggiorno una stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore.
95.000.000 PICCOLO ALLOGGIO ZONA STADIO vista libera, soleggiatissimo, soggiorno con cucinotto arredato, camera matrimoniale, bagno grande arredato, cantina, autometano
130.000.000 ADATTO COPPIA IPPODROMO OTTIME CONDIZIONI 73 mq soggiorno, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta, ascensore riscaldamento
130.000.000 ROIANO CENTRO ristrutturato recentemente, soggiorno, ampia matrimoniale, cucinotto, bagno, poggiolo, anche ammobiliato
130.000.000 SAN GIACOMO moderno, 75 mq, ingresso, saloncino, ampia camera da letto, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone, riscaldamento, ascensore
155.000.000 COLOGNA ALTA VISTA SAN LUIGI ottimo stabile moderno tranquillo, piano alto, saloncino, camera matrimoniale, cucina, bagno, balcone, veranda, ripostiglio, soffitta, ascensore, riscaldamento
160.000.000 FARO ZONA recentissimo monolocale primingresso rifinito lussuosamente composto da un unico vano di 45 mq diviso in zona giorno e salotto con divano letto, cucinotto indipendente, bagno, 120 mq di giardino proprio ampio posto auto, riscaldamento autonomo.

APPARTAMENTI IN VENDITA ZONA GIORNO + 2 STANZE

69.000.000 OCCASIONISSIMA D'ANNUNZIO paraggi, appartamento occupato con sfratto in corso 83 mq, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, 2 ripostigli.
128.000.000 BARRIERA PIANO ALTO STABILE SIGNORILE salone, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone, autometano.
130.000.000 SAN VITO moderno, silenziosissimo, tinello con cucinino, 2 stanze, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento.
130.000.000 STADIO VISTA TOTALMENTE LIBERA luminosissimo, soggiorno, 2 stanze, cucinino, ripostiglio, bagno con wc separato, poggiolo, riscaldamento, ascensore.
140.000.000 ADATTO GIOVANI VIA PIETA' 100 mq epoca tranquillo buone condizioni, saloncino 2 stanze, cucina, bagno, wc separato, soffitta.
140.000.000 TOTALMENTE RISTRUTTURATO PETRONIO adiacenze, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo.
145.000.000 ADATTO SPOSINI RISTRUTTURATO D'Annunzio zona luminoso, soggiorno, 2 stanze, cucinotto, bagno nuovo, poggiolo, ascensore, riscaldamento.
150.000.000 VIA CONTI IN GRATTACIELO appartamento luminosissimo aperto, soggiorno, 3 stanze, cucinotto, bagno, poggioli, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale
155.000.000 SUPER OCCASIONE ROIANO PERFETTE condizioni, appartamento su 2 piani, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, mansarda arredata con caminetto, riscaldamento autonomo.
160.000.000 VIA ROMAGNA 113 mq moderno, salone, 2 stanze matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio cantina, riscaldamento, posto auto possibilità uso giardinetto.
160.000.000 PER GIOVANI ROIANO VIA GIACINTI MODERNO saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento, ascensore.

VENDITA APPARTAMENTI ZONA GIORNO + 3 STANZE

130.000.000 PIAZZETTA DELLA VALLE luminosissimo, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno.
300.000.000 VIA LOCCHI VISTA GOLFO attico composto da salone, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo, ascensore.
380.000.000 BELLOSGUARDO SIGNORILE palazzina moderna, appartamento in perfette condizioni, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, 2 balconi, cantina, box auto, ascensore, riscaldamento

TERRENI EDIFICABILI

PANORAMICI TERRENI ZONA MUGGIA FANTANELLA edificabilità diretta villette 97 000.000 e 105 000 000.

AFFITTANZE UFFICI

CENTRALISSIMO ufficio monolocale con servizio, poggiolo, riscaldamento, ascensore, 550 000
PIAZZETTA BELVEDERE ufficio buonissime condizioni, moderno, 5 ampie stanze, ingresso, bagno, terrazzo, ascensore, riscaldamento, 1.300 000
ADATTO E GIA' PREDISPOSTO CASA DI RIPOSO via Roma paraggi, affittasi appartamento luminosissimo, buone condizioni, 9 posti letto, 1.800.000.
PONTEROSSO SPLENDIDO ufficio, tutto ristrutturato, 6 stanze, doppi servizi, mansardina, ascensore, autometano.
VIA ROMA 300 mq, 6 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, riscaldamento, anche uso abitazione frazionato.

AFFITTANZE PER RESIDENTI

BATTISTI MANSARDINA 2 stanze, cucina, bagno, 500.000.
DIAZ ZONA appartamento d'epoca, 5 stanze, cucina, bagno, 650.000.
VIA TRENTO da ristrutturare, 6 stanze, cucina wc, 680 000
VIALE XX SETTEMBRE inizi, epoca, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, ballatoio, 750.000
SAN FRANCESCO adiacenze, ammobiliato con mobili nuovi, moderno, soggiorno, camera matrimoniale, cucina, bagno, 2 poggioli, ascensore, riscaldamento, anche uso foresteria 850.000.
VIA CAPITOLINA ATTICO d'epoca, salone molto grande, 4 stanze, cucina, bagno, ampia terrazza, 1.300.000.
PICCARDI INIZI PERFETTO RECENTISSIMO stabile, ammobiliato, anche vuoto, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo armadi a muro, riscaldamento autonomo, ascensore, anche per non residenti, 1.280 000 comprese le spese condominiali.
CARDUCCI SIGNORILE APPARTAMENTO salone, 3 stanze, cucina, tripli servizi, poggiolo, autometano, possibilità posto auto 1.850.000.
VICOLO SCAGLIONI SIGNORILE, vasto salone, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ampia terrazza, grande taverna, giardino proprio, cantina, posto auto.

AFFITTANZE AMMOBILIATI PER NON RESIDENTI

ROIANO VIA APIARI, soggiorno, una stanza, cucinino, bagno, poggiolo, 650.000.
BARCOLA FRONTE MARE PINETA ammobiliato, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, autometano, giardino proprio, 1.200.000.
MANSARDA MARINA in stabile signorile, ristrutturata e ottimamente arredata, saloncino, camera matrimoniale, zona cottura-pranzo, bagno, ripostiglio, ottima per funzionari non residenti o uso foresteria.

VENDITA E AFFITTANZE BOX E POSTI AUTO

VIA MATTEOTTI vendesi box 20 mq, acqua, luce forza passo carraio
AUTOPARKING FABIO SEVERO posti auto in vendita da 36.000.000
FIERA AFFITTASI BOX con acqua, luce e forza 180 000.
VIA NAVALI affittasi posto auto 200 000.
VIA FRANCA affittasi posto auto in garage condominiale, apertura telecomandata 300.000.

AFFITTANZE LOCALI

VIA GIULIA adatto qualsiasi attività locale monovano con soppalco, ampia vetrina 650.000.
MADDALENA ZONA 60 mq, 2 fori, adatto negozio di alimentari, forte passaggio 700.000

VENDITA LOCALI

SETTEFONTANE ZONA PERFETTO locale d'affari in stabile moderno, 90 mq, 2 ampi vani, wc, riscaldamento autonomo, 165 000 000
SAN PASQUALE, locale perfetto con servizio e soppalco adatto attività artigianale o ambulatorio medico 55.000.000.
SAN MICHELE 50 mq, 2 fori, adatto antiquario, mostra o artigianato, 80.000.000.
SAN LUIGI VENDESI LOCALE, 85 mq con servizio, 5 metri di altezza.

VENDITA ATTIVITA

VIDEOTECA AVVIATISSIMA PERFETTA OTTIMA RENDITA vendesi arredamento, inventario, noleggio e vendita.
PICCOLA BOUTIQUE ZONA FORTE PASSAGGIO cedesi per motivi familiari, licenza, arredamento, avviamento, perfetta, prezzo conveniente
BAR LATTERIA con tavolini, vasta licenza, vendesi per cessata attività, 33 000.000.

TRIESTE - VIA CORONEO 5 - 660890

PRIVATAMENTE vendesi Aquilinia panoramica soleggiata villa bifamilliare ampie metrature. Telefonare pomeriggio 232634. (A1004)
PRIVATO vende casetta particolarissima accostata centro città vista recentemente restaurata cucina soggiorno quattro camere terrazze due bagni taverna con caminetti cantine box due posti macchina giardinetto 695.000.000. Scrivere a cassetta n. 15/H Publied 34100 Trieste. (A929)
PRIVATO vende Corno di Rosazzo piccolo rustico da riattare 1200 mq scoperto. Tel. 0432/732673. (GUD)
PRIVATO vende zona parco Villa Giulia appartamento mq 180 con terrazze box 2 posti macchina esterni finiture di lusso costruzione recentissima tel. ore ufficio 040/397908. (A316)
ROIANO, epoca, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, poggiolo, da rimodernare, 50.000.000. Cuzzot 040/636128. (A1000)
ROIANO, epoca, ristrutturato, perfetto, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, servizio 130.000.000, Cuzzot 040/636128. (A1000)
ROMAGNA, salone, bistanze, cucina, servizi, poggiolo, garage, confort, vendesi Immobiliare Solario 040/636164. (A954)
S. LUIGI termoautonomo, cucina, soggiorno, bagno, matrimoniali, terrazzo, cantina, libero, 135.000.000. Professionecasa, 638408. (A1019)
S.VITO palazzina semirecente nel verde massima tranquillità salone 3 stanze 2 bagni cucina terrazza 135 mq buone condizioni cantina garage 390.000.000. Pizzarello 76676. (A00)
SAN Giacomo libero a luglio ottimo investimento 100 mq 90.000.000. Geppa 040/660050. (A099)
SAN GIUSTO primoingresso soggiorno cucina due camere poggiolo tranquillissimo prossima consegna. Evoluzione Casa 040/639140. (A00)
SAN Vito signorile piano alto ampia metratura terrazzone vista golfo. Geppa 040/660050. (A099)
SAN VITO, ristrutturato, scorcio mare, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, 110.000.000. Cuzzot 040/636128. (A1000)
SANTA Croce in villetta immersa nel verde vendesi appartamento due camere soggiorno con caminetto cucina bagno terrazzi. Di&Bi tel. 040/299137. (A1049)
SANZIO libero soggiorno cucinino bagno due camere cameretta poggioli cantina 148.000.000. Professionecasa 040/638408. (A1019)
SCALA SANTA casetta indipendente, vista mare, termoautonomo, ampio giardino, posti macchina, libera, 325.000.000. Professionecasa, 638408. (A1019)
SERVOLA, recente, stanza, soggiorno, cucinino, servizi, cantina, vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A954)
SISTIANA privato vende appartamento libero tranquillo verde soleggiato mutuo regionale. Tel. 040/200947.-(A147)
SISTIANA ristrutturato, termoautonomo, salone, cucina, bagno, due matrimoniali, cameretta, giardino, cantina, posti auto. 265.000.000. Professionecasa, 638408. (A1019)
SPAZIOCASA 040/369950 Barcola costruzione superpanoramici proponiamo: attico/mansarda alloggio con giardino garage. (A876)
SPAZIOCASA 040/369950 Borgo Teresiano palazzo epoca cucina salone 2 stanze servizi autometano. (A876)
SPAZIOCASA 040/369950 villa accostata Duino 2 piani taverna cantina giardino alberato garage. (A876)
SPAZIOCASA 040/369950 villa bifamiliare costruzione Padriciano 2 piani taverna garage giardino alberato. (A876)
SPAZIOCASA 040/369950 villa bifamiliare nuovissima Aurisina immersa nel verde 2 piani taverna giardino proprio. (A876)
SPAZIOCASA 040/369950 Vito in palazzina recente piano alto cucina 4 stanze doppi servizi terrazzi parcheggio condominiale. (A876)
SPAZIOCASA 040/369960 Gretta panoramicissimo alloggio con giardino 2 piani taverna posto auto. (A876)
SPAZIOCASA 040/369960 Locchi palazzo epoca cucina salone 4 camere biservizi terrazzini cantina. (A876)
SPAZIOCASA 040/369960 terreno edificabile S. Dorligo progetto approvato per costruzione villetta. Informazioni ns. uffici. (A876)
TERRENO Muggia progetto approvato per due ville indipendenti zona panoramica eventuale frazionamento. Evoluzione Casa 040/639140. (A00)
TERRENO via Commerciale panoramico 1360 mq edificabilità 1.6 mc/mq. 040/311363 primavera. (A950)
TONELLO ristrutturato termoautonomo vista mare cucina soggiorno due camere bagno 165.000.000. Professionecasa 040/638408. (A1019)
VESTA 040/636234 Erta Sant'Anna, appartamenti panoramici, consegne giugno 1996, due stanze, soggiorno, cucina, servizi, poggiolo, posti macchina, cantina. (A1005)
VESTA 040/636234 vende Borgo Teresiano appartamenti da mq 90 a 240. (A1005)
VESTA 040/636234 vende San Luigi casettina a schiera da sistemare, quattro stanze, cucina. (A1005)
VESTA 040/636234 vende zona S. Giusto, rotonda del Boschetto, due o tre stanze, cucina, servizi, piani alti. (A1005)
VESTA 040/636234 via Diaz locale d'affari fronte strada mq 220. (A1005)
VIA Antoni in parco condominiale vendesi appartamento due camere soggiorno cucina bagno poggioli box. Di&Bi tel. 040/299137. (A1049)
VILLA esclusiva recentissima, rifiniture pregiate, parco alberato, Ronchi. Prezzo impegnativo. Equipe 040/764666. (A1063)
VILLA signorile mq 220 complessivi, giardino mq 1000, vendesi altopiano direttamente impresa! 040-351442, 0337-543860. (A1017)
VILLETTA San Dorligo cucina soggiorno tre camere locali accessori giardino. Evoluzione Casa 040/639140. (A00)
VISOGLIANO vendesi villa unifamiliare 950 mq giardino 220 mq abitabili possibilità bifamiliare o ampliamento. Di&Bi tel. 040/299137. (A1049)
ZUGNANO recente 2 stanze soggiorno cucinotto terrazza bagno ripostiglio cantina posto macchina 190.000.000 trattabili. 040/824970. (A1047)
430.000.000 appartamento centralissimo lussuosamente arredato doppia entrata salone con caminetto 4 camere cameretta cucina zona grill tripli servizi ripostigli cantina autometano eventuale parcheggio in garage vende La Chiave. 040/272725. (D00)

Animali

CHOWCHOW ottima genealogia disponibili per prenotazioni. Tel. 040/200998. (A963)

Diversi

AFFERMATO trio musicale accetta ingaggi a carnevale. Tel. 830645 Andrea. (A105)
PRANOTERAPEUTA Gorizia - Udine garantisce ottimi risultati per dolori articolari, artrosi, reumatismi, aggiustamenti vertebrali-articolari, celluliti. Tel. cellulare 0368/3138641. (GUD)
SOCIETA' milanese offre in franchising esecuzione di servizi resi obbligatori per legge su tutto il territorio nazionale. Scrivere a Termo Fumi Express, via Paullo 6 - 20135 Milano. (G172118)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.02 D Venezia S.L.
5.37 D Venezia S.L.
6.04 IR Venezia S.L.
6.13 R (*) Portogruaro-Caorle
7.13 E Venezia S.L.
7.50 IC (!) Torino P.N.
8.13 IR Venezia S.L.
9.43 R (*) Portogruaro/Caorle
10.13 IR Venezia S.L.
11.56 IC (!) Roma Term.
12.13 IR Venezia S.L.
12.46 R Latisana
13.10 D Venezia S.L.
14.00 R (*) Portogruaro-Caorle
14.13 IR Venezia S.L.
15.13 D Venezia S.L.
15.50 IC (!) Sestri Lev. via Genova P.P.
16.13 IR Venezia S.L.
17.13 E Venezia S.L.
17.27 R Venezia S.L.
18.13 IR Venezia S.L.
19.13 E Lecce
19.57 R (*) Portogruaro-Caorle
20.25 E Ginevra
21.13 IR Venezia S.L.
22.13 E Roma Termini

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.03 E Venezia-Mestre
0.42 IR Venezia S.L.
1.42 IR Venezia S.L.
2.35 D Venezia S.L.
6.32 R (*) Portogruaro-Caorle
7.07 D Portogruaro-Caorle
7.37 D (*) Portogruaro-Caorle
7.59 E Roma Termini
8.53 E Ginevra
9.24 R Portogruaro-Caorle
10.05 E Lecce
10.42 IR Venezia S.L
11.42 E Venezia S.L
13.42 IR Venezia S.L.
14.12 D Venezia S.L
14.56 R (*) Portogruaro-Caorle
15.24 R Latisana
15.42 IR Venezia S.L.
16.04 IC (!) Roma Termini
16.25 D Venezia S.L.
17.42 IR Venezia S.L.
18.33 IR Udine-via Venezia S.L.
18.50 D (*) Venezia S.L.
18.57 D Venezia S.L.
19.37 IR Venezia S.L.
20.00 IC (!) Torino P.N.
20.33 IR Venezia S.L. via Udine
20.55 R Venezia S.L.
21.42 IR Venezia S.L.
22.00 IC (!) Genova Br.
23.42 E Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.22 R (*) Udine/Venezia S.L.
5.50 R (*) Udine/Sacile
6.23 D (*) Udine
6.48 R (*) Udine
7.19 IR Udine/Venezia S.L.
8.19 R Udine
9.19 IR Udine/Venezia
11.19 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.19 D (*) Udine/Sacile
12.25 R (*) Udine
13.19 IR Udine/Venezia
13.27 R (*) Udine
13.56 E Venezia/Mestre
14.19 D (*) Udine
14.34 R Udine
15.19 IR Udine/Venezia
16.19 D (*) Udine/Sacile
16.56 R (*) Udine
17.19 IR Udine/Venezia
17.38 R Udine
17.51 D (*) Udine/Pontebba
18.19 D (*) Udine
18.39 R Udine
19.19 IR Udine/Venezia
20.07 R Udine
21.19 IR Udine/Venezia
23.05 R Udine

(*) Servizio periodico.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.52 IR Udine-via Venezia
6.46 R (*) Udine
7.29 R Udine
7.51 D (*) Sacile/Udine
8.33 R (*) Udine
8.40 D (*) Pontebba/Udine/Palmanova/Cervignano/Monfalcone
9.14 R (*) Sacile/Udine
9.56 IR Udine via Venezia S.L.
10.52 R (*) Sacile/Udine
12.33 IR Venezia S.L. via Udine
14.04 R Udine
14.33 IR Venezia via Udine
15.18 R (*) Udine
15.53 R Udine
16.33 IR Venezia S.L. via Udine
18.18 R (*) Udine
18.26 R (*) Udine
19.20 R (*) Udine
19.44 D (*) Tarvisio C.le via Udine
20.22 R (*) Udine
21.15 R Udine
22.33 IR Venezia via Udine

(*) Servizio periodico.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabria Gl. Kol.
12.02 E Budapest K.
17.57 IC (!) Zagabria Gl. Kol.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E (*) Budapest K.
10.58 IC (!) Zagabria K.
16.57 E Budapest K.
19.51 E Zagabria K.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

80.000.000 zona Barriera piano alto luminoso da risistemare (rifacimento bagno impianti serramenti) in decorosa casa d'epoca: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio. CIESSEMME Casa su Misura tel. 040/773755.
BORGO FRANCOVEZ libero recente ultimo piano con ascensore soggiorno cucinino stanza bagno wc due poggioli parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.
VIA GIULIA paraggi in bel palazzo piano alto ascensore tranquillissimo nel verde rimodernato ottime condizioni grande cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 2 poggioli cantina. GREBLO 040/362486.
110.000.000 REVOLTELLA - FIERA con terrazza panoramica ultimo piano ascensore recente cucinino tinello matrimoniale bagno ripostiglio cantina. PIZZARELLO 040/766676.
145.000.000 INIZIO PORTA vista città VI ascensore recente perfetto ampio soggiorno cucina abitabile matrim. bagno ripostiglio 70 mq prontoingresso. PIZZARELLO 040/766676.
FINE SEVERO da riordinare cucinino con tinello soggiorno una stanza bagno giardinetto ampia terrazza prezzo interessante. QUADRIFOGLO 040/630174.
KANDLER palazzo d'epoca ristrutturato cucina due stanze servizio da riattare occasione 68.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SEMICENTRO spazioso sesto piano cucina con tinello salone (possibilità stanzetta) matrimoniale bagno cantina poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174.
S. GIACOMO appartamento recente luminoso con ascensore e riscaldamento cucina soggiorno due camere servizi due terrazze ripostiglio 158.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
ROMAGNA, NEL VERDE, tranquillo recente ampio soggiorno 2 stanze cucinino-tinello bagni terrazzini cantina 105 mq possibilità acquisto box. PIZZARELLO 040/766676.
NAVALI-EMO, recente nel verde salone doppio terrazza abitabile grande cucina due matrimoniali due bagni 130 mq box posto auto. PIZZARELLO 040/766676.
PIAZZA LIBERTÀ stabile d'epoca totalmente ristr. spazioso ultimo piano luminosissimo con ascensore cucina soggiorno studio due stanze bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174.
GAMBINI condominio in corso di costruzione, appartamenti composti da cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio poggioli cantina autometano, box o posto macchina da 203.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
FARO panoramicissimo piano alto perfetto cucina saloncino 2 stanze 2 servizi terrazza cantina posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CORSO ITALIA piano alto ristrutturato con ascensore termoautonomo salone matrimoniale stanzino cucina con spazzacucina 2 poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA D'ANNUNZIO perfettamente rimodernato cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggioli soffitta termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
78.000.000 PICCARDI piano alto soleggiatissimo da restaurare cucina soggiorno camera camerino servizio. VIP 040/634112-631754.
145.000.000 COLOGNA recente ultimo piano buone condizioni soleggiato cucina camera cameretta bagno ampio ripostiglio poggiolo cantina. VIP 040/634112-631754.
A prezzo da concordare ROIANO soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo autometano cantina. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

190.000.000 SAN VITO grazioso recente composto da tinello cucinino bistanze ripostiglio balcone veranda posto auto in garage. CASAPROGRAMMA 040/366544.
BUONARROTI perfetto recente vista mare soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazza veranda posto auto in garage giardino condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.
105.000.000 CENTRALE appartamento da rimodernare tranquillo saloncino 2 stanze cucina abitabile servizi ripostiglio cantina II piano in ottimo stabile. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ZONA SALUS luminosissimi I ingressi soggiorno 1/2 stanze cucina abitabile doppi servizi ascensore riscaldamento autonomo cantina possibilità box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
129.000.000 SEMIPERIFERICO ottime condizioni: atrio tinello cucinino due stanze bagno ripostiglio poggiolo cantina. Ascensore autometano. CIESSEMME Casa su Misura tel. 040/773755.
130.000.00 VIA GATTERI alta in ammezzato tranquillo adatto anche a studio/ambulatorio 3 stanze cucina bagno poggiolo cantina. GREBLO 040/362486.
150.000.000 MADONNA DEL MARE ottimo appartamento ristrutturato 108 mq riscaldamento autonomo 2 stanze cucina abitabile bagno cantina. GREBLO 040/362486.
165.000.000 PERIFERICO vista aperta soleggiato nel verde riscaldamento autonomo 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina. GREBLO 040/362486.
135.000.000 VIA TORRICELLI piano alto ascensore soggiorno cucinino 2 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli soffitta. GREBLO 040/362486.
170.000.000 VIALE XX SETTEMBRE adiacenze appartamento ristrutturato perfette condizioni con doppio ingresso riscaldamento autonomo 2 stanze salone cucina bagno ripostiglio soffitta. GREBLO 040/362486.
ROZZOL/CATTINARA decennale elegantemente rifinito ottime condizioni tranquillo cucina abitabile salone 2 matrimoniali terrazza 12 mq box auto proprio e cantina. PIRAMIDE 040/360224.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

BUONARROTI IN VILLA VISTA CITTA' GOLFO appartamenti in buone condizioni soggiorno 3 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo ampia cantina soffitta posto auto uso giardino. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SCORCOLA paraggi nel verde appartamento soleggiatissimo salone 4 ampie stanze stanzetta guardaroba cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FILZI/LAVATOIO bellissimo appartamento bella casa moderna prestigiosa. Cucina salone 4 camere doppi servizi poggiolone. Anche come ufficio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA DEI PORTA (pressi) spendido alloggio con giardino cucina soggiorno 3 camere doppi servizi in ex villa padronale. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE 3.o piano in condominio completamente ristrutturato: 150 mq: cucina salone 3 camere 2 bagni poggiolo tutto ristrutturato benissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GIUSTINELLI S. Vito d'epoca prestigioso ascensore 160 mq piano alto in buone condizioni vani ampi e ben disposti per intenditori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CARPINETO 170 mq splendidamente disposti sugli ultimi due piani di uno stabile moderno cucina saloncino tre camere servizi. 335.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
140.000.000 VIA MILANO appartamento da restaurare 170 mq 6 stanze servizio. GREBLO 040/362486.
185.000.000 IMBRIANI in bella casa d'epoca ristrutturata appartamento secondo piano 170 mq 6 vani servizio. GREBLO 040/362486.
ZONA TRIBUNALE palazzo signorile piano alto luminosissimo 3 stanze stanzino cucina abitabile servizi veranda 2 ampi poggioli cantina riscaldamento autonomo. GREBLO 040/362486.
VIA MILANO casa d'epoca ristrutturata piano alto ascensore appartamento di 100 mq riscaldamento autonomo adatto anche come studio-ambulatorio. GREBLO 040/362486.
170.000.000 VIA REVOLTELLA adiacenze appartamento 3 stanze soggiorno cucinotto bagno poggiolo cantina tranquillo nel verde. GREBLO 040/362486.
DA 2.550.000 A 2.750.000 al metro quadro proponiamo primi ingressi adiacenze piazza S. Giovanni in elegante stabile d'epoca disponibilità varie soluzioni ancora personalizzabili con sala 1-3 stanze letto o suggestiva mansarda di ampia metratura informazioni visione planimetrie e capitolati in ufficio previo appuntamento. PIRAMIDE 040/360224.
380.000.000 SCORCOLA - OVIDIO panoramico ultimo piano tranquillo ascensore ampio salone caminetto 4 stanze cucinona 2 bagni lavanderia terrazzini 190 mq cantina. PIZZARELLO 040/766676.
310.000.000 SEVERO - TRIBUNALE signorile 150 mq piano alto ascensore soggiorno 3 stanze stanzetta cucina abitabile servizi terrazzino poggiolo eventuale posto auto. PIZZARELLO 040/766676.
255.000.000 zona S. ANTONIO NUOVO semirecente VI piano ascensore salone 4 stanze cucina abitabile stanzetta bagni poggioli cantina autometano 160 mq. PIZZARELLO 040/766676.
BERGAMINO in palazzina primingresso panoramici appartamenti con mansarda o taverna cucina soggiorno 3 stanze servizi giardino proprio posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIVA
VELOCITA' DELLE INFORMAZIONI NELLA VENDITA E NELL'ACQUISTO
T.S.GRAFO - STEFANO PASCOLETTI

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

SCORCOLA panoramicissimo signorile particolare appartamento su due livelli di ampia superficie abitabile 600 mq giardino proprio 2 box cantine e posti macchina. Informazioni riservate presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PERIFERICO recente cucina soggiorno matrimoniale due stanzette due bagni terrazza verandata poggiolo soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALISSIMO luminoso in ottime condizioni cucina ampia sala tre stanze tripli servizi ascensore autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.
320.000.000 ZONA IPPODROMO moderno attico parzialmente mansardato da restaurare 105 mq abitazione 125 mq soffitte e ripostigli 60 mq terrazze. VIP 040/634112-631754.
410.000.000 VIA ROMA in stabile di grande pregio immobile utilizzabile sia come abitazione che ufficio salone cucina quattro camere doppi servizi. VIP 040/634112-631754.
SAN GIUSTO primo ingresso, panoramico ultimo piano con mansarda, rifinito signorilmente, salone, cucina, 4 stanze, doppi servizi, termoautonomo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VILLE E CASETTE

OPICINA splendide ville centrali o semicentrali recenti con ampio terreno salone con caminetto 4 stanze cucinona tripli servizi taverna lavanderia box porticato. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
MUGGIA ville indipendenti giardino vista mare splendide rifiniture saloncino 3 stanze cucina abitabile doppi servizi taverna possibilità soluzioni su misura box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CASETTA DA RISTRUTTURARE soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi taverna box cantina soffitta e cortiletto 150 mq 170.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SISTIANA su una superficie di mq 1100 di terreno villa indipendente possibilità bifamiliare costruzione recente su quattro livelli buone finiture. GEOM. GERZEL 040/310990.
VILLA praticamente in città zona residenziale, parte di una villa d'epoca bifamiliare. Tanto bella quanto rara. Cucina pranzo sfiziosamente rustica saloncino due stanze tre servizi tutto su tre livelli. Giardino 200 mq circa due posti macchina coperti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CASETTINA c'è ancora chi la cerca? Costalunga, vero nido per coppia amante del verde e della tranquillità. Cucina soggiornino due camere servizio su due piani simpatica aiuolina davanti. Da sistemare internamente. Come vivere in borgo di paese 120.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MONRUPINO in villa seminuova con stupenda vista vallata appartamento indipendente 120 mq di base e 1000 mq di giardino autoriscaldamento 285.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CARSO casette panoramiche in avanzata fase costruzione disposte su 2 piani più mansarda giardino possibilità box zona verde e servita prezzi interessanti. PIRAMIDE 040/360224.
850.000.000 VILLA PANORAMICA MUGGIA bella costruzione recente 200 mq taverna e cantina 135 mq, garage 70 mq, giardino 1.300 mq. PIZZARELLO 040/766676.
MUGGIA recente panoramica villa in condizioni perfette su 2 livelli grande cucina salone tre stanze servizi taverna cantina garage giardino di 2.100 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ALTIPIANO recente villino affiancato cucinotto salone con caminetto e veranda stanza stanzetta bagno giardino proprio posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
550.000.000 DUINO villino monofamiliare indipendente recente ottime condizioni generali salone cucina due stanze doppi servizi minialloggio ospiti cantina 750 mq giardino attrezzato vista mare. VIP 040/634112-631754.
600.000.000 MUGGIA VECCHIA villino indipendente monofamiliare in avanzata fase di costruzione splendida vista mare. VIP 040/634112-631754.
SAN GIOVANNI casetta da ristrutturare su 2 livelli con 400 mq di giardino cucina soggiorno 2 stanze bagno ampio sottotetto possibilità d'ampliamento. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

LOCAZIONI

800.000 compreso spese, zona viale D'Annunzio, appartamenti ristrutturatissimi, tranquilli, vuoti, soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CENTRALE mansarda tranquillissima, vuota, saloncino con angolo cottura e caminetto 2 stanze bagno riscaldamento autonomo contratto da 1 a 4 anni rinnovabili. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
SEMICENTRALE appartamento perfetto soggiorno cucinetta 2 stanze bagno poggiolo ripostiglio cantina riscaldamento autonomo box L. 1.180.000 compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ZONA BATTISTI ufficio 130 mq atrio 6 stanze servizi ascensore recente stabile prestigioso in ottime condizioni L. 1.900.000 compreso spese e riscaldamento. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
PARCO REVOLTELLA in palazzina signorile semiarredato 2 stanze salone cucinino tinello doppi servizi ripostiglio posto auto contratto patti in deroga. GREBLO 040/362486.
SEMICENTRALE locale d'angolo 50 mq vano unico con servizio 3 vetrine adatto a studio o ufficio. GREBLO 040/362486.
SEMICENTRALE affittasi a referenziati non residenti graziosissimo appartamentino recente ottimamente arredato composto da cucinino soggiorno matrimoniale bagno balcone. PIRAMIDE 040/360224.
ANCHE PER RESIDENTI a lire 800.000 mensili proponiamo appartamenti zona Biamonti con cucina soggiorno due stanze bagno e posto auto. PIRAMIDE 040/360224.
PROPONIAMO UFFICI: Centro da 70 mq a partire da 700.000 mensili, Rive 1.o p. 210 mq da ristrutturare in prestigioso palazzo d'epoca 1.200.000.
PIRAMIDE 040/360224.
VILLA INDIPENDENTE arredata zona Sistiana panoramica disposta su 2 piani più mansarda e garage giardino di 2000 mq affittasi a referenziati contratto biennale. PIRAMIDE 040/360224.
DA 800.000 A 1.000.000 APPARTAMENTI recenti vuoti in ottime condizioni adatti a famiglie di 3-4 persone affittansi anche fino a 8 anni. PIZZARELLO 040/766676.
DA 1.000.000 A 1.600.000 AFFITTANSI uffici e ambulatori zone Tribunale-Stazione-Ospedale da 4 a 7 vani e servizi. PIZZARELLO 040/766676.
550.000 FORAGGI arredato matrimoniale cucina bagno poggiolo ripostiglio. PIZZARELLO 040/766676.
CENTRALISSIMA zona tranquilla, ufficio al piano stradale con ingresso indipendente, ampia sala una stanza bagno, posto macchina in garage. QUADRIFOGLIO 040/630175.
FIERA, BARCOLA, STAZIONE, SAN VITO, arredati per non residenti, cucina soggiorno 1/2 stanze da 700.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SANSOVINO, PAULIANA, CANTÙ appartamenti vuoti per non residenti, cucina soggiorno 2 stanze servizi da 800.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630175.
MUGGIA casetta composta: ingresso cucina salotto due stanze bagno. Posto macchina. Giardino in uso esclusivo non recintato. Escluso cani di grandi dimensioni. CIESSEMME Casa su Misura tel. 040/773755.

TERRENI

STRADA DEL FRIULI terreno edificabile di 1.100 mq con accesso auto, ottimo indice di edificabilità. CASAPROGRAMMA, tel. 366544.

MAGAZZINI E BOX

VIA VALMAURA tre posti auto coperti adatti anche ricovero barche camper. Possibilità vendita frazionata. GEOM. GERZEL 040/310990.
LOCALE CARRABILE uso magazzino o officina 80 mq Severo-Tibullo, 98.000.000 vendesi. PIZZARELLO 040/766676.
VALMAURA in vendita, vano commerciale 800 mq all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PUCCINI magazzino 270 mq circa con ufficio servizio e passo carrabile. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AZIENDE

PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CORSO ITALIA, abbigliamento, vero gioiellino, 20 mq di classe, IX-X-XIV (mercerie-pellicceria) posizione veramente invidiabile, 160.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIDEONOLEGGIO, cosa rara munito licenza: cine/ottica/foto, ottimo sia come metratura che avviamento. Splendidamente posizionato. Molto bello. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GORIZIA, abbigliamento-calzature nella migliore posizione possibile, 40 mq in perfette condizioni, ottima vetrina, magazzino, 130.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
DISCHI/STRUMENTI MUSICALI, tab. XII, centrale negozio molto sfruttabile, 110 mq rari da trovarsi. Grande superficie vetrata. Occasione. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MURI/LICENZA abbigliamento centralissimo, occasionissima per chi vuole investire su di sé. 60 mq con ottime vetrine. Rarità. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
RIONALE negozio d'abbigliamento intimo e accessori, modernamente arredato, buon giro d'affari. QUADRIFOGLIO 040/630174.
45.000.000 licenza avviamento arredamento merceria abbigliamento bigiotteria cartoleria posizionamento semicentrale. VIP 040/634112-631754.
260.000.000 centralissimo bar d'angolo ottime condizioni. Informazioni riservate su appuntamento. VIP 040/634112 - 631754.
CENTRO DI ESTETICA ottimo avviamento arredamento attrezzature. Informazioni per appuntamento. VIP 040/634112 - 631754.

LOCALI

UFFICIO ambulatorio, studio professionale, zona centrale, tre vani, ripostiglio, bagno. Stabile trentennale con ascensore, riscaldamento. CIESSEMME, tel. 773755.
60.000.000 zona RIVE locale 70 mq con servizio uso deposito/magazzino occupato rendita annuale lire 5.300.000.
GREBLO 362486.

TURISTICI

CORVARA (Val Badia) appartamento recente mansardato, completamente arredato, soggiorno, cucinino, stanza, doccia, wc, ripostiglio, cantina; parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.
VALBRUNA (Tarvisio) in villino recente, appartamento arredato, soggiorno con lato cottura, tre stanze, doppi servizi, taverna, portico con giardino, termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.
PIANCAVALLO località Castellat, bel secondo piano, cucinino, con tinello, terrazza, due stanze, bagno, arredato. Box grande 120.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA!. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Il Piccolo Coro dell'Antoniano.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.45 SANTA MESSA
11.45 SETTIMO GIORNO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS DI S.S. GIOVANNI PAOLO II
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN.... Con Mara Venier.
15.20 TGS CAMBIO DI CAMPO
15.30 DOMENICA IN...
16.20 TGS SOLO PER I FINALI
16.30 DOMENICA IN...
18.00 TG1
18.10 NOVANTESIMO MINUTO
19.00 DOMENICA IN
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 FANTASTICA ITALIANA. Con Paolo Bonolis.
23.00 TG1
23.05 TV7 - SETTIMANALE DI ATTUALIT... DEL TG1
0.00 TG1 NOTTE
0.15 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.20 INTERNET: QUATTRO PASSI NEL CYBER-SPAZIO. Documenti.
1.35 OPERA LIRICA: MANON LESCAUT
3.35 TG1
3.50 DOC MUSIC CLUB
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
4.30 ELABORAZIONE NUMERICA DEI SEGNALI, LEZIONE 27. Documenti.
5.15 ELABORAZIONE NUMERICA DEI SEGNALI, LEZIONE 28. Documenti.

RAIDUE

6.55 MATTINA IN FAMIGLIA.
7.00 TG2 MATTINA (7.30 8.00 8.30 9.00 9.30)
10.00 TG2 FLASH
10.05 DOV'E' FINITA CARMEN S.DIEGO?
10.30 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.30 CLASSIC CARTOON
10.40 TALESPIN
11.05 DISNEY NEWS
11.10 CLASSIC CARTOON
11.20 BLOSSOM. Telefilm.
11.45 CLASSIC CARTOON
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.30 TELECAMERE
13.55 METEO 2
14.05 NAPOLI CAPITALE. Con Gianfranco Funari.
16.05 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
16.05 ANNIBALE E CANNIBALE
16.30 DARWING DUCK
16.50 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
17.20 NANU' IL FIGLIO DELLA GIUNGLA. Film (avventura '73).
19.00 CALCIO. CAMPIONATO DI SERIE A
19.35 METEO 2
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 TGS DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 20.30
20.50 POSSE - LA LEGGENDA DI JESSIE LEE. Film (western '93). Di Mario Van Peebles. Con M. Van Peebles, S. Baldwin.
22.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Adolescente emancipata"
23.35 TG2 NOTTE
23.50 METEO 2
23.55 PROTESTANTESIMO
0.25 TGR MEDITERRANEO
0.55 ADULTERIO ALL'ITALIANA. Film (commedia '66). Di Pasquale Festa Campanile. Con Nino Manfredi, Catherine Spaak.
2.25 SEPARE' CON ORNELLA VANONI
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.45 CALCOLATORI ELETTRONICI, LEZIONE 31
3.35 ELETTROTECNICA, LEZIONE 31
4.20 FISICA TECNICA, LEZIONE 31
5.05 ELEMENTI DI MECCANICA RAZIONALE, LEZIONE 31
5.50 CHIMICA, LEZIONE 31
6.50 SPECIALE ORECCHIOCCHIO. Documenti.

RAITRE

6.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.50 BUONGIORNO MUSICA
9.55 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - 1. MANCHE
11.00 SCI DI FONDO: 13. MARCIALONGA
11.40 SCI: SLALOM PARALLELO
12.00 ATLETICA LEGGERA: CORSA CAMPESTRE
12.55 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - 2. MANCHE
13.30 QUELLI CHE ASPETTANO...
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Fabio Fazio.
16.30 TGS STADIO SPRINT
17.45 IPPICA: GRAN PRIX D'AMERIQUE
18.00 LA LEGGE DI BIRD. Telefilm. "Finestre"
18.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
18.50 METEO
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TGR SPORT
20.00 ECONOMIA DOMANI. Con Giuseppe Jacobini.
20.10 BLOB CARTOON
20.30 QUEL BAMBINO E' MIO. Film tv (drammatico). Di Mimi Leder. Con Cybill Shepherd, John Heard.
22.05 TG3
22.15 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.20 TGS LA DOMENICA SPORTIVA. Con Jacopo Volpi.
23.55 TG3
0.05 IL PROCESSO DEL LUNEDI
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 MELODRAMMA. Scenegg.
3.20 TG3
3.30 BASTA GUARDARLA. Film (commedia '71). Di Luciano Salce. Con M.G.Buccella, C.Giuffre'.
5.15 IN TOURNEE: FABRIZIO DE ANDRE'

TMC

6.30 EURONEWS
7.30 BUON GIORNO TMC
8.30 NBACTION
9.00 DOMENICA SPORT
9.45 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - 1. MANCHE
11.00 DOMENICA SPORT
12.00 ANGELUS E BENEDIZIONE DEL PAPA
12.45 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - 2. MANCHE
14.00 TMC NEWS
14.15 PATTINAGGIO ARTISTICO: GRAN GALA
16.00 CALCIO: COPPA D'AFRICA
18.00 LE GRANDI FIRME
18.45 CALCIO: COPPA D'AFRICA
21.00 GALAGOAL '96
22.30 TMC NEWS
22.45 LE MILLE E UNA NOTTE DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
1.00 CRONO - TEMPO DI MOTORI
1.30 TMC SPEED
2.00 TMC NUOVO GIORNO
2.30 CNN
4.30 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con mons. Gianfranco Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 ANTEPRIMA. Con Fiorella Pierobon.
10.00 GALAPAGOS. Documenti.
11.00 LA COMPAGNIA DEI VIAGGIATORI. Con Licia Colo'.
12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
13.00 TG5
13.30 BUONA DOMENICA. Con Lorella Cuccarini.
18.10 NORMA E FELICE. Telefilm. "Surprise - surprise"
18.40 BUONA DOMENICA
20.00 TG5
20.30 MA L'AMORE SI'. Con Mike Bongiorno e Antonella Elia.
22.40 TARGET. Con Gaia De Laurentiis.
23.10 NONSOLOMODA. Con Fabrizio Pasquero.
23.40 SPECIALE CORTO CIRCUITO. Con Daria Bignardi.
0.15 TG5
0.30 LE NOTTI DELL'ANGELO
1.00 IL GENERALE - COME VINSI LA GUERRA. Film (commedia '27). Di Buster Keaton. Con Buster Keaton, Marion Mack, Glen Cavander.
3.30 ANTEPRIMA
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 ARCA DI NOE' - INTINERARI. Documenti.
5.00 TARGET. Con Gaia De Lauretiis.
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 JAMMIN'
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Sandro Piccinini.
13.15 MAI DIRE GOL DEL LUNEDI'. Con Gialappa's Band.
14.15 MISTER MAMMA. Film (commedia '83). Di Stan Dragoti. Con Teri Garr, Martin Mull.
16.00 A SERVIZIO EREDITIERA OFFRESI. Film (commedia '87). Di Amy Jones. Con Tom Skerritt, Ally Sheedy.
18.00 TARZAN. Telefilm. "La notte degli orrori"
18.30 STUDIO APERTO
18.45 FATTI E MISFATTI
18.55 TEQUILA & BONETTI. Telefilm. "Presunto colpevole"
20.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "La partita della vita"
20.30 IT - 2. PARTE. Film tv (orrore '90). Di Tommy Lee Wallace. Con John Ritter, Tim Curry.
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.00 MAI DIRE GOL - PILLOLE
0.15 ITALIA 1 SPORT
0.20 STUDIO SPORT
0.30 ITALIA 1 SPORT
1.20 MILANO VIOLENTA. Film (drammatico '76). Di Mario Caiano. Con Vittorio Mezzogiorno, Silvia Dioniso, Claudio Cassinelli.
3.30 TEQUILA E BONETTI. Telefilm.
4.30 L'INSEGNANTE. Film (commedia '75). Di Nando Cicero. Con Edwige Fenech, Mario Carotenuto.

RETE 4

6.00 CIN CIN. Film (commedia '91). Di Gene Sacks. Con Marcello Mastroianni, Julie Andrews.
7.30 KOJAK. Telefilm.
8.30 CHICAGO HOPE. Telefilm.
9.30 AFFARE FATTO
10.00 DOMENICA IN CONCERTO
11.00 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm.
11.30 TG4
11.45 SABATO TRAGICO. Film (drammatico '55). Di Richard O'Fleischer. Con Victor Mature, Ernst Borgnine.
13.30 TG4
14.00 MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
16.10 DETECTIVE STRYKERS. Telefilm. "King of jazz"
17.45 BURK
18.45 IL VIZIO DI VIVERE. Film tv (drammatico '88). Di Dino Risi. Con Andrea Occhipinti, Carol Alt.
19.30 TG4 SERA (ALL'INTERNO DEL FILM)
20.30 MAI DIRE MAI. Film (avventura '83). Di Irvin Kershner. Con Sean Connery, Kim Basinger.
23.00 IL GRANDE FREDDO. Film (commedia '88). Di L.Kasdan. Con Kevin Kline.
23.30 TG4
1.30 RASSEGNA STAMPA
1.45 MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
3.20 MANNIX. Telefilm.
4.10 GLI INTOCCABILI. Telefilm.
5.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
5.10 LA DONNA BIONICA. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.00 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
13.40 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
13.55 IL CUCCIOLO
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 IL MONDO DI SHIRLEY. Telefilm.
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.35 IL CUCCIOLO
16.00 SPACE GHOST
16.25 GAVILAN. Telefilm.
17.15 PAROLE E MUSICA
18.15 LA LEGGE DI MCCLAIN. Telefilm.
19.05 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTROSPORT
20.15 VESTITI USCIAMO
20.30 DOC ELLIOTT. Telefilm.
21.20 AVVENTURE DI FRONTIERA. Telefilm.
21.50 FATTI E COMMENTI
22.00 TELEQUATTROSPORT
22.50 HIGH SPIRTIS. Film tv. Di Michael L. Schertl. Con Wayne Gilbert, Margo G. Watson.
0.20 ANDIAMO AL CINEMA

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.30 IL CENTENARIO DELLA SCOPERTA DEI RAGGI X. Documenti.
17.00 MEDITERRANEO
17.30 L'UNIVERSO E'...
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 PAGINE APERTE
20.00 EURONEWS
20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 ISTRIA E ..... DINTORNI. Documenti.
21.00 MAPPAMONDO. Documenti.
21.40 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.00 TUTTOGGI
22.15 TENNIS INTERNAZIONALI D'AUSTRALIA

RETE A

17.00 SEMERARO SHOW
19.30 TGA 7 GIORNI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.40 CALCUTTA. Film (poliziesco '47). Di John Farrow. Con Alan Ladd, Gail Russell.
7.00 MATCH MUSIC MACHINE
8.00 ARABAKI'S
8.30 VIDEO SHOPPING
11.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.00 NON SOLO BIANCO E NERO
13.20 BARNEY MILLER. Telefilm.
14.00 VIVA LE COPPIE!
16.00 VIDEOSHOPPING
17.00 PARLIAMONE
19.00 TELEFRIULISPORT
21.00 CALCIO: ITA PALMANOVA - BNL CALCETTO
22.00 TELEFRIULISPORT
0.30 VIDEOSHOPPING
1.15 MATCH MUSIC MACHINE
1.45 UNDERGROUND NATION
2.10 CALCUTTA. Film (poliziesco '47). Di John Farrow. Con Alan Ladd, Gail Russell.
3.28 VIDEOBIT

TELE+3

7.00 GRAND HOTEL. Film (drammatico '32). Di Edmund Goulding. Con Greta Garbo, John Barrymore, Joan Crawford.
9.00 GRAND HOTEL. Film.
11.00 GRAND HOTEL. Film.
13.00 MTV EUROPE
19.00 REPLICHE DELLA SERATA "TERRAIN VAGUE". Documenti.
20.50 +3 NEWS
21.00 SERATA "JAZZ POP ROCK"
21.05 GOOD VIBRATION: SPECIALE YANNI
0.00 MTV EUROPE

Sean Connery e Kim Basinger, «Mai dire mai», Retequattro, ore 20.30.

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 DIAMONDS. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
13.00 AMICHEVOLMENTE
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 OCEANO ROSSO. Film (avventura '55). Di W.A. Wellman. Con John Wayne, Lauren Bacall, Anita Eckberg.
16.00 WEEK END
16.10 QUESTO GRANDE GRANDE CINEMA
16.40 POMERIGGIO CON ...
18.00 IL MEGLIO DI MERENDA & CARTOONS
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 SOLDATO BENJAMIN
20.00 LASSIE
20.30 DIMENTICA IL PASSATO. Film tv. Di Joseph Sergent. Con Lee Remick, Patrick McGoohan.
22.30 FUORIGIOCO
0.00 ANDIAMO AL CINEMA
0.15 BAMBOLE E BOTTE. Film tv. Di Samo Hung. Con Samo Hung, Yuen Biao.
2.00 SPECIALE SPETTACOLO
2.10 FUORIGIOCO
3.40 WEEK-END
3.50 NEWS LINE SETTE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
11.45 IL GIOVANE DOTTOR KILDARE. Telefilm.
12.15 TWINKY. Film (commedia '70). Di Richard Donner. Con Charles Bronson, Susan George.
14.05 JUNIOR TV
18.00 FUTBOL AMERICAS
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.30 PIAZZA MONTECITORIO
22.00 IL GIOVANE DOTTOR KILDARE. Telefilm.
22.30 TPN FRIULI SPORT
0.30 RACING TIME
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 ZONA DI GUERRA. Film (guerra '88). Di David Prior. Con Joe Spinelli, Fritz Mattews, William Zipp.
3.30 E IL TERZO GIORNO ARRIVO' IL CORVO. Film (western). Di Gianni Crea. Con Lincoln Tate, William Berger, Fiorella Mannoia.
5.30 LE SPIE AMANO I FIORI. Film (spionaggio '66). Di Umberto Lenzi. Con Roger Brown, Emma Danieli, Dan Vargas.

RADIO

Radiouno

6: Radiouno musica; 6.49: Bolmare; 7: L'oroscopo; 7.30: GR1 Culto Evangelico; 8: Rai Giornale Radio GR1; 8.34: A come agricoltura; 9.10: GR1 Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.17: Permesso di soggiorno; 11: GR1 Ultimo minuto; 11.05: Fantasy; 13: Rai Giornale Radio GR1; 13.25: Chicchi di riso; 14.20: GR1 Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: GR1 Il processo per direttissima; 17.32: GR1 Domenica Sport; 18.15: GR1 Tutto basket; 19.10: Rai Giornale Radio GR1; 19.30: GR1 Domenica Sport; 20.10: GR1 Ascolta si fa sera; 20.25: Calcio: Fiorentina - Vicenza; 22.50: Bolmare; 23: GR1 Ultimo minuto; 23.05: Piano Bar; 24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri.

Radiodue

6: Il tempo ritrovato; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30 - 8.30); 7.17: Momenti di pace; 8: Juke box classico; 8.45: La Bibbia; 9.15: I luoghi della storia; 10: Che domenica ragazzi!; 11.35: Momenti di pace; 12.15: GR Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13.30); 12.50: Piazza Grande; 14: Hit Parade; 14.30: Quelli che la radio...; 17: Tornando a casa; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22.30); 22.40: Fans Club; 24: Stereonotte.

Radiotre

6: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: I concerti di Telecom Italia; 12: Uomini e profeti; 12.45: I maestri del musical; 13.30: Scaffale; 14: La barcaccia; 15: Country roads; 15.30: Club d'ascolto: I luoghi dei poeti; 16: Sipario d'operetta; 17: La luce del passato; 17.30: Grandi direttori; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19: Chi ha dato le carte; 20.05: La nostra Repubblica; 20.35: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 21: Le voci ritrovate; 23.25: Radiomania; 24: Radiotre notte classica.

Notturno italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Un buon momento per scrivere donna; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria - 14.30: Colti al volo; 14.45: Nordest cultura; 15.30: Notiziario.
Programmi in lingua slovena - 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: L'angolino dei ragazzi; 10.20: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena, Aleksander Zorn: Storie e racconti dei giorni nostri, regia di Boris Kobal; 14.40: Soft music; 15.10: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.

Radioattività

Notiziario ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20; Gr Oggi Gazzettino giuliano: 8.30, 12.30, 18.30. 7.30: Radio trafic e Meteo; 8.37: Radio trafic - Viabilità; 9.30: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio trafic - Viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio trafic - Viabilità; 19.30: Radio trafic e Meteo.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/'96. «Tristan und Isolde» di Richard Wagner. Direttore Michael Luig. Regia Stefano Vizioli. Oggi, domenica 28 gennaio ore **15.30** (turno D), martedì 30 gennaio ore **19** (turno F), giovedì 1 febbraio ore **19** (turno H). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 14.30-16.30).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Un'ora con...» Yvonne Naef. Domani, lunedì 29 gennaio 1996, ore **18**, Sala Tripcovich. Ingresso lire 10.000 (intero), lire 7000 (ridotto per abbonati), lire 5000 (ridotto per giovani fino a 18 anni). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 14.30-16.30).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**, Plexus T. «Il prigioniero della seconda strada» di Neil Simon, regia di Tonino Pulci, con Massimo Dapporto. In abbonamento: spettacolo 6 - Giallo. Turno prima domenica. Durata 2 ore. Ultima recita.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Biglietteria del Teatro (tel. 54331) e Biglietteria di Galleria Protti (tel. 630063): prevendita per «Il ritorno di Scaramouche» di L. De Berardinis (spettacolo 18 - Bianco), «Le Troiane» da Euripide (spettacolo 19 - Bianco), «Ma non è una cosa seria» di L. Pirandello (spettacolo 13 - Azzurro) e «Un anno nella vita di Giovanni Pascoli» di Mazzucco-Guarnieri (spettacolo 7 - Giallo).

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **11** per la rassegna «Ti racconto una fiaba» il Centro Servizi e Spettacoli di Udine presenta «Circo tre dita». Interi 8000; ridotti (bambini e abbonati) 6000.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **16.30** «La cena dei cretini» di Francis Veber, con Giuseppe Pambieri ed Enrico Beruschi. Regia di Filippo Crivelli.

TEATRO MIELA. «No man's land - Nomadismo tra le culture in Svizzera». Solo oggi, ore **18:** Signers Koffer di P. Liechti, con R. Signer, vers. svizz.-tedesca/sott. ingl. spag. Ore **19.30:** En voyage avec Jean Mohr di V. Hermann, vers. fr.-ted. Ore **21:** Hibou et la baleine - Nicolas Bouvier di P. Plattner, musica di C. Debussy e dei Balcani, vers. franc. Ore **22:** Middle of the moment di Nicolas Humbert & Werner Penzel, musica di F. Frith & altri, vers. ingl.-franc./sott. ingl. Primo premio al Festival dei Popoli 1995.

TEATRO MIELA. «No man's land - Nomadismo tra le culture in Svizzera». Solo domani, ore **21:** Exode, concerto di Anne Martin e Pascale Jaussaud. Canti di strada, musiche tradizionali, lamenti d'amore. Uno spettacolo affascinante e intenso. Ingresso lire 15.000, prevendita Utat.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - Politeama Rossetti. Lunedì 29 gennaio alle ore **20.30** il soprano Gemma Bertagnolli e il pianista Antonio Ballista eseguiranno musiche del repertorio da camera di Gioacchino Rossini. La serata, titolata «... e dopo l'opera, un'ora con Rossini», comprenderà numerosi pezzi per voce e pianoforte, alcuni brani per pianoforte solo, e si concluderà con la «Regata veneziana», tre canzonette per voce e pianoforte.

TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **16.30:** «L'Armonia» presenta la compagnia «Quei de Scala Santa» in «Che Carneval!» di Silvia Grezzi, regia di Maura Bogoni. Prevendita all'Utat, Galleria Protti.

TEATRO DEI FABBRI. Via dei Fabbri 2/A, tel. 310420. «Alla ricerca di tracce intelligenti nell'universo». Con A. Alben. Ore **17.30.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.20, 17.35, 19.50, 22.10: «007 Goldeneye» con Pierce Brosnan nel ruolo di James Bond. Senza limiti. Senza paura. Insostituibile. In Panavision e Dts digital sound.

ARISTON. Bomba comica. Ore **14.45, 16.30, 18.25, 20.20 22.15:** «La dea dell'amore» di Woody Allen, con Woody Allen, Helena Bonham Carter, F. Murray Abraham, Claire Bloom, Jack Warden, Mira Sorvino, Olympia Dukakis. Dalla Mostra di Venezia il film più comico degli ultimi 20 anni.

SALA AZZURRA. Ore **15.30, 17.40, 19.50, 22:** «L'ussaro sul tetto» di Jean Paul Rappeneau, con Juliette Binoche e Olivier Martinez. Una spettacolare avventura e una grande storia d'amore dal regista di «Cyrano». Solo giovedì 1.o febbraio «Killing Zoe» di Roger Avary.

EXCELSIOR. Ore **15.30, 18.30, 21.30:** «Heat - La sfida», con Al Pacino, Robert De Niro e Val Kilmer. Quando il cinema diventa leggenda.

MIGNON. 15.45, 18.45, 21.45: «Braveheart, cuore impavido» con Mel Gibson. Dolby stereo. Ultimo giorno.

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Highlander 3» con Christopher Lambert. Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Babe, maialino coraggioso». Incantevole, bellissimo, irresistibile! Divertimento assicurato per tutta la famiglia! Dts digital sound.

NAZIONALE 3. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Seven», con Brad Pitt. Il primo thriller biblico! Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. 15.30, 17.40, 19.55, 22.10: «Assassins». Con Sylvester Stallone e Antonio Banderas. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 15.30, 18.30, 21.30: in proseguimento dalla prima visione, «Underground» di E. Kusturica. Palma d'oro Festival di Cannes '95.

CAPITOL. Oggi due film. Ore **16.30:** «Pocahontas», l'ultima creazione della W. Disney. Ore **18.20, 20.15, 22.10:** «Il profumo del mosto selvatico» con Keanu Reeves e Anthony Quinn.

LUMIERE FICE. Ore **16, 18, 20, 22.15:** «I soliti sospetti» di Bryan Singer con Stephen Baldwin, Gabriel Byrne, Chazz Palminteri. Il giallo dell'anno, incredibilmente ingegnoso.

LUMIERE speciale bambini. Domenica solamente. Ore **10, 11.30:** «Brisby e il segreto di Nimh». Un cartone animato bellissimo.

L'AIACE AL LUMIERE. Mercoledì alle ore **16, 18, 20, 22.15:** «Sogni» di A. Kurosawa. Per tutti.

PARROCCHIALI

S. GIOVANNI. Via S. Cilino 101 (tel. 566806). Ore **15, 17.20, 19.40, 22:** «I ponti di Madison County» con Clint Eastwood e Meryl Streep. Uno dei più bei film dell'anno.

S. GIOVANNI. Via S. Cilino 101 (tel. 566806). Duemilauno presenta: mercoledì ore **16.30** «Nightmare before Christmas». Ingresso libero.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '95/'96. Ore **16, 18, 20, 22:** «La dea dell'amore» di Woody Allen con Woody Allen, F. Murray Abraham, Helena Bonham Carter, Mira Sorvino, Olympia Dukakis, Michael Rapaport. **Prossimo film** (2, 3, 4/2/96): «Lo sguardo di Ulisse» di Théo Angelopoulos. In vendita anche i biglietti per lo spettacolo «Il ritorno di Scaramouche» in programma per il 5 e 6 febbraio e per il concerto dei pianisti Yaara Tal e Andreas Groetuysen del 7 febbraio.

EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Viaggi di nozze» con Carlo Verdone.

GORIZIA

CORSO. 15, 17.15, 19.40, 22: «007 Goldeneye», con Pierce Brosnan.

VITTORIA. Chiuso per restauro.

CINEMA / BIENNALE

Liza Minnelli aprirà le manifestazioni per il «centenario»

VENEZIA — La prossima Mostra del cinema di Venezia si volgerà dal 28 agosto al 7 settembre. Il direttore del festival Gillo Pontecorvo ha anche annunciato che un concerto di Liza Minnelli alla Fenice di Venezia, trasmesso in mondovisione, potrebbe aprire ufficialmente, il 16 marzo, le celebrazioni della Biennale per i cento anni di storia del cinema. Le trattative sarebbero già a buon punto e i problemi da superare soltanto di natura economica. L'esibizione della cantante rappresenterebbe l'inizio di una serie di proposte sulle quali la Biennale sta lavorando e che termineranno in coincidenza con la Mostra del cinema.

Il progetto consiste sostanzialmente in una mostra chiamata «Schermi del passato, schermi del futuro», che avrà il suo clou nei primi giorni di settembre con un convegno che riunirà professori universitari ed esperti di tutto il mondo e il «gotha» del cinema mondiale (scrittori, registi e attori). «Non è un evento celebrativo - ha precisato Pontecorvo, - bensì un'iniziativa rivolta alla ricerca di soluzioni per un cinema che è in una grave crisi di crescenza».

Il grande convegno di studio, ha aggiunto Pontecorvo, sarà promosso dalla Unione mondiale degli autori cinematografici (Umac). «Schermi del passato, schermi del futuro» avrà comunque altri momenti importanti; tra questi va segnalata la realizzazione di un montaggio, di circa due ore, che raccoglie le più belle sequenze del cinema mondiale dalle origini ad oggi, una rassegna che dovrebbe essere presentata in coincidenza con l'arrivo a Venezia, in data da definire, di un treno speciale riservato ai giovani registi di tutta Italia.

In programma anche una esposizione fotografica, con immagini scattate sui set, dedicata al cinema italiano e una mostra dei «tesori» dell'archivio storico delle arti contemporanee (Asac) con la proiezione di documentari inediti.

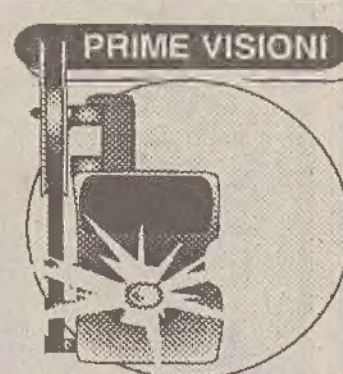
Verrà inoltre stampato un grosso libro-catalogo con la raccolta dei saggi relativi ai problemi che «Schermi del passato, schermi del futuro», rassegna affidata in larga parte al «Gruppo Prospettive», intende affrontare nei suoi vari momenti e in particolare, nel convegno di settembre.

Se non sarà possibile ospitare a Venezia Liza Minnelli, dovrebbe allora andare in porto un altro progetto, avviato in alternativa: «La 'prima' della tournée italiana di Woody Allen, ha concluso Pontecorvo, sarà offerta dalla Biennale, assieme a un montaggio delle sequenze più belle del grande attore».

PRIME VISIONI

CINEMA / RECENSIONE

Commedia greca

Con il solito Woody Allen, leggerissimo e formidabile

Woody Allen è Lenny Weintrib, un brillante cronista sportivo.

MIGHTY APHRODITE LA DEA DELL'AMORE
Regia di Woody Allen.
Interpreti: Woody Allen, Mira Sorvino. Usa, 1995.

Inframmezzata da un coro greco esilarante e impiccione che recita da Taormina, vola leggerissima questa ennesima formidabile tragicommedia di Woody Allen, sullo sfondo della solita confortevole Manhattan, fatta di belle case, ricche strade, simpatici ristoranti, serene nevrosi.

La vicenda è quella di Lenny Weintrib (Allen), brillante cronista sportivo, prima fila al Madison Square Garden, sposato all'affannata gallerista Amanda (Helena Bonham-Carter). Lei vorrebbe aprire un proprio spazio nel quartiere artistico di Tribeca, e per finanziarsi corre dietro ai nuovi mecenati. Lui, che le rovina le cene importanti parlando di Cassius Clay, la prende in giro («Con la tua rete di contatti sembri una spia internazionale»). Pur non avendo tempo, Amanda vuole un figlio, e decide di adottarlo. «Io non adotto», dice Lenny/Woody, ed è una battuta amara, legata alle vicissitudini con Mia Farrow. «Assolutamente no», insiste. Ma nella scena successiva lo vediamo con un bel bambino in braccio.

> *«Mighty Aphrodite» si appoggia a una struttura narrativa perfetta, in cui ritornano certi inimitabili giochi speculari tra arte e vita.*

Passano 5 anni, il figlio adottivo cresce bene, e crescono anche le manie arriviste di Amanda. La strisciante crisi coniugale spinge Lenny a cercare la vera madre del bambino. Sorpresa: si tratta di Linda, sventolona bionda un po' prostituta un po' stella del porno. Nome di battaglia: Judy Orgasm. Attratto e intenerito da questa ochetta sexy dal cuore d'oro, Lenny si batte per redimerla, mentre il coro (via via più simile a un balletto di Broadway) e Cassandra presagiscono «disastri, catastrofi, peggio: avvocati».

Abbandonate le inquietudini formali degli ultimi film, «Mighty Aphrodite» si appoggia a una struttura narrativa perfetta, dove ritornano, affascinanti più che mai, certe simmetrie tra i personaggi, certi inimitabili giochi speculari tra arte e vita, per tentare scherzosamente di trovare un ordine benevolo, almeno nel cinema, al Caso che ci governa.

Come nella «Rosa purpurea del Cairo», e in molti suoi film, i personaggi di Allen vanno e vengono tra la realtà e l'immaginazione, tra il ricordo e il sogno, sono metà di carne e metà fantasmi cineletterari. Nei film del demiurgo Allen possono apparire Bogart, Marshall McLuhan, in questo caso Cassandra, Tiresia o Linda, comica ed esagerata Dea dell'amore contemporaneo (la deliziosa Mira Sorvino). Capace però di far emergere, in una sola, insostenibile sequenza, tutto il dramma della subalternità femminile: «Non volevo dar via mio figlio. Non c'è mattina in cui mi svegli che non pensi a lui».

Paolo Lughi

OGGI IN TV

Il volto oscuro del western

Questa sera Raitre e Italia 1 affidano la loro «prima serata» al cinema per la tv. Trasmettono rispettivamente il film-realtà **«Quel bambino è mio»** con Sybill Shepherd madre straziata tra due figli e la seconda parte del monumentale **«It»** di Tommy Lee Wallace dal romanzo di Stephen King.

I tre film da segnalare sono però di grande risalto:

«Posse» (1993) di Mario van Peebles (Raidue, ore 20.50). Il più bello e idolatrato (insieme con Denzel Washington) dei divi di colore della nuova Holliwood scende in pista anche come regista per riaprire un'oscura pagina della storia del west americano: quella relativa alle gesta degli uomini di colore, soldati, banditi, sognatori, perdenti.

«Mai dire mai» (1983) di Irvin Kershner (Retequattro, ore 20.30). A pochi giorni dalla sua uscita in edicola come video torna in tv il più celebre degli apocrifi dedicati a 007. Sean Connery che aveva lasciato lo smoking di James Bond negli anni Sessanta dopo «Una cascata di diamanti» ritorna in azione un po' invecchiato fronteggiando la coppia di cattivi composta da Klaus Maria Brandauer - Max von Sidow. Le «belle» di turno sono Barbara Carrera e l'esordiente Kim Basinger. La trama è, più o meno quella di «Operazione tuono».

«Il grande freddo» (1983) di Lawrence Kasdan (Retequattro, ore 23). Il film di chi era giovane nel '68. Con Kevin Kline.

Raiuno, ore 14

Zeffirelli, Argento e Ambra a «Domenica in»

Franco Zeffirelli, Dario Argento e la figlia Asia, Ambra, Lina Sastri e Massimo Ghini sono tra gli ospiti di Mara Venier nella puntata odierna di «Domenica in», alla quale parteciperanno anche Maurizio Mannoni e Simonetta Martone, conduttori di «Ultimo minuto», Gerardina Trovato, gli Audio Due e Gad Lerner, vicedirettore del quotidiano «La Stampa».

Canale 5, ore 13.30

Grace Jones a «Buona domenica»

Grace Jones canterà oggi in duetto con Lorella Cuccarini a «Buona domenica». Tra gli ospiti ci saranno Gabriella Carlucci, Antonio Cabrini, Federica Moro e Gianni Fantoni.

Canale 5, ore 20.30

Baglioni ospite d'onore di «Ma l'amore sì»

Claudio Baglioni sarà anche oggi l'ospite d'onore di «Ma l'amore sì», il programma presentato da Mike Bongiorno con Antonella Elia. In gara, in questa seconda puntata, saranno Fiordaliso con «La vie en rose»; Franco Fasano con «E tu», di Claudio Baglioni; Grazia Di Michele con «Mi sono innamorata di te»; Iva Zanicchi con «Unchained melody»; Mariella Nava con «Senza fine»; Scialpi con, nientemeno, «Yesterday»; Francesca Alotta con «Without you» e Jo Squillo con «Serenata rap» di Jovanotti. Baglioni canterà «Bolero», brano del suo ultimo album.

Raiuno, ore 23.05

«Tv7» sulla violenza sessuale e la Cecenia

Con un servizio esclusivo di Maria Luisa Busi, in cui parlano la vittima di una violenza sessuale e la moglie dello stupratore, si apre la puntata odierna di «Tv7». Tra gli altri servizi: il cinema cento anni dopo (con 40 registi che hanno accettato la sfida di realizzare un film in 52 secondi, come il primo dei fratelli Lumiere); Cecenia, un viaggio nelle retrovie dell'esercito russo; Tiffany, un omosessuale che ha sposato un capitano della base di Fort Hood senza che per anni nessuno si accorgesse che era un uomo.

DANZA: PALERMO

Béjart e i «suoi» musicisti Dopo Stravinski e Wagner arriverà anche Boulez

PALERMO — «Journal - capitolo I e II» è il diario intimo di un Béjart straordinariamente riflessivo (al teatro Politeama, per la stagione lirica del Massimo); è uno spettacolo pacato ma eccezionalmente ricco, che offre più di un momento di commozione. Ed è anche un «work in progress»: la struttura finale in tre capitoli sarà pronta solo l'anno prossimo, quando vedrà la luce quello dedicato a Pierre Boulez.

Si tratta infatti della «summa» di tre incontri musicali che sono stati particolarmente significativi nella vita di Béjart: e se con Stravinski e Boulez l'incontro è stato reale (con il secondo c'è stato un grande sodalizio artistico), con Wagner il legame corre sul filo della memoria, della «madeleine» personale.

Ed è questo il capitolo che – nello spettacolo – si arricchisce maggiormente di elementi scenici: i costumi ricchi di crinoline di Cosima e di Mathilde; quelli – più svelti e piccanti – degli anni '30, dell'infanzia del piccolo Maurice; il grande pianoforte-pianola sul quale, bambino, si illudeva di suonare da grande virtuoso un'ouverture di Wagner.

E ci sono anche le riflessioni coreografiche della maturità: una danza sensuale e piena di abbandoni su brani notissimi e meno noti di Wagner (come il bellissimo «Agape degli apostoli»), mentre la colonna sonora intreccia la musica a un testo, sia registrato che recitato dal vivo anche dallo stesso Béjart che si ritaglia in scena il ruolo di un Virgilio coreutico per questa perlustrazione nel regno metafisico della sua arte.

Di atmosfera nettamente diversa è il capitolo su Stravinski, autore della maturità professionale di Béjart, incontro artistico tra i più fecondi. Qui la danza è di sobria, scarna incisività: la purezza di linee non consente compiacimenti di sorta e i costumi sono uniformati a una tenuta «da lavoro» che concentra l'attenzione dello spettatore sui grafismi delineati dalle membra degli interpreti.

Anche in questo caso la colonna sonora mescola parole e musica in uno straordinario impasto ritmico che non conosce solo i pensieri dal vivo di Béjart, ma intreccia i materiali «di lavoro» di Stravinski – che dirige l'esecuzione di propri brani – con quelli del coreografo che crea la danza, in un flusso sonoro senza soluzione di continuità.

Fino alla fine di gennaio la compagnia sarà a Palermo, per poi iniziare la tournée italiana, ma con un diverso spettacolo («L'art du pas des deux»); e per l'immediato futuro, Béjart si propone di riprendere uno dei suoi capolavori corali, la Nona Sinfonia di Beethoven, come gesto personale dedicato all'attuale situazione internazionale.

Chiara Vatteroni

MUSICA: TRIESTE

Rossini da camera

Il duo Bertagnolli-Ballista domani alla SdC

Il pianista Antonio Ballista sarà in duo con Gemma Bertagnolli.

TRIESTE — Serata per voce e pianoforte, domani alle 20.30, al Politeama Rossetti: nell'ambito della stagione della Società dei Concerti il giovane soprano Gemma Bertagnolli sarà affiancato alla tastiera da Antonio Ballista. Il programma, intitolato «...E dopo l'opera, un'ora con Rossini», include pagine che risalgono al periodo compreso fra il 1855 e il 1868: nei suoi ultimi anni di vita Rossini, in polemica con l'affermarsi del romanticismo, smise di comporre per il teatro e si ritirò in Francia per dedicarsi ad altri generi, quali la musica sacra e quella cameristica.

Da questo repertorio il duo Bertagnolli-Ballista eseguirà una antologia in cui spiccano «La musique anodine» (testi di Metastasio) e «Les adieux à la vie». Al solo Ballista sarà poi affidata l'esecuzione di «Un petit train de plaisir» e della «Marche et réminiscences pour mon dernier voyage...». Il concerto si concluderà con le tre canzonette intitolate «La regata veneziana».

Gemma Bertagnolli, nata a Bolzano, dopo aver vinto importanti concorsi è da tempo impegnata in molti teatri italiani e stranieri. Nel corso della sua intensa carriera si è esibita più volte al teatro Verdi («Haensel und Gretel» di Humperdinck e la «Cantata del caffè» di Bach). Antonio Ballista è un musicista eclettico: clavicembalista, direttore d'orchestra e docente al Conservatorio di Milano, è anche un attento cultore della musica contemporanea.

TEATRO / PORDENONE

Cesare Lievi in anteprima leggerà «Festa d'anime»

PORDENONE — Proseguono gli appuntamenti con «Dedica», la rassegna sul nuovo teatro italiano che in questa edizione punta l'obiettivo su Cesare Lievi, poeta, traduttore, scrittore e regista fra i più originali del panorama italiano ed europeo. Martedì, alle 20.45, nell'ex Convento di San Francesco, sarà di scena la lettura dell'ultimo lavoro teatrale firmato da Lievi, «Festa d'anime». Il testo del tutto inedito, che sostituisce l'annunciato «Varietà», sarà letto dallo stesso autore-regista che ha voluto offrire proprio a Pordenone l'anteprima del suo lavoro.

Il calendario di «Dedica» prevede poi il 13 marzo, al Ridotto del Teatro Verdi, l'incontro su «Lievi traduttore e poeta». Infine, il 14 marzo nell'Auditorium Concordia di Pordenone, sarà rappresentato «Donna Rosita nubile» di Garcia Lorca, l'ultimo allestimento messo in scena da Lievi che ha curato anche la traduzione del testo.

TEATRO / TRIESTE

Elogio della volgarità

Bell'esempio di satira sociale ai «Fabbri»

TRIESTE — Cosa direbbero gli extraterrestri se, guardando dall'alto, scegliessero una persona come cavia... «Alla ricerca di tracce intelligenti nell'universo?». È questo lo spunto dello spettacolo (che viene definito «uno sproloquio con canzoni», ma è un monologo col sapore di cabaret) proposto al Teatro dei Fabbri da «La bilancia produzioni teatrali», in collaborazione con Todi festival '95.

Il testo è tratto da una commedia scritta su misura dall'americana Jane Wagner per l'attrice Lily Tomlin (che la rappresentò con successo a Broadway) e che Emilio Giannino ha tradotto e adattato per il pubblico italiano, ovviamente trasferendo la pungente attualità della satira sociale da un continente all'altro.

Anche con le inevitabili trasformazioni di ambiente e di linguaggio, la pièce conserva il suo mordente: i colpi vanno a segno proprio per il suo tono decisamente cabarettistico e per la capacità dell'attrice Adriana Alben di entrare perfettamente nei panni della protagonista, una donna equivoca e alcolizzata che si esibisce in un locale. A poco a poco il suo lungo sproloquio, che ha anche il valore di una confessione e talora di una denuncia, riesce a coinvolgere esibendo una sfilza di volgarità che, purtroppo, sono gli ingredienti della vita di ogni giorno (al «Fabbri» ci sarebbe voluto solo maggiore concorso di pubblico per dare la giusta risonanza al discorso).

Infatti, sciorinando i luoghi comuni della società che ci scorre davanti quotidianamente (dai collari antipulci al karaoke, dai vibratori alle soap opere: non c'è che l'imbarazzo della scelta) ne risultano tanti flash su di un'umanità schizofrenica di cui questa donna non è altro che un simbolo, con il suo piacere della volgarità e il vizio del bere. Il tutto è inframmezzato, ogni tanto, da una bella canzone, quale «Fammi venire da te, Costanzo» di Oscar Ferrari.

Adriana Alben, che è bravissima, sostiene tutto lo spettacolo da sola; vale la pena di vederla. Si replica ancora oggi, alle 17.30.

Liliana Bamboschek

RABINO presenta: "Le occasioni immobiliari della settimana"

RABINO 040/368566 libero San Vito appartamento da ristrutturare piano alto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 115.000.000 occasione.
RABINO 040/368566 libero via Felluga totale vista mare in palazzina ventennale con ascensore perfetto soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina 225.000.000.
RABINO 040/368566 libero via Fabio Severo cucinotto 2 camere matrimoniali cameretta bagno poggiolo soffitta 120.000.000.
RABINO 040/368566 libera adiacenze ospedale mansarda composta da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno 60.000.000.
RABINO 040/368566 libero via Piccardi piano alto con ascensore appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio 138.000.000.
RABINO 040/368566 libero viale XX Settembre appartamento in stabile d'epoca composto da soggiorno 2 camere matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio 126.000.000.
RABINO 040/368566 libero via della Tesa ottimo appartamento completamente arredato con mobili buoni composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno 2 poggioli ripostiglio 126.000.000.
RABINO 040/368566 libero via Crispi appartamento con riscaldamento autonomo in buone condizioni composto da salone camera da letto bagno 80.000.000.
RABINO 040/368566 libero zona San Vito soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno cantina 110.000.000.
RABINO 040/368566 libero vicolo Ospedale militare appartamento adatto studenti composto da soggiorno e angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio cortile in uso 55.000.000.
RABINO 040/368566 libero via Molino a Vento cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo 60.000.000.
RABINO 040/368566 libero androna Cesarotti (ad. Università) appartamento in ottime condizioni ristrutturato e ammobiliato composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno 80.000.000.
RABINO 040/368566 libero San Michele appartamento con cucina abitabile camera cameretta bagno 85.000.000.
RABINO 040/368566 libero via Piccardi appartamento perfetto con soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno cantina 85.000.000.
RABINO 040/368566 libero via Piccardi in stabile d'epoca soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale camerino bagno 107.000.000.
RABINO 040/368566 libero adiacenze viale D'Annunzio appartamento piano alto con ascensore vista aperta composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo 113.000.000.
RABINO 040/368566 libero via Cologna appartamento ristrutturato e molto luminoso composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 118.000.000.
RABINO 040/368566 libero Scala Santa (Roiano) appartamento in stabile recente con possibilità di posteggio composto da soggiorno camera matrimoniale cucinino bagno terrazzo 126.000.000.
RABINO 040/368566 Contovello progetto approvato per la ristrutturazione di una casetta su 3 livelli per un totale di 140 mq + 40 di taverna + 50 mq di cortile con accesso auto 130.000.000.
RABINO 040/368566 libero zona Valmaura appartamento in stabile trentennale con soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo cantina ascensore 133.000.000.
RABINO 040/368566 libero zona via Giulia alta bellissimo appartamento composto da soggiorno tinello con cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo 138.000.000.
RABINO 040/368566 libero via Martiri della Libertà in stabile liberty piano alto con ascensore appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 140.000.000.
RABINO 040/368566 libero via Benussi bellissimo appartamento perfetto composto da cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno poggiolo cantina 148.000.000.
RABINO 040/368566 libero Campo Marzio vista mare appartamento in buone condizioni composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno soffitta riscaldamento autonomo 164.000.000.
RABINO 040/368566 libero via dell'Istria appartamento rimesso completamente a nuovo con riscaldamento autonomo a metano composto da saloncino cucina abitabile camera cameretta bagno poggiolo 188.000.000.
RABINO 040/368566 libero sal. Montanelli appartamento in stabile trentennale con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli cantina 200.000.000.
RABINO 040/368566 libero via Pitacco ottimo appartamento in palazzina nel verde vista mare con soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli cantina posto macchina giardino condominiale 200.000.000.
RABINO 040/368566 libero adiacenze p.zza Garibaldi ottimo appartamento soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi cantina riscaldamento autonomo 240.000.000.
RABINO 040/368566 libero zona San Vito in palazzina signorile con giardino condominiale appartamento perfetto con salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali cameretta doppi servizi 2 poggioli cantina posto macchina coperto 310.000.000.
RABINO 040/368566 libero adiacenze via Severo appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno 3 camere camerino cucina abitabile doppi servizi poggiolo ascensore box auto 460.000.000.
RABINO 040/368566 Muggia vista mare vendesi stabile intero di 700 mq coperti con giardino di 800 mq 630.000.000.
RABINO 040/368566 Duino villa in perfette condizioni su 3 livelli per un totale di 148 mq taverna di 38 mq giardino di 550 mq composta da salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo 470.000.000.
RABINO 040/368566 Sistiana splendida villa a schiera di testa primo ingresso su 3 livelli di circa 70 mq a livello composta da salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo di 20 mq taverna di 50 mq cantina soffitta porticato giardino di proprietà di 560 mq posti macchina 500.000.000.
RABINO 040/368566 San Dorligo stupenda villa bifamiliare nuova su 2 livelli in perfette condizioni interne ed esterne I livello composto da salone cucina abitabile 3 camere matrimoniali doppi servizi ripostiglio terrazzo II livello composto da soggiorno cucina camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo + taverna e box per 4 macchine terreno di proprietà di 500 mq 760.000.000.
RABINO 040/368566 libero Bonomea stupenda vista mare e città appartamento primo ingresso con giardino di proprietà in palazzina su 2 livelli composto da soggiorno cucina abitabile doppi servizi 2 camere da letto poggiolo posto macchina. Trattative riservate ns. uffici.

RICERCHE

CERCHIAMO urgentemente in affitto appartamento arredato con 4-5 posti letto zona industriale o periferica contratto non residenti.
CERCHIAMO albergo o meublè zona Grado centro o Città Giardino per ns. referenziato cliente.
CERCHIAMO per nostro referenziatissimo cliente mansarda zona Rive di 80-90 mq definizione immediata.

RABINO 040/368566 San Giacomo palazzo d'epoca intero zona San Giacomo composto da 3 appartamenti di 90 mq l'uno più terrazzo o poggiolo e 3 locali d'affari fronte strada il tutto occupato. Per informazioni rivolgersi ns. uffici.
RABINO 040/368566 stabile intero occupato via del Bosco composto da 10 appartamenti 2 locali d'affari cortile con accesso auto. Trattative riservate e planimetrie ns. uffici.
RABINO 040/368566 Grado zona centrale appartamento perfetto con 2 terrazzi soggiorno 3 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 360.000.000.
RABINO 040/368566 Udine zona residenziale ottimo appartamento completamente arredato con grande terrazzo verandato composto da soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno posto macchina 122.000.000.
RABINO 040/368566 provincia di Udine libera casa accostata su 2 livelli per un totale di 270 mq + terrazzi + giardino di proprietà di 200 mq composta da salone doppio con caminetto cucina abitabile doppi servizi 2 camere matrimoniali cameretta 2 terrazzi box auto 340.000.000.
RABINO 040/368566 Pieris villa indipendente composta da 2 appartamenti per totali 200 mq coperti appartamento al I piano composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno - primo piano soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo e soffitta giardino di 600 mq con accesso auto. Trattative riservate ns. uffici.
RABINO 040/368566 Tarvisio in residence Priesnig appartamento di recente costruzione con riscaldamento autonomo composto da soggiorno con angolo cottura camera camerino bagno 2 poggioli cantina posto macchina.
RABINO 040/368566 Tarvisio in residence Priesnig monolocale con angolo cottura e bagno riscaldamento autonomo terrazzo cantina posto macchina.
RABINO 040/368566 Palmanova villa a schiera su 3 livelli completamente ristrutturata con mansarda + 50 mq di giardino porticato con possibilità di accesso auto 230.000.000.
RABINO 040/368566 adiacenze «Il Giulia» box auto di 12 mq in palazzina recente 28.500.000.
RABINO 040/368566 zona Rive 3 posti macchina di 11 mq ciascuno recintati con paletti e catenelle a 18.000.000 l'uno.
RABINO 040/368566 zona Rive posto macchina scoperto di 18 mq 22.000.000.
RABINO 040/368566 via Felluga box auto di 18 mq con acqua e luce in palazzina recente 38.000.000.
RABINO 040/368566 zona residenziale vicolo Scaglioni box auto di 12 mq con luce 40.000.000.

NUDA PROPRIETA'

(Si precisa che per nuda proprietà si intende l'acquisto dell'immobile con diritto di abitazione a vita a favore del proprietario venditore)

RABINO 040/368566 Opicina in palazzo decennale perfetto soggiorno cucina abitabile 2 matrimoniali cameretta doppi servizi 2 poggioli ripostiglio cantina riscaldamento autonomo posto macchina giardino condominiale 110.000.000 nuda proprietà.

UFFICI E LOCALI D'AFFARI

RABINO 040/368566 adiacenze via dell'Istria locale di 90 mq perfetto rimesso a nuovo composto da 2 vani negozio di 47 mq + retrobottega di 20 mq + magazzino interno di 21 mq 280.000.000.
RABINO 040/368566 via Crispi appartamento uso ufficio di 60 mq composto da 2 stanze e bagno sito al 1.o piano in stabile d'epoca 80.000.000.
RABINO 040/368566 Gretta locale fronte strada di 40 mq in perfetto stato 39.000.000.
RABINO 040/368566 via Matteotti locale d'affari fronte strada di 100 mq con passo carraio con soppalco uso ufficio interno e cortile 130.000.000.
RABINO 040/368566 borgo San Sergio locale d'affari di circa 35 mq composto da 2 vani con vetrine e licenza di frutta e verdura 116.000.000.
RABINO 040/368566 zona Rive locale d'affari di 40 mq in palazzo recente 2 vetrine (doppia entrata) 60.000.000.
RABINO 040/368566 zona Rive locale d'affari di 200 mq composto da 2 vani + servizio sito al 1.o piano + magazzino al piano terra + lastrico solare 250.000.000.
RABINO 040/368566 zona Rive locale d'affari di 63 mq sito al piano terra altezza di 5.1 ml + servizio 65.000.000.
RABINO 040/368566 zona Rive locale d'affari di 67 mq sito al piano terra con servizio e 2 vetrine 110.000.000.
RABINO 040/368566 adiacenze piazza Perugino locale d'affari di 30 mq completamente ristrutturato composto da negozio e retrobottega con attività vendita alimentari pane e dolci 128.000.000.
RABINO 040/368566 Campo San Giacomo in palazzo d'epoca vendesi locale d'affari occupati con vetrine fronte strada di varie metrature. Planimetrie e informazioni ns. uffici.
RABINO 040/368566 provincia di Udine libero negozio di 150 mq con 3 vetrine fronte strada 130.000.000.

ATTIVITA' COMMERCIALI

RABINO 040/368566 pizzeria-ristorante-bar avviatissima zona centrale e servita ottimo avviamento giro d'affari elevato prezzo impegnativo. Trattative riservate ns. uffici.
RABINO 040/368566 centralissimo corso Italia negozio di 45 mq totalmente ristrutturato con ampia licenza tabella XIV 56.000.000.
RABINO 040/368566 adiacenze via Battisti profumeria bigiotteria articoli da regalo tabella XIV 100.000.000.
RABINO 040/368566 adiacenze via Locchi negozio di alimentari salumeria gastronomia locale di 50 mq con servizio composto da 2 vetrine e 2 vani buon reddito dimostrabile 55.000.000.
RABINO 040/368566 adiacenze piazza Oberdan negozio di fotografia sviluppo stampa e vendita prodotti fotografici locale fronte strada con vetrina 71.000.000.
RABINO 040/368566 adiacenze stazione bar trattoria con somministrazione di cibi cotti locale di 60 mq con cucina e servizio buon giro d'affari 76.000.000.
RABINO 040/368566 centralissima gelateria per asporto con attrezzature nuove in locale composto da 2 vani più soppalco per totali 50 mq 140.000.000.
RABINO 040/368566 altipiano carsico nota trattoria bar con vendita di alcolici e superalcolici locale di 200 mq con 100 posti a sedere interni più 100 posti esteri buon volume d'affari 270.000.000.
RABINO 040/368566 Monfalcone licenza bar ristorante self service circa 300 mq coperti più 120 mq di giardino con possibilità di parcheggio immediate vicinanze 300.000.000.

AFFITTANZE

RABINO 040/368566 San Luigi vista mare e città in stabile recente piano alto con ascensore soggiorno cucinotto 2 matrimoniali bagno poggiolo cantina 600.000 mensili uso foresteria o non residenti.
RABINO 040/368566 via Vergerio perfetto appartamento in palazzo recente piano alto con ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo 750.000 mensili contratto annuale per non residenti o studenti.
RABINO 040/368566 Roiano perfetto appartamento in palazzina recente piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggiolo completamente arredato 800.000 mensili contratto annuale per non residenti o studenti.

Per informazioni di tutti gli annunci pubblicati su questa pagina rivolgersi esclusivamente a: